Anno 103 - Numero 205

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.08 - Telex 21.124

# LA STAMPA

Mercoledì 3 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 166/r tel. 589.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi comunic. con autarchici): *Argentina; *Australia ec. 45; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia ptas. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10r *Messico Ps. 1; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

## Com'è avvenuto il fulmineo colpo di Stato

# La Libia resta isolata dal mondo L'esercito controlla la situazione

**Chiusi gli aeroporti, bloccate le frontiere, ferme le navi in rada - Il paese è come una silenziosa fortezza - I notabili fuggono lungo le piste del deserto varcando clandestinamente i confini - Il complotto non ha fatto vittime: nessuno si è levato in difesa del re - Gli italiani non hanno subito danni**

## *Verso un nuovo equilibrio*

A ventiquattr'ore dal colpo di Stato che ha rovesciato la monarchia e instaurato la « Repubblica Araba Libera », la Libia è ancora isolata dal mondo; i porti e gli aeroporti sono chiusi, le linee di telecomunicazione in gran parte interrotte. Le sole notizie sono quelle di Radio Tripoli e non sono né molte né chiare.

I militari si sono impossessati del potere senza colpo ferire e sembrano decisi a evitare spargimenti di sangue. Forse memore degli incidenti anti-ebraici del '67, il nuovo « Consiglio della Rivoluzione » ha ordinato di « rispettare gli stranieri e proteggere i loro beni ». Da Los Angeles, una società petrolifera con forti interessi in Libia fa sapere che il nuovo regime si è già impegnato a rispettare tutti gli accordi di concessione in vigore: assicurazioni in tal senso sarebbero già state fornite dal governo di Tripoli agli ambasciatori interessati.

Queste e altre notizie hanno indotto oggi a commenti meno allarmati di quelli di ieri. Esse dimostrano semplicemente che i colonnelli libici hanno il pieno controllo del Paese e stanno attenti a evitare qualsiasi passo falso. Scontri con gli americani della potente base aerea di Wheelus, vicino a Tripoli, e con gli inglesi delle piccole guarnigioni cirenaiche, renderebbero difficile il riconoscimento diplomatico da parte dei Paesi occidentali; e ottenere i più numerosi riconoscimenti possibili è la prima ambizione d'ogni nuovo regime.

Quanto al petrolio — unica immensa risorsa di 600 miliardi di lire all'anno per un popolo che non arriva ai 2 milioni di persone — è chiaro l'interesse di Tripoli a rassicurare tutte le quarantasei le società concessionarie. La Libia non è in grado né di produrre né di trasportare né di vendere petrolio o gas. Per ora, l'importante è che in qualsiasi modo l'oro nero continui a uscire, e quello giallo a entrare.

Il problema è dei domani. Che cosa intendono fare i colonnelli di Tripoli? Il colpo di Stato è apparso in un primo momento come chiaramente « nasseriano ». E una componente di questo tipo è certa: in qualsiasi casa libica c'era in bella vista il ritratto del venerato sovrano Idris, ma da qualche parte si trovava anche quello del Raìs (polizia e giudici colpivano senza pietà complotti e mene di veri o supposti agenti del Cairo). Da Tripoli, la radio rivoluzionaria, col suo monotono alternare marce militari e motti di « *libertà, unità, socialismo* », non dice molto a orientarci. Da Tunisi si sostiene che l'ideologia del nuovo regime è più vicina a quella baathista di Damasco o di Bagdad: se questo è vero, sarebbe poco incoraggiante l'identità con il più confuso e acceso miscuglio di nazionalismo, socialismo, antiebraismo.

Il sovrano deposto era naturalmente contro Israele, ma con prudenza, si limitava a sborsar quattrini (45 miliardi all'anno solo in aiuti a Egitto e Giordania) evitando di farsi coinvolgere in azioni militari. I colonnelli saranno forse altrettanto cauti nell'impiego dei loro soldati, ma ci si domanda se non pagheranno pedaggi più alti. La situazione d'Israele potrebbe peggiorare.

Il vecchio re era tenacemente filo-inglese. L'amicizia con la Gran Bretagna era sempre stata il pilastro della sua politica. Con Londra, la Libia ha un trattato ventennale di alleanza militare

(1953-1973); da Londra, ha comperato tutto l'armamento per il suo piccolo ma modernissimo esercito. Solo per volere del re, gli inglesi mantengono ancora qualche centinaio di uomini sul Djebel cirenaico, e gli americani qualche migliaio nella loro potente base aerea di Wheelus. Idris continuava a chiederne il ritiro (ultimamente, per il 1971), ma senza eccessiva energia: ora probabilmente non ci saranno più rinvii. Il destino delle basi anglo-americane all'Ovest di Suez sembra segnato.

Nel mondo arabo il sovrano era naturalmente legato ai suoi colleghi monarchici di Giordania, Arabia Saudita, Marocco e Kuwait, e al modernissimo presidente tunisino Burghiba. Il nuovo regime è stato immediatamente riconosciuto e lodato da Egitto e Siria, Iraq e Sudan. L'equilibrio del mondo arabo sembra dunque mutato, l'ondata nasseriana o baathista del social-nazionalismo arabo arriva ormai alla frontiera orientale di una Tunisia che e Occidente deve guardarsi dalla dura Algeria di Boumedienne. Come Burghiba, Hussein di Giordania e Hassan del Marocco e Feisal dell'Arabia Saudita non possono ora non sentirsi più inquieti: anche la posizione personale di Idris in Libia sembrava fino a ieri fortissima.

L'Unione Sovietica, tutta protesa a trarre profitto dalle contraddizioni fra l'Islam e Israele e ad affermare la sua potenza navale nel Mediterraneo, conta di potersi rallegrare per le nuove prospettive che sembra aprirle il colpo di Stato libico. I primi commenti di Mosca lasciano trapelare soddisfazione per il « rovesciamento della politica estera del re », ma sono ancora cauti. Troppe delusioni subite nel mondo arabo invitano l'Urss alla prudenza, a vedere prima la via che effettivamente prenderanno i colonnelli di Tripoli.

L'Italia, in questo caso, può e deve seguire attentamente gli sviluppi della situazione. Sepolto il passato, abbiamo da tempo stretto nuovi vincoli con la Libia. Più di trentamila nostri connazionali vivono e lavorano soprattutto in Tripolitania; siamo al primo posto nelle importazioni libiche, al secondo per le esportazioni libiche di petrolio; il gas di Zelten sta arrivando nei nostri metanodotti, i libici, specie i giovani, studiano e vengono volentieri in Italia. Questi dati di fatto, insieme con la prudenza che è sempre necessaria nel giudizio politico sugli eventi in corso, impongono un'analisi senza pregiudizi prima di valutare gli esiti della crisi.

**Giovanni Giovannini**

# I ribelli ripetono: rispetteremo tutti gli impegni per il petrolio

*(Dal nostro inviato speciale)*
Tunisi, 2 settembre.

**E' stato un colpo di Stato « pulito », senza violenti scontri a fuoco, di rapida e disciplinata esecuzione militare. Le telegrafiche informazioni arrivano a Tunisi da Radio Tripoli e dalle trasmittenti delle ambasciate. Trentasei ore dopo il « putsch » dell'esercito, la Libia resta una silenziosa fortezza dove nessuno può entrare e solo le voci isolate delle radio confermano che, almeno per ora, pochi sono disposti a difendere il « divano » reale del deposto Idris El Mahdi.**

**La efficientissima polizia, orgoglio e garanzia di potere del vecchio regime, sembra dissolta. « Sappiamo sempre tutto e perdoniamo solo una volta » era il motto dei poliziotti del re. Stavolta, evidentemente, non sapevano. Con un breve comunicato firmato dal Consiglio della rivoluzione, Radio Tripoli ha annunciato che elicotteri e autoblinde delle forze dell'ordine sono stati sequestrati. Tutto il potere è all'esercito, o almeno a quelle truppe che hanno appoggiato la fulminea operazione antimonarchica.**

*Reparti di fanteria hanno sostituito ai posti di frontiera con la Tunisia i poliziotti del regime sconfitto. Gli aeroporti restano chiusi, anche quelli delle compagnie petrolifere costruiti nel deserto. Nei porti, secondo una informazione della compagnia americana Occidental (la più fortunata della Libia per essere trovato pozzi ricchissimi e anche sorgenti d'acqua nei pressi degli impianti di perforazione), le operazioni di carico del petrolio procedono regolarmente, ma nessuna nave può entrare in rada.*

### Il capo dei ribelli

*Il putsch resta avvolto nel segreto e nel mistero. Il nome del colonnello Buschoeir, che sarebbe a capo della rivoluzione, non è stato confermato da Radio Tripoli. Di lui si sa poco: un po' in ombra negli ultimi anni, forse in disgrazia politica: comunque non un uomo di grande prestigio e popolarità. Industriali libici bloccati a Tunisi non vogliono credere che un oscuro colonnello sia riuscito a liquidare in poche ore la monarchia dei Senussi. Ma tutto sono stati colti completamente di sorpresa. Il direttore dell'agenzia libica di informazioni, da Addis Abeba dov'è al seguito del ministro degli Esteri, ha detto di essere letteralmente sbigottito per quanto sta accadendo.*

*Tutti i comunicati sono firmati da un anonimo « Consiglio della rivoluzione ». A conferma di un relativo ritorno alla normalità, il coprifuoco oggi è stato tolto a Tripoli dalle 10 alle 13, per permettere alla gente di fare la spesa. Gruppi di cittadini non hanno approfittato per inneggiare alla rivoluzione. Senza elogiarli, la radio ha severamente raccomandato di rispettare il coprifuoco nel pomeriggio. I militari al potere non si preoccupano molto dell'appoggio popolare, anche se lanciano insistenti appelli affinché tutti sostengano la nuova repubblica.*

### Gli appelli-radio

**La radio di Tripoli (dove la Giunta militare ha stabilito il suo quartier generale) non parla mai di re Idris, ma solo del « regime vecchio e malato » che l'esercito ha spazzato via. Nessuna allusione politica che permetta di identificare con sicurezza i nuovi capi al potere come esponenti del « Baas » filo-siriano o seguaci di Nasser. La tesi di un colpo di Stato social-nazionalista è ovviamente la più probabile, ma mascherata, per ora, da un cumulo di parole. Il Consiglio della rivoluzione ripete con enfasi che tutti gli impegni internazionali saranno rispettati (e si allude chiaramente ai petrolio), che gli stranieri non devono essere disturbati, che « i nuovi leaders del Paese credono profondamente nella libertà della religione e nel valore spirituale del Corano ». Quanto pesino le manovre di propaganda per consolidarsi al potere è difficile ora stabilirlo.**

*Parliamo con un diplomatico italiano residente a Tripoli e come tanti in attesa a Tunisi che la Libia riapra gli aeroporti e le strade. Conferma che nessun sintomo di crisi politica si era avvertito in Libia negli ultimi mesi. I filo-siriani del « Baas » lavoravano ai margini, nella clandestinità, e sembravano scoraggiati dopo il processo del dicembre '67 contro gli studenti coinvolti nelle brevi e devastatrici rivolte scoppiate al tempo della guerra-lampo di Israele. Vennero allora accertati dal Tribunale precisi legami tra gli studenti libici e il Fronte palestinese di Giorgio Abbash. E' possibile che fra i molti operai immigrati da Egitto e Siria si siano mimetizzati anche stavolta consiglieri e complici del colpo di Stato.*

*Irak, Siria, Rau e Sudan hanno riconosciuto nel giro di ventiquattr'ore il nuovo governo, e questa potrebbe essere una indicazione politica precisa. Ma a parere di molti la situazione, anche se controllata dall'esercito, resta ancora carica di incertezze. Per alcuni osservatori ufficiali tunisini, il colpo di Stato è riuscito, ma non ha ancora espresso i suoi veri leaders. Potrebbero verificarsi a breve scadenza regolamenti di conti fra militari, così come fino all'altro ieri tenebrosi intrighi di palazzo si disputavano in anticipo l'eredità del settantanovenne Idris.*

*Altro mistero rimane l'atteggiamento dei capi kabila della Cirenaica, fedelissimi da sempre al re. La resistenza al colpo di Stato che non è venuta dalla polizia potrebbe organizzarsi sul Gebel da parte delle tribù berbere. Pare tuttavia certo che il complotto militare sia partito da Bengasi, roccaforte politica del re, ed è di oggi la notizia che il comandante delle forze armate della Cirenaica, generale Nga, ha aderito al nuovo governo. La Tripolitania, più tradizionalmente ostile alla monarchia senussita (un attentato contro Idris si ebbe a Tripoli nel '51), sembra aver avuta a rimorchio, ma allineandosi rapidamente al nuovo regime repubblicano.*

**Tutti gli italiani residenti in Libia, secondo una comunicazione radio della nostra ambasciata, stanno bene. Nella notte di lunedì si è sentito nei quartieri popolari di Tripoli qualche isolata sparatoria, con un bilancio accertato di diciotto feriti. Nessun europeo, a quanto risulta, è stato coinvolto negli incidenti, cessati del tutto all'alba.**

*Nessuna notizia si ha ufficialmente dalla base aerea americana di Weelhus, dove era di stanza anche la minuscola aviazione da guerra libica. Il Consiglio della rivoluzione ha comunicato che anche la flotta, nei porti di Tripoli e Bengasi, è stata « sequestrata ». Questo verbo usato a ripetizione dalla radio fa supporre che non tutte le forze armate del Paese abbiano aderito spontaneamente al nuovo regime, ma il quartier generale di Tripoli, per tranquillizzare l'opinione pubblica, rincara di ora in ora le notizie di adesione al putsch: l'Associazione degli studenti, la Camera di Commercio e, più significativo, l'ex primo ministro Ouafis Kataf, liquidato lo scorso anno perché sospetto di nasserismo.*

### Ipotesi sulla Giunta

*Fino a stasera nessuno è entrato in Libia, ma qualcuno è uscito. Alcune auto sono sfuggite alla vigilanza di frontiera trasitando per le piste al Sud verso la Tunisia. Si tratta probabilmente di notabili legati al re ed ai miliardi del petrolio, e forse anche di ebrei che con l'avvento dei militari nasseriani vedono riprofilarsi il pericolo di pogrom. L'ostilità verso gli israeliti è sempre molto forte in Libia ed era contenuta a stento dal re. Giovedì scorso una manifestazione contro Israele per la moschea incendiata a Gerusalemme era stata dispersa con la forza dalla polizia; e una ordinanza del governo, che vieta da un anno agli ebrei libici di vendere le loro proprietà per evitare l'emigrazione dei più ricchi, è stata interpretata dagli oltranzisti come una beffa. Gli ebrei vendevano ugualmente sottobanco i negozi e le imprese commerciali, senza che gli arabi potessero notificare il passaggio di proprietà.*

*Questo confuso vocio di radio, ipotesi, allarmi e notizie non confermate, arriva da un giorno a Tunisi dove non si notano rafforzamenti nelle pattuglie di polizia e nessuna dimostrazione si è avuta pro o contro il colpo di Stato. Ma per la Tunisia, chiusa in un sandwich fra i militari di Bumedienne e quelli ancora senza nome di Bengasi e Tripoli, cominciano giorni difficili. Con il Marocco, più defilato geograficamente, il Paese di Burghiba resta una fragile camera stagna filo-occidentale nello schieramento arabo oltranzista. Pressioni politiche, di propaganda, e un domani forse anche militari, possono metterla in drammatiche difficoltà.*

*In attesa che al di là del confine dell'Est i militari al potere si pronuncino, la Tunisia aspetta con trasparente preoccupazione.* « Che in Libia stiano ora al potere i nasseriani — *ha detto ieri sera privatamente un ministro* — è solo la migliore delle ipotesi. Potrebbero essere più estremisti e dobbiamo prepararci ad ogni eventualità ».

**Giorgio Fattori**

## La crisi delle città in Italia

# *Dibattito sull'edilizia*

**Domani su *La Stampa* - Parlano: Dolza e Alciati, dirigenti dell'Edilizia privata; Capodaglio, presidente nazionale del programma Case per i lavoratori; Dezani, Istituto Case Popolari; Rufino, segretario Uil**

Torino. Nuovi quartieri operai alla periferia della città (Foto Moisio)

# In America si teme per la Tunisia premuta fra due paesi estremisti

**Gli Stati Uniti mantengono ancora in Libia una base militare (ma l'accordo scade nel 1971); e l'Inghilterra ha nel paese settemila uomini, tra militari e tecnici**

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 2 settembre.

« *Militari di sinistra hanno preso il potere in molti Paesi arabi: il nuovo colpo di Stato, questa volta in Libia, non può quindi generare molta sorpresa* ». Con queste parole comincia l'articolo di fondo del *New York Times*. Esse riflettono abbastanza fedelmente le reazioni della maggioranza degli americani, anche negli ambienti governativi.

Le pressioni — politiche, sociali, economiche — per un cambiamento di regime in Libia stavano diventando irresistibili, negli ultimi 14 mesi, dall'Irak, dal Sudan e dallo Yemen meridionale: e a nulla è valsa l'opera intelligente e costruttiva del vecchio monarca.

Si pongono adesso, per gli americani, tre domande. La prima è di carattere generale: quali saranno gli effetti nel Medio Oriente degli eventi in Libia? La seconda domanda è determinata dal fatto che gli americani controllano, direttamente o indirettamente, il 90 per cento circa della enorme produzione petrolifera libica. Il nuovo regime ha promesso che gli accordi saranno rispettati e i produttori statunitensi mostrano oggi un cauto ottimismo: ma sarà mantenuto l'impegno? E, infine, che avverrà alla grande base americana di Wheelus?

Alla prima domanda tenta di dare una risposta preliminare il *New York Times*. Descritta l'« illuminata » politica del settantanovenne re Idris, rivelatasi però « inadeguata » per nuovi tempi, il foglio newyorkese dice: « *Se il nuovo regime libico è accuratamente descritto dagli slogans radicali delle sue stazioni radio, questo colpo di Stato può potenzialmente indebolire o distruggere l'attuale equilibrio politico nel Medio Oriente. Molti arabi vedranno in questo nuovo sviluppo un'ulteriore oscillazione del pendolo, lontano dai paesi moderati e conservatori verso l'estrema sinistra dell'arco, quella rappresentata dall'Irak e dalla Siria. In particolare pericolo si troverà ora la Tunisia, schiacciata fra i regimi pro-socialisti in Algeria e in Libia* ».

Inquietudini più o meno simili sono espresse anche da altri giornali: minori invece — come abbiamo detto — sono le apprensioni sulla sorte del petrolio. Dopo la chiusura del Canale di Suez nel 1967 la Libia ne è diventata la fonte più importante nel Medio Oriente per i Paesi occidentali. La « Washington Post » ricorda: « *All'attuale ritmo di espansione, la Libia entro un anno o due dovrebbe strappare al Venezuela il posto di esportatore mondiale numero uno* ».

Le società più attive sono la *Standard Oil* (New Jersey) e la *Oasis Oil of Lybia*. La *Oasis* è controllata dalla *Marathon Oil*, dalla *Continental Oil*, dalla *Amerada Petroleum Corporation* e dal gruppo *Royal Dutch-Shell*. Circa metà della produzione libica è opera della *Oasis Oil* e della *Standard Oil*: gli investimenti di quest'ultima società ammontano a circa un miliardo di dollari. Vi è poi la dinamica *Occidental Petroleum*, una delle società più intraprendenti sulla complessa scena petrolifera mondiale. Un portavoce di questa azienda ha dichiarato oggi: « *Le nostre operazioni continuano normalmente. Il nuovo regime avrà bisogno dei redditi petroliferi e non vedo perché dovrebbe ostacolare la nostra espansione* ».

Sul futuro di Wheelus gli americani sembrano rassegnati. L'accordo scade nel 1971, e già re Idris aveva fatto capire che, sotto la pressione delle nuove forze politiche non l'avrebbe rinnovato. (Anche l'Inghilterra ha nel paese 7 mila tecnici e militari). La perdita sarà notevole, sia per la vitalità della base che per le eccellenti condizioni atmosferiche della zona.

**Mario Ciriello**

# Uccisi 9 soldati d'Israele alla frontiera con la Siria

**Tensione a Tel Aviv per il mancato rilascio dei 2 passeggeri dell'aereo dirottato**

*(Dal nostro corrispondente)*
Gerusalemme, 2 settembre.

Numerosi incidenti sono avvenuti nelle ultime 48 ore sul Canale di Suez e nella regione di Golan. Il bilancio, nove morti e molti feriti, è considerato particolarmente pesante ed ha suscitato emozione fra la popolazione israeliana, ancora scossa dall'episodio del *Boeing* dirottato a Damasco. Se il primo di questi incidenti può far parte della « normale routine », lo stesso non si può dire per l'imboscata tesa da un commando di Al Fatah a sud di Golan in pieno giorno, ieri mattina. Il *commando*, composto da una ventina di uomini, ha attaccato con bazooka una pattuglia israeliana motorizzata. La sorpresa è stata totale: il bersaglio è stato colpito da molti proiettili, causando la morte di tre soldati e la distruzione del loro veicolo. In seguito, altri due soldati di Tel Aviv sono morti per le ferite.

**f. m.**

### Il « vertice » del Cairo si occupa della Libia

**Il Cairo, 2 settembre.**

Re Hussein di Giordania, il presidente siriano, Nureddin El Atassi, ed il vice-primo ministro iracheno Salah Mahdi Ammash, sotto la presidenza di Nasser, hanno discusso, secondo fonti informate, oggi dal colpo di Stato in Libia e dell'influenza che esso potrebbe avere sulla situazione nel Medio Oriente.

*(Ansa - Reuter - A. P.)*

### ULTIMA ORA

### «Ho Chi-min è malato» comunica radio Hanoi

**Parigi, 2 settembre.**

**Il presidente nordvietnamita Ho Chi-min « non sta bene » da alcune settimane e viene curato notte e giorno.**

**La delegazione nordvietnamita ai colloqui di pace ha riferito che l'agenzia di stampa di Hanoi ha diffuso il seguente comunicato: « Nelle ultime settimane il presidente Ho Chi-min non è stato bene. Il nostro partito e il nostro Stato stanno concentrando tutte le capacità e i mezzi per curarlo. Un collettivo di professori e medici lo assiste giorno e notte ».** (A. P.)

### Re Idris ha lasciato la Turchia per la Grecia

**Istanbul, 2 settembre.**

*Re Idris di Libia ha lasciato oggi Bursa, in Turchia, per recarsi in una località termale greca, dopo il colpo di Stato dei militari.*

*Il monarca ha noleggiato la nave greca di 14 mila tonnellate « Chosso », con la quale raggiungerà domani il porto di Volos.* (A. P.)

### IL SOMMARIO

**Com'è nata la nuova maturità?: forse si era esagerato nella polemica contro il nozionismo.** Servizio di Giovanni Trovati pag. 2

**Casa Bianca in California: le vacanze di Nixon.** Dal nostro inviato Mario Ciriello pag. 3

**Il festival di Venezia:** dai nostri inviati Leo Pestelli e Gigi Ghirotti pagg. 3, 7

**Il dramma degli ospedali:** i dati di base sui problemi di Torino pag. 4

**Alla Fiat Mirafiori 7400 operai in Cassa integrazione:** la misura presa per mancanza di pezzi dopo l'improvviso sciopero di 800 dipendenti. Le decisioni dei sindacati pag. 4

| | |
|---|---|
| Cronaca cittadina | 4, 5 |
| Spettacoli | 6, 7 |
| Dall'interno | 2, 5, 8, 9, 10 |
| Dall'estero | 11 |
| Economia | 13 |
| Automobile | 14 |
| Sport | 15 |
| Ultime notizie | 16 |
| *I nostri soldi* | 2 |
| *Analisi dall'interno* | 8 |
| *Analisi dall'estero* | 11 |
| *In corpo* | 16 |

## COME SONO ANDATI I NUOVI ESAMI DI MATURITÀ?

# Forse in Italia si era esagerato nella polemica contro il nozionismo

**I giudizi dei professori Borghi e Volpicelli di pedagogia, Saitta di storia e Viola di analisi matematica - Si è dovuto usare molta indulgenza per supplire alle lacune della riforma - Domande generiche e risposte evasive - La preparazione generale è scadente - Nelle olimpiadi di matematica del '68 siamo stati classificati penultimi, davanti alla Mongolia Esterna; quest'anno gli italiani non si sono presentati**

Come sono andati gli esami di maturità con il nuovo metodo? Una professoressa di greco mi ha raccontato alcuni episodi di cui è stata testimone in un liceo dell'Umbria. Una ragazza portava la traduzione di 600 versi dell'*Ippolito*. *« Mi racconti la trama e mi dica come si conclude ».* *« Dell'Ippolito conosco solo sino al verso 600. Più avanti non so ». « Ma non si è preoccupata di leggere in un testo italiano come termina? ». « No, perché il programma parlava di 600 versi ».*

Un'altra ragazza iniziò il colloquio con un raffronto tra la *Medea* di Euripide e la *Medea* delle Argonautiche di Apollonio Rodio. *« Bene signorina, le conosce? Le ha lette almeno in qualche traduzione? » « No, però posso parlarne ».*

In questi giorni abbiamo pubblicato le cronache degli esami a Roma, Milano, Trieste. Una candidata alla maturità artistica ha dichiarato che la Gioconda si trova al *« Louvre »*. E amabilmente il professore l'ha ripresa dicendo che non ci voleva grande cultura per sapere che si dice *« Lavr »*. Un candidato al liceo scientifico di Roma era convinto che le leggi fossero preparate dalla Corte Costituzionale; un altro che il Carducci fosse stato in gioventù un fervente monarchico e che per questo si fosse innamorato della regina Margherita.

L'esame di Stato fu istituito da Gentile nel 1923, ma già nel 1920 Salvemini lo aveva sollecitato, e Croce, ministro della Pubblica Istruzione, giudicandolo *« frutto maturo »*, il 6 luglio di quell'anno ne aveva annunciato alla Camera il progetto di legge (che non ebbe seguito per la caduta del governo). Nell'intenzione di Croce, la garanzia dell'esame di Stato *« con la selezione degli scolari, con la scelta rigorosa degli insegnanti, con la restaurazione della disciplina »* avrebbe dato al Paesa *« un'eccellente scuola di Stato ». « Con essa educheremo non solo coloro che la frequentano, ma anche quelli che frequenteranno altre scuole* (private, confessionali), *e opereremo sull'intera cultura nazionale ».*

Ferrari-Aggradi, parlando ieri alla commissione della Camera, ha comunicato che quest'anno con la riforma della maturità la percentuale dei promossi (licei artistici esclusi) è stata dell'83 per cento. Il 26 luglio aveva dichiarato che i candidati interni promossi erano il 92 per cento.

E' un numero alto, mai raggiunto, che lascia perplessi sulla validità della selezione gli esperti di scuola che ho interpellato. Secondo il prof. Lamberto Borghi, docente di pedagogia all'Università di Firenze, dimostra *« che si sono usati criteri di eccessiva indulgenza ».* Si è voluto fare la riforma degli esami, prima di riformare la struttura della scuola, *« ma i giovani non erano pronti e gli insegnanti non preparati ».*

### Troppa fretta

Il prof. Luigi Volpicelli, docente di pedagogia all'Università di Roma, ritiene che l'indulgenza sia stata una necessità. Ha voluto presiedere una commissione per constatare di persona. *« L'esame, come è concepito, non permette una valutazione sufficiente. E si è finito per guardare il curriculum del ragazzo. Promosso dalla prima alla seconda, dalla seconda alla terza, vogliamo bocciarlo adesso? ».* Le prove erano insufficienti e inadeguate. Un esempio: per la maturità magistrale era stata esclusa pedagogia, materia che caratterizza questo tipo di scuola. Uno dei temi di italiano riguardava la questione meridionale dal Cuoco ad oggi. *« Chi ha formulato i temi sapeva che così si studia nelle magistrali? Molti commissari nel correggere gli scritti si sono limitati agli errori di ortografia o di sintassi. Svolgimento pulito, senza strafalcioni? Promosso. Poche le eccezioni lodevoli di compiti scritti bene e con idee mature ».*

Il prof. Volpicelli è convinto che la molteplicità delle prove dia più certezza agli esaminatori, perché l'una integra l'altra. *« Si parla di giudizio globale. Ma quanto ne sa il commissario di matematica o quello di scienze della poetica del Leopardi? « quello di italiano della teoria della formazione dei sentimenti? ».*

Eppure dopo 46 anni si sentiva la necessità di una riforma. *« Ma come al solito* — mi dice il prof. Armando Saitta, titolare di storia all'Università di Roma — *si è fatta una mezza riforma, cominciando dal tetto. Si è voluto fare in fretta, politicizzando e verbalizzando, e si è ridotto tutto in burla ».* Sino alla guerra si portava l'intero programma degli ultimi tre anni di scuola, dopo la guerra il programma dell'ultimo anno con riferimenti a quanto studiato negli altri due. Ora le materie sono state ridotte a sei e dal solo ultimo anno (due scritte, e due orali da scegliere in una rosa di quattro). Afferma il prof. Saitta: *« Non sarei contrario alla riduzione del numero di esame, se la riduzione fosse compensata da un maggior approfondimento. Invece meno si chiede, meno i ragazzi danno. In un liceo di Palermo, come presidente di commissione, osai porre una domanda sulla Rivoluzione francese. Il candidato rispose che non ero nel programma, quindi non la conosceva ».*

Roma. Candidato e commissario a colloquio al « Plinio Seniore » (Foto « Team »)

### Gli studi peggiorano

Si assiste di anno in anno ad un peggiorare degli studi. La prova viene anche da un raffronto con le altre nazioni. Il prof. Tullio Viola, ordinario di analisi matematica e incaricato di matematiche complementari all'Università di Torino, negli anni 1967 e 1968 accompagnò la squadra italiana (otto studenti delle scuole secondarie) alle «olimpiadi internazionali» di matematica in Jugoslavia e in Russia. L'esito in Jugoslavia fu discreto, in Russia disastroso. Prima di noi si classificarono Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Germania orientale, Inghilterra, Svezia eccetera. Riuscimmo superiori soltanto alla Mongolia Esterna. *« La ragione fondamentale del disastro »*, secondo il prof. Viola, *« è l'evidente impreparazione di base, cioè scolastica ».* Tanto che quest'anno l'Italia rinunciò alla competizione.

Anche per il prof. Viola la riforma degli esami era necessaria. *« Fu un atto di coraggio, quindi positivo, ma per ora possiamo solo parlare di apertura verso un nuovo tipo di esame. Occorre correggere gli errori emersi ».*

La nuova maturità è nata sotto l'insegna dell'antinozionismo. Si è assistito alla caccia alle streghe. E si è esagerato. Il nozionismo, fine a sé stesso, non solo è inutile, ma dannoso. Che senso ha giudicare la preparazione di un giovane con la domanda: qual era il colore delle calze di Lucia? *« La critica va rivolta contro il nozionismo stupido* — afferma il prof. Saitta —. *Ma sono contro la speculazione che si fa di questo termine. La cultura è fatta di nozioni, non esiste formazione senza informazione ».*

### Una brutta pagina

*« E' impossibile prescindere dalle nozioni* — sostiene il prof. Borghi —. *Non c'è dinamismo valido senza appoggio dei fatti. L'errore sta nel dare un senso unilaterale alla nozione ».* Il prof. Viola: *« Uno dei pericoli del nuovo esame di Stato è l'antinozionismo, inteso come tendenza a formare gli allievi con concetti troppo generici e vaghi, privi di riferimenti concreti e precisi ».*

*« E' vero che la scuola è un abisso di nozionismo senza senso. Ma per togliere il nozionismo si è giunti all'astratto »*, dice il prof. Volpicelli, e ricorda l'episodio raccontato da Ferrari-Aggradi in un'intervista. Durante gli esami il ministro ha girato le scuola in scuola. In un liceo del Veneto assistette al colloquio di greco. Il professore invitò il candidato *« ad aprire il libro delle Orazioni di Demostene alla tale pagina, alla tale riga. E ad ogni parola un interrogatorio sintattico di quarto grado ».* Il ragazzo era in difficoltà, ma il ministro intervenne, domandò al giovane se preferiva Demostene o Cicerone. *« Il ghiaccio si ruppe e la maturità venne in luce ».*

Questo episodio — portato come esempio — trova contrario il prof. Volpicelli E' nozionismo interrogare sulla « linguistica » di Demostene? Meglio domandargli giorno di nascita e di morte, e se metterà i sassolini in bocca per vincere la balbuzie? *« Se non conosceva la linguistica di Demostene come poteva fare un raffronto serio con Cicerone? ».* A parte che l'uno scriveva in greco, l'altro in latino.

Questi nuovi esami hanno avuto come complemento una ripetizione per alcuni bocciati. Si è voluto salvare la « forma della legge », ma forse è stato un errore. Se una commissione non si è attenuta ai regolamenti perché non annullare anche le prove dei promossi? E' l'opinione del prof. Borghi. Per il prof. Volpicelli *« è una brutta pagina da dimenticare ».*

**Giovanni Trovati**

*Presente Ferrari-Aggradi*

### Riunione del Consiglio della Pubblica Istruzione

**Roma, 2 settembre.**

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, è intervenuto alla riunione della seconda sezione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, svoltosi oggi sotto la presidenza del prof. Archi.

Ferrari-Aggradi, dopo aver rilevato l'importanza che la seconda sezione del Consiglio superiore riveste in via ordinaria e permanente, ha sottolineato il particolare significato che l'attività di tale sezione assume in questa fase per la vita della scuola italiana. Ha espresso, quindi, il suo apprezzamento per l'elevato contributo di collaborazione sin qui dato da tutti i componenti della seconda sezione del Consiglio superiore.

Dopo aver richiamato i problemi più attuali e più urgenti che sono all'attenzione di tutto il mondo della scuola, il ministro ha ribadito la necessità di accelerare i tempi per un'organica riforma della scuola secondaria superiore.

Ferrari-Aggradi ha riconfermato l'impegno di attuare, nei modi e nei tempi più opportuni, una larga consultazione di tutte le componenti del mondo della scuola; ha invitato il presidente della sezione a far esaminare e approfondire i criteri e i modi per la migliore organizzazione della preannunciata conferenza nazionale sulla riforma dell'istruzione secondaria superiore.

Secondo il ministro, i nuovi esami di maturità hanno confermato l'urgenza di riformare la scuola secondaria, perché programmi e metodi rispondano alla moderna cultura e al continuo progresso delle scienze. Sino a quando non avremo una nuova scuola, avranno poco successo gli sforzi per migliorare gli esami di maturità. *(Ansa)*

## I nostri soldi

# Quell'8 agosto, a Colmar

Ero a Colmar, in Alsazia, la sera dell'8 agosto quando il governo francese annunciò la svalutazione del franco nella misura del 12,5 per cento. Sebbene sia difficile per uno straniero cogliere con esattezza le reazioni di fondo dell'opinione pubblica, credo di poter affermare che l'amarezza abbia prevalso su ogni altro sentimento. Avendo chiesto il prezzo di un oggetto esposto in una vetrina, ed essendomi sentito rispondere *« tremila franchi »*, replicai stupito: *« Si tratta, naturalmente, di vecchi franchi ». « Certo,* mi disse il commesso, *tremila vecchi franchi, e per giunta svalutati ».*

Nei giorni seguenti, ebbi modo di confermare questa prima, superficiale impressione. Molti manifesti elettorali, ancora affissi alle cantonate, con lo *slogan « Pompidou mantiene ciò che promette »*, risultavano stracciati a metà o accompagnati da commenti piuttosto ironici. La sera del 24 agosto, anniversario della liberazione di Parigi, ci fu dinanzi all'Hôtel de Ville il tradizionale concerto di musiche militari rievocanti la grande giornata di venticinque anni prima. Ma il pubblico era scarso, poco disposto all'applauso e visibilmente preoccupato di parlare sottovoce; forse lo intimidiva l'eccezionale servizio d'ordine, del tutto sproporzionato per un concerto in piazza di bande municipali.

### Promesse dimenticate

La situazione francese non è, in realtà, molto entusiasmante. A poco più di due mesi dalle elezioni presidenziali, le promesse di difendere la moneta, di controllare i prezzi, di rilanciare l'economia sembrano ai più del tutto dimenticate. Invece di alleggerimenti fiscali sono in cantiere nuovi aggravi; gl'investimenti pubblici saranno ridotti, quelli privati sottoposti a forti restrizioni; i prezzi, già cresciuti del 6 per cento nell'anno in corso, non potranno non subire ancora per effetto sia della svalutazione sia dei « ritocchi » alle tariffe dei servizi pubblici (quella del gas è già aumentata del 4 per cento a partire dal primo agosto). Il governo annuncia la possibilità di un ulteriore aumento dell'1 per cento nei prossimi mesi ma gli esperti ne dubitano considerando — fra l'altro — che la produzione interna di carne bovina continua a diminuire mentre il suo prezzo indicativo è stato appena aumentato del 4 per cento. Ora, ancora più che in Italia, quello della bistecca è in Francia uno dei « prezzi-bandiera » più significativi.

### L'interesse dell'Italia

Ma le preoccupazioni maggiori riguardano l'andamento dell'occupazione. Per un paese abituato da decenni ad una situazione di virtuale pieno impiego, l'attuale mezzo milione di disoccupati (pari al 2,5 per cento delle forze di lavoro) è già un elemento d'instabilità sociale. La possibilità di un aggravamento del fenomeno non va purtroppo esclusa. Le restrizioni creditizie e il forte rincaro del costo del denaro rischiano di bloccare l'attività edilizia, che è tuttora la più importante ai fini dell'occupazione complessiva: non a caso è nato in Francia il motto: *« Quand le bâtiment va, tout va ».*

Timori non meno gravi potrebbero essere giustificati qualora le limitazioni alle vendite rateali di beni di consumo durevoli (autoveicoli nuovi ed usati, mobili, elettrodomestici) dovessero durare più dei cinque mesi previsti (dal primo settembre 1969 al 31 gennaio 1970). Al di là di un breve periodo, tali misure potrebbero incidere sui livelli di occupazione: non tutti, infatti, condividono la speranza del governo Chaban-Delmas di riuscire ad espandere notevolmente le esportazioni contenendo la domanda interna degli stessi beni. La concorrenza internazionale nel settore automobilistico e degli elettrodomestici è vivacissima e non pare che la svalutazione del 12,50 per cento sia sufficiente a rovesciare i rapporti di forza esistenti. E' più probabile, invece, che le limitazioni delle vendite rateali giochino sul piano interno a favore dei prodotti nazionali. Dopo i fatti di maggio dello scorso anno la concorrenza straniera aveva migliorato ulteriormente le proprie posizioni sul mercato francese: le immatricolazioni di vetture estere erano salite al 20 per cento e, da ultimo, al 25 per cento del totale; quanto ai grossi elettrodomestici, il predominio italiano era addirittura schiacciante (due terzi dei frigoriferi venivano importati dal nostro paese).

Per queste ed altre considerazioni l'Italia è forse il paese più interessato a che il nuovo piano di stabilizzazione francese dia i risultati sperati nel più breve tempo possibile. Ci sia tuttavia permesso di ricordare che nel 1964 l'Italia seppe evitare la svalutazione della lira e riequilibrare la propria bilancia dei pagamenti grazie ad una politica di austerità che incise duramente sullo sviluppo del reddito nazionale per circa un biennio. La Francia ha preferito cominciare con la svalutazione ma è da escludere che la variazione della parità del franco possa da sola risanare una situazione che già non era delle migliori anche prima del maggio 1968: l'esplosione dello scorso anno non sarebbe stata infatti così violenta se non si fossero venute accumulando da anni le ragioni di profondo malcontento (l'eccessivo peso della politica di « grandezza » militare, neocoloniale e nucleare; la disoccupazione crescente; la persistente crisi degli alloggi; la mancanza di prospettive «nuove» per le giovani generazioni).

### La lezione francese

Noi, a nostra volta, dovremmo apprendere dalla recente esperienza francese almeno due cose: anzitutto, che si possono chiedere sacrifici, anche pesanti, ad un paese non solo a patto di tener conto — concretamente — delle aspirazioni e dei bisogni della grande maggioranza della popolazione; in caso contrario, i problemi non risolti possono improvvisamente « vendicarsi », costringendo alle corde anche il regime apparentemente più forte. Ancora nel marzo 1968 la Francia gollista sperava, ammassando oro, di mettere in crisi gli Stati Uniti; appena tre mesi più tardi, per sottrarre il franco alla svalutazione immediata, doveva fare appello a quella solidarietà internazionale che aveva, nei fatti, sempre misconosciuto.

**Arturo Barone**

### Violenta protesta degli scioperanti

# I facchini del mercato bloccano i treni a Salerno

**Interrotto il traffico anche sulla statale - I dimostranti chiedono la riduzione degli orari di lavoro**

*(Nostro servizio particolare)*

**Salerno, 2 settembre.**

*(a. l.)* Manifestazione di protesta stamane a Sant'Egidio del Monte Albino, comune di 8000 abitanti a 11 chilometri da Salerno: i facchini del mercato ortofrutticolo, da alcuni mesi in agitazione per rivendicazioni normative e salariali, sono scesi in sciopero ed hanno eretto blocchi stradali e ferroviari.

La statale Napoli-Salerno e la provinciale Castellammare-Pagani sono state ostruite con grosse pietre; il traffico ferroviario è stato bloccato tra le stazioni di Angri e Pagani con grossi travi di legno e un camion. I treni provenienti dal Nord e dalla Calabria sono stati dirottati per Cancello Arnone. Soltanto a tarda sera i blocchi sono stati rimossi.

La protesta era cominciata stamane verso le 8: circa 200 operai del mercato, dopo avere partecipato ad un comizio hanno raggiunto la statale e bloccato il traffico. Verso le 13 si sono portati sul cavalcavia della linea Napoli-Salerno e dall'alto hanno fatto cadere sui binari alcune travi e la carcassa di un autocarro.

Le maestranze del mercato ortofrutticolo di Sant'Egidio chiedono aumenti salariali e una riduzione dell'orario di lavoro che attualmente si protrae dalle 5 del mattino fino alle 7 di sera. Vogliono la chiusura pomeridiana del mercato; il Comune si oppone per motivi di concorrenza con il mercato limitrofo di Pagani.

### Il prof. Tucci in Oriente per ricerche archeologiche

**Roma, 2 settembre.**

Il prof. Giuseppe Tucci, presidente dell'Ismeo (Istituto italiano per il Medio e Estremo Oriente) è partito questa sera dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Teheran. Egli seguirà i lavori della missione archeologica italiana, che in Iran procederà agli scavi della « città bruciata », un centro che risale a 5.500 anni avanti Cristo e si trova nella provincia estremo-orientale dell'Iran.

In Pakistan, il presidente dell'Ismeo si interesserà dei rilievi delle storiche moschee lignee nella regione Nord del Paese. In Afghanistan, poi, raggiungerà una missione italiana che continua gli scavi di un importante centro buddistico, dove sono state scoperte statue ed iscrizioni del sesto secolo dopo Cristo.

*(Ansa)*

### Si definisce la strategia della lotta in vista delle intense trattative

# Le tre confederazioni sindacali si consultano per l'imminente "battaglia dei contratti"

**Una lunga serie di riunioni - Presentate le richieste degli autoferrotranvieri: più ferie, miglioramenti economici e riduzione dell'orario di lavoro - Già iniziate le trattative per i dipendenti dai pubblici esercizi e i piloti dell'Alitalia - Venerdì i negoziati per gli edili**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 2 settembre.**

*I sindacati si preparano ad intense trattative per il rinnovo di numerosi contratti nazionali. Il consiglio generale della Federazione metalmeccanici della Cisl (Fim) terrà riunioni da domani a sabato allo scopo di definire, sotto ogni aspetto, l'azione da svolgere nei negoziati — di prossimo inizio — per il nuovo accordo nelle aziende private e in quelle a partecipazione statale. Saranno presenti delegati della Fiom-Cgil e della Uilm; esponenti della Fim e della Uilm parteciperanno, a loro volta, ai lavori del comitato direttivo della Fiom, convocato per il 6 settembre.*

*Si discuterà della « strategia della lotta » e saranno valutati gli oneri derivanti dalle richieste unitarie, avanzate dai tre sindacati dei metalmeccanici ai datori di lavoro. Secondo gli ultimi calcoli, le rivendicazioni comporterebbero un aggravio di circa il 60-70 per cento sui minimi retributivi nell'arco triennale del contratto. L'incidenza dei miglioramenti risulta sensibilmente inferiore, precisano le organizzazioni sindacali, se riferita al salario di fatto e al costo globale del lavoro, sul quale influiscono, in misura elevata, i contributi previdenziali.*

*Si sono già iniziate le trattative per i contratti dei dipendenti dai pubblici esercizi, dei piloti dell'Alitalia e dei distillatori di seconda categoria. Riprenderanno venerdì i negoziati per il contratto degli edili; per il 10 settembre sono in programma gli incontri per i cementieri. La data dei colloqui per i metalmeccanici e numerose altre categorie sarà stabilita al più presto.*

*I sindacati degli autoferrotranvieri hanno presentato oggi la loro proposta per la revisione dei contratti scaduti il 31 marzo 1969: oltre a consistenti miglioramenti economici, la categoria chiede più giorni di ferie, la riduzione dell'orario di lavoro, il riconoscimento dei diritti sindacali, la concessione di benefici particolari relativi alla specifica attività degli autoferrotranvieri.*

*La situazione sindacale, è stata esaminata oggi dalla segreteria confederale della Cisl. Sono stati discussi anche i problemi del pieno impiego, della sicurezza sociale, dei prezzi e della casa.*

*Gli stessi argomenti saranno trattati dal Consiglio generale che si riunirà il 23 e il 24 settembre: le riunioni saranno precedute da una consultazione delle federazioni di categoria e delle unioni provinciali per « verificare » l'orientamento di tutta l'organizzazione e realizzare un coordinamento dell'azione di lotta.*

**Giancarlo Fossi**

### Ballo e cinema sui treni-crociera

**Roma, 2 settembre.**

Ballo, cinema, doccia e parrucchiere sono i nuovi servizi di cui saranno dotati i treni turistici straordinari internazionali, detti « treni-crociera ». Esperimenti sono in corso da parte della Compagnia internazionale dei vagoni-letto.

Due di questi treni — dopo i buoni risultati dei tre precedenti (uno aveva come meta Venezia, gli altri Firenze) — compieranno in ottobre, il tragitto da Milano a Digione e da Roma a Monaco. Il primo è in programma per il giorno 15, con rientro a Milano il 18; il secondo lascerà la capitale il 19 e vi rientrerà la mattina del 22.

Saranno composti da carrozze-letto, ristorante, servizi (con 7 docce singole e un vano per il servizio parrucchiere), una carrozza bar-dancing e una carrozza-cinema (78 posti). *(Ag. Italia)*

### L'agitazione è in corso da un mese e mezzo

# Operai in sciopero assediano il grattacielo Pirelli a Milano

**Impedito l'accesso anche ai dirigenti e ai funzionari della società - Le richieste dei sindacati: l'aumento del premio di produzione quindici volte il valore previsto dal contratto**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 2 settembre.**

Situazione tesa oggi alla Pirelli per un nuovo, improvviso, sciopero di 24 ore proclamato da Cgil, Uil e Cisl. Un lungo corteo di operai della Bicocca, ai quali si erano uniti i lavoratori della Pirelli Ripamonti e gruppi di studenti, ha raggiunto alle 7 piazza Duca d'Aosta per una manifestazione di protesta davanti al grattacielo dove ha sede la società. I dimostranti hanno bloccato tutti gli ingressi impedendo l'accesso anche ai dirigenti e ai funzionari. Il corteo, con cartelli e bandiere rosse, ha poi raggiunto la sede della Rai-tv, in corso Sempione. Agenti e carabinieri, con automezzi speciali, erano pronti ad intervenire in caso di disordini. Non si sono avuti incidenti.

I dirigenti della Pirelli, dopo alcuni episodi di violenza dei giorni scorsi, hanno chiesto alle autorità di adottare le misure necessarie per proteggere coloro che non hanno aderito all'agitazione. L'altro ieri, un impiegato, che stava entrando nello stabilimento Bicocca in un'ora di sciopero, è stato colpito da un pomodoro; un'operaia si è offerta di pulirgli la giacca, ma è stata attorniata da alcuni scioperanti e imbrattata di inchiostro. Un altro dipendente è stato percosso perché aveva aiutato un ingegnere a sostituire una gomma bucata della sua auto.

Le maestranze della Pirelli sono in agitazione dal 14 luglio scorso: chiedono il rinnovo del premio di produzione. Le parti si sono incontrate il 28 luglio, ma le trattative sono state subito interrotte. La direzione ha ritenuto eccessive le richieste dei sindacati i quali vogliono, oltre all'aumento del premio di produzione (valutato nella misura di 15 volte il valore massimo previsto dal contratto), anche miglioramenti normativi, nonché il diritto di assemblea e il riconoscimento dei « comitati sindacali di reparto ».

Dopo il fallito incontro, è stato proclamato un primo sciopero di 24 ore, al quale sono seguite altre astensioni dal lavoro, articolate secondo un dettagliato programma di agitazione.

La situazione si fa sempre più tesa anche per disaccordi sorti fra le maestranze, i sindacati e il Cub (Comitato unitario di base), che pare intenzionato a condurre la lotta alle estreme conseguenze.

**g. m.**

### Forse ci sono prove contro Defregger

**Le avrebbe un avvocato della Germania Orientale**

**Berlino, 2 settembre.**

I parenti di alcuni dei 17 cittadini del villaggio abruzzese di Filetto, uccisi per rappresaglia dai nazisti, si sono rivolti a un avvocato tedesco orientale, Friedrich Kaul, per agire nei confronti del vecchio ausiliare di Monaco Matthias Defregger, che nella qualità di capitano della *Wehrmacht*, ordinò la fucilazione.

La notizia è data dall'agenzia tedesco-orientale *Adn*, la quale precisa che Kaul presenterà al procuratore di Francoforte Dietrich Rahn, prove dalle quali risulta che Defregger eseguì volontariamente la rappresaglia.

*(A. P.)*

# Raggiunto l'accordo tra ospedali e Inam

**L'Istituto ha promesso un acconto sui debiti - Le cliniche non sospenderanno l'assistenza gratuita ai mutuati**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 2 settembre.**

*(g. f.)* L'assistenza ospedaliera gratuita non sarà sospesa per i mutuati dell'Inam. Un accordo è stato raggiunto, oggi, tra il presidente dell'ente assistenziale, avv. Turchetti, e il presidente della Federazione degli ospedali (Fiaro), avv. Lanni.

L'Istituto si è impegnato a corrispondere, entro breve tempo, una congrua somma alle amministrazioni dei nosocomi per ridurre l'ammontare degli arretrati accertati in 111 miliardi di lire. Nel mese di aprile la sede centrale dell'Inam aveva versato un acconto di 30 miliardi e nei mesi successivi le sedi provinciali hanno fatto rimesse per parecchi miliardi.

La Fiaro ha disposto il ripristino di rapporti normali tra l'Istituto e gli ospedali: i ricoveri avverranno, come per il passato, senza alcun onere a carico degli assistiti.

La Federazione ha confermato, peraltro, il « passaggio all'assistenza indiretta » per quanto riguarda i coltivatori diretti e gli altri enti debitori, con i quali non è stato possibile, per il momento, raggiungere un'intesa.

Le tre maggiori confederazioni — Cisl, Cgil, Uil — hanno chiesto un incontro con il governo per discutere il problema delle prestazioni ospedaliere e dell'assistenza sanitaria in generale.

### Ad Ancona il psi terrà il Comitato centrale

**Roma, 2 settembre.**

Per onorare la memoria del defunto ministro del Lavoro sen. Giacomo Brodolini, il psi terrà ad Ancona, capoluogo della regione della quale Brodolini era rappresentante in Parlamento, la prossima sessione del Comitato centrale del partito.

La data sarà fissata giovedì dalla direzione. *(Ansa)*

DIETRO IL FESTIVAL, CON NOSTALGIA

# Chiarini a Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, settembre.

In cammino verso i settanta, Luigi Chiarini è riapparso a Venezia, sui luoghi che per sei anni lo videro governatore della Mostra d'arte cinematografica, sempre diritto nella persona, ilare e scanzonato, con due pieghe ironiche agli angoli della bocca che sembrano la prefazione a uno sberleffo. Nato a Roma, di padre livornese e di madre veneziana, più [illegible] con l'età e più l'ex direttore della Mostra si sente toscano. Anche a tavola: l'unico vino che non gli dà bruciori di stomaco, dice, è il Chianti. In conversazione, ogni volta che apre bocca sua moglie ha l'aria di rivolgere mentalmente fervide preci al buon Dio che gli tenga a freno la lingua. I suoi figli, appena l'han saputo in viaggio verso Venezia, si sono affrettati a scrivergli, preoccupati: «Ti vai a cercare altri nemici? E' una malattia, papà...».

«*La mia malattia*», spiega Chiarini, «*è di non aver mai rinunciato a ragionare con la mia testa. Il mio primo articolo su una rivista d'avanguardia, "Il Selvaggio", tanti e tanti anni fa, s'intitolava: "I pericoli dell'intelligenza". Da quei pericoli non mi sono mai scansato. Che volete? Sono un malato incurabile. Morirò, anzi mi farò bruciare — a me piace scomparire — ma di me non si potrà mai dire che io mi sia tenuto in corpo nulla di quel che ho pensato*». Si riconosce, insomma, «toscanaccio», di quella specie descritta dal suo amico Curzio Malaparte: schiena rigida, come per mancin di scopa ingerito, e lo spirito sempre pronto a tuffarsi nell'inferno, per il piacere d'una battuta.

«*La gente non vuol capirla: per un toscano, una battuta spiritosa è un atto di considerazione, di stima, di gentilezza*». Di queste testimonianze di considerazione, di stima, di gentilezza Luigi Chiarini ha lastricato la sua vita e il risultato è che in tutto il mondo cinematografico non v'è più quasi nessuno che non sia stato ustionato dalla sua lingua. «*Credono che io sia venuto a Venezia per dir male della nuova gestione? Neanche per sogno. Al contrario, sono proprio contento che quel Laura, poverino, si sia messo sulla strada che io ho aperto. Mio Dio, certo abolire il Leon d'Oro è una sciocchezza. Ma non è colpa sua. E' vero che quest'anno al festival spira un'aria di oratorio?*».

Sette anni or sono, quando Luigi Chiarini prese in mano le redini della Mostra, si propose di portare sullo schermo pochi film, ma eletti. Lo comunicò ai magnati dell'industria, precisando che avrebbe scelto lui stesso, con l'assistenza di critici di sua fiducia, il meglio della produzione da destinare al Festival. A Hollywood debbono essersi stropicciati gli occhi, tant'è vero che domandarono se vi fosse qualche errore nella traduzione. Macché errore, Luigi Chiarini confermò per filo e per segno i propri intendimenti, e aggiunse alcuni attestati di stima all'indirizzo della grande industria cinematografica americana. Ancora una volta, lo stile toscano non fu molto apprezzato: difatti, da quel giorno, l'America di Hollywood, al Lido, non s'è più rivista.

Quando poi affrontò i «sacri mostri» della cinematografia nazionale, Luigi Chiarini riuscì a mettere a soqquadro i delicati equilibri sui quali si reggevano l'ordine e la prosperità del granducato di celluloide. Dive e divi, produttori e registi, ministri e sottosegretari, politici d'ogni colore si ebbero da Luigi Chiarini la loro razione di stima e di gentilezza «toscana». Non restavano che le nuove leve della macchina da presa. Ma anche queste, quando l'anno scorso si presentarono, Marcuse imbracciato, [illegible] il palazzo governato da Luigi Chiarini, ne furono ricacciate a colpi di stima e gentilezza.

«*I nostri registi* — dice Chiarini — *sono dei nullatenenti. Non leggono, non sanno nulla e pretendono tutto. Hanno detto che la mia gestione era "paternalista". Che vuol dire? Il meccanico che ti aggiusta l'automobile agisce paternalisticamente? Ho l'impressione che sia paternalista chiunque, in Italia, si alzi una mano e la dica a chi non la usa*». Anche il suo partito, il socialista, ad un certo punto, lo sconfessò.

«*Sono del parere che un uomo di cultura non deve essere iscritto a nessun partito politico*». «Ma lei, professor Chiarini, iscritto c'è stato!». «*Un errore, lo riconosco. Si vive, si vive, e poi, verso la fine, si comincia a intravedere un barlume di verità*».

Che gli rimanga della sua navigazione irridente in mezzo ai flutti delle polemiche? Non ha ricchezze, nemmeno un appartamento in proprietà gli ha fruttato la lunga gestione del potere cinematografico. Ma non se ne lamenta, anzi ne è fiero e felice. La morale della sua avventura? «*La dico con le più belle parole che Garibaldi abbia mai pronunciato in vita sua: Quando a Roma il popolo lo acclamava con insistenza dalla strada, e Garibaldi era ormai stanco e voleva andare a riposare, a una cert'ora perse la pazienza. Si affacciò al balcone, e sa cosa disse? "Italiani, siate seri!". E poi richiuse le imposte e andò a dormire*». Di battere le imposte in faccia al mondo Luigi Chiarini ha sempre una grande tentazione. Ora, dalla cinematografia attiva s'è ritirato. «*Il divismo è finito? sì, è finito il divismo, ma anche per il cinema volge l'ora del tramonto*». Il cinema lo stanno [illegible] zando l'affarismo, l'ignoranza, la presunzione, il cerebralismo dei registi; la televisione, la censura, il genere «sexy». «*Ogni spettacolo è legato alla sua epoca, e penso che l'epoca del cinema abbia le ore contate*».

Ne parla [illegible] di un fatto storico, cara reliquia di un tempo che non tornerà più, da studiarsi in laboratorio, oppure, come fa lui, in un'aula d'università, a Urbino, dove i suoi corsi di storia e di critica cinematografica sono corredati dalla proiezione di sessanta film all'anno.

Gli studi, l'università lo rendono felice? Ha finito di sprizzare attestati di stima e di gentilezza la sua terribile lingua? «*Sì, posso dire d'aver conseguito finalmente la serenità*». Ci ripensa. «*Però, vede? il mondo del cinema è un mondo di artisti, di poeti, di lestofanti, d'imbroglioni, d'improvvisatori. Il mondo accademico è il mondo della mediocrità: i professori litigano per avere la finestra più grande nello studio, si adontano se hanno ricevuto un tappeto più piccolo che il collega. Mi creda: all'università, il mondo è diviso su tre livelli. L'ambiente più meschino è quello dei professori, poi viene quello degli studenti. Terzo, il piano nobile, è quello del bidello*».

**Gigi Ghirotti**

Venezia. Chiarini: «Ragiono con la mia testa» (T. Reporter)

DOPO MOLTE VITE (E SCONFITTE) MOMENTO "ROSA" PER NIXON

# Casa Bianca in California

**Il Presidente ha comprato a San Clemente una sontuosa villa in stile spagnolo per le vacanze e i «weekend» - Ma in essa si dànno convegno i ministri, si prendono decisioni vitali per l'America e il mondo - E' il suo ultimo gesto di euforia, dopo l'inattesa «resurrezione» alla politica - Ma fino a quando i ghetti negri e i problemi delle megalopoli gli daranno tregua?**

(Dal nostro inviato speciale)
New York, settembre.

«Sono giorni molto felici per noi», *ha detto la signora Nixon. Le immagini confermano le parole. Mai il Presidente è apparso così lieto e relaxed. Chi l'avrebbe previsto? La sua smilza vittoria elettorale, il suo passato, le sue idee facevano temere giorni foschi: era novembre, l'America lampeggiava di tensioni, sospetti, paure. Non è passato neppure un anno e vediamo Nixon svagarsi tranquillo nella sua nuova residenza californiana, la «Western White House», la «Casa Bianca occidentale». La «lunga estate calda» si chiude non con l'eco di tumulti razziali, ma con il Presidente che nuota, passeggia, gioca a golf e suona il piano lungo la costa del Pacifico.*

San Clemente. Nixon sul «golf-cart» con cui percorre il mezzo miglio che separa la nuova «Casa Bianca» dal suo ufficio personale (Tel. UPI)

## Periplo costoso

*E' un'operosa vacanza. Nixon ha comprato la villa — una hacienda in stile spagnolo a San Clemente, a metà strada tra Los Angeles e San Diego — con i propri soldi: 340 mila dollari. Centomila versati in luglio, il resto da pagarsi in 5 anni con un interesse del 7,50%. Altri presidenti hanno avuto «rifugi» privati dove recuperare le energie dopo le battaglie di Washington: il ranch di Johnson nel Texas, la casa di Kennedy a Capo Cod, il bungalow di Truman a Key West, il cottage di Franklin Roosevelt a Warm Springs. Ma a San Clemente Nixon ha voluto qualcosa di più: una seconda Casa Bianca. Si tengono riunioni di governo, affluiscono ministri, esperti e ambasciatori, si prendono decisioni vitali per l'America ed il mondo. La camera da letto è tutta in rosso. Così ha voluto Pat Nixon, perché si armonizzasse con lo scarlatto telefono della «linea calda».*

*Certo, la spesa è forte. Una vecchia stazione della «Guardia costiera», costruita alla villa, è adesso un ministero: si sono allacciati mille nuovi circuiti telefonici, s'è ampliato un campo di aviazione; sono giunti da Washington più di 300 fra funzionari e segretarie. E' il governo federale che passa: comunque — afferma un portavoce — costa sempre meno del recente periplo diplomatico di Nixon, un viaggio da 10 milioni di dollari. I vantaggi? L'addetto stampa di Nixon spiega: «Il Presidente è convinto che si possa proficuamente unire il lavoro al riposo. Perché una consultazione ministeriale non può svolgersi sotto le palme o su un campo di golf? Stanchezza e austerità non conducono necessariamente a risultati migliori, anzi».*

*In questa sua Versailles, il «Presidente Sole» — come lo definisce un settimanale — intende passare un buon mese all'anno, più i frequenti weekends. Nella vita politica, ogni atto tende ad assumere valore di simbolo: e in questa inaugurazione della «White House» californiana qualcuno ne vede tre. Innanzitutto, il tentativo di attenuare ancora l'atmosfera di crisi dell'ultimo periodo di Johnson: un po' come fece Macmillan, quando cominciò a stare più in campagna che a Downing Street. Poi, il proposito di mostrare che il partito repubblicano intende trombustirsi e restare al potere. Infine, last but not least, il desiderio di dare un carattere tangibile alla propria riaurrezione personale.*

*Perché nel caso di Nixon non si può parlare che di risurrezione. «Ogni volta che lo vedo penso a Lazzaro», ha scritto un umorista. Oggi, lo si dimentica, ma l'arrivo di Nixon alla Casa Bianca è uno dei fenomeni più sbalorditivi nella storia di qualsiasi paese. Battuto da Kennedy nella campagna presidenziale del '60; massacrato dalla stampa; sconfitto due anni più tardi nel proprio Stato, la California, come candidato a governatore, Nixon, in un accesso quasi isterico, gridò ai giornalisti: «Signori, non avrete più un Nixon da prendere a pedate. Questa è la mia ultima conferenza stampa». Cinque giorni più tardi, la rete televisiva «ABC» trasmetteva un programma intitolato: «Necrologio politico di Richard Nixon». Come disse Theodore H. White, in The making of the President - 1968, l'ex vicepresidente di Eisenhower «fu così licenziato dalla storia».*

## Cambiare vita

*L'America è il paese dove si può cambiare più facilmente vita: lavoro nuovo, città nuova, moglie nuova; non bisogna saper imboccare un'altra strada. Soprattutto in politica la sconfitta è una condanna. La differenza di quanto avviene in Europa, non si può fare il ministro ad infinitum. La disfatta del '64 fece di Goldwater un intoccabile e un intoccato. Ancor più significativa la vicenda di Karl Hess, autore dei suoi discorsi, colui che, in caso di vittoria, sarebbe divenuto il suo Sorensen-Schlesinger. Immune dopo la débâcle, quando Johnson frantumò l'avversario, Hess, uomo colto e intelligente, chiese aiuto ai parlamentari repubblicani: nessuno volle assumerlo a farlo assumere, neppure come manovratore d'ascensori al Congresso. Alla fine, ridotto alla miseria, seguì un corso notturno per saldatori — ecco l'american story — e si ricostruì una vita. Prima come operaio in una fabbrica, poi come creatore di sculture metalliche. Nel '67, ebbe una mostra: ora scolpisce e insegna politica in un ateneo.*

*Nixon non precipitò tanto in basso. Si trasferì a New York; entrò come partner in un famoso studio legale, arricchì; ma ancora nel '66 il suo nome piaceva nel museo dei fossili politici. Ripreso dal desiderio di cimentarsi, pronunciò quell'anno centinaia di discorsi che — come ricorda uno dei suoi consiglieri — «finivano riassunti in poche righe tra la pubblicità dei mobili».*

*Poi, in novembre, un'insperata chance. Johnson fece una dichiarazione sul Vietnam. Nixon pensò di diffondere una sua «reazione» e il segretario telefonò al New York Times per sapere se l'avrebbe pubblicata. «Non promettiamo. Ma è giornata fiacca. Non vi sono notizie. Se ci fate avere il testo per le diciotto, vedremo di usarlo». E così il nome di Nixon ricomparve sulla prima pagina di un grande giornale.*

*Da allora, da quell'istante propizio, fu una continua ascesa, fino al pinnacolo presidenziale. L'uomo ha doti, è innegabile: lo ammettono anche i suoi nemici, e sono legioni. Ha capito il mood di un'America stanca di Vietnam, stanca di conflitti sociali e razziali, ansiosa di consolidare i progressi realizzati sotto Kennedy e Johnson. Nixon è entrato alla Casa Bianca sull'onda di un voto conservatore, spesso retrivo, ma sarebbe errato catalogarlo come il presidente di una destra anti-negri, anti-studenti e anti-riforme. Convulsamente, disordinatamente e talvolta drammaticamente, l'America compie, in tempi brevissimi, balzi che in Europa esigono decenni: le forze maturate nel suo forte e libero organismo si scontrano alla ricerca di più giusti equilibri; poi, segue l'assestamento. E' a questa seconda fase che presiede Nixon.*

*Ora l'impegno militare nel Vietnam e nell'Asia appare gradualmente ma risolutamente ridotto. Si cercano migliori rapporti sia con l'Unione Sovietica sia con la Cina. Si sollecitano negoziati russo-americani per un controllo degli armamenti nucleari. Si pongono le basi per un nuovo sistema di assistenza sociale e per un più concreto appoggio finanziario di Washington ai singoli Stati. Finora Nixon non ha commesso grossi errori, cerca di tenersi al centro del partito, raccoglie il consenso dei repubblicani «liberali», è in buoni rapporti con il Congresso, si muove con cordiale pacatezza. In questa atmosfera meno incandescente, anche i suoi «compromessi» non suscitano battaglie esplosive. Così è avvenuto con le moderate concessioni al Sud sul terreno dell'integrazione scolastica (ma si fanno egualmente progressi) e sul quello delle liste elettorali.*

*D'altro verso, c'è nel suo comportamento qualcosa di acrobatico. Eletto da una minoranza di voti, il 43,40 per cento, è maggiormente esposto ai «gruppi di pressione» del partito e ai movimenti della pubblica opinione.*

## Tempo di bonaccia

*Nixon ondeggia sovente, senza una precisa direzione. Time scrive: «L'amministrazione Nixon non è sempre ciò che sembra», vale a dire così decisa e attiva. Non basta: Nixon non ha fatto quasi nulla per muoversi verso una soluzione, sia pure remota, il problema dei ghetti negri e delle metropoli. Il Governo vuole ridurre le spese e deve combattere l'inflazione, è giusto: ma per quanto tempo si potrà fare appello alla pazienza e alla speranza di una «soluzione naturale» dei problemi, attraverso il sempre più diffuso benessere? La buona stella che ha accompagnato Nixon durante la sua resurrezione la protegge tuttora. Il Presidente non ha dovuto affrontare violente burrasche, ha trovato una nazione desiderosa più di bromuro che di eccitanti.*

*Nixon ha fama di uomo preciso, che vuole lasciare il meno possibile alla sorte. Durante la campagna presidenziale, un comizio in un aeroporto si concluse nel caos. Nixon ordinò: «Niente più raduni negli aeroporti». Durante un banchetto alla Casa Bianca, egli si rovesciò la minestra sulla giacca. Ordinò: «Niente più minestre alle cene ufficiali». Ma non tutto si può vietare. E se la bonaccia finisse? La Ripon Society, un influente gruppo di repubblicani «liberali», ha avvertito: «Non vi è futuro per un partito che trascuri la crisi urbana e la crisi negra. Questo vale per tutti».*

**Mario Ciriello**

AL FESTIVAL DI VENEZIA È L'ORA DEL CINEMA ERMETICO

# "Dolci cacciatori,, in un'isola di nebbia

**Nel film, anglo-panamense, il ritorno di Sterling Hayden - *Paulina se ne va*: un documento di presunzione**

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 2 settembre.

Quest'anno, a Venezia, corrono le allegorie, con effetti che si sono veduti specialmente oggi, giornata totalmente ermetica.

*Sweet Hunters* («Dolci cacciatori») è panamense per combinazione, sostanzialmente è anglosassone (e della specie più gotica); e questo, anche se il regista, Ruy Guerra, sia nativo del Mozambico, abbia cooperato con Miguel Torres alle affermazioni del «nuovo cinema» brasiliano e goda nell'America Latina di notevole fama anche come parolliere di canzoni. Per contro nel cast troviamo Sterling Hayden, l'indimenticabile protagonista di *Giungla d'asfalto*, tanto cresciuto di peso, Maureen McHalley e la sempre dolce (non dolciastra) Susan Strasberg, presente in carne e ossa al Lido.

I film d'atmosfera hanno l'inconveniente che bisogna aspettare che l'atmosfera si formi. Quanto più presto si forma, tanto più è bravo il regista. Ora Guerra, orientato di descrizionismo lirico, sdegnoso dei fatti, trattante l'atmosfera come l'oggetto precipuo del film, sotto tale aspetto è stato bravissimo, e fin dalle prime inquadrature ha posto in essere un'isola nordica, tenacemente grigio-perla, dall'aria saturata d'incantesimo. Peccato che abbia poi commesso il non piccolo errore di lasciare pressochè vuoto un quadro così suggestivo.

Certo il banco di nebbia è abitato: ci vediamo un vecchio signore maniaco degli uccelli, una signora discretamente incantata, un bambino autoctono e un'altra donna, più giovane dell'altra. Ma che il primo sia un professore di storia naturale aspettante ansiosamente un passaggio di uccelli migratori, la seconda sua moglie Clea, il bambino il loro figlio e l'altra donna una sorella di Clea di nome Lisbeth, si deduce più facilmente dal materiale stampato intorno al film che non dal film stesso, dove il rifiuto di andare per direzioni esplicite è sistematico.

La notizia che un uomo è fuggito da un carcere vicino irrigidisce la signora Clea nel presentimento che l'evaso prima o poi metterà piede sull'isola e che lei gli si darà. Ma le ci vorranno molti tentativi prima di scovare il fuggitivo (malconcio per la lotta sostenuta con un pescatore da lui ucciso) e averne un primo ampiesso sulle ginocchia. Facilissimo invece la riesce confidare il suo tradimento al marito, che interamente avvolto da preoccupazioni ornitologiche e deluso per il non avvenuto passaggio degli uccelli (sembrerebbe una figurina di Verne, se il contesto fosse soltanto un po' meno emblematico), appena la bada. L'evaso è lasciato morire solo in una cala deserta dove ha avuto un ultimo incontro con Clea, coniugi e bambino ritornano sul continente, e Lisbeth, che non incide molto nella vicenda, è un pezzetto che l'abbiamo persa di vista.

A fianco della trama si legge: «*In apparenza è solo la storia di un suicidio e di ciò che lo determina: una cronaca di ore decisive nella vita di un uomo e dei suoi ricordi. Ma appena si scende sotto la superficie, il film rivela motivi più ampi e la vicenda del protagonista diventa emblematica di una certa condizione umana in un certo tipo di società umana*». Entra il sospetto che per un errore d'impaginazione si sia dato a questo film il cartiglio di un altro. E' noto che il Medioevo abusò dell'allegorismo fino alla nausea (un poco ne abusò lo stesso Dante); ma nessuno di quegli allegoristi, lucidatori accaniti, conobbe mai gli eccessi in cui è caduto oggi il cinema, confuso nel primo senso, confuso nel secondo, confuso nel rapporto tra i due.

Nelle belle immagini di *Dolci cacciatori* (operatore R. Aronovich, scenografo B. Evein), rincalzate da inquietanti musiche (di Carl Orff e di P. e T. Baird), abbiamo colto l'aereo passaggio di una storia stregata che per difetto, non diciamo di logica (ah Poe!), ma soltanto di senso comune, non riesce a impadronirsi dello schermo e quindi dello spettatore.

Eppure la difficoltà di cui è irto il film dei Panama non sono state nulla rispetto a quelle del film francese che lo ha preceduto: *Paulina se ne va*, diretto dal giovane André Techiné, critico cinematografico dei «Cahiers du Cinéma» e ora esordiente nella regia (naturalmente in integro, compresi cioè soggetto, sceneggiatura e dialoghi).

Fra i documenti di presunzione che il cinema contemporaneo largisce in gran copia, questo film può ambire a un posto d'onore. Qui più che mai la carta canta altrimenti di quel che faccia il film: che *Paulina se ne va* «*racconti a modo di favola o di parabola le avventure d'una giovane donna perduta in un mondo che le sfugge completamente*», lasciando stare che non ci si può perdere in quello che ci sfugge, è una determinazione contenutistica che, per quanto generica, potrebbe bastare. Ma nel film si vede una clinica situata in un bosco (questo è sicuro), dove s'incrociano e si urtano (almeno pare) tutte le ossessioni del nostro tempo: guerra, violenza, sesso e quel che avanza: il tutto per figura, s'intende, attraverso esibizioni sanguinose o più spesso diatribe.

Non sarebbe giusto dire che confiniamo coll'enimmistica perché l'enimmistica è un gioco di ragione che porta alla luce; diciamo che si riesuma la follia: ma una follia di specie francese (anzi di specie «Cahiers du cinéma»), cioè ordinata e noiosa, l'opposto della sconvolta e geniale follia italiana. Vi annaspano Bulle Ogier, Michelle Moretti, Yves Beneyton e molti altri, fra cui in posizione di risalto, e a muso duro, la nostra Laura Betti.

**Leo Pestelli**

*Secca smentita del regista*

## Fellini: «Macché film sullo squartatore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

(*l. m.*) Anna Boccanera, fidanzata di Vincenzo Teti, il «mostro del Tevere», non deve avere ritenuto sufficiente lo spazio che le hanno riservato le cronache dei giornali, gli interrogatori in questura e alla procura della Repubblica. La giovane ieri ha chiamato alcuni giornalisti e li ha informati che Federico Fellini era andato a casa sua per proporle «con un'offerta molto vantaggiosa», di portare sullo schermo l'orrenda storia da lei vissuta nella realtà. Avrebbe dovuto interpretare il ruolo che ricoprì effettivamente nella vicenda: la futura sposa dell'uomo che ha squartato la coppia alle cui spalle viveva, la compagna fedele dell'omicida che si rifugiò da lui dopo aver fatto a pezzi e buttato nel Tevere le sue vittime (ma per molti giorni dopo il delitto non ebbe sospetti sull'uomo accolto in casa).

La ragazza ha affermato ancora: «*Per ora, mentre non so che fine farà Vincenzo, non me la sento di mettermi davanti alla macchina da presa; tuttavia l'offerta che mi ha fatto Fellini è molto buona*».

Ma Fellini è caduto dalle nuvole. Sta partendo per Venezia dove assisterà alla proiezione del suo *Satyricon*. In tutti questi giorni ha lavorato senza un attimo di sosta. Non ha neppure letto i giornali. Quando ha saputo dell'idea che gli è stata attribuita, ha esclamato: «*Non mi sono mai sognato una cosa simile! Considero questa storia agghiacciante e basta. Forse qualcuno vi è spacciato per me, e in questo caso mi farete un piacere rintracciandolo. Sarebbe un film dell'orrore, ma io non ci vengo nemmeno!*».

(A pag. 7 il servizio di Gigi Ghirotti sulla giornata veneziana).

### I dati di base sui problemi di Torino

# Il dramma degli ospedali

**Esistono 8263 posti letto, 7,23 ogni mille abitanti contro una media nazionale di 5 per mille - Ma il 25 per cento dei ricoverati vengono dalla provincia, dove l'indice è di 2,6 posti letto ogni mille abitanti - Sei comuni con 132 mila abitanti dispongono di 195 letti: indice 1,48 per mille, meno che in Calabria**

Del dramma degli ospedali si parla ogni anno quando le malattie dell'inverno riempiono — dopo le corsie — anche i corridoi, le anticamere e qualunque locale abbia dimensioni sufficienti ad accogliere un letto o una barella: persino i bagni. Trascorsa la cattiva stagione, gli ospedali gradatamente si decongestionano e il problema passa in seconda linea. Ma insomma, i posti-letto che Torino offre ai suoi malati sono o no sufficienti? Esaminiamo le cifre.

Le statistiche del Comune riferiscono per il '67 (escludendo dal computo manicomi e sanatori) una disponibilità di 7147 posti; per una popolazione media di 1.025.822 abitanti il rapporto è del 6,97 per mille. Movimento annuo degli infermi negli ospedali: 147.030 unità. A fine '68 la popolazione media risulta aumentata dell'1,34 per cento e i letti del 15,6 per cento. Sono 8263, pari a 7,23 ogni mille abitanti. Il movimento dei malati ha raggiunto 210.714 unità annue.

Un vecchio indice dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) segnala come ottimo il rapporto di 6 letti ogni mille abitanti. Le indagini ministeriali eseguite nel '61 hanno messo in rilievo una disponibilità nazionale di 4,76 letti per mille abitanti con situazioni soddisfacenti (Friuli, Venezia Giulia, Liguria, Toscana; il Piemonte era al 7° posto nella classifica regionale insieme con la Lombardia) e situazioni angosciose come quelle della Calabria, 1,5 per mille; della Basilicata, 2 per mille; di Sicilia, Campania, Puglia, 3 per mille.

Torino supera ampiamente la media nazionale che adesso raggiunge il 5 per mille. Si direbbe che le città siano dotate d'Italia. Ma perché allora i letti nei corridoi e nei bagni? Perché le penose odissee, da un ospedale all'altro, di ammalati in cerca di ricovero? Perché le attese di giorni o settimane prima di essere accolti per un intervento o un esame «non urgente»? Ecco i motivi.

*Primo: provenienza dei malati* — Tenuto conto della residenza e della media mensile dei ricoverati da ospedale a ospedale, i ricoverati si possono così dividere: 65 per cento di Torino, 25 per cento della provincia, 7 per cento del resto del Piemonte, 3 per cento delle altre regioni. Come dire che i cittadini di Torino dispongono di 5370 letti, pari al 4,7 per mille.

Si viene a Torino da lontano per farsi curare da questo o quel medico di fama, in questo o in quel centro di alta specializzazione; per la fiducia in attrezzature moderne, in metodi diagnostici e terapeutici avanzati. Ma si viene a Torino da poche decine di chilometri di distanza per farsi curare di malattie comuni o subire interventi di ordinaria amministrazione, perché in provincia l'indice dei posti-letto è assai vicino a quello delle regioni più sprovviste d'Italia. Per 1.022.369 abitanti, quanti erano alla fine del '68, soltanto 2718 posti letto, di cui 1115 nelle «infermerie» che non sono ospedali. L'indice reale è di 2,6 posti letto, in qualche caso deficienti anche dal punto di vista qualitativo, ogni mille abitanti.

Qualche esempio: Nichelino, con 38.800 abitanti, Moncalieri con 37 mila non hanno ospedali. Il gruppo Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Pianezza e Rivalta aveva 59 mila abitanti nel '61 e oggi 132 mila; ha 357 industrie e 1512 aziende artigiane con un totale di 50 mila occupati; 114 mila mutuati e un medico ogni 1800 abitanti escludendo gli ospedalieri. I sei Comuni possono contare, in tutto e per tutto, sui 195 letti dell'ospedale di Rivoli: indice 1,48 per mille abitanti, meno che in Calabria.

*Secondo: distribuzione dei posti letto* — Le malattie più comuni contribuiscono — secondo gli esperti — il 78 per cento del totale. A Torino i posti letto negli ospedali specializzati (pediatrici, ostetrici, traumatologici, oftalmici ecc.), nei centri ad alta specializzazione (cardiochirurgia, chirurgia toraco-polmonare ecc.) e nelle cliniche universitarie sono in totale 3461. Soltanto 4802, pari al 58 per cento, non essendo vincolati a indicazioni particolari, sono a disposizione dei più frequenti casi di malattia. Per raggiungere il minimo indispensabile dei 6 per mille ne mancano più di 2 mila.

*Terzo: mancanza di ospedali per lungo-degenti e per convalescenti* — L'assistenza mutualistica estesa a tutta la popolazione; il perfezionamento dei mezzi di ricerca, di diagnosi e di cura; l'aumento della durata media della vita e l'alta percentuale di sopravvivenza degli anziani; gli enormi progressi della medicina, infine l'evoluzione della scienza: ecco le cause principali del ricorso sempre più frequente all'ospedale.

Una forte percentuale dei degenti (il 70 per cento nel '63) è costituita da persone anziane, in maggioranza cronici bisognosi di assistenza o di cure riparatrici. Costoro, meglio che in ospedali comuni, potrebbero essere accolti in centri per lungo-degenti e per convalescenti. Ma Torino — salvo pochi reparti — ne è priva. Quando un anziano è malato non può che ricorrere all'ospedale per e acuti». Molte case di ricovero e nei convalescenziari (in totale 2000 posti) senza contare il Cottolengo) l'assistenza sanitaria non è preminente.

I risultati di questa situazione sono pesanti per gli anziani e gravi per gli altri malati: i cronici bloccano i più insufficienti posti in ospedale. L'afflusso di questa particolare categoria di malati occupa quasi metà i servizi: c'è chi entra in ospedale due o tre volte l'anno, e ogni volta si ripetono per lui i dovuti esami, controlli, visite, radiografie. Un notevole aggravio di lavoro e di spesa conseguenza un ritardo nella diagnosi e nella cura per tutti i ricoverati. Il fabbisogno della nostra città, secondo la legge sulla riforma ospedaliera, è di 2300 letti per lungo-degenti e di 1200 per convalescenti. Tutto, o quasi, è ancora da fare.

Il dramma degli ospedali esiste, dunque. Ed è urgente. Soprattutto se alla mancanza dei posti si aggiunge l'elenco di altre deficienze. Ne indichiamo alcune: centinaia di letti in edifici inadeguati e non riattabili (si pensi al vecchio S. Giovanni), carenza di servizi, specie generici, e in taluni casi anche specialistici; pronto-soccorsi privi di équipe propria; dislocazione delle sedi incongrua di fronte alle linee di crescita della città. Un solo esempio: la zona Fossa Strada-San Paolo-Boringhieri ha 236 mila abitanti e nemmeno 1 posto di un ospedale.

Il quadro ospedaliero di Torino potrebbe essere migliore se i letti disponibili fossero tutti funzionanti: invece l'ospedale Martini (400 posti), finalmente appaltato nel '67 dopo vent'anni di polemiche e ora ultimato, è chiuso perché non si è ancora deciso sulla sua gestione. Quanto al Centro Traumatologico Inail è utilizzato per la metà e le note vicissitudini rendono inattivi per lunghi periodi anche i letti esistenti.

Ci sono anche iniziative sprecate: un ospedale d'avanguardia, unico in Europa, sarebbe potuto sorgere, sin da due anni, nel centro cittadino, accanto al vecchio S. Giovanni. L'amministrazione del più grande ente ospedaliero torinese disponeva del finanziamento ma chiedeva l'area al Comune in cambio dell'attiguo monumentale edificio dei Castellamonte più adatto a museo che ad accogliere malati. La proposta è caduta nel vuoto.

**temperatura di ieri**

massima +26,3
minima +14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 20,6; press. 744,2; umidità 60%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli variabili, visib. buona, temp. in lieve aum. Temperatura a Caselle: mass. 27,3; minima 13,8; media 20,5. Sole: sorge 6,53; tram. 20,04 Luna: ultimo quarto 18,58

### Dopo un improvviso sciopero di 800 dipendenti

# Sospesi per mancanza di pezzi 7400 operai alla Fiat Mirafiori

**Sono stati messi alla Cassa integrazione - L'agitazione cominciata lunedì nelle officine 32 e 33 - Ieri a mezzogiorno le prime sospensioni - A sera erano inattive le linee della 500, 600, 850, 124, 125 - Non si escludono altre sospensioni**

### Deciso dai sindacati: oggi sciopero di 2 ore in tutti gli stabilimenti Fiat

Alla Fiat Mirafiori 7400 operai sono stati sospesi ieri e messi a Cassa integrazione. Il provvedimento — afferma l'Unione Industriale — segue un improvviso sciopero di 800 dipendenti delle officine 32 e 33 che ha fatto mancare «il rifornimento di pezzi alle officine di montaggio motori». I sindacati hanno proclamato per oggi uno sciopero interno di due ore in tutti gli stabilimenti del gruppo.

Il 22 giugno scorso, dopo 45 giorni di trattative, i sindacati stipulavano con la Fiat un accordo istitutivo dell'indennità di mensa e con il quale venivano risolti tutti i problemi particolari prospettati dai sindacati per i lavoratori della Fiat. Si trattava di questioni aziendali o di reparto.

### Un reparto in sciopero ha bloccato le linee

Per i grandi problemi di carattere generale i sindacati hanno presentato proprio in questi giorni le richieste in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro che scade a fine anno; ma che gli industriali si sono già dichiarati disposti a discutere subito. Negli scioperi di reparto e di gruppo svoltisi alla Fiat nel maggio e giugno scorsi l'azienda ha perso una produzione valutata a circa 55 mila vetture.

Alla Mirafiori, informa l'Unione Industriale, lunedì e ieri un gruppo di circa 800 operai delle officine 32 e 33 (su 2500 addetti nelle due officine) ha sospeso il lavoro. Ieri mattina, alle 8,30, si è svolta nel refettorio della fabbrica un'assemblea con circa 150 partecipanti. Non sono state avanzate richieste ufficiali. Sembra che l'assemblea si sia espressa con richieste personali e frammentarie: per esempio chi vorrebbe 100 o 150 lire di aumento all'ora e chi desidera il passaggio dalla terza alla seconda categoria, ecc.

Gli 800 scioperanti delle officine 32 e 33 producono parti meccaniche della scocca e del motore delle automobili. Lunedì pomeriggio la Fiat ha informato i sindacati che lo sciopero del gruppo di operai delle due officine avrebbe provocato il blocco delle lavorazioni nei reparti e nelle linee di montaggio. Ciò perché date le dimensioni produttive della azienda non è possibile ammassare grandi scorte di magazzino. La direzione della Mirafiori ieri mattina ha dovuto prendere atto che mancavano alle linee di montaggio i pezzi che si producono nei reparti dove gli 800 erano in sciopero. Di conseguenza alle 12,30 ha affisso nei settori interessati un comunicato con il quale si annunciava la cassa integrazione di 700 operai del primo turno delle officine 26 (montaggio motori), 27 (sala prova motori), 33 (lavorazione sottogruppi e scatola sterzo).

I 700 operai sospesi appartengono al primo turno che avrebbe dovuto lavorare dalle 6 alle 14,30. Sono invece usciti alle 12,30. Anche i 700 operai del secondo turno delle stesse officine, entrati alle 14,30, sono stati sospesi. Quasi tutti hanno abbandonato subito la fabbrica anche per usufruire degli stessi mezzi di trasporto pubblico che li avevano portati in stabilimento.

Il comunicato che la Fiat ha affisso ieri alle 12,30 nei reparti della Mirafiori dice: «*Dopo gli accordi sindacali che hanno istituito l'indennità di mensa, ed hanno successivamente risolto tutti i problemi prospettati dai sindacati per i lavoratori della Fiat, come espressamente dichiarato nell'accordo del 25 giugno 1969; mentre sono prossime le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, gruppi di lavoratori addetti a lavorazioni di meccanica varia (officine 32 e 33 della sezione meccanica) hanno sospeso il lavoro senza preavviso nelle giornate di lunedì e martedì*».

Il comunicato della Fiat prosegue: «*Di conseguenza è venuto a mancare il rifornimento alle officine di montaggio motori e verrà a mancare nelle prossime ore anche l'alimentazione delle linee di montaggio finale della sezione carrozzeria. In queste condizioni si rende necessario disporre la sospensione del lavoro a partire dalle 12,30 nelle officine 26 (montaggio motori), 27 (sala prova motori) e 33 (lavorazione sottogruppi). Secondo le disposizioni del contratto di lavoro, i lavoratori sospesi non vengono trattenuti in stabilimento: per essi verrà richiesto l'intervento della Cassa integrazione, a termine di legge. Con successivi avvisi si darà notizia, non appena possibile, delle modalità di ripresa del lavoro per gli operai sospesi*».

Nel comunicato viene anche l'annuncio che sarebbe stata data comunicazione «*di altre sospensioni del lavoro che si rendessero necessarie*».

Nel pomeriggio lo sciopero degli 800 è continuato (da precisare che gli 800 sono in fabbrica e non sono tra i sospesi). Quindi la mancata alimentazione si è estesa ad altri reparti e settori della Mirafiori. Alle 16,30 di ieri, dopo due ore di forzata inattività in seguito alla mancanza dei pezzi, sono stati sospesi 1400 operai della linea di montaggio della «500». Alle 18 erano stati sospesi 2300 operai delle linee di montaggio della «124» e «125». Alle 20,30 erano stati sospesi 5300 operai delle linee di montaggio della «850» e della «600». In totale, alla fine della giornata di ieri, risultavano sospesi 7400 lavoratori su 43 mila della Mirafiori.

### Un centinaio di maoisti davanti agli ingressi

Se la sospensione, per ipotesi, dovesse protrarsi per tutta la settimana in corso, gli operai del primo turno che hanno già lavorato circa 16 ore percepirebbero, comprensiva la Cassa integrazione (che paga i due terzi delle ore perse tra le 24 e le 40 settimanali) circa 27 ore di salario invece di 45. Gli operai del secondo turno, sempre nella ipotesi che la sospensione durasse tutta questa settimana, percepirebbero da 18 a 24 ore di paga invece di 40, perché questa settimana il loro orario è di 40 ore anziché la «settimana corta».

Se lo sciopero nei reparti cessasse, probabilmente oggi potrebbe già essere ripreso il lavoro. Se invece dovesse proseguire, gli ambienti industriali e la Fiat non escludono nuove sospensioni anche in altri stabilimenti del gruppo. Trattandosi di una produzione di grande serie, l'intoppo creato dallo sciopero degli 800 si estende con il trascorrere delle ore.

Alle 17 di ieri i dirigenti dei sindacati metalmeccanici (Pizzo e Musso della Cgil; Tridente e Ghedo della Cisl; Perone e Castellengo della Uil; De Marinis e Cavallito del Sida) si sono incontrati all'Unione Industriale con il vice direttore del personale della Fiat avv. Garino assistito dal cav. Americo. I sindacalisti hanno sostenuto che lo sciopero nasceva da problemi applicativi dell'accordo del 25 giugno. I rappresentanti dell'Unione Industriale hanno fatto rilevare che erano questioni e situazioni non considerate o già esaminate in giugno.

La Fiat comunque ha dichiarato che se in qualche caso ci fossero state concrete divergenze per l'applicazione dell'accordo era disponibile per esaminarle. Al termine dell'incontro i dirigenti sindacali dei metalmeccanici si sono riuniti alla Camera del Lavoro.

Nella notte, i quattro sindacati hanno emesso un comunicato nel quale chiedono l'immediata ripresa del lavoro per i sospesi e annunciano di aver deciso per oggi uno sciopero di due ore, all'interno della fabbrica, in tutti gli stabilimenti Fiat: dalle 10 alle 12 gli operai del primo turno e del normale; dalle 17 alle 19 i lavoratori del secondo turno; le ultime due ore gli operai del turno di notte.

La segreteria del pci torinese ha diramato un comunicato in cui afferma che «*la Fiat ha dato il via al preannunciato autunno caldo*» e si annuncia che la federazione torinese del pci ha chiesto alla segreteria nazionale di intervenire presso il governo.

Il psi in un comunicato definisce a *provocatorie le decisioni della Fiat* e si impegna a «*respingere ogni tentativo di creare confusione, seminare sfiducia, dividere gli operai*».

Da Roma la segreteria nazionale dei metalmeccanici della Cgil ha deciso di riunirsi oggi pomeriggio a Torino «*per esaminare con l'organizzazione torinese le decisioni da assumere con gli altri sindacati dei metalmeccanici*».

Ieri sera un centinaio di «maoisti», in gran parte studenti, si sono radunati davanti ai cancelli della Mirafiori per l'uscita dell'ultimo turno. Con il megafono hanno invitato gli operai a rimanere in fabbrica e occupare lo stabilimento. Si è accesa un'animata polemica, poi tutti i lavoratori si sono allontanati.

### Non è ancora raggiunto l'accordo Eti-Vallesusa

**Dichiarazioni del curatore fallimentare Gambigliani Zoccoli**

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che l'Eti (Esercizi Turistici Italiani) avesse acquistato il cotonificio Valle Susa per 14 miliardi. «*L'accordo* — si affermava — *è stato raggiunto, manca soltanto la firma del curatore fallimentare dott. Gambigliani Zoccoli*». Il commercialista, tornato ieri a Milano, ha dichiarato che la notizia è priva di fondamento.

L'Eti recentemente ha offerto 12 miliardi. E' l'unico gruppo interessato all'acquisto. Afferma il dott. Gambigliani Zoccoli: «*E' difficile trovare un accordo quando la controparte ne di essere la sola candidata. Vorrei poter raggiungere i 15 miliardi, ma non posso nascondermi che l'operazione è piuttosto difficile*».

### Uscita di corsa dal portone è finita sotto un camioncino

# Difficile operazione per salvare la gamba a una bimba investita

**L'incidente a Venaus in Val di Susa - L'intervento chirurgico eseguito dal prof. Solerio all'ospedale infantile è durato un'ora e mezzo - Altra disgrazia: muore nell'utilitaria in un sorpasso**

Una bambina di 3 anni e mezzo è stata travolta da un camion che le ha maciullato la gamba destra. All'ospedale infantile è stata operata dal prof. Solerio il quale ha ricucito i tendini e i muscoli straziati. L'operazione è durata un'ora e mezzo: si spera di salvare in tal modo la gamba della piccola.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Venaus, in Val di Susa, sulla strada per il Moncenisio. In via Antica Reale abitano Giorgio e Flora Casali, di 25 e 23 anni, con i figli Cristina, 3 anni e mezzo e Fabio di 8 mesi. La famiglia si è trasferita due mesi fa da Genova, dove l'uomo era operaio in un'officina: a Susa ha trovato lavoro nell'acciaieria Assa.

Ieri dopo pranzo Cristina è andata a giocare da un'amica, Patrizia, di 11 anni, che abita a pochi metri da casa sua. Alle 16 ha fatto ritorno. Racconta la madre: «*Ero in cucina e preparavo la merenda per Fabio. E' entrata Cristina, le ho detto di non muoversi e di aspettare che finissi. La bambina ha detto di sì, poi, quando ho voltato gli occhi, è uscita. Credo volesse tornare da Patrizia per riprendersi la bambola. Sono trascorsi alcuni minuti: ad un tratto ho sentito delle urla che mi chiamavano, sono corsa fuori. Cristina era in braccio a un uomo, la gamba sinistra avvolta in un asciugamano pieno di sangue*».

La bambina, uscita di corsa dalla porta, era finita sotto le ruote di un «Tigrotto» condotto da Modesto Gattillo, 52 anni, di Susa, commerciante in legnami. Trasportata dalla madre all'ospedale di Susa, è stata sottoposta alle prime cure; poi, con un taxi, è giunta verso le 19 all'Infantile di Torino. Entrata subito in camera operatoria, ne è uscita alle 20,30.

— Un operaio è morto e due compagni di lavoro sono rimasti feriti nello scontro di una «500» con un autocarro. La disgrazia è avvenuta ieri nel primo pomeriggio poco dopo Stupinigi, al bivio per Testi Valfrè.

Nell'auto guidata da Mario Concu, 31 anni, via Palma di Cesnola 23; Chiaffredo Orusa, 58 anni, via Passo Buole 13; Gilberto Mantovani, 41 anni, via Felizzano 6; tre operai della Fiat diretti a Rivalta. Era al volante il Concu che procedeva in colonna a circa 70 chilometri orari. Dal senso contrario giungeva un camion della ditta Ghigo Manfrino di Collegno, guidato da Luciano Matteucci, 28 anni, di Cascine Vica.

Racconta il Matteucci: «*Avevo appena superato un'auto che viaggiava lentamente. Mentre rientravo nella corsia di destra, ho visto che dalla parte opposta sopraggiungevano alcune macchine. La "500" era dietro la prima, un po' spostata verso il centro della strada. Forse era in atto di iniziare il sorpasso. Nella fase d'incrocio, l'auto ha sterzato contro il predellino del camion: è rimbalzata sulle ruote posteriori ed è stata scaraventata sul ciglio stradale*».

I tre operai sono stati estratti a fatica: il Concu era in fin di vita. Due automobilisti, Raffaele Sanna e Mario Rossetti, lo hanno portato all'ospedale di Orbassano dove i medici hanno consigliato il ricovero alle Molinette. E' morto lungo il tragitto per frattura del cranio e del torace. L'Orusa e il Mantovani sono stati medicati al Mauriziano per contusioni al capo e al volto; guariranno in 15 giorni.

La polizia stradale di Pinerolo ha trovato il camionista avvinto nella cabina dell'autocarro. Dopo l'incidente aveva avuto un collasso. Soltanto dopo un'ora ha potuto rispondere alle domande degli agenti.

— Il dott. Mario Molinari, 66 anni, medico condotto di Mango d'Alba, è alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico: guarirà in tre mesi. Il 24 agosto, mentre raccoglieva fichi su una pianta del suo giardino, è caduto da quattro metri. E' stato ricoverato all'ospedale di Alba, lunedì è stato trasferito a Torino.

— Caduto dal ciclomotore a Rivalta, Pio De Marchi, 53 anni, di Rivoli, ha riportato un grave trauma cranico. E' alle Molinette con prognosi riservata.

— Colpito alla testa da un pezzo di ferro caduto dall'alto nella ditta Barisa di Caselle, dove risiede, l'operaio Francesco Aloi di 20 anni, è in prognosi riservata alle Molinette.

— Colto da una crisi cardiaca nella sua casa di via Madama Cristina 79, Cesarina Missaglia, 54 anni, è morta sull'auto della figlia Maura che la portava alle Molinette. Da molti anni era sofferente di cuore, ieri mattina il medico ha ordinato il suo immediato ricovero in ospedale. Inutile la disperata corsa alle Molinette: la donna ha cessato di vivere durante il tragitto.

— Secondo Bruneri, 82 anni, corso Francia 34, è stato ricoverato ieri sera al Maria Vittoria per trauma cranico e fratture multiple. Era stato travolto dalla moto di Carlo Demichelis.

Cristina Casali, 3 anni, assistita dalla madre all'ospedale - Mario Concu, morto nell'auto

# Specchio dei tempi

**Sulla caccia: uno strano amore, un grido d'angoscia - Il titolo conteso. (A chi la vittoria?) - O prima o poi un freno è necessario a tanto laidume - E lasci che la gente rida; lei deve qualcosa a qualcuno? - Addio vecchia tromba granata**

*Una lettrice ci scrive:*

«Possibile che ogni anno ricominci la solita lagnanza contro "...i nostri baldi cacciatori..."? Io difendo i cacciatori, non sono un simpatico vecchietto con il fucile in spalla e cartucce ai fianchi. Sono una ragazza di 18 anni, amante della natura, degli animali, degli stessi che i cacciatori uccidono.

«Io mi domando. Molti di coloro che scrivono spietate lettere contro i cacciatori chissà quante volte hanno gustato una lepre in salmì, oppure si sono lecccati i baffi dopo aver assaporato un fagiano! Ed in quel momento non hanno forse pensato che qualcuno il aveva uccisi? Come hanno potuto avere il coraggio di mangiarli? Vediamo un altro aspetto.

«La caccia è uno sport come la pesca: perché mai nessuno si è preoccupato di scrivere alla tua rubrica chiamando assassini i pescatori? Penso che ogni sport sia valido se fatto con un po' di coscienza. Io chiamo assassini coloro che, andando nei prati con l'automobile, abbagliano quelle povere bestie in modo da poterle catturare ed uccidere. Chiamo assassini coloro che pensano a infami mezzi come bombe. E ricordatevi, cari lettori, che proprio i cacciatori sono coloro che più amano la natura e gli animali».

*Marisa Navona*

*Un lettore ci scrive da Albisola (Savona):*

«Primo giorno di "caccia", domenica 31 agosto 1969, ore 16. Davanti alla porta della casa dove ho il mio studio, come segno distintivo dei nostri nobili cacciatori, ho trovato, con le ali ampiamente sfracellate dal pallini, morta, una delle rondinelle che fanno il nido sotto i nostri balconi. E' solo un esempio, uno dei tanti».

*Giovanni Ferro*

*Un lettore ci scrive da Napoli:*

«Mi riferisco al lettore siciliano, il quale asserisce, con una certa presunzione, che "Palermo è la città più sporca del bacino del Mediterraneo". Evidentemente il predetto lettore non si è mai fermato a Napoli, poiché altrimenti in tal caso "al massimo" gli sarebbe certamente reso conto che il privilegio dell'appellativo di "Capitale dell'immondizia" spetta alla mia città. Della qual cosa, ti assicuro, i napoletani vanno fierissimi, visto che fanno il possibile per consolidare sempre più, anche oltre i confini, la fama di cui godiamo ormai da anni.

«I cronisti del *La Stampa* certamente conoscono bene tale situazione e sanno anche che, qualora fosse istituito un premio Nobel per la sporcizia, questo andrebbe immancabilmente ai cittadini ed agli Amministratori di Napoli, i quali non si curano affatto della nettezza urbana, considerandola giustamente un problema superato in pieno secolo XX.

«Tramite tuo, vorrei invitare il lettore palermitano a trascorrere qualche giorno nella nostra città, potrà cambiare idea e prima di fare dichiarazioni avventate come quella cui mi riferisco, ci penserà certamente due volte».

*Giovanni D'Alessandro*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono uno studente universitario e vorrei spendere due parole a difesa della tanto vituperata e proibita canzone "Je t'aime... moi non plus", a proposito della quale i giornali hanno versato fiumi d'inchiostro. Non intendo addentrarmi sul contenuto più o meno morale di essa, né su quello artistico: non ne avrei la capacità né l'autorità. Ma dopo che in Italia si pubblica una quantità enorme di riviste più o meno pornografiche (che i minori di 14 anni comprano liberamente), dopo che si vedono film con "terribili" drammi un omosessuali o con "strazianti" passioni tra "cerbiatte", il provvedimento della Rai mi sembra eccessivo.

«E poi, signori moralisti, vogliamo scherzare? La canzone incriminata, dopo tutto, illustra un atto d'amore fra un uomo e una donna, un rapporto "normale". Ringraziamo piuttosto l'autore per non averci fatto ascoltare altre espansioni ormai d'uso corrente, o meglio ancora il rapporto non un intero porcile (che in non erro è l'argomento dell'ultimo film di Pier Paolo Pasolini, presentato a Venezia), pensate che baccanal».

*Giuseppe Maddaloni*

*Una lettrice ci scrive:*

«Da anni seguo fedelmente la tua rubrica e da essa ricevo buoni e saggi consigli. Ora ne avrei bisogno per la mia vita. Ecco il mio caso. Sono vedova da dieci anni, con duri sacrifici ho allevato i miei tre figli, oramai sposati. Attualmente vivo con l'ultimo di 25 anni e con sua nuora. Non sono più giovane, avendo oramai 54 anni, però mi sento tanto esclusa.

«Da due anni no relazioni con un uomo vedovo anche lui, con un ragazzo di 16 anni, molto ubbidiente. Ci vogliamo bene, e lui vorrebbe sposarmi. Anche dal lato economico, mi troverei bene, mentre con la mia sola pensione possa fare ben poco e dovrei tendere la mano ai miei figli...

«Ora sono il nocciolo. I miei figli non vogliono che mi sposi, dicono che alla mia età farei ridere la gente. Io non mi sento proprio di rinunciare all'affetto che nasce per questo uomo, l'unica persona che mi capisca e mi dà un po' di gioia».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Allo stadio comunale non sentiremo più il suono della tromba della bifoseria granata, perché è stato vietato suonare la tromba e il campanone negli stadi italiani. La vecchia tromba granata ha seguito il Torino nei grandi e piccoli stadi, sia nella buona, che nella cattiva sorte. Ha squillato, per circa trent'anni, in tutte le partite del Torino ed ha suonato anche nella prima triste domenica del mese di maggio 1949; perché il tifoso, che conosce la tromba ai tempi del Grande Torino, si era recato nel vecchio stadio di via Filadelfia (senza spettatori e senza giocatori, che erano tutti morti) a suonare la tromba, listata a lutto, nel silenzio della città. La tromba granata ora non potrà più suonare, ma rimarrà un lungo ricordo nel cuore dei tifosi e simpatizzanti del Torino».

*Paolo Dello*

### L'ospedale dell'Inail in crisi da tre mesi

**Per lo sciopero dei medici - Riunione in prefettura**

Alle 10,30 di stamane il prefetto ed il medico provinciale riceveranno una delegazione di medici del Centro traumatologico e dirigenti dell'Inail per definire la vertenza sindacale dei sanitari in corso da oltre tre mesi. In questo periodo il Centro dell'Inail non ha più accettato ricoveri a poco per volta l'ospedale si è svuotato sino alla chiusura di tutti i reparti, eccetto quello ad alta specializzazione per la cura dei «grandi ustionati».

La grave crisi del servizio è stata provocata dal mancato accoglimento delle richieste dei medici, i quali sollecitano, tra l'altro, una sistemazione giuridica mediante concorsi interni. Inoltre protestano perché l'Inam ha disdetto la convenzione dopo l'aumento delle rette. Chiedono anche che l'Inail si accordi con le mutue per le prestazioni ambulatoriali. Dopo lunghe trattative la direzione Inail ha ottenuto dal ministero del Lavoro un decreto che autorizza i corsi liberi dei medici. Circa gli accordi con le mutue, è stata sottoscritta una nuova convenzione con l'Inam per i ricoveri. Trattative sono in corso per le prestazioni in ambulatorio.

Lunedì i medici del Centro traumatologico si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione. Pare abbiano intenzione di sospendere lo sciopero.

### Nuovo medico provinciale

Il ministro della Sanità ha nominato medico provinciale dal 1° settembre il dott. Mario Lovino, 63 anni. Ha una profonda competenza di tutti i problemi della sanità pubblica. Ieri il dottor Lovino ha fatto visita al presidente della Provincia, avvocato Oberto, con il quale ha esaminato alcuni problemi dell'assistenza medica, in particolare per ciò che si riferisce alla programmazione ospedaliera.

# Stanco di attendere l'autobus tenta di rubare due automobili: arrestato

**Tre giovani lo hanno sorpreso mentre armeggiava nel cruscotto di una delle due vetture - «Era tardi, non me la sentivo di tornare a casa a piedi»**

Renato Lepori, 26 anni, via Garrone 63, è finito ladro perché l'autobus è giunto in ritardo. Stanco di aspettarlo, e non avendo nessuna voglia di tornare a casa a piedi, ha tentato di rubare due automobili in sosta ed è finito alle «Nuove».

L'altra sera si era recato a San Mauro a trovare un amico e verso mezzanotte si è avviato alla fermata del pullman per tornare in città. Non vedendolo arrivare, si è incamminato per via Bandello e davanti al numero 21 ha visto due auto ferme, una «650» e una «1100», rispettivamente di Paolo De Bernardin e di Angelo Marchisio, abitanti nella stessa casa.

Il Lepori non ha avuto difficoltà a forzare la portiera della «850», ma ha dovuto arrendersi davanti all'antifurto. Abbandonata l'utilitaria, ha provato con la «1100»: ormai era deciso a tutto, pur di tornare in città su quattro ruote.

Tre giovani, dall'altra parte della via, l'hanno notato e si sono avvicinati. Uno gli ha domandato: «Scusi, è sua questa macchina?». Sorpreso, il Lepori ha mormorato: «No». Non ha potuto aggiungere altro: il suo interlocutore gli ha sferrato un pugno in faccia, mentre quattro robuste mani lo immobilizzavano contro un muro. Pochi minuti dopo è giunta una radiomobile della polizia e il giovane è stato accompagnato in questura. Ha spiegato al funzionario di notturna che la macchina gli sarebbe servita soltanto per giungere a casa. Una spiegazione abbastanza plausibile, che però non gli ha evitato l'arresto.

— Il vicedirettore dell'ospedale psichiatrico di Collegno prof. Gamna ha denunciato ai carabinieri un incidente avvenuto domenica tra due ricoverati della sezione S. Claudio Ponzetto, 38 anni, ricoverato dal '54 perché alcolizzato e Mario Pittoni, 50 anni, ricoverato dal '60, sono venuti a diverbio. Il Ponzetto ha ricevuto una spinta ed è caduto a terra battendo il fianco destro. Subito soccorso ha lamentato dolori lancinanti. Una radiografia ha stabilito la frattura di un femore, la prognosi è di 30 giorni.

— Una bambina di un anno è ricoverata alla clinica neurochirurgica per trauma cranico. La prognosi è riservata. Si chiama Stefania Como, abita con i genitori a Rivoli in via Mongineviro 34. Ieri mattina le 7, mentre la madre le preparava la colazione, si è sporta per afferrare una bambola ed è finita sul seggiolone.

## Si ferisce mentre tenta di disarmare il padre

**L'uomo aveva minacciato la moglie con un coltello**

Alberto Palazzi, 52 anni, corso Chieri 226, ieri pomeriggio ha litigato con la moglie Maria Mandrino di 48 anni. A un certo punto l'ha minacciata con un coltello. In difesa della donna è accorso il figlio Giuseppe di 29 anni che nel disarmare il padre è rimasto ferito alla mano sinistra. Al Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in una settimana. La donna è stata medicata per contusioni al volto.

— Luigi Pietrasanto, 62 anni, via Candia 3, è ricoverato al Maria Adelaide con il braccio destro rotto. Guarirà in un mese. Ieri mattina un'auto 600 percorreva via Cigna con al timone la moglie Iole Chieregato di 36 anni. Un automobilista su una «Simca» dopo avere sorpassato più volte per chiedere il passaggio li ha superati sulla destra. E' nata una discussione. Il conducente della «Simca» ha percosso la donna, ed ha sferrato un calcio al marito intervenuto in sua difesa, rompendogli il braccio. Poi è fuggito.

# Muore per infarto mentre aspetta di essere visitato da un medico

**Un tassista di 46 anni - Era nella saletta con altri clienti e stava leggendo - Il sanitario accorre, gli pratica tutte le cure possibili: invano**

Luigi Tamborini, 46 anni

Un uomo di 46 anni è morto d'infarto mentre si trovava nella saletta di attesa di uno studio medico. E' il tassista Luigi Tamborini, abitante in corso Cadore n. 27 con la moglie Piera di 46 anni e il figlio Marino di 22, studente universitario. In questo periodo era solo: la moglie è al mare, a Spotorno, e il figlio è militare, a Bracciano, dove frequenta il corso di allievo ufficiale della scuola di artiglieria.

L'altra sera aveva incontrato il nipote Viglicco, che abita nella stessa casa, e gli ha detto che non si sentiva bene: «*C'è qualcosa che non va, non so cosa sia, ma ho avuto voglia di telefonare a Piera per dirle di tornare*». Il nipote si è messo a sua disposizione nell'eventualità che avesse bisogno, ma il Tamborini ha affermato che per il momento non aveva necessità di nulla. Ieri ha incontrato il nipote ed ha ripetuto le stesse cose, precisando che aveva dei dolori allo stomaco. «*Sarà perché mangi in modo poco regolare, sebbene che non c'è tua moglie a casa*» gli ha detto il nipote. «*Bisogna proprio che la faccia tornare*» ha ripetuto il Tamborini.

Oggi alle 11 si è presentato allo studio medico del dott. Di Puma, in via Villa della Regina 3. Era già andato da questo sanitario circa un mese fa, per disturbi di carattere nervoso. Il medico stava visitando, nella saletta c'erano altri clienti in attesa. La segretaria lo ha invitato a sedersi in una poltrona ed egli si è seduto tranquillamente, ha preso una rivista e si è messo a leggere. D'un tratto i presenti lo hanno visto sbiancare, reclinare il capo e lasciare cadere il giornale. Lo hanno chiamato per vedere se si era addormentato, ma non ha risposto, non evidente che si trattava di un malore.

Il medico è accorso, ha dato uno schiaffo per cercare di riportare in equilibrio l'automatismo cardiocircolatorio. Ma iniezioni, inalazione di ossigeno e respirazione artificiale non hanno portato alcun risultato.

### Denunciare le varianti del reddito familiare

Entro il 20 settembre i torinesi devono presentare all'ufficio tasse del Comune le denuncie con le variazioni in più o in meno dei loro redditi. Il sindaco avv. Guglielminetti ha fatto affiggere un manifesto per ricordare che esse sono prescritte dalla legge e vanno compilate sugli appositi moduli distribuiti dagli uffici di corso Vittorio 8. Alla presentazione della denuncia coloro che sono già iscritti nei ruoli dovranno esibire la cartella esattoriale dell'anno in corso.

### Dà lavoro a cinquemila persone in Valle d'Aosta

# La Cogne è seconda in Italia nella produzione di acciai speciali

**E' preceduta soltanto dalla Fiat Acciaierie - Si prevede che entro il 1971 la produzione arriverà ad oltre 450 mila tonnellate contro le 226 mila del 1968**

*(Dal nostro corrispondente)*
Aosta, 2 settembre.

La Società nazionale Cogne, che in Valle d'Aosta dà lavoro a circa 5 mila abitanti su poco più di 100 mila, è passata in Italia al secondo posto nella produzione degli acciai speciali. Il dato si riferisce agli ultimi mesi dello scorso anno. Con 20.134 tonnellate prodotte nell'ottobre 1968, la Cogne è infatti seconda soltanto dietro alla Fiat Acciaierie, ma prima della Breda, della Falck, della Terni, dalle Acciaierie di Bolzano e della stessa Italsider.

*« Un confronto* — ci dice l'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Cogne — *con nomi illustri, che testimoniano l'alto grado di produzione raggiunto dalla nostra società ».*

In gran parte è a lui che si deve questo capovolgimento; ma non dimentichiamoci delle maestranze, dei tecnici, dai direttori delle varie branche degli stabilimenti aostani. Chi è Mario Einaudi? E' nato in provincia di Cuneo nel 1925 e si è laureato a Torino in legge. Prima di conseguire la laurea, è stato per qualche tempo all'ufficio del Lavoro degli alleati. All'Unione Industriale di Torino svolse la delicata attività di conciliatore tra organizzazioni sindacali e padronali e nel 1950 andò a Prato.

Nella città toscana ebbe modo di apprendere, subito nelle vertenze tra sindacalisti e datori di lavoro, un nuovo modo di discutere di questi problemi. Quell'esperienza fu particolarmente incisiva per l'avv. Einaudi, che nel 1953 a Venezia ed a Trieste si occupò dell'Intersind. Nel 1959 entrò come capo del personale alla « Cornigliano », poi Italsider, dove rimase sino al 1965, anno in cui fu chiamato alla Cogne: un'azienda controllata direttamente dal ministero delle Partecipazioni Statali e in quel momento a forte gestione deficitaria.

*« Per la Cogne* — ci dice l'avv. Einaudi — *si trattava innanzitutto di adeguare la produzione all'organico del personale, in modo da evitare licenziamenti ed avere un prodotto a costo competitivo ».*

Pur sono venuti i 4 miliardi e 700 milioni al tasso del 3 per cento da parte della Cee ed un aumento di capitale di 20 miliardi attraverso un intervento straordinario dello Stato. Nella produzione di massa dell'acciaio esiste una parte dedicata alla produzione di acciai ad alta qualità — o cosiddetti acciai speciali —: ora la Cogne rappresenta una delle punte di diamante dell'intera industria nazionale.

*« Il nostro peso nel settore degli acciai speciali* — ci dice ancora l'avv. Einaudi — *è stato sempre rilevante sul piano nazionale, anche se la sua incidenza quantitativa ha subito negli ultimi anni una leggera flessione a causa del ritardo negli adeguamenti degli impianti. Bisognava infatti o rinnovarsi o ridimensionarsi. Nel 1966* — prosegue Einaudi — *la Cogne ha però posto allo studio un piano di riconversione e di sviluppo delle sue attrezzature produttive, approvato in sede ministeriale e da parte della Cecа, che parteciperà al finanziamento. La prima fase dei lavori, iniziatasi alla fine del 1967, è oramai in via di ultimazione ed i principali nuovi impianti (un'acciaieria ad ossigeno funzionante con il sistema " LD " ed un treno di laminazione a profili medi) entreranno in opera gradualmente nel secondo semestre dell'anno venturo. La produzione dell'azienda, che nel 1968 è stata di 226 mila tonnellate, arriverà entro il 1971 a oltre 450 mila, migliorando nel contempo anche il livello qualitativo perché gli impianti principali saranno integrati con una serie di impianti ausiliari interessanti la finitura a freddo ed il trattamento termico. Questo potenziamento della Cogne contribuirà all'aumento italiano del consumo " pro capite " di acciai legati ».*

Alcuni dati ci vengono forniti dall'avv. Einaudi sul consumo mondiale: Italia 25 chili annui « pro capite » di acciai legati, Stati Uniti e Giappone 75 chili all'anno per abitante, Germania 50 e Francia 35.

*« Questi semplici numeri* — conclude l'avv. Einaudi — *mostrano quanto sia ancora lunga la strada che la nostra industria siderurgica deve percorrere per consentire al Paese di disporre di una quantità di acciai speciali adeguata alle esigenze di applicazione tecnico-scientifiche di una moderna nazione industriale ».*

**Italo Vaglienti**

## Salvare il « Meleto »

### La Provincia propone uno stanziamento di 5 milioni Altre adesioni all'iniziativa

Il presidente della Provincia, avv. Oberto, ha proposto ieri alla Giunta uno stanziamento di 5 milioni per dare inizio al salvataggio del « Meleto », il rifugio sacro a Cletto Gozzano che sta andando in rovina presso Agliè. L'avv. Oberto ha ricordato come già in passato si fossero avviate trattative con i proprietari, ma l'acquisto non era stato possibile perché non si era raggiunto l'accordo. Adesso pare che « il discorso possa essere riaperto ». Il sindaco di Agliè cav. Poggioscito ha scritto a uno dei proprietari attualmente residente in Francia, invitandolo a un incontro per riprendere in esame la questione.

Il prezzo richiesto per il « Meleto » è di 20 milioni; ha detto l'avv. Oberto: « Il valore venale dell'edificio è senza dubbio minore, ma dobbiamo calcolare anche il valore affettivo ». Le adesioni all'iniziativa, lanciata attraverso *La Stampa*, sono già molte. Hanno promesso il loro appoggio il ministro della Pubblica Istruzione on. Ferrari-Aggradi, il Comune di Agliè, l'Università di Torino, l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio, gli ambienti industriali; anche l'editore Murata di Milano ha aderito. Lo stanziamento proposto dal presidente è stato approvato dalla Giunta provinciale, all'unanimità.

L'iniziativa è stata presentata dal sindaco anche alla Giunta comunale. L'avv. Guglielminetti ne ha illustrato il valore sentimentale e letterario, facendo presente come un ulteriore ritardo nell'acquisto del « Meleto » potrebbe pregiudicarne il salvataggio. Tutti i presenti sono stati d'accordo nell'impegnare la Giunta per una quota adeguata a quella versata dagli altri enti pubblici.

## La Giunta provinciale ha ripreso l'attività

### Decisa per il 26 settembre la convocazione del Consiglio

La giunta della Provincia si è riunita ieri per la prima volta dopo la vacanza estiva. Su proposta del presidente avv. Oberto, ha convocato il consiglio il 26 settembre per discutere i seguenti argomenti: 1) Ristrutturazione dell'assistenza psichiatrica proposta dalla commissione di esperti. 2) Problemi dell'ospedale psichiatrico. 3) Immigrazione nei comuni della cintura.

Il presidente ha assunto provvisoriamente le funzioni di assessore allo sviluppo sociale ed al lavoro che ricopriva il comm. Morra dimessosi dalla giunta e dal consiglio per incompatibilità con l'incarico di dirigente sindacale. L'avv. Oberto ricoprirà l'incarico sino alla designazione del nuovo assessore, che dovrà essere fatta dalla dc.

### La solidarietà dei nostri lettori per le persone che soffrono

# In una settimana "Specchio dei tempi" ha ricevuto offerte per 1.783.700 lire

*Da martedì 26 agosto a sabato 30 abbiamo ricevuto per il fondo di Specchio dei tempi lire 1.783.700. Un lettore è venuto di persona a consegnarci un milione per dieci bambini indigenti. Ha messo in una busta dieci biglietti da centomila lire ed ha rifiutato di dirci il suo nome. Un altro anonimo ci ha inviato da Cuneo 50 mila lire; un terzo, 100 dollari dagli Stati Uniti. E' una incontenibile gara di generosità che ci consente di intervenire in aiuto di chi soffre nella miseria.*

Ritorino per 10 bambini indigenti L. 1.000.000; rag. D. F., Savona 10.000; G. P. 5000; Bernardo Scarognino, Sostegno 5000; Paola e Flavio, Settimo Torinese 5000; In memoria di A. D. 5000; Ricordando Gino 3000; Doriana 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria Moretti 3000; N.N. 2000; Ferro Angelo pensionato 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Callaneo Angela e Renato, Alessandria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500.

Da Cuneo riceviamo anonime L. 50.000; L. Cuniberti, sciogliendo un voto fatto a Papa Giovanni XXIII per trovare lavoro 30 mila; N.N. 10.000; In memoria di Arangio Filippina 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta, coniugi Spaccarotella 5000; Taccharia Mario 5000; M. S. 5000; Bargolini Aldo, Grugliasco 3000; M. T., in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Mirella 1500; Luciana e Bruno Casa, Ivrea 1000; N.N., Roccavione 1000; Grosso Elvira 1000; M. L., Borgaro 1000.

I.S.G., 100 dollari = L. 62.500; N.N., Ivrea 40.000; N.N. 18.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T. C. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta, Ribotto Adelaide 10 mila; Condomini e inquilini di c.so Inghilterra 45, in memoria del colonnello G. Pangareggi 8200; M. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII, B. Rosa 5000; N.N., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Marco e Angi 5000; In memoria dei miei defunti 5000; N.N. 5000; E. e M. G. 3000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, invocando la sua perenne protezione, Angela Peirolo, Avigliana 2000; Affinché Papa Giovanni XXIII conservi in salute me e la mia famiglia, V. P. 2000; N.N. 2000; N.N. 2000; A. T., Chieri 2000; Diabato Donato, Novara 2000; N.N., in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

E.O.S. L. 30.000; Bianca e Arturo, in memoria di Maria Modena 10.000; N.N. 10.000; Ida e Cleita 10.000; Ester e famiglia 10.000; N.N. 10.000; N.N. 5000; In memoria del mio papà, N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, F. M. 5000; Moiola Sandra, Bolzano 5000; C. S., ricordando la Mamma nel giorno del suo onomastico 3000; Per ottenere la grazia di una guarigione da Papa Giovanni XXIII, N.N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. Taberna 1000; Teresa Ferrero 1000; Tornato Andrea, Maranzana 1000.

Un carruccese L. 50.000; Due trinconi 50.000; Dirigenti e colleghi, in memoria del padre del sig. Guglielmetti Dionigi 30.000; In suffragio di Celestino Gallino, Ferro, col. Giannandrea 30.000; V. E. 20.000; L. B., per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, in attesa di altra grazia 10.000; N.N. 18.000; In memoria di Papà, Mamma, Cesare e Franco 10.000; Buzio Maria Luisa, Savona 10.000; G. G. 10.000; E. V., Genova 10.000; L. N. 10.000; Roberto D. F., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Un pensionato 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, ringraziando e invocando aiuto e protezione, Z. V., Milano 5000; A. G. 5000; N.N., in suffragio dei suoi morti 5000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 3000; Tiziana in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; F.F. in memoria del Babbo 3000; Famiglia Cantone, Bra, in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Vecchio Delia, Valenza 2000; Amadei 2000; E. P. 1500; N.N. 1500; M. A. 1000; Panero Giovanni, Sanremo 1000; Che Papa Giovanni XXIII ci aiuti, Lina 3000; Pregando il Papa buono Giovanni XXIII, perché mi illumini in questi tempi per la scelta che dovrò fare, Una infermiera S. G. 1000; Patrizia e Michele 1000; A. P., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Franca, Tilde e Lena 1000; In onore di Santa Rita, per grazia ricevuta, T. D. 1000

**Totale L. 1.783.700**

## Aiuti alla famiglia del giovane alpinista

*Abbiamo pubblicato la notizia della tragica morte in Val Varaita dell'alpinista Romano Battistore, 36 anni, di Costigliole. Ha lasciato moglie e 3 figli in tenera età e in difficile situazione economica. Alcuni compaesani hanno scritto a Specchio dei tempi segnalando le triste condizioni della famiglia. Per testimoniare la loro solidarietà hanno aperto una sottoscrizione e ci sono state inviate le prime offerte, 265.500 lire, con preghiera di consegnarle alla vedova signora Renata:*

N. N. L. 15.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 2000; Dott. Giriodi Amelia 1000; Sig.ra Giraudo, Cuneo 2000; N. N. 35.000; Eramo Giacomo 5000; N. N. 10.000; Dall'Aglio Gian Carlo 10.000; N. N. 500; N. N. 5000; N. N. 1000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 2000; Dr. S. A. 30.000.

Quagliotti Maria Maddalena 16.000; Giartosio Maria Luisa 5000; Anghilante Costanzo 5000; Sorelle Bertinaria 5000; Ricciardelli Vincenzo 2000; Giovannini Giovanni 1000; N. N. 1000; Olocco Giuseppe 4000; Gagna Massimo 5000; Sismondi Amedeo 1000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Sorelle Barbero 5000; Alda cav. Michele 2000.

**Totale L. 191.500**

## Solidarietà per la bimba dalle braccia amputate

*Per Giuseppina Sberna, la bimba di Acqui che ha avuto le braccia amputate da una motofalciatrice abbiamo ancora ricevuto:*

Lino Gigola - Orsinuovi (Bs) L. 5000; Gaffodio 3000; N. N. 1000; Oriana 1000; Massolo A. (Novara) 5000; Cergnier Francesco - Pinerolo (Cuneo) 5000; B. F. 5000; O. e C. 3000; G. S. 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione 1000; A. G. (Torino) 10.000; Coniugi Smeriglio 5000; Antossi Domenico (Sanremo) 3000; N. N. 1700; A. N. 1000; R. V. (Genova) 1000; L.A.S. 5000; Rey Lidia, Susa 3000; Per ringraziamento e in onore di Papa Giovanni XXIII Mamma di Anna 2000; In memoria del dott. Mario Carati 15.000; D. Acqui Terme 6000; E. A. 5000; Gualfa 5000; Bisogni 3000; Tre bambini 3000; Marina 1000; In memoria dei genitori Rosa e Giuseppe 10.000; G. Q. 5000; Mordaglia Angelo, Savona 3000; Franca 1000.

| | |
|---|---|
| Totale | L. 122.400 |
| Totale precedente | » 1.656.300 |
| Totale generale | » 1.678.700 |

## Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Per grazia ricevuta e invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII su di me e la mia famiglia, Paola L. 10.000; La Mamma di Dino ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; Bruneri, Occimiano 10.000; In onore del Santo Ignazio da Santhià e Papa Giovanni XXIII, E. P. 10.000; Maurizio, Lorenzo e Claudio 2000; Patrito Maria ved. Fenoglio, per grazia ricevuta 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una Mamma 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, A. e C. G. 5000; N. N. 2000; Milano Adele 1000.

Per una pronta guarigione, B. A. 10.000; O. e C. 2000; A. N., in suffragio della Mamma 12.000; Ricordando i miei morti Nina, Biella 7500; A. N., in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; B. T. 2000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli, una Mamma 1000; A. M. P. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di San Domenico Savio 1000; N. N. 100.000; A. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, Luigi Gandolfo, Alessandria 5000; F. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C. S. ricordando la Mamma nel giorno del suo onomastico 2000; In memoria del fratello Mario E. S., Ivrea 20.000; L.N. 10.000; S.C. per grazia ricevuta 5000; L. G. B. 1000; Pat, Mar, Rob 1000; Teresita Berrino in ringraziamento 100.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Borgna Elisa 2500.

| | |
|---|---|
| Totale | L. 377.500 |
| Totale preced. | » 20.722.380 |
| Totale generale | L. 20.100.385 |

### Dopo la pubblicazione di una lettera a "Specchio dei tempi"

# Una pensione della fratellanza per due bimbi gravemente ammalati

**Due coniugi hanno messo a disposizione dei piccoli trentamila lire mensili per tanti anni quanti i loro genitori ritengano necessari - Sono state portate a Diano Castello e a Torino**

*Sabato* Specchio dei tempi *ha pubblicato la lettera di « un papà e una mamma » commossi da due casi pietosi segnalati dal nostro giornale: hanno come vittime innocenti creature di pochi anni colpite da un tremendo male che gli impedisce di camminare, esprimersi, partecipare alle piccole gioie che caratterizzano l'infanzia. Precisava, la lettera dei due coniugi (che desiderano restare anonimi): « Ad entrambi questi bambini intendiamo mettere a disposizione la somma di 30 mila lire mensili per tutto il numero di anni che i loro genitori riterranno necessari. Inviamo un vaglia di lire 360 mila, da dividere subito tra le due famiglie. Per gli anni prossimi provvederemo di semestre in semestre, con versamento anticipato ».*

*Un nobile gesto di amore, che oltrepassa il per premio so gesto di solidarietà immediata ma quasi sempre incapace di risolvere dolorosi problemi a lunga scadenza. Abbiamo subito consegnato ai destinatari la prima rata di quella che potremmo definire « pensione della fratellanza ». Uno dei due bambini sventurati è Costanzo Garofalo. Ha cinque anni e mezzo, chi non conosce il suo dramma lo scambierebbe per una creatura normale. Un bel visino incorniciato da riccioli, uno sguardo dolce e limpido, un sorriso che purtroppo si trasforma improvvisamente in una amorfia di sofferenza.*

*Abita con i genitori — Antonio Garofalo, 36 anni, e Maria Pissarello, di 34 — in un povero alloggio di Salita Borgo a Diano Castello, nell'entroterra di Diano Marina. Ha una sorellina di 4 anni, Piera, per fortuna sana e piena di vivacità. Spiega la dannata:* « A tre mesi Costanzo si era ammalato di pertosse. Superata la crisi ci siamo accorti che non cresceva bene, ma neppure i medici pensavano che nel suo organismo covasse la terribile malattia: encefalite, complicata da altre disfunzioni psichiche.

« Il calvario è cominciato quando il bambino ha compiuto un anno. Non parlava, non si reggeva in piedi, sembrava un bambolotto inerte.

La piccola Nuccia Piazza, di quattro anni, uno dei due bimbi ammalati, tra i genitori

Una lunga degenza al " Gaslini " di Genova, le cure di parecchi specialisti non hanno avuto esito. Il ragazzo continua a non esprimersi, ci riconosce appena, dobbiamo sempre portarlo in braccio. Il nostro appello a *Specchio dei tempi* non invocava tanto un aiuto materiale — anche se mio marito deve sacrificarsi per mantenerci con il suo salario di operaio — quanto la comprensione della mutua o di altri enti che si occupano di queste creature invalide. La mutua non si assume più la spesa delle visite di controllo, la maggior parte delle medicine siamo costretti a pagarle di tasca nostra perché la mutua le considera " specialità ". Possibile che i figli dei poveri debbano languire così, anche se si tratta di una malattia cronica? ».

*Nel ricevere le 120 mila lire dei due generosi lettori (e le 89.500 inviate da altre persone, mentre* Specchio dei tempi *aveva già portato un primo aiuto di 100 mila lire) la signora Maria non può trattenere le lacrime.* « Il nostro sogno — *dice* — sarebbe rinunciare alle ulteriori assegnazioni offerteci da quelle persone così filantropiche, perché vorrebbe dire che Costanzo migliora e non ha più bisogno di continue, costose cure. Purtroppo, questa speranza non c'è. Secondo il professore sarà già molto se tra un anno o due riuscirà a stare in piedi da solo e la lesione al cervello si attenuerà. Non sappiamo esprimere a parole la nostra gratitudine. Non vogliamo approfittare di tanta bontà: appena in grado di farne a meno, pregheremo quei signori di non mandare più le 30 mila lire al mese. Serviranno ad alleviare i disagi di qualche altra famiglia nelle nostre condizioni ».

*Il secondo caso — che avevamo riferito nella rubrica « Posta Nord-Sud » — riguarda i coniugi Pietro Piazza e Giovanna Latino, che abitano in via Torino 62 a Nichelino. L'uomo ha 33 anni, la moglie 31. Hanno una bambina di 4 anni, Nuccia (tra pochi giorni la signora darà alla luce la seconda creatura), che all'età di 18 mesi è stata colpita da encefalite. Un dramma identico a quello del bimbo di Diano Castello: Nuccia è scossa da spasmi, non parla, non cammina, la madre stenta perfino a farle inghiottire un po' di cibo. Nella casa dove regnava la serenità, da due anni e mezzo c'è la disperazione.*

« Era tanta la paura che un altro bambino venisse al mondo con qualche disfunzione — *spiega la donna* — che avevamo deciso di non averne più. Ma talvolta le precauzioni non bastano. Per fortuna i medici mi assicurano che la malattia di Nuccia non influirà sul nascituro. Se lo vedremo crescere sano ci sentiremo un po' consolati. La bambina sarà sempre circondata dalla nostra tenerezza, non lesineremo sforzi per migliorare le sue condizioni, anche se non sarà facile ».

*Anche dai coniugi Piazza il dono dei due lettori (alle 180 mila lire abbiamo aggiunto le 170 mila offerte da altri cuori generosi) è stato accolto con profonda riconoscenza. La bimba richiede cure mediche e fisioterapiche, il padre è un operaio ricco soltanto di buona volontà. Ma volontà e coraggio non bastano, quando il destino diventa crudele.*

**g. l.**

## Modifiche alle norme per impianti termici

### Esaminate dal Comitato contro l'inquinamento

Si è riunito ieri a Palazzo Cisterna, presieduto dall'avv. Oberto, presente l'assessore alla Sanità ing. Actis-Perinetti, il Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. Sono state esaminate alcune modifiche che il ministero della Sanità intende apportare al regolamento per la trasformazione degli impianti di riscaldamento, che dovrà approvato entro il 31 dicembre.

Ecco le innovazioni più rilevanti. « Nei locali destinati a contenere i "focolari" l'aerazione naturale dell'esterno dovrà avvenire attraverso una apertura di sezione minima non inferiore a 1/30 (anziché 1/10 come prescrivono le norme che si intende modificare) della superficie in pianta del locale, con minimali in funzione della potenza dell'impianto ». « Le aperture dovranno essere libere se l'aria necessaria per la combustione sarà addotta attraverso canalizzazioni aspiranti direttamente dall'esterno ». « Per i locali destinati a deposito di combustibile l'apertura per l'aerazione diretta dall'esterno dovrà essere comunque non inferiore a 1/30 ». « Le altezze di sbocco dei camini degli impianti esistenti alla data dell'8 luglio '68 devono rispondere a quanto sarà stabilito dalle autorità comunali in rapporto a particolari situazioni locali ».

## Aperta al pubblico parte del parco di Stupinigi?

### Il Comune acquisterebbe due zone - La convenzione con la Fiat per la cessione di due aree a Mirafiori sud

Si è riunita ieri la Giunta comunale, per la prima volta dopo la tregua estiva, ed ha approvato una lunga serie di delibere di ordinaria amministrazione, che verranno portate alla seduta del Consiglio convocato per lunedì 8 settembre. Non è stata accolta la proposta comunista per due sedute consecutive, lunedì e martedì, sui problemi dell'immigrazione e delle case per i lavoratori. L'argomento sarà affrontato la settimana successiva.

E' stata inoltre ripresentata alla Giunta la convenzione con la Fiat per una permuta e cessione di terreni. Il Comune concede due aree nella zona Mirafiori-Sud (155 mila metri quadrati per il valore di 553 milioni) all'azienda che li ha già in uso come parco-macchine, impegnandosi a chiedere una variante al piano regolatore che li vincola a zona verde. In cambio la Fiat cede 268 mila metri quadrati in gran parte sulle rive del Sangone, e che il Municipio trasformerà in parco pubblico. In più l'azienda verserà un miliardo per l'acquisto di aree destinate a verde pubblico. Inoltre la Fiat si impegna a non ristrutturare la zona con i grossi autoveicoli del parco-macchine, ma a dirottarli lungo la radiale.

Come verrà impiegato il miliardo per il verde pubblico? La Giunta non ha ancora esaminato il problema. Ma poiché la convenzione precisa che il verde dovrà essere a vantaggio della zona Mirafiori-Sud, non è escluso che ci si orienti verso l'acquisto di una parte del parco di Stupinigi. Le trattative con l'Ordine Mauriziano erano state avviate anni or sono, e poi interrotte dinanzi all'impossibilità di un accordo. Erano stati presi in considerazione due terreni: uno di circa 100 ettari lungo la radiale, in prossimità del parco, e l'altro di 50 ettari lungo il Sangone. Ma il Mauriziano chiedeva 600 milioni per il primo e un miliardo 200 milioni per il secondo. Mentre il Comune offriva rispettivamente meno della metà e 500 milioni. Adesso le trattative potrebbero essere riprese, in mancanza di un accordo soddisfacente, l'amministrazione civica sembra disposta a ripiegare sull'affitto dei terreni anziché sull'acquisto: in tal caso, il miliardo della Fiat verrebbe usato diversamente.

## Assegnate le cattedre a 153 maestri di scuola

Il provveditore agli studi ha assegnato ieri le cattedre agli insegnanti che si sono classificati ai primi 153 posti del concorso magistrale. I loro nomi li abbiamo già pubblicati all'uscita della graduatoria: il primo è il maestro Romano Bermond, 33 anni, di Pragelato in Val Chisone. Avrebbe preferito un posto nella sua vallata, ma ha dovuto sceglierne uno a Torino perché la legge prescrive che i primi 153 classificati debbano ricoprire un posto nel capoluogo.

# Donna rapinata della borsetta mentre passeggia con il marito

**Ieri sera in via Genova da due giovani in motoretta - In braccio teneva la figlia**

Paola Leonardini, 24 anni

Una donna è stata scippata della borsetta; conteneva solo i documenti e le chiavi. E' Paola Leonardini, 24 anni, impiegata, Lungo Po Antonelli 159. Ieri alle 22,30 camminava in via Genova con il marito Giovanni e in braccio la figlia Marina, 3 anni, diretta a casa della suocera. Ad un tratto è stata affiancata da due giovani in motoretta. Quello sul sellino posteriore ha allungato una mano e le ha strappato la borsa.

Paola Leonardini è riuscita a vedere che il rapinatore indossava una maglia bianca. I due coniugi hanno tentato inutilmente di inseguire i rapinatori, poi sono andati a denunciare il fatto al commissariato Barriera di Nizza.

— Un uomo ha tentato di buttarsi nel Po dal ponte di corso Regina Margherita. E' stato fermato da alcuni passanti e portato all'ospedale. Si chiama Vincenzo Carbotta, 45 anni, è ospite dell'istituto per la vecchiaia di corso Casale. Due anni fa è stato abbandonato dalla moglie, Michelina Caporale, 44 anni e da allora va soggetto a profonde crisi di disperazione. Ieri alle 21, è andato in un'osteria, ha bevuto poi si è diretto sul ponte e ha cominciato a urlare « Mi butto, la faccio finita ». E' stato fermato e accompagnato alle Molinette.

## Genitori e due bambini avvelenati dai funghi

Un'intera famiglia è stata ricoverata in osservazione al Centro di Rianimazione delle Molinette perché intossicata da funghi velenosi. Si tratta di Vincenzo Baldari, 42 anni, della moglie Angela Dagnano 36 anni e delle figlie Enza di 8 e Giuseppina di 7 anni, abitanti a Cascine Vica in via Volturno 30. Domenica il padre ha raccolto i funghi in un noccioleto e la moglie li ha cucinati per la cena. I primi sintomi dell'avvelenamento si sono manifestati nella notte.

— Il ragazzo Mario Fiecchia, di 8 anni, via Coppino 82, ieri, mentre giocava sul balcone della propria abitazione, che è al piano rialzato, è caduto nel cortile da un'altezza di due metri. Ha riportato un trauma cranico che i medici dell'Infantile hanno giudicato guaribile in sette giorni.

— Nello stesso ospedale è stato ricoverato Mauro Boero di 4 anni, abitante a Nichelino in via Cervi 8. E' stato morsicato da un cane con il quale stava giocando; ha riportato ferite a una guancia, al naso e al labbro superiore. Guarirà in dieci giorni.

## ECHI DI CRONACA

### Ricerca testimoni

*Cercansi persone che abbiano assistito incidente fra Fulvia coupé e bianchina, avvenuto il 27 agosto ore 21 incrocio Fr. Assisi via Garibaldi. Tel. 393.507.*

### Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2° C. L. 10.000.

### Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 8. Tel. 54.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

### All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice stenocronafica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

### Sist. Della medie all'impiego qualificato

Attraverso i corsi specializzazione Sist, otterrete il pronto inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573.

### Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, riconosciuti dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.868, 889.870.

### Corsi gratuiti

per Segretarie stenodattilografe e Operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7. Tel. 48.00.06.

### La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.878, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

### Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al vostro impianto elettrico.

### Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 138, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

### Istituto « Athena » Torino

Via P. Micca 10, telef. 531.636. Preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, applicate, Stenodatti-comptometer. Lingue straniere. Paghe e contributi.

### Sist nuovi corsi

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di: steno dattilo comptometer, contabilità aziendale, elettro contabile, centro meccanografico, General Electric ed IBM, operatori pannellisti programmatori elettronici, paghe contributi, pratica fiscale, consulente del lavoro, centro lingue straniere con corsi superiori, segretarie Azienda Sist. Sist, via Po 2. Tel. 54.75.73.

### Segretarie d'ufficio

E' il nuovo professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Paghe e Contributi, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. « Istituto Studium », piazza Statuto 2 bis, tel. 540.263, 543.720.

### Istituto Centrale V. Guarini 4, tel. 534.637

(ang. Via Lagrange 45, Palazzo Casdano). Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Ufficio, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Conapto, Calcolo, Contabilità Meccanizzata.

### Segretarie SIST? Una macchina per voi

Non è uno scherzo; perché in occasione del centenario, premierà quest'anno con una « Olivetti lettera 32 » o una « Valentine » tutte le allieve segretarie che supereranno le 330 battute. Sist. Via Po 2. Tel. 547.573.

### Collegio « San Giorgio » Corso Fiume, 15 - Torino

Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corsi di recupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche.

### linguaggio

Il Vostro bambino ritarda nel parlare? Ha difficoltà di espressi correttamente? Consultate in Torino, via Sassa 31, telef. 76.78.85, la Filiale dell'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio - Villa Benia - Rapallo - del Dott. Vincenzo Mastrangeli.


## STAMPA SERA regala una "500" ogni settimana

Partecipate al concorso quiz di

**STAMPA SERA**

Ogni settimana, tra i lettori che avranno risolto tre quiz sullo spettacolo, lo sport e l'attualità, verrà sorteggiata una Fiat « 500 L » e, al termine del concorso,

**una Fiat "128" fra tutti i concorrenti**

che hanno mandato i tagliandi, giusti o sbagliati.

### La nuova tournée della compagnia

# Arriva Igor Moisseiev con il folclore russo

**Per la prima volta lo straordinario spettacolo di danza sarà portato anche a Torino: dal 16 al 21 settembre al Palazzetto dello Sport**

*E' la terza volta che Igor Moisseiev viene in Italia con i suoi straordinari balletti, ma è la prima volta che il «Complesso accademico di Stato di danze folcloristiche dell'Urss», questa è l'esatta e un po' burocratica denominazione di una compagnia che tutto il mondo conosce come «Il balletto Moisseiev», si presenta a Torino sotto gli auspici dell'Ente manifestazioni torinesi. L'avvenimento merita di essere segnalato perché la tremila persone che, si spera, affolleranno per sei sere, dal 16 al 21 settembre, il Palazzetto dello Sport, potranno assistere a uno dei più singolari e suggestivi spettacoli che la danza, popolare e classica insieme, riesca oggi ad offrire.*

*La compagnia comprende ben 131 elementi tra ballerini, orchestrali e tecnici, scrupolosamente indicati in ordine alfabetico, con tanto di nome cognome patronimico, data e luogo di nascita, in un elenco dal quale si apprende, ad esempio, che il più giovane è una danzatrice diciottenne di Mosca, Marina Grigorieva; e il più anziano è proprio lui, il direttore della compagnia: Igor Aleksandrovic Moisseiev, nato a Kiev 63 anni fa. E si spiega: sono più di tre decenni che questo ballerino e coreografo ha lasciato il tempio del Bolscioi, dove pure si era guadagnata una solida fama, per inventare un genere che riversasse motivi e movimenti dei costumi e delle danze popolari, non soltanto del suo paese, nelle forme rigorose della grande tradizione balletistica.*

*Da un nucleo originario di trentacinque artisti è nato così un imponente complesso che esige da ogni suo ballerino «la forza e l'elasticità di un acrobata, l'abilità di uno schermitore, la capacità di suonare diversi strumenti, spesso anche mentre danza, e soprattutto — il lo stesso Moisseiev che parla — di essere un attore completo, con tutte le espressioni dell'arte drammatica». E infatti le coreografie di Moisseiev, pur affondando saldamente le loro radici nella danza folcloristica e in quella accademica, non esitano ad attingere ispirazione dal circo, si ricordi la grande tradizione del circo sovietico, dalla pantomima, dal music hall e da ogni altro genere di spettacolo.*

*Del resto, un'idea chiara di come nasca e fiorisca un balletto di Moisseiev lo spettatore potrà averla con la «suite» che apre la serata e che s'intitola «La via della danza», dove dagli esercizi alla sbarra si arriva ai passi più difficili e a una grande scena coreografica. Danze moldave, georgiane, tzigane, uzbeche, ucraine, polacche affollano un programma che si spinge sino nel Messico (con un quadro che, con «Tango» e «Pic-nic», costituisce uno dei nuovi arricchimenti del repertorio di Moisseiev) e comprende persino una tarantella siciliana (basata su materiale raccolto dallo stesso Moisseiev nell'isola) che trasforma il palcoscenico in una piazza di paese e nella quale il caratteristico carretto, «costruito» dagli stessi esecutori, si scompone e si ricompone sotto gli occhi sbalorditi del pubblico.*

*Ma, ancora una volta, la più forte impressione gli spettatori la riceveranno probabilmente dal celeberrimo balletto «I partigiani» (Blasetti lo riprese nel suo film Europa di notte), in cui i guerriglieri del Caucaso si battono a cavallo contro l'invasore tedesco. Fu questo quadro che, con lo spiritoso «Football», determinò nel 1962 un successo che la Scala diresse sino ad allora decretato soltanto a qualche «stella» del belcanto. Ed è dalla Scala che anche quest'anno prenderà il via, il 23 settembre, la terza «tournée» italiana di Moisseiev. Ma, subito dopo, sarà Torino la prima tappa di un viaggio che porterà la compagnia a Trieste, Firenze, Napoli, Palermo, Bologna, Parma, Ferrara e Livorno e che si concluderà il 31 ottobre a Genova.*

**a. bl.**

## Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo di Antichità e Mostra delle Antiche civiltà d'Abruzzo (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18; 21-23.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini ?): 9,30-12,30; 15-18.

**Mostra dei simbolisti** — L'assessorato alla gioventù organizza per questa sera alle 21 una visita guidata gratuita alla Galleria d'arte moderna per la grande mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti». Gli interessati all'iniziativa dovranno confermare la loro adesione all'ufficio problemi della gioventù di via Brichetasio 8 (tel. 519.752).

**Melbourne, 2 settembre.** — Mick Jagger, il capo dei Rolling Stones, riprenderà fra breve la lavorazione del film sul fuorilegge australiano Ned Kelly, del quale è protagonista. Jagger ha dovuto sospendere per qualche tempo il lavoro, perché era rimasto ferito alla mano da una pistola.

## TEATRI E RITROVI

*Prenotazione biglietti Agenzia La Stampa via Roma 80 telefono 53 51 13*

**ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI** - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, o Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 531.900.

**ALCIONE**: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista: «Il educande per Casimiro», ore 16,15 - 21,15.

**IPPODROMO DI VINOVO**: stasera ore 21 Trotto notturno; Premio Provincia di Novara, lire 1.200.000.

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): Ingresso e consumazione L. 1000.

**AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.823): 21 I Los Santos, canta Marco.

**BELLE ARTI**: ore 21 ballo liscio

**CHALET**: ore 21 I 5 Rizzo.

**CLUB 84**: Roby e i Gentlemen.

**GAY SALA** (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Complesso I Giusti.

**LE ROI ESTIVO**: ore 21.

**BOCCACCIO** (Moncal. 183, 683.668).

**COLUMBIA NIGHT CLUB**: Attrazioni internazionali.

**COLLE ROSA** (Novaresa a. Frejus).

**VOOM VOOM**, v. Barge 10, 331.040: ore 21 i ragazzi della via Gluck

**WEST END NIGHT CLUB**: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristoran. te - Tavola calda. Telef. 890.270.

**ABATJOUR** (Sacchi 28, 541.025): 21.

**ASYLUM** (via Volta 8, t. 939.888): ore 21 dischi inediti. Aria condizion.

**BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizion.).

**CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21.

**HOLIDAY** (Vinzaglio 3, 511.736): 21

**LA GROTTA** (via S. Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.

**LIDO WHISKY** (Moncal. 422): ore 21.

**VILLA GAY DISCOTECA**: ore 21.

**WHISKY NOTTE** (via Pio V ang. via Gioberti): ore 21.

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 544.270
QUESTA SERA, ore 22
RIAPERTURA
Orch. I MIMMO'S
Presenta
NANDO PUCCI

Danze LA PERLA
DOMANI SERA
RIAPERTURA
Complesso
GIANNI DE GIOVANNI

Danze LA PERLA
Venerdì 5 settembre
VENERDI' ELEGANTE: tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Muso
(Cavalieri abito scuro)

GOLDEN BOY
Via Venaria, 165
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE
Favolosa apertura con
GEPY & GEPY
SHOW

MACKI
Via Camerana 11 - tel. 535.352
ECCEZIONALE RIAPERTURA
Venerdì 5 settembre
BRIAN AUGER
and the TRINITY

Danze CASTELLINO
Sabato RIAPERTURA
GIANACA
e THE RENTOR'S

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI

## GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**NARCISO** (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

18,15: **La tv dei ragazzi**: a) I racconti del Risorgimento; «I giorni della spedizione», di Giorgio Busidari; b) Nei paesi delle belve: «Un giorno fra i leoni»; c) «A spasso per la città».
19,54: Sport e Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Etiopia, Africa: Ieri e domani»: inchiesta di Gino Nebiolo. Attraverso la vicenda di un giovane contadino etiope, alla ricerca di un lavoro, il servizio illustra le difficoltà e la speranze di questo Stato africano.
22 —: Pugilato da Cosenza: «Atzori-Diop» per il titolo europeo dei pesi mosca.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Una storia d'amore», film con Sonia Noris, Carlo Campanini. Regia di Mario Camerini. Una donna dal passato poco limpido tenta di rifarsi una vita. Subisce un ricatto e, disperata, per liberarsi ricorre all'omicidio. Finisce in carcere dove scoprirà di essere incinta. Il parto le costerà la vita.
TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: «Un terribile viaggio», documentario; 20,50: Aspetti del Perù; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Flash», notizie di ieri e di oggi; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,30: Jazz club.

### Programmi radio

**NAZIONALE**
6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
12,00 Giornale radio
13,00 Giornale radio
13,15 Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte)
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Per i ragazzi: Il cantafiabe
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Un programma musicale a cura di Renzo Arbore
19,13 Fabiola
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I giocolieri
22,00 Concerto sinfonico diretto dal maestro Pietro Argento
23,00 Giornale radio

**SECONDO**
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 Vita di Isadora Duncan
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra - Happening
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Recentissime in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Concerto
16,00 Qui Miranda Martino
16,35 Vacanze in musica
17,10 Canta Napoli
17,35 Orfeo negro
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il raggio verde
19,30 Radiosera
20,01 I Cavernicoli
20,45 The Modern American Breeds
21,10 Lirica
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Canzoni Emal
24,00 Chiusura radio

**TERZO**
10,00 Concerto di apertura. Musiche di Bach e Beethoven
10,40 Ottorino Respighi
11,05 Polifonia. Musiche di Vogel e A. Schoenberg
11,35 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 Direttore H. Knappertsbusch
14,30 Fidelio, di L. van Beethoven
15,30 Max Reger
16,30 Musiche italiane d'oggi: Caluro e Pellegara
17,10 Il negro ibernato
17,20 Musiche di G. Torelli, A. Corelli, A. Vivaldi
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 L'ospite desiderato
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Linguistica contemporanea
21,00 Musiche per pianoforte a quattro mani
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Saba prosatore
23,00 Concerto
23,20 Rivista delle riviste

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO** «Ben Hur» (nella splendore del 70 mm) con C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd, in tecnicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.

**ARLECCHINO**: «Una ragazza chiamata Amore» con M. France Boyer, A. Incontrera, colori. Viet. anni 14.

**ASTOR**: «Io sono perversa» techn. Ryan O'Neal, Leigh Taylor-Young. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE D'ESSAI**: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinneman, con A. Francisoa, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.

**CORSO**: «Il grinta» John Wayne, Glenn Campbell, in technicolor. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.

**CRISTALLO**: «La pelle giovane» Lynn, Barron, Hayden, col. Viet. 18.

**DORIA**: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

**GIOIELLO**: «Porcile», a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL**: «Il dito nella piaga» Klaus Kinski, G. Hilton, sc. col. Vietato 14.

**LUX**: «Prima che venga l'inverno» David Niven, Anna Karina, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.

**METROPOL**: «Le calde amiche» H. Ogier, F. Lemonnier, J. P. Marielle, cinemancolor. Vietato anni 18.

**NAZIONALE**: «Il pistolero di Dio» tec. Ford, Jones, Anderson. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**REPOSI**: «Ciel» con Omar Sharif, Jack Palance, panavision, technicol. Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO**: «Lo stato d'assedio» technicolor Ioan Collins. Vietato 14. Apertura ore 14,30. Inizio film ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**VITTORIA**: «Il dito più veloce del West» T. Garner, J. Hacker, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ALFIERI**: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, W. Pidgeon, a colori. Orario spettacoli: 15,15; 17,40; 19,40; 22,15.

**ARISTON**: «Terrissimo» col. Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford.

**AUGUSTUS**: «Zi' l'orgia del potere» di C. Garras, con I. Monland, I. Papas, J. L. Trintignant, cinemancol. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.

**CAPITOL**: spettacolo speciale ad inviti.

**MAFFEI**: «Il circo» con Charlie Chaplin. Aperi. 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

**TORINO**: «Bourga, operazione Gomapo», di C. Aulani Lara, con H. Kruger, in technicolor.

**ALEXANDRA**: «Il giovane selvaggio» techn. A. Steel. Viet. anni 14.

**COLOSSEO**: «5 figli di cane» G. Eastman, Preston, Granata, col. V. 14.

**PARO**: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.

**FIAMMA**: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.

**FORTINO**: «L'arcangelo», a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.

**HOLLYWOOD**: «5 figli di cane» G. Eastman, W. Preston, a colori. Ass. 14,45. Ult. 22,50. Vietato 14.

**LA PERLA**: «La piscina» colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.

**MASSIMO**: «L'arcangelo» a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.

**ORFEO**: «Quarta parete» technic. scope, con P. Lawford, F. Prévost, D. Racky. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

**PRINCIPE**: «La piscina», colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.

**STATUTO**: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, int. Mia Farrow, V. 14. Orario: 14,10; 17,10; 19,40; 22,20.

**ADRIANO**: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, Lou Castel. Viet. anni 18.

**ALCIONE**: «Il fiocco nella carne» e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Il educande per Casimiro; ore 16,15 e 21,15.

**ALPI**: «Il corsaro degli abissi: U Boat 55» H. Felmy, S. Bethman.

**REGINA**: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, J. Blasel, techn. Vietato 18.

**MILANO**: «Squadriglia d'arei» col. John Wayne, e «Viaggio allucinante» colori, Raquel Welch. Aperti. 10.

**OLIMPIA**: «Scusi, facciamo l'amore?», technicolor. Vietato anni 18.

**PO**: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.

**P. NUOVA**: «La furia degli Apaches» colori, e «Gli allegri sanguinari del Bounty», colori. Ap. 10.

**S. SECONDO**: «I cento cavalieri» col. scope, M. Damon, A. Lualdi.

**GIARDINO**: «Tutti cadranno in trappola» techn. Vietato anni 14.

**MIRAFIORI**: «Il ritorno di Diavolik» R. Fuller, K. Morris, techn.

**SMERALDO** (v. Tunisi 92, 390.711): «Tre contro tutti» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.

**VINZAGLIO**: «5 figli di cane» sc. tec. Preston, 2ª vis. V. 14. Ult. 22,30.

**AMERICA**: «I 4 del Texas» techn. D. Martin, U. Andress, F. Sinatra.

**ELISEO**: «Missione in Oriente» in techn. scope, M. Brando, S. Church.

**SAN PAOLO**: «Per pochi dollari ancora» techn. G. Gemma, F. Sancho.

**ARIZONA** (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'onda lunga» tec. T. Franciosa.

**ARTISTI**: «The Bounty Killer» a colori, scope, con Tomas Milian.

**CORALLO**: «L'audace colpo dei soliti ignoti» N. Manfredi, V. Gassman

**ERIDANO**: «Cerchio di sangue» technic. J. Crawford, Ty Hardin.

**OROPA**: «Le spie vengono dal semifreddo» col. sc. Franchi, Ingrassia

**VITT. VENETO**: «Cosa le foglie al vento» tec. R. Hudson, L. Bacall.

**ASTRA**: «Dove scorre la aquila» technicolor, scope, R. Burton, C. Eastwood. Apertura ore 19; ul. 22.

**BERNINI**: «Riso amaro» di G. De Santis, con S. Mangano, V. Gassman.

**CIBRARIO**: «Cavaliere senza volto» Moore, technic. e «Raggi mortali Dr. Mabuse» P. Vanick.

**ELIOS**: «Assalto tesoro Stato».

**MASSAUA**: «5 figli di cane» George Eastman, G. Granata, col. Viet. 14.

**ODEON**: «Due once di piombo» techn. Robert Woods, Erika Blanc.

**STAR**: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis, tec. scope.

**ADUA**: «Quando l'alba si tinge di rosso» in technicolor, con T. Franciosa, M. Sarrazin. Vietato min. 14.

**AURORA**: «I sette volontari del Texas» in technicolor.

**MAIOR**: «Ragazze della calda pelle» technicolor, con M. Farmer.

**NORD**: «Una Colt in pugno al diavolo» sc. col. B. Henry, M. Solinas.

**ORIENTE**: chiuso. Domani «La sfinge d'oro».

**PALERMO**: «Incrico a Capo Town» in technicolor, con Cairo Trevor.

**ZENIT**: «Rebus».

**CABIRIA**: «Per favore non chiudete la persiana» L. De Funès, col.

**CONTINENTAL**: «Kha kha, bang bang» con G. Gemma, G. Martin, L. De Luca, a colori.

**ITALIA**: «Trafficanti del piacere» techn. con Diana Dors. Vietato 14.

**PIEMONTE**: «Un corpo caldo per l'inferno» a colori, con J. Valmont, K. Nell. Vietato minori anni 18.

**SAN CARLO**: «Custer il ribelle» colori, Wayne Maunder, S. Pilcher.

**SPEZIA**: «Le spalle al vedono al giorno» scope, technicolor, con James Garner. Apertura ore 15.

**DIANA**: «Il dolce corpo di Deborah» tec. C. Baker, G. Hilton. V. 18.

**DORA**: «I protagonisti» technicolor.

**ROMA**: chiuso. Domani «L'amante di Gramigna».

**ALBA**: «I mercenari di Maçao» in technicolor, F. Lamas, J. Palance.

**AMBRA**: «La signora sprint» con J. Christie, J. Robertson, a colori.

**APOLLO**: «Pelle nell'orecchio» in technicolor, scope, con R. Harrison, L. Jourdan. Vietato minori anni 14.

**EDERA**: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo» cart. anim. techn.

**LUCENTO**: domani «Nude e caste alla fonte».

**LUTRARIO**: «Un corpo caldo per l'inferno» techn. J. Valmont, V. 18.

**SPLENDOR**: «Spiaggia rossa» tech. scope, C. Wilde, R. Torn. Viet. 14.

**SETTIMO**
**GARIBALDI**: «Uomo braccio d'oro».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Repos, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri)

Piscine Comunali (Enal 30% alla cassa); Bulletin Moisseiev (biglietti ridotti Enal a «La Stampa» e all'E.p.t.); Ippodromo di Vinovo: ore 21, corse al trotto (Enal 30% alla cassa); Juventus e Torino (abbonamenti in vendita all'Enal); Torino-Monza (biglietti ridotti all'Enal).

OGGI all'ASTOR
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA NAZIONALE
Un film spregiudicato, attuale, avvincente che a New York e Londra sta conseguendo un clamoroso successo
RYAN O'NEAL - LEIGH TAYLOR-YOUNG
un uomo non si ama si adopera soltanto se non va si cambia... come faccio io
IO SONO PERVERSA
una produzione WILLIAM DOZIER
con LEE GRANT - JAMES DALY - ROBERT WEBBER
VAN HEFLIN nella parte di musica di SAM MIRAKIAN - MICHAEL CURB - sceneggiatura di dal racconto di prodotto da regia di ROBERT DOZIER - ELMORE LEONARD - WILLIAM DOZIER - ALEX MARCH
"ANICAGIS" visto n° 35 del 24-6-69
PANAVISION TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI al CINEMA
ARLECCHINO
La PARAMOUNT presenta in «PRIMA VISIONE»
un film di alta emotività
MARIE FRANCE BOYER
SERGIO GOBBI
una Ragazza chiamata Amore
JEANNE CRESSANGES
DANIEL MOOSMANN
ANNABELLA INCONTRERA
EASTMANCOLOR
La storia di un idillio nato dall'incubo, avvolto nel mistero e presentato in una cornice di emozionante «SUSPENSE»!
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al cine CENTRALE d'essai
VIA C. ALBERTO 37 - TEL. 540.130
3ª Settimana - 80ª replica
Entusiastamente consenso di pubblico per una delle maggiori opere della cinematografia mondiale
UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
TONY FRANCIOSA - EVA MARIE SAINT
DON MURRAY
Il capolavoro di FRED ZINNEMAN
8 OSCAR
Si rende noto al pubblico che per la corrente stagione cinematografica, questo film non verrà proiettato in nessun altro locale di Torino.

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
Il film più contrastato e sconcertante della nuova stagione cinematografica
FRANÇOISE PREVOST
PETER LAWFORD
Paolo Turco - Teresa Daniel
Corinne Fontaine - Paolo Carlini
QUARTA PARETE
EASTMANCOLOR

DOMANI al LUX
GREGORY PECK
ANNE HEYWOOD
in una produzione
LA LUNGA OMBRA GIALLA
ARTHUR HILL
PANAVISION COLORE DE LUXE

DOMANI al VITTORIA: Un avvenimento straordinario!
GIULIANO GEMMA
BIBI ANDERSSON
GUNNAR BJORNSTRAND
ROSEMARY DEXTER
UNA ESTATE IN QUATTRO
REGIA DI FLORESTANO VANCINI
GIULIANO GEMMA
BIBI ANDERSSON
GUNNAR BJORNSTRAND
ROSEMARY DEXTER
UNA ESTATE IN QUATTRO
REGIA DI FLORESTANO VANCINI

Si può essere combattente della Wehrmatch e sacerdote nello stesso tempo??? Questo inquietante attuale dilemma è il tormento del personaggio principale di un film che s'impone contro l'osceno ed il mediocre dilaganti
Dist. La Maia
HARDY KRUGER
BOURGES MISSIONE GESTAPO
CLAUDE AUTANT-LARA
DAL ROMANZO DI MARC TOLEDANO
BEATRIX DUSSAMI
JEAN PIERRE DORAT
GERARD BERNER
EASTMANCOLOR
in «prima» al TORINO oggi
«Gran Premio della cinematografia francese»

stasera trotto, ore 21
una serata al
TROTTO NOTTURNO
significa trascorrere una bella sera in un suggestivo scenario luminoso ...e piacevolmente seduti al nostro ristorante in tribuna
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

OGGI al MAFFEI
IL CAPOLAVORO!
CHARLIE CHAPLIN
IL CIRCO
Cori nel TELEGIORNALE, a commento dell'entusiasmo del pubblico alla «prima» romana:
«... Pensate quante cose possono invecchiare in tanti anni: questo film mantiene intatta nel tempo tutta la sua bellezza e tutta la sua poesia: non c'è nulla da togliere, non c'è un'inquadratura superflua, non esiste un momento di lentezza o di volgarità: è insomma un capolavoro».

LA PERLA PRINCIPE
OGGI
ALAIN DELON / ROMY SCHNEIDER / MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

L'AMARO GIARDINO DI LESBO
Da un'appassionante romanzo di
YASUNARI KAWABATA
Premio NOBEL 1968

ASTRA
OGGI
UNA COPPIA FORMIDABILE
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di «suspense» finora realizzato
DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

Da un'appassionante romanzo dal
Premio NOBEL
YASUNARI KAWABATA
...un capolavoro dello schermo
L'AMARO GIARDINO DI LESBO

### E' il motivo dominante al trentesimo Festival di Venezia

# Il nudo, nel film impegnato si ritrova perfino in cucina

**Una domanda imbarazzante rivolta da un critico francese al regista Liverani: «Quale relazione corre fra il processo di destalinizzazione, che forma il tema principale del suo film, e il sedere di Margaret Lee?» - Gli altri argomenti di moda: cannibalismo e gusto del macabro**

Venezia, 3 settembre.

«Signor Liverani, vuole ella spiegarci quale relazione corra tra il processo di destalinizzazione, che forma il tema principale del suo film, e il sedere di Margaret Lee?». Questa domanda, formulata da un critico parigino, colse di sorpresa il regista di *Cosa faceva Stalin alle donne?* l'esordiente Maurizio Liverani, passato dal partito comunista alla contestazione del comunismo e dei suoi miti, primo fra tutti il culto della personalità.

In effetti, non si è udita una convincente spiegazione alla parata anatomica cui il film in oggetto, sotto parvenze di satira politica, ci ha fatto assistere. Ma donne nude, uomini nudi, in bagno, in salotto, in camera da letto, sulla spiaggia, nella palude, in barca e in cucina, e rotoloni sul pavimento sono ormai merce da uso quotidiano alla XXX Mostra d'Arte Cinematografica.

Se i censori adottassero il criterio, fino a pochi mesi fa prevalente, di commisurare con il centimetro la superficie di pelle esposta, ci sarebbe da andare in prigione tutti quanti, direttore della Mostra in testa, spettatori, critici, registi, macchinisti e anche bucabiglietti del Palazzo del Cinema. Ma, in fatto di tabù anatomici, almeno in quelli, siamo decisamente alla demolizione. Non c'è più uomo di cinema, dall'apprendista al maestro della macchina da presa, che rinuncia a mettere in scena lo stupretto, l'incestino, il pastrocchio di cui, nelle case per bene, non si parla se non a quattr'occhi, e tra adulti.

Nell'attesa di *Fellini-Satyricon*, in calendario per giovedì, un primo, sommario bilancio di quel che la XXX Mostra ci ha offerto in questi giorni sullo schermo del Lido si può già abbozzare. Un bilancio agghiacciante. Il cannibalismo è di gran moda. Ai cannibali s'ispirano sia l'omonimo film di Liliana Cavani, sia il film *Antropofagi*, sia il brasiliano *Macunaima*. Nel pasoliniano *Porcile* (che si richiama alle abitudini porcine di antropofagia globale), Ugo Tognazzi incarna il ruolo del «porco metafisico per eccellenza», e Pierre Clementi interpreta la parte del mangiatore di farfalle, rettili e nemici uccisi.

Variazione sul tema: la sosve Susan Strasberg, in *Dolci cacciatori*, si ciba d'uno scorpione, descritto «croccante», e confessa d'aver praticato nell'infanzia un dilettevole giochetto ispirato a Dracula. Per cambiare argomento: il film israeliano *Il caso d'una donna*, contempla il caso di un marito defunto, cremato a cura della moglie, le cui ceneri a iniziativa della consorte sono introdotte in una clessidra. Rovesciando l'oggetto in questione, la donna esclama (rivolgendosi, evidentemente, alle ceneri maritali): «*E' adesso, lavorai*». Doveva essere un marito sfaccendato, visto che il suo «lavoro» *post mortem* è fatto consistere nel passaggio delle sue ceneri da un'ampolla all'altra.

Domando il regista Lindsay Anderson, autore di *If* («Se»), premiato a Cannes e bloccato in Italia dalla censura, che cosa mai voglia significare l'insistenza del cinema su questa lugubre tematica. «*L'artista* — risponde — *è l'uomo che più di ogni altro si guarda intorno e scorge la realtà del mondo. E' per questo che il mondo lo perseguita e volentieri lo lapida*». Lindsay Anderson è un uomo sui quarantacinque, dal grande naso arcuato a becco di gufo. A Venezia ha portato il suo *If*, per proiettarlo ai critici e agli «addetti ai lavori». Lo scopo è di suscitare un moto d'opinione pubblica qualificata in difesa del film, sicché la censura, che lo ha bocciato in prima istanza, lo assolva e liberi delle ceralacche in sede d'appello.

Le scene di cui il censore italiano ha chiesto il taglio sono: 1) una doccia collettiva di ragazzi d'un *college* inglese, nudi; 3) una donna, nuda, che s'aggira per un corridoio; 3) amplesso sul pavimento d'un pubblico esercizio; 4) un discorso d'impostazione omosessuale, cui segue la scena d'un giovinetto che recante il caffè al proprio «monitore» (o «prefetto» di collegio), immerso in una vasca da bagno.

Il regista Anderson spiega d'aver voluto, con il suo film, denunciare certi metodi educativi considerati ottimi: i collegi, anche i gloriosi *colleges* britannici da cui Anderson è stato educato, sono fucine di vizi, strumenti di repressione e di compressione della libera personalità individuale.

«E lei, che sistemi educativi potrebbe suggerire?».

«*Non sono uno specialista di questi problemi: la scuola, di cui io descrivo la vita, è una metafora per indicare l'errata impostazione della società nel rapporto con i giovani*».

Indulgente verso tanti nudi e tanto erotismo, come mai la censura s'impunta contro *If*? Perché, risponde il regista, è la sostanza del film che preoccupa, il suo «messaggio» acre e impietoso verso la società adulta. In Sud Africa, con qualche taglio, *If* è passato, perché quel governo, «*puritano fino al ridicolo, non ha capito le implicazioni polemiche che vi sono contenute*». Lo stesso è capitato in Irlanda e in Gran Bretagna, «*paese che ha forti tradizioni d'ipocrisia*». Negli Stati Uniti, è passato senza tagli. In Portogallo è bloccato, così come in Australia e in Italia.

«*Paesi sottosviluppati?*», si domanda Lindsay Anderson. «*Per me il film è completamente onesto. La censura tratta il pubblico come un bambino, cui alcune cose van dette e altre no, cui alcune parti del corpo si possono mostrare e altre no. E' inconcepibile che esseri umani si permettano di imporre ad altri esseri umani limitazioni di questo genere. Ho proiettato il mio film a gruppi di giovani: non ho notato alcun turbamento quando apparivano le scene di nudo. In realtà, non è per il nudo che si blocca un film. Io ho fatto la mia parte: dev'essere il pubblico italiano, adesso, ad aiutarmi per lottare contro la censura*».

g. gh.

Venezia. Una scena del «Satyricon» di Fellini, con Donyale Luna, la più celebre modella di colore, ultima a destra. E' il film più atteso della Mostra, sarà proiettato domani, due volte, per poter accontentare tutte le richieste (f. «Team»)

## Si proietterà due volte il «Fellini-Satyricon»

Venezia, 2 settembre.

Fellini-Satyricon *sarà ripetuto alla mezzanotte e mezzo del 4 settembre, subito dopo la fine della presentazione ufficiale. Crollano i prezzi dei biglietti a borsa nera e i «bagarini» dovranno rinunciare alle loro speranze di guadagni favolosi. I biglietti per la seconda proiezione notturna verranno regolarmente messi in vendita.*

*Non era mai accaduto che un film fosse ripetuto nella stessa serata al Palazzo del Cinema, da quando esiste la Mostra cinematografica di Venezia.*

*A due giorni dalla proiezione di Satyricon circolano già molte anticipazioni sul contenuto della pellicola: pare che il nuovo film dell'autore di Otto e mezzo sia un'opera completamente nuova rispetto ai temi consueti del regista e non contenga nessuna scena di orgia e «dolce vita» in costume, ma sia assolutamente casto.*

*Per «impossibilità tecniche», annuncia un comunicato, è stata annullata la riunione preannunciata per domani 3 settembre nella quale il produttore dell'ultimo film di Sharon Tate 12 + 1, Claude Giroux, intendeva commemorare l'attrice con la proiezione di alcune sequenze della pellicola, girata in Italia.*

(Ansa)

f. d.

*La mostra apre sabato*

## Rivive nei pittori la Genova del '600

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 2 settembre.

Ultimi ritocchi alla Mostra antologica dei grandi pittori genovesi del Seicento e del Settecento che l'Ente manifestazioni di Genova ha approntato a Palazzo Bianco. La vernice è fissata al 4 settembre e l'inaugurazione al 6. Le opere esposte, frutto di un silenzioso quanto sensazionale recupero d'arte, saranno non meno di 140. Sono dipinti di Bernardo Strozzi, Luca Cambiaso, Magnasco, Benedetto Castiglione, Sinibaldo Scorza, Domenico Fiasella, accanto a molti altri.

Com'è accaduto in molte città che hanno visto fiorire importanti scuole pittoriche, la maggior parte dei dipinti genovesi si era dispersa ed era finita in musei o in raccolte private, specialmente in Gran Bretagna, Svizzera e negli Stati Uniti.

Era dal 1947 che non si teneva una rassegna pittorica così completa. Piccole mostre antologiche e monografiche sulla grande pittura genovese erano state allestite negli scorsi anni negli Stati Uniti. Si sapeva inoltre dell'esistenza d'una sezione dedicata ai pittori genovesi nel museo d'arte di Leningrado. Ma fino ad oggi la visione diretta e globale delle opere dei maestri genovesi del Seicento e del Settecento era rimasta praticamente limitata a qualche collezione pubblica.

La mostra resterà aperta dal 6 settembre al 9 novembre ed avrà un corollario di interessanti iniziative: la principale di queste sarà l'apertura al pubblico degli stupendi palazzi di via Garibaldi, con i loro affreschi, gli stucchi dorati, le gigantesche specchiere, le soluzioni architettoniche interne interessanti e geniali.

Chi verrà a Genova nel periodo della Mostra troverà davvero una città «nuova», fuori dal tradizionale riserbo. I negozi del centro storico rimarranno aperti anche dopo cena, per una sera alla settimana, in modo che il pubblico possa passeggiare nei pittoreschi vicoli della città medioevale, ammirarne le strutture architettoniche, osservare i negozi e gli «scagni» del Settecento e che sono oggi monumento nazionale. Per completare il quadro, figuranti vestiti nei costumi del tempo passeggeranno per il centro storico, ricreando l'ambiente dell'epoca più felice per la Repubblica ligure.

f. d.

### LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# L'India fra spiritualismo e miseria

**Un'inchiesta di Folco Quilici tra la replica di una commedia e la replica di un romanzo - Stasera boxe e il film «Una storia d'amore» con Assia Noris**

*Non c'era da stare molto allegri, ieri sera.*

*Sul canale nazionale, il paziente spettatore, dopo essersi sorbito le umanità di «Cronache italiane», i comunicati del telegiornale, gli imbonimenti chiassosi di «Carosello», s'è visto propinare la replica di una commediola «L'affare Kubinsky», di Fodor e Lakatos, apparsa sul video un paio d'anni fa: grazioso e inconsistente farsa di un tipo che abbondava nel teatro ungherese di vecchio stampo e che fingeva di essere una satira mentre non era altro che una tarda eredità delle pochade francesi, basata tutta su una trovatina iniziale, sul groviglio dei piccoli equivoci e su personaggi che non erano uomini in carne ed ossa ma amabili e duttili burattini. Una cosetta. Bravo, nella convenzionalità assoluta della parte, Paolo Ferrari. Ma «L'affare Kubinsky» meritava una replica al posto d'onore del «nazionale»?*

*La concorrenza sul «secondo» era rappresentata da un reportage di Folco Quilici, Pinelli e Pecora sulla ricerca di Dio nell'India.*

*E' difficile che uno, dopo cena, si metta in poltrona e dica «Be', e adesso mi voglio proprio godere una disseratazione sulle diverse forme della spiritualità indiana...». Da rilevare che pochi giorni or sono è stato offerto un programma che trattava il non facile problema dei contatti del cristianesimo coll'induismo e col buddismo dei quali si parlava a lungo.*

*Comunque si sa con quanta passione Quilici e i suoi collaboratori si siano dedicati all'India: una passione e una cultura che hanno generato le nove puntate della monumentale storia del continente indiano che ognuno di noi ricorda con profondo rispetto. Il reportage di ieri si riallacciava strettamente a quella storia e ne tentava, in un certo senso, una sintesi con la descrizione di un Paese che vive drammaticamente fra tradizioni e superstizioni antichissime e irresistibili spinte verso la civiltà moderna, tra la devozione a riti che insegnano la purificazione, la mortificazione, il distacco da qualsiasi fatto terreno, dalla storia stessa, e la sempre crescente presa di coscienza della dura realtà economica e sociale dell'India.*

*Una sintesi vigorosa, senza dubbio: ma che aveva il difetto, come la trasmissione «Dentro l'induismo e il buddismo» della settimana scorsa, di impiantare un discorso troppo complesso, di avere la pretesa — accumulando argomenti su argomenti — di liquidare in breve una troppo vasta materia.*

*Indi, salto a piè pari nel fumetto con la replica — un'altra! — delle avventure del Cavalier Tempesta.*

* *

*Stasera sul «nazionale» conclusione dell'inchiesta «Etiopia, Africa» che si occuperà delle prospettive economiche e delle possibilità di sviluppo della società etiopica. Alle 22 circa in ripresa diretta da Cosenza cronaca del match di pugilato Diop-Atzori.*

*Altro addio sul secondo canale: si congederà il ciclo dedicato ad Assia Noris con un film di Camerini del 1942, «Una storia d'amore» dove accanto alla Noris recitano Piero Lulli, Carlo Campanini e Guido Notari: un film sentimentale e drammatico che ebbe a suo tempo critiche e riserve ma che ottenne anche un largo successo popolare. Ancora una volta sarà l'attrice stessa a introdurlo assieme a Giulio Cesare Castello.*

* *

*Lo spettacolo serale di domenica prossima sarà la commedia americana* Non te li puoi portare appresso *di Kaufmann e Hart, regia di Mario Landi, interpreti Gino Cervi, Andreina Pagnani, Lucilla Morlacchi.*

*E' in preparazione un Giulio Cesare, regista Daniele D'Anza, che prescindendo completamente dalla tragedia di Shakespeare e da qualsiasi altro testo teatrale, rievocherà gli episodi fondamentali del grande condottiero romano. Protagonista, Rossano Brazzi.*

*Il 13 settembre, sabato, sarà una serata memorabile per i fans di Claudio Villa. La Tv celebrerà il suo venticinquennio d'attività canora con una trasmissione intitolata* Il divo Claudio, *diretta da Stefano De Stefani e presentata da Alberto Lupo e Loretta Goggi, con la partecipazione di Antonella Steni ed Elio Pandolfi. «Lo spettacolo — ha dichiarato Dino Verde, autore del programma assieme a Bruno Broccoli — è stato inquadrato nell'epoca e negli avvenimenti in cui Claudio Villa è vissuto». Dal canto suo il «reuccio» si sfogherà a raccontare la sua vita e a cantare tutte le sue canzoni più acclamate, da «Luna rossa» a «Mamma».*

*Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15* I giocolieri di Skowronski, *regia di Massimo Scaglione, e alle 21,45* Concerto *diretto da Pietro Argento; sul «secondo» alle 20* I cavernicoli, *radiocabaret, e alle 22,10* Quelli di Newport, *personaggi del jazz; sul «terzo» alle 17,20 musiche di Torelli, Corelli e Vivaldi e alle 21* Pianoforte a quattro mani.

u. bz.

## «Canzonissima» prevede 25 milioni di cartoline

**Incerta la partecipazione di Gianni Morandi**

*(Dal nostro corrispondente)*

Roma, 2 settembre.

*(a. r.)* Domani si inizieranno le prove per la nuova «Canzonissima», che sarà trasmessa in Tv a cominciare dal 27 settembre. La Rai prevede un successo di pubblico ancora più ampio dell'anno scorso ed ha fatto stampare dodici milioni e seicentomila biglietti (un milione in più del 1968) e circa 25 milioni di cartoline. Gli incassi con la vendita dei biglietti dovrebbero superare i cinque miliardi e 348 milioni dell'anno scorso.

Sui teleschermi dovrebbero riapparire i cantanti giunti l'anno scorso ai primi 26 posti della classifica, insieme con un gruppo di ventisei nuovi invitati: Modugno, Rita Pavone, Dalida e Bobby Solo. Non è sicuro l'intervento di Gianni Morandi vincitore dello scorso anno: il cantante — riferisce l'ufficio stampa della Rai — condiziona la sua presenza a quella di Adriano Celentano. Molto probabilmente neanche Mal, Caterina Caselli, Sylvie Vartan e Shirley Bassey, invitati dalla Tv, parteciperanno allo spettacolo.

Gli organizzatori di «Canzonissima 1969» stanno dedicando una particolare cura alla nuova sigla musicale della trasmissione, con il proposito di ripetere il successo di «Zum zum zum».

### LE «PRIME» SULLO SCHERMO

# Il "Porcile„ è arrivato a Torino

**Molto pubblico, sporadici segni d'insofferenza per il film di Pasolini**

*(Giolello)* A tre giorni dalla «prima» mondiale (avvenuta contemporaneamente a Venezia e a Grado), *Porcile* di Pasolini inizia, partendo da Torino, il suo normale circuito. Nella sala che lo proietta, il pubblico, in maggioranza di giovani, era già folto agli spettacoli pomeridiani ed è diventato foltissimo a quelli serali. Accoglienze tranquille, salvo sporadici segni d'insofferenza di fronte a qualche particolare irritante della vicenda.

Il nostro inviato al Lido, Leo Pestelli, ha recensito ampiamente *Porcile* domenica scorsa, sottolineando che il film è diviso in due «parabole» nelle quali la componente razionale-ideologica dell'ispirazione pasoliniana ha maggior risalto che non la lirica e figurativa. Nella prima «parabola», o «apologo», si mostra un giovane parricida (Pierre Clementi) che, in un deserto raffigurato dalle falde dell'Etna (lo stesso luogo dove si girò il finale di «Teorema»), diventa cannibale, divora i suoi simili e sarà alla fine condannato a morte e dato in pasto alle belve.

Sbranato dai maiali sarà invece il protagonista della seconda «parabola», d'ambiente moderno e collocata nella Germania federale. Gli «amori suini» del giovane hanno provocato perfino un tentativo di ricatto al padre industriale. Ma il figlio, anziché vergognarsi del suo immondo vizio, se ne esalta. L'episodio ha qualcosa di godardiano, sottolineato dalla presenza di due interpreti cari al regista francese: Jean-Pierre Léaud e Anne Wiazemsky.

Sarcasmi, paradossi, oscurità abbondano in questo film dagli intenti palesemente simbolici e non sempre afferrabili, dove gli animali sono la società e in particolare i maiali vogliono avere un preciso riferimento ai genitori borghesi del giovane anormale. Le due «parabole» sono incastrate l'una nell'altra con un montaggio sapientemente alternato.

Alla proiezione serale c'è stato un tentativo di contestazione, partito dagli universitari della confederazione studentesca nazionale, che hanno distribuito volantini con un violento attacco alla pellicola e al suo autore. «*La proiezione di film come "Porcile" non deve continuare!*» — era scritto nei foglietti ciclostilati. — «*Alla sterile protesta bisogna sostituire il boicottaggio attivo*». In un altro volantino la confederazione studentesca attaccava l'appoggio che sarebbe dato a Pasolini «*da parte degli ambienti comunisti e clericali della costituenda Repubblica conciliare*».

L'azione non ha avuto alcun seguito. Gli agenti di polizia non sono dovuti intervenire se non per regolare l'afflusso del pubblico sempre più numeroso. Alle 22, per l'esaurimento dei posti, si è sospesa la vendita dei biglietti.

vice


TRIONFA al CORSO
un personaggio che tutti gli spettatori del mondo non dimenticheranno
JOHN WAYNE GLEN CAMPBELL KIM DARBY
HAL WALLIS
IL GRINTA
TECHNICOLOR® E' UN FILM PARAMOUNT

L'AMARO GIARDINO DI LESBO
Da un'appassionante romanzo di
YASUNARI KAWABATA
Premio NOBEL 1968

DOMANI AL NAZIONALE
UN FILM SORPRESA
IL TRIONFO DI CASTA SUSANNA
TECHNICOLOR

AL REPOSI: uno spettacolo eccezionale
OMAR SHARIF "CHE!" JACK PALANCE

OGGI Ariston OGGI
Un uragano di risate con la esplosiva comicità di
JERRY LEWIS
JERRYSSSIMO!
TECHNICOLOR NON VIETATO

MASSIMO - Fortino
UN URAGANO DI RISATE!
vittorio gassman E L'ARCANGELO
Vinto gassman piccolo alla Mac Garrick addio cal

OGGI AI CINEMA
FARO FIAMMA
Titanus
COME NON L'AVETE MAI VISTO
ROCCO E I SUOI FRATELLI
ALAIN DELON
VIETATO MINORI ANNI 18

IMMINENTE
Il primo eccezionale avvenimento della stagione
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER
INDIANAPOLIS pista infernale

Da un'appassionante romanzo del Premio NOBEL YASUNARI KAWABATA
...un capolavoro dello schermo
L'AMARO GIARDINO DI LESBO

UNA BELLEZZA PERVERSA... UN UOMO DURO E IMPLACABILE
ECCO LA COPPIA NUOVA
Franco Nero e Florinda Bolkan
Un fosco delitto sullo sfondo di un ambiente raffinato e bacato
l'eleganza e la suspense dei migliori thrilling all'americana
con l'audacia e la spregiudicatezza dei film di costume all'italiana
UN DETECTIVE
FLORINDA BOLKAN ADOLFO CELI DELIA BOCCARDO SUSANNA MARTINKOVA RENZO PALMER
IMMINENTE A TORINO

ISTITUTO TITO LIVIO
Autorizzato Ministero P. I.
L'Istituto è specializzato per ricupero anni di
GINNASIO LICEO (classico e scientifico)
e funziona con l'esperienza di oltre venticinque anni di risultati positivi.
Via Garibaldi 20 - Tel. 54.36.66

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
RAGGI LASER Rettifici 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; L. 5000

Torino - Piazza d'Armi - Telefono 586.543
DOMANI SERA ORE 21,30
GRAN GALA al
1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
PRESENTATO DA MOIRA ORFEI
3 ore di entusiasmante spettacolo con artisti di 16 nazioni
DAL 5 AL 21 SETTEMBRE
TUTTI I GIORNI ORE 16 E 21,15
VISITA ALLO ZOO ORE 10-15
PREVENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA»

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e cure pericolose! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, distacca durezze e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libererà da un vero supplizio! Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo super calliforo (INGLESE) si trova nelle Farmacie.

LAMPADARI in stile e moderni
SCONTI SPECIALI per il periodo estivo
L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

INFORNITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito immediato
Viale Emanuele 107, tel. 511.024 508.682

ANALISI

# La Messa del dissenso

**(Rottura tra il cardinale Florit e l'Isolotto Verso uno scisma?)**

L'Isolotto è sull'orlo dello scisma, quando sembrava che tra la comunità e il vescovo si fosse raggiunta la comprensione. Don Mazzi e gli altri due preti, don Cacioli e don Gomiti, avevano accettato l'invito — portato di persona dal card. Florit alla loro casa — di andare ad abitare per qualche tempo in Curia. E il card. Florit, come a compensare il loro gesto di ubbidienza, domenica mattina si era recato a dir Messa nella chiesa del quartiere, chiusa da più di otto mesi. Invece la sua improvvisa decisione ha rotto il difficile accordo che era stato raggiunto.

I fedeli della comunità si sono sentiti offesi. Prima di andare a dir Messa, come atto di riconciliazione, egli avrebbe dovuto compiere gesti concreti: togliere la «rimozione» a don Mazzi e agli altri due preti, chiedere alla Procura di non procedere contro 400 fedeli incriminati di vilipendio alla religione, abolire la sospensione «a divinis» per i sacerdoti che hanno celebrato Messa, contro il suo divieto, sul sagrato dell'Isolotto, riaprire la comunione alle famiglie sfrattate. La Messa della pace è diventata la Messa della rottura. Don Mazzi, don Cacioli e don Gomiti hanno fatto sapere che non andranno in Curia.

L'Isolotto, come fenomeno di contestazione ecclesiale, va oltre Firenze, di esso si parla nel mondo. Qualcuno vorrebbe farne la punta di rivolta contro l'autorità.

Quando la sera del 30 agosto scorso si tenne l'assemblea per decidere sull'invito del vescovo ai tre preti di andare a convivere in Curia, altri preti e frati, non di Firenze, incitarono a rompere definitivamente contro la gerarchia. E se l'ortodossia prevalse, parte del merito va all'efficace intervento dello scolopio padre Balducci. Egli fu sempre vicino all'Isolotto, soffrì con la comunità, la sostenne con la sua dottrina, più volte bussò alla porta dell'arcivescovado per proporre una soluzione.

Quella sera espresse il suo compiacimento per la forza dimostrata dalla comunità, ma aggiunse: *«Se siete forti, dovete temere di esserlo, perché siete responsabili della vostra forza di fronte a tutta la Chiesa». «Se con voi rinuncio volentieri ad una Chiesa unita in nome del diritto canonico, che è strumento di potere, non so invece rinunciare ad una Chiesa che è veramente unita in nome dell'Eucarestia. Io posso combattere il vescovo come uomo o come strumento del potere canonico, se mi sembra antievangelico, ma debbo vedere in lui il segno dell'unità sacramentale della Chiesa. Forse che il Cristo è diviso?»*.

Li invitava ad ubbidire per evitare il rischio di correre verso posizioni scismatiche. *«Voi dovete convertire la Chiesa, dovete con la vostra ricchezza, tante volte dimostrata, avere pietà dei vescovi e dei preti, dovete avere pietà di quelli che non hanno capito»*.

Ma la forza di conversione, la ricchezza dell'esperienza comunitaria si esprimono ubbidendo. Già un altro sacerdote, don Zeno, il fondatore di Nomadelfia privato della Messa da Pio XII, restituito al sacerdozio da Giovanni XXIII, nell'ottobre scorso, quando esplose il caso dell'Isolotto, si era rivolto a don Mazzi ammonendolo a non buttarsi in una rischiosa avventura: *«Sulle prime avrete la sensazione di essere profeti, di preparare al mondo una chiesa nuova; invece la previsione potrebbe essere questa: verrà la notte buia e deludente per il vostro spirito sino alla più desolante e straziante amarezza»*.

Anche La Pira domenica era andato al quartiere convinto di partecipare alla *«comune gioia per l'avvenuto atto di riconciliazione»*. A chi gli chiedeva un giudizio, apertamente disse: *«Rimango fedele al principio che sempre mi ha guidato, ubi Petrus ibi episcopus ibi Ecclesia»*.

**g. tr.**

**Oggi il caso all'esame dei vescovi riuniti a Roma**

# Da Firenze un appello al Papa perché intervenga per l'Isolotto

**Paolo VI ne ha discusso con il card. Urbani - Padre Balducci critica il card. Florit perché ha voluto celebrare la Messa senza prima riconciliarsi con la comunità Inascoltato un invito del Vaticano perché l'arcivescovo lasciasse la diocesi?**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 settembre.

*Un appello a Paolo VI e ai vescovi italiani, riuniti a Roma, perché intervengano nella vicenda dell'Isolotto, giunta al limite della rottura, è stato lanciato oggi da padre Ernesto Balducci. E' lo scolopio fiorentino che portò al card. Ermenegildo Florit e a don Enzo Mazzi l'invito alla pacificazione rivolto dal convegno ecumenico di Camaldoli. L'assemblea straordinaria dell'episcopato italiano, che da stamane discute sul prossimo Sinodo dei vescovi, ascolterà domani una relazione del card. Urbani sugli ultimi sviluppi della divisione creatasi fra la comunità e l'arcivescovo di Firenze.*

*Il documento è il frutto di una lunga udienza avuta ieri dal card. Urbani con Paolo VI a Castel Gandolfo ed è tenuto segreto dalle fonti vaticane. Alla lettura del rapporto sarà presente anche il card. Florit che esporrà il proprio punto di vista. Ciò significa che la Chiesa italiana — rappresentata dai vescovi — è ormai investita del «caso». Tuttavia la conferenza episcopale non ha, per statuto, alcun potere di decisione nelle questioni interne delle diocesi. Ed è pertanto possibile che, se non si troverà una soluzione, lo stesso Paolo VI prenda un'iniziativa diretta, come richiesto da padre Balducci in una lunga dichiarazione.*

«Come convinto messaggero dell'appello di Camaldoli — *dice padre Balducci* — ho dovuto per due volte tentar di convincere la comunità dell'Isolotto a significare la sua volontà di riconciliazione rinunciando alla Messa domenicale celebrata in piazza nonostante il divieto del vescovo. In ambedue le circostanze mi sono valso del principio teologico secondo cui il vescovo è "il presidio dell'Eucaristia" e, in quanto tale, il segno della comunione che fa della Chiesa un corpo solo». *Quando seppe della Messa che il card. Florit avrebbe officiato domenica scorsa all'Isolotto sperò* «insieme con molti altri che finalmente quello spirito avesse finito per prevalere in un uomo così provato, oltretutto, dalla sofferenza».

*Ma a celebrazione avvenuta* «è caduto nell'indignazione», *perché si è tentato di giustificare il comportamento di Florit appellandosi alla sua tesi teologica dell'unità attorno al vescovo. Balducci si sente, perciò, moralmente obbligato a dichiarare che le sue convinzioni non cadono in crisi. E spiega che* «una Messa detta a dispetto del vescovo è in contraddizione con il suo significato, anche una Messa detta dal vescovo a dispetto della comunità è in contraddizione col proprio significato».

*Padre Balducci sottolinea che* «la Messa del vescovo all'Isolotto è avvenuta in circostanze che ne sottolineano la deformazione strumentale». *A suo giudizio le circostanze sono: la decisione a sorpresa di Florit* «come ulteriore segno di una precisa volontà di escludere la Chiesa locale dalla soluzione del conflitto vescovo-Isolotto»; *la mancanza di un tentativo di colloquio da parte di Florit prima della Messa con la comunità e con i tre preti. Inoltre* «il vescovo si è recato a celebrare il sacramento della pace con una consistente scorta di poliziotti»; *nell'assemblea promiscua* «accanto a un certo numero di parrocchiani si faceva notare per il suo zelo un folto gruppo di agitatori missini di Firenze».

*In queste condizioni, prosegue Balducci, ha celebrato la Messa* «mentre fuori della porta del tempio una folla di fratelli aveva qualcosa contro di lui: è non è uscito a riconciliarsi, anzi ha lanciato contro di loro la minaccia delle sanzioni estreme».

*Paolo VI segue con ansia gli sviluppi della vicenda e in più occasioni ha espresso il proprio desiderio che «si trovi la soluzione». Non a caso stasera fonti ecclesiastiche non smentibili hanno rivelato che alcuni mesi or sono fu proposto al card. Florit di trasferirsi a Roma, secondo una richiesta da lui avanzata prima che esplodesse il «caso Isolotto». Al suo posto a Firenze sarebbe andato il card. Sebastiano Baggio. Ma Florit rifiutò l'offerta proprio a causa della difficile situazione determinatasi nella sua diocesi e il card. Baggio fu destinato a Cagliari.*

**Lamberto Furno**

## Un esponente del msi denuncia l'Isolotto

**Firenze, 2 settembre.**

(g. c.) Un esponente del msi, il prof. Alfonso Ughi, ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica contro *«i signori Mazzi, Gomiti e Cacioli, nonché Luigi Rosadoni, Fabio Masi, Cesare Bartalesi, Loredano Del Zenna, Roberto Bonitacio per offesa alla religione»*.

I componenti della comunità, secondo il denunciante, avrebbero disturbato la Messa celebrata domenica dal card. Florit.

Firenze. Don Mazzi tra i fedeli domenica davanti alla parrocchia dell'Isolotto. Legge il Vangelo in polemica col card. Florit che sta celebrando la Messa nella chiesa (Tel. A.P.)

La tragedia durante una vacanza ad Uscio

# Due fratellini morti a Genova per i funghi raccolti nei boschi

**Un conoscente salvato dai medici dell'ospedale di Nervi - Le vittime avevano sette e cinque anni - Avevano accusato i primi sintomi dell'avvelenamento il giorno dopo aver mangiato i funghi - Disperati tentativi per rianimarli**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 2 settembre.

Due fratellini, Roberto Costa, di 7 anni, e Alessandra, di 5, sono morti pochi giorni dopo avere mangiato funghi da loro raccolti nei boschi. Un conoscente, Nicola Crovetto, di 59 anni, che aveva partecipato al tragico pranzo, è stato salvato dai medici dell'ospedale di Nervi e sta lentamente migliorando.

I due bimbi si trovavano in campagna ad Uscio, nell'entroterra genovese, presso la nonna, Luigina Senarega. Giovedì scorso, Roberto e Alessandra erano andati nei boschi, col Crovetto, a cercare funghi: erano tornati con un canestro pieno e la nonna, quella sera, aveva cucinato i funghi. Sia la Senarega sia il Crovetto li avevano prima esaminati e non era parso loro che ve ne fossero di velenosi. Luigina Senarega, comunque, non ne ha mangiati.

La notte è passata tranquilla: il giorno dopo, sia i bambini sia il Crovetto hanno cominciato a stare male. La signora Senarega ha subito telefonato al figlio Franco, zio dei bimbi, a Genova. Costui, accompagnato da un collega, si è subito recato ad Uscio. Il collega ha preso a bordo della propria auto il Crovetto, accompagnandolo prima a casa, poi all'ospedale. Il Costa, con i due nipotini, ha raggiunto invece la casa del fratello, a Genova-Nervi.

*«Mia cognata* — ha raccontato oggi Franco Costa — *ha subito cercato il medico di famiglia, che però era di turno all'ospedale di Nervi. Ci siamo recati là, e lo abbiamo informato della situazione: i bambini avevano mangiato dei funghi, non sapevamo quanti. Ci siamo però dimenticati di dire che con loro li aveva mangiati anche Crovetto, che nel frattempo si era recato all'ospedale e vi era stato ricoverato. Il medico ha visitato i miei nipoti: non è il caso di allarmarsi, ha detto, e ha ordinato loro una medicina, non ricordo quale, e una purga per quella notte. Sentite le parole del medico, ci siamo tranquillizzati. Il nostro ottimismo è aumentato il giorno dopo, quando abbiamo visto che i bambini miglioravano ed avevano ripreso a ridere e scherzare come sempre»*.

D'improvviso, però, il giorno successivo, le condizioni dei due bimbi si sono aggravate e in serata i genitori hanno deciso di portarli all'istituto infantile «Gaslini». Per il piccolo Roberto, che era già sofferente di fegato, non c'era purtroppo più nulla da fare: il bimbo era ormai in coma, il colore della sua pelle si era fatto giallognolo, mentre i conati di vomito, gli attacchi di diarrea e le contrazioni muscolari si facevano sempre più frequenti. Circa tre ore dopo il ricovero, nonostante il disperato tentativo dei medici del reparto nefrologico, il piccolo è morto.

La sorella ha lottato per la vita altre 24 ore, assistita senza interruzione dalla dottoressa Guzmano e dal padre, Pietro Costa, di 38 anni, che non si è staccato un istante dal suo capezzale. Il veleno della «ammanita falloide» si diffonde in tutto il corpo, intaccando qualsiasi organo vitale: specialmente reni, fegato e cervello. La bimba è stata curata per un giorno intero con il rene artificiale e i medici erano praticamente riusciti a disintossicarne reni e fegato. Il veleno aveva però già intaccato anche le cellule cerebrali: le interruzioni dei battiti del cuore e del respiro si sono fatte sempre più frequenti, fino a quando, ieri sera verso le 20,30, la piccina è spirata.

**f. d.**

Genova. Roberto ed Alessandra Costa, 7 e 5 anni, i fratellini morti avvelenati dai funghi (Telefoto Ansa)

*Dal Tribunale e Milano*

## Condannato il capo dell'anonima sequestri

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 2 settembre.

(g. m.) I giudici del Tribunale di Milano hanno condannato a un anno due mesi e quindici giorni di reclusione, più una lunga serie di reati che vanno dalla ricettazione alla contraffazione, alla detenzione di armi, il plurilaureato capo della «anonima sequestri» Alfredo Bozzi, di 52 anni: doveva rispondere anche di associazione per delinquere assieme a un *detective* privato, Vittorio Zoli, di 30 anni, e a un «gorilla», Michele Abbatista, di 28 anni, operaio, da Dalmine. Questi ultimi due sono stati assolti.

Il Bozzi ritornerà presto in libertà: è in carcere dal dicembre del '67. Poco prima di Natale di quell'anno, la polizia riuscì a scoprire i piani fantasiosi dell'imputato, che per spillare denaro a grossi nomi della finanza milanese stava organizzando una banda per l'anonima sequestri.

Secondo i suoi piani, ben 300 milioni di lire avrebbe dovuto ottenere dai sequestri di Angelo Moratti, allora presidente dell'Inter, del dott. Piero Bassetti, del dott. Giorgio Borletti, della Rinascente.

Alla «Rossari e Varzi» di Novara

# Protestano i sindacati per le pensioni decurtate

**Sono stati aboliti i sussidi mensili di integrazione - Abrogate anche le borse di studio**

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 2 settembre.

(p. b.) I tre sindacati (Cisl, Cgil e Uil) hanno preso posizione contro la decisione della direzione degli stabilimenti Rossari & Varzi di sospendere i sussidi mensili che integrano le pensioni.

Gli interessati (che sono alcune migliaia) erano stati avvertiti con lettera raccomandata circa un mese fa che *«il capitale a suo tempo sostituito per la "fondazione"* (che provvede ad integrare le pensioni n.d.r.) *dà un reddito di gran lunga più esiguo rispetto all'ammontare annuale occorrente per il complesso dei sussidi; tale reddito è stato annualmente integrato dall'azienda con interventi di pura liberalità e con notevole onere per l'azienda che ora, purtroppo, non è più possibile sostenere. Resta inteso* — proseguiva la lettera — *volendo con ciò riaffermare la validità della provvidenza, che con la prossima disponibilità dei redditi provenienti dal patrimonio della "fondazione", e che matureranno dal gennaio 1970, gli stessi saranno utilizzati mediante erogazioni destinate ad alleviare quelle situazioni di maggior bisogno che a seguito di segnalazione verranno prese in considerazione dalla presidenza»*.

Poiché si era alla vigilia delle ferie, con la conseguente chiusura degli stabilimenti del gruppo Rossari & Varzi dislocati in vari centri, non c'era stata un'immediata reazione.

Oggi, in un manifesto, i sindacati stigmatizzano l'operato della nuova gestione della azienda (un gruppo finanziario italo-americano) e lamentano pure che quest'anno non siano state aperte le colonie per i figli dei dipendenti, siano state abolite le borse di studio, non sia stato concesso l'anticipo sul premio di produzione. *«Si tratta* — è detto nel manifesto — *di diritti acquisiti attraverso la lotta operaia e che le maestranze considerano irrinunciabili»*.

## Muore per congestione mentre fa il bagno

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 2 settembre.

(p. b.) Un giovane apprendista meccanico, Gino Manco, di 18 anni, residente alla Cascina Zecca, in territorio del comune di Turbigo (Milano), è morto oggi pomeriggio mentre faceva il bagno nel Ticino.

Sceso in acqua nei pressi del ponte di Galliate insieme con un cuginetto, lo Zecca è scomparso in una buca. E' stato dato l'allarme, e, insieme con altri bagnanti, hanno soccorso gli agenti di polizia dell'apposita squadra di «salvataggio».

Il corpo del ragazzo è stato tratto a riva, ma i tentativi per rianimarlo sono risultati vani. Sembra sia morto non per annegamento, ma per una congestione.

IL SUICIDIO D'UNA GIOVANE DONNA DI VERBANIA

# Madre si butta dal Duomo di Milano mentre il bimbo sul terrazzo la guarda

**La donna, di 35 anni, ha affidato il figlio di quattro ad un fotografo, poi ha scavalcato la balaustra e si è gettata nel vuoto - E' precipitata a meno di due metri da un passante che è svenuto per lo choc**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 2 settembre.

(g. m.) Una donna di 35 anni, Fernanda Dalla Pina in Locatelli, nata a Verbania ed abitante a Milano in via Borsi 10, si è uccisa stamane gettandosi da un terrazzo del duomo di Milano.

La donna, dopo avere urtato contro una statua, è caduta sul sagrato, da un'altezza di 50 metri. Poco prima del suo gesto, era stata vista aggirarsi sulla terrazza più alta della cattedrale, tenendo per mano il figlioletto di quattro anni, Alberto. La donna si era poi avvicinata ad un fotografo che scatta le istantanee ai turisti e gli aveva chiesto di tenerle un attimo il bambino: «Stai buono qui, per un minuto solo...». Il fotografo ha accettato, senza comprendere il motivo di quella richiesta.

Poi si è arrampicata su una guglia fino all'altezza della statua che la sovrasta, e si è gettata nel vuoto senza un grido, sotto gli occhi esterrefatti di alcuni turisti.

Il suo corpo è precipitato a meno di due metri di distanza da un passante: Francesco Dal Mercurio, di 50 anni, che è svenuto per lo choc.

Un sacerdote, che si trovava nelle vicinanze, è stato fra i primi ad accorrere vicino alla suicida impartendole la benedizione. Frattanto, sulla terrazza del duomo il piccolo Alberto chiedeva disperatamente della mamma. Poco dopo il bimbo è stato preso in consegna dagli agenti che gli hanno chiesto il nome, infatti la donna non aveva su di sé alcun documento di identità.

Poco prima della sospensione del lavoro, è stato raggiunto, nella ditta dove è impiegato, il padre del piccolo, il signor Locatelli che, informato di quanto era accaduto, è stato accompagnato all'ufficio di polizia femminile, per riprendersi il figlio.

La polizia sta ora indagando sui motivi che possono avere indotto la giovane donna a compiere l'insano gesto. Sulla terrazza del duomo, dalla quale la donna si è lanciata nel tragico volo, è stato trovato il borsellino della suicida contenente poche centinaia di lire e una lista di alimenti da acquistare.

Il marito piangendo ha detto alla polizia: *«Non riesco a credere: eravamo felici. Non ci mancava niente, eravamo appena tornati dalle vacanze: un mese e mezzo trascorso da parenti un po' al mare e un po' in montagna. Non litigavamo mai. Perché lo avrà fatto?»*

Numerosi sono stati i suicidi che hanno avuto per teatro il Duomo e la piazza sottostante. L'ultimo è avvenuto il 27 settembre dell'anno scorso quando un noto commerciante, Bassano Quintè, titolare di una calzoleria in Galleria del Corso si è gettato dal terrazzo antistante il sagrato.

## Abbandonata dal fidanzato si butta dal balcone: morta

*(Dal nostro corrispondente)*
Bari, 2 settembre.

(a. c.) Per il dispiacere di essere stata abbandonata dal fidanzato due giorni prima delle nozze, Sabina Sgaramella, di 21 anni, di Andria, si è uccisa oggi pomeriggio gettandosi dal terrazzo della sua abitazione, alla periferia della cittadina.

La data della cerimonia era già stata fissata, ma il fidanzato — del quale non si conosce il nome — le aveva fatto sapere di non volersi più sposare.

Approfittando di un momento di assenza della madre, Sabina Sgaramella, rimasta sola, si è gettata dall'ultimo piano dell'edificio nel quale abita, da un'altezza di circa sette metri.

Soccorsa da un passante, la giovane è morta durante il trasporto all'ospedale.

# Va a casa e trova un'aquila che vola

Il rapace era entrato dalla finestra al terzo piano - E' sfuggito al suo padrone

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 2 settembre.

(g. m.) *«Un'aquila è entrata in casa mia dalla finestra e dopo aver fatto un giro per il salotto è nuovamente uscita»*. Questa la telefonata giunta stamani alla centrale operativa della questura.

A parlare così era Egeo Monti, abitante al terzo piano dello stabile di via Sabbatini 4. Ha concluso pregando la polizia di andare da lui a risolvere il mistero della visita del rapace che lo aveva spaventato.

In questura sono abituati a sentire le più strane telefonate. Generalmente, però, un'aquila in piena Milano può vederla solo un visionario. Gli agenti che si sono recati sul posto erano pertanto convinti di trovarsi di fronte ad una persona non certo nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali.

Invece il signor Monti, per quanto ancora un po' spaventato, è apparso del tutto normale. Gli agenti si sono allora affacciati alla finestra da cui era entrata e quindi uscita l'aquila: alzando la testa hanno scorto il grosso rapace appollaiato sulla grondaia che li stava guardando con vivo interesse.

In breve il mistero della presenza dell'aquila a Milano è stato chiarito: apparteneva ad un «amico degli animali», un certo dott. Musati, che abita poco distante e che l'aveva allevata.

Stamani, assente il suo padrone, l'aquila era però riuscita a fuggire. La polizia ha chiamato i vigili del fuoco perché cercassero di catturarla. I tentativi sono stati numerosi, ma tutti senza esito: l'aquila svolazza da un tetto all'altro, decisa a rimanere libera.

Belgirate, sul Lago Maggiore

# Un paese trasformato in una galleria d'arte

**Esposte per le strade le settecento opere scelte fra 4500 inviate da studenti di tutta Italia**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Belgirate, 2 settembre.

Una «Via Margutta» dei giovanissimi da oggi a Belgirate: settecento quadri, opere di studenti delle scuole medie italiane (ragazzi dagli undici ai quattordici anni) sono esposti per le strade di questo ridente paese del Lago Maggiore. Sono stati selezionati tra i quattromilacinquecento pervenuti alla segreteria del «Premio di pittura e grafica Belgirate - Le stelle».

L'iniziativa, promossa dal presidente della Pro Belgirate, prof. Gambigliani Zoccoli, ha avuto un successo che va al di là delle previsioni. Predominano le rappresentazioni del mondo reale. Inoltre i ragazzi hanno bandito il paesaggio di un naturalismo convenzionale e tra i soggetti delle opere esposte, si trova «Lo sciopero», «La rissa del porto», «Il monumento alla motocicletta», «Folclore regionale». Molti hanno voluto interpretare l'autorità del genitore, attraverso l'espressione del gesto, del volto. Non è assente la tematica religiosa, specialmente nell'interpretazione del «Cristo».

I colori sono in genere caldi e vivaci, propri, si può dire, dell'adolescente.

Favorito dal ministero della Pubblica Istruzione, il concorso di Belgirate laureerà tre pittori in erba. Abbiamo già detto che una commissione presieduta dal pittore Pollini ha selezionato le 4500 opere riducendole alle 700 esposte. Ora una giuria, della quale, oltre al prof. Prini, fanno parte tra gli altri, il direttore della Quadriennale d'arte di Roma, Bellonzi, il critico d'arte Mascherpa, il pittore Walter Molino, dovrà scegliere le 25 migliori.

Il compito della giuria che è al lavoro da stamane non è dei più facili. Proclamazione e premiazione dei vincitori, sabato prossimo, 6 settembre a Villa Carlotta. La mostra per le vie di Belgirate, rimarrà aperta sino al 14 settembre.

**p. b.**

ISTITUTO MINERVA
10123 Torino - Via Giolitti 33 — Telefono 82.503 - 872.347

CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO

SCUOLA MEDIA

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI e per GEOMETRI

LICEO SCIENTIFICO

CORSI SPECIALI
per provenienti da altri indirizzi di studio

Sezioni: DIURNA - PRESERALE - SERALE

BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI

CONVITTO e SEMICONVITTO
NEL MEDESIMO CORPO EDILIZIO DELL'ISTITUTO

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

### Le iniziative sono all'esame del Comitato per la programmazione economica

# Nuovi investimenti Fiat nel Sud per alcune centinaia di miliardi

**Si costruiranno stabilimenti in Puglia e in altre regioni meridionali - Intanto, a Bari stanno sorgendo tre fabbriche - Saranno pronte alla fine del 1970, occuperanno oltre 2500 dipendenti (altre 2500 persone troveranno lavoro nelle aziende ausiliarie) - Per la zona barese, la Fiat spenderà 40 miliardi**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Bari, 2 settembre.

Nella zona industriale di Bari stanno sorgendo i tre grandi stabilimenti della Fiat, la cui realizzazione era stata annunciata alcuni mesi fa, nel vasto programma di industrializzazione del Mezzogiorno. Le tre fabbriche occuperanno, in un primo tempo, oltre 2500 persone, fra operai e impiegati. Quasi tutti i dipendenti saranno reperiti fra la manodopera locale. Gli stabilimenti dovrebbero entrare in funzione entro la fine del 1970. Non sono esclusi futuri ampliamenti e quindi la possibilità di occupare altro personale.

La convenzione firmata l'8 aprile scorso a Roma dal sen. Rosa, presidente del Consorzio dell'area di sviluppo industriale di Bari, e dal dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, prevedeva l'acquisto di 760 mila metri quadrati di terreno (25 volte piazza d'Armi a Torino). Su questa zona si stanno costruendo in questi giorni le fognature e le fondazioni, si fanno movimenti di terra e pavimentazioni. Seguiranno i lavori di cemento armato e di carpenteria metallica, che sarà montata in circa due mesi, con un sistema particolare di prefabbricazione.

Un grosso problema che i costruttori hanno dovuto risolvere è stato quello dell'acqua. La Puglia, infatti, è povera di risorse idriche. Il sindaco di Bari, nella tavola rotonda, organizzata da *La Stampa* e che abbiamo pubblicato oggi, ha indicato nella scarsità d'acqua una delle più gravi «strozzature» che frenano lo sviluppo economico della regione. Per le esigenze dei tre stabilimenti Fiat (150 litri d'acqua il minuto secondo) il Consorzio dell'area industriale di Bari ha fatto scavare nove pozzi, a 150-200 metri di profondità. Si è scoperto, però, che le polle ricevono infiltrazioni del mare, per cui l'acqua ha un elevato tenore di salinità, che non ne consente l'utilizzazione industriale. Sarà necessario installare un impianto di desalazione. Per non provocare inquinamenti, l'acqua utilizzata nelle varie lavorazioni sarà depurata da acidi, oli e grassi, prima di essere immessa negli scarichi della città.

## I tre stabilimenti

Il più importante dei tre complessi è lo stabilimento per la lavorazione di gruppi meccanici di precisione destinati alla produzione di autovetture, autocarri e trattori. Si fabbricheranno pompe per autocarri e trattori, freni per vetture e camion. Ciclo di lavorazione completo: dallo stampaggio alla tornitura e fresatura, fino al trattamento termico e galvanico, al montaggio e al collaudo finale. L'area recintata per questo stabilimento è di 565 mila metri quadrati, quella coperta di 88 mila. Vi lavoreranno 2300 fra operai e impiegati.

Il secondo stabilimento produrrà carrelli elevatori OM. Anche qui, il ciclo sarà completo. Alcune parti saranno fornite da aziende ausiliarie. Troveranno lavoro 180 persone. La fabbrica dovrebbe produrre, in un primo tempo, duemila carrelli l'anno.

Il terzo complesso è un Centro per il ricevimento e la messa a punto degli autoveicoli e per il rifornimento di parti di ricambio. Al Centro, dove lavoreranno un centinaio di dipendenti, arriveranno dai vari punti di produzione gli autoveicoli nuovi, che saranno sottoposti alle operazioni di finizione, messa a punto e collaudo. Il complesso fornirà anche l'assistenza ai clienti nel periodo di garanzia, compiendo tutte le riparazioni necessarie. Accanto, sorgerà un magazzino ricambi per rifornire il Centro di assistenza Fiat e le varie officine della regione.

Le tre iniziative Fiat nella zona di Bari rappresentano un notevole sforzo dell'impresa privata per l'industrializzazione, e soprattutto per l'assorbimento di manodopera dell'Italia meridionale. Il sindaco di Bari, Gennaro Trisorio Liuzzi, nella tavola rotonda de *La Stampa*, aveva detto: «*Bari ha avviato un processo di industrializzazione, ma però non è adeguato alle sue esigenze, perché abbiamo ancora masse di disoccupati che vanno sistemate*». Nell'incontro era stato inoltre rilevato come lo schema regionale di sviluppo della Puglia preveda la necessità di 300 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi dieci anni. Sia il sindaco, sia il segretario regionale della Cgil, Tommaso Sicolo, hanno sottolineato un altro fatto: la Puglia ha bisogno di aziende capaci di assorbire molta manodopera (fra queste vi sono le imprese metalmeccaniche, come quelle che sta realizzando la Fiat), non di «cattedrali nel deserto», cioè industrie che richiedono enormi investimenti ed occupano pochi operai.

## Nuovi posti di lavoro

«*Le industrie che desideriamo*, — ha dichiarato Liuzzi — *sono quelle ad alto impiego, industrie di base non ne vogliamo perché servono praticamente un mercato mondiale al di là delle esigenze locali. Ad esempio, assistiamo all'assurdo che tutti i semilavorati delle industrie di base di Brindisi e Taranto vengono finiti altrove*». Il rappresentante della Cgil aveva aggiunto che deve cessare, o almeno diminuire, il fenomeno dell'emigrazione, anche per non congestionare ulteriormente le città del Nord: «*Si creino "in loco" nuovi posti di lavoro. Noi, però, non chiediamo un nuovo stabilimento siderurgico, ma una industria che tenga conto del fattore di sviluppo economico reale che abbiamo in Puglia*».

Gli stabilimenti della Fiat a Bari, oltreché impiegare un forte numero di manodopera, potranno anche utilizzare la materia prima (acciaio) fornita dal grande impianto di Taranto.

Un fatto di grande interesse per l'economia regionale è che i tre nuovi complessi industriali, oltre a dare occupazione diretta a 2500 dipendenti, procureranno lavoro ad altre 2500 persone, per effetto dell'occupazione indotta. Nella zona, cioè, sorgeranno aziende ausiliarie per fornire alla Fiat accessori e parti secondarie. Quindi, l'iniziativa della Fiat darà lavoro, direttamente o indirettamente, a circa 5 mila persone, che potranno aumentare, essendo previsti futuri ampliamenti.

Quasi tutta la manodopera sarà assunta «in loco». Per la formazione del personale funziona a Bari il Ciapi (Centro interaziendale addestramento professionale per l'industria), un organismo costituito dalla Cassa per il Mezzogiorno con la collaborazione e il contributo di un certo numero di aziende, tra cui la Fiat. Il Ciapi di Bari è sorto da parecchi anni; finora ha fornito operai specializzati a parecchie industrie. La Fiat è la prima volta che se ne serve, ma si attende risultati positivi perché è una ottima scuola, con criteri organizzativi e di addestramento simili a quelli della scuola centrale allievi Fiat.

Il Centro professionale di Bari ha già bandito un primo concorso. I giovani dovranno seguire in Puglia un corso, che durerà da 3 a 6 mesi, secondo la qualifica (tornitore, fresatore, rettificatore, alesatore, affilatore, eccetera). Chi avrà superato l'esame finale, andrà a Torino per un periodo (6-8 mesi) di completamento e di «inserimento» nella produzione. Questo perfezionamento, più lungo del corso vero e proprio, è dovuto ad esigenze pratiche. Quando una determinata lavorazione sarà decentrata da Torino a Bari, non vi dovranno essere intoppi né rallentamenti dovuti ad inesperienza del personale. Per questo si parla di un vero e proprio «inserimento» nella produzione. Il giorno in cui il giovane operaio lascerà Torino, sarà in grado, nell'officina di Bari, di svolgere il suo lavoro senza interruzioni o cambiamenti. Il Ciapi addestrerà, in più corsi, circa 500 giovani dai 21 ai 30 anni.

## Manodopera locale

Altro personale, meno qualificato, riceverà la necessaria istruzione in una scuola del ministero del Lavoro (Direzione centrale addestramento professionale). Si tratta di «corsi rapidi», organizzati a Bari e in provincia per «addetti macchine». Molti lavoratori usciti da queste scuole serviranno alle aziende ausiliarie, ma è evidente che l'iniziativa interessa anche la Fiat, che prevede infatti di reperire da questa fonte circa 1500 operai. I corsi ministeriali dureranno tre mesi; l'età massima per iscriversi è 40 anni, quella minima 21. Chi supererà alcune prove (non è previsto un vero esame) riceverà un certificato di frequenza, motivo preferenziale al momento dell'assunzione.

Nel quadro dell'addestramento a cura del ministero del Lavoro c'è anche una sezione per invalidi. La Fiat ne assumerà un discreto numero, dato che alcune lavorazioni, nelle fabbriche baresi, possono essere compiute anche da operai menomati. Ad esempio, chi è privo degli arti inferiori potrà collaudare, sul banco, piccoli pezzi meccanici che gli vengono messi davanti da un nastro trasportatore.

La Fiat conta di portare a Bari da Torino un numero minimo di dipendenti. Si tratterà soprattutto di pugliesi che desiderano rientrare nei paesi d'origine.

Il programma di investimenti nel Sud, che la Fiat ha iniziato a Bari, proseguirà in altre zone. L'azienda sta esaminando con gli organi governativi addetti alla programmazione economica un ampio programma di industrializzazione del Mezzogiorno (Puglia e altre regioni), che prevede investimenti per alcune centinaia di miliardi.

Naturalmente, questa ingente massa di investimenti influirà in modo determinante sull'occupazione. E' prematuro fare cifre, ma è certo che, quando i grandi impianti verranno realizzati, vi troveranno lavoro decine di migliaia di persone.

**Livio Burato**

Bari. Una delle zone industriali di Bari. Oltre lo stadio si vedono le ciminiere delle fabbriche. La scarsità d'acqua è il grave ostacolo agli insediamenti di nuove aziende

## Nuovo valico a Briga fra Italia e Francia

**Ventimiglia, 2 settembre.**

(r. o.) Il comune francese di Briga ha realizzato una strada in terra battuta che, dalla Val Roja, si inerpica fino al Colle Sanson, a duemila metri di altezza, congiungendosi poi con la Val Nervia.

Questo nuovo valico di frontiera, che si trova nei pressi di Cima Marta, nelle Alpi Marittime, è stato aperto soprattutto per favorire il turismo estivo e la caccia. La nuova rotabile permette di raggiungere la Valle Argentina dal Colle di Tenda attraverso il Passo di Carimorgan.

In occasione della cerimonia inaugurale il presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo ha offerto al sindaco di Briga una targa ricordo.

La nuova strada che scorre in vetta ai contrafforti delle Alpi Marittime è stata battezzata «Rue de l'Amitié».

### Ieri pomeriggio a Vinadio

# Malagodi apre il corso per i giovani liberali

**Il segretario del pli parla sui problemi del potere in Italia e nell'Europa unita**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Vinadio, 2 settembre.

Con una relazione dell'onorevole Giovanni Malagodi si è aperto, nel tardo pomeriggio, il secondo corso di studi politici della Gioventù liberale italiana. Vi partecipano circa novanta giovani — la cui età, secondo il regolamento dell'organizzazione, oscilla fra i sedici ed i ventisei anni — provenienti da tutte le regioni italiane. Il corso si chiuderà l'8 settembre.

Oggi Malagodi ha ripreso l'argomento — «libertà nuova» — trattato lo scorso anno a Sarnano, nel primo corso di studi politici organizzato dalla Gioventù liberale, aggiungendo un nuovo tema: «*La partecipazione ed i problemi del potere in Italia e nell'Europa unita*».

Che cosa s'intende per «libertà nuova»? Negli atti del corso di studi dello scorso anno si legge: «*Forse sarebbe più esatto dire: senso nuovo della libertà. Che deriva dalla reintegrazione dell'uomo e che trasforma la libertà dall'astratto ideale crociano, in ideale regolativo. Un senso che si basa sulla ragionata convinzione che "ogni uomo... è innanzi tutto un essere dotato del potere di pensare e di agire liberamente e della capacità di distinguere il bene dal male" (Carta di Oxford). Un senso nuovo, cui corrisponde una severa e rischiosa assunzione di responsabilità morale, del dovere di partecipazione dell'individuo alla creazione di una libera democrazia*».

Al Manifesto di Oxford del 1947 (che ha definito un «*catechismo liberale, nei limiti in cui tale espressione può essere valida*») e alla Dichiarazione di Oxford del 1967 Malagodi ha fatto riferimento anche oggi, per introdurre la sua relazione. Da questo punto di partenza il segretario del pli ha compiuto un esame delle forze e degli sviluppi che, nel mondo contemporaneo, pongono in modo nuovo il problema della realizzazione di una società libera, basata sulla partecipazione responsabile. Tali sviluppi — ha detto Malagodi — sono spesso ambivalenti, poiché possono spingere la società verso forme totalitarie di centralizzazione burocratica e di oppressione, salvo che una politica di ispirazione liberale sappia padroneggiarle.

Su questo sfondo di analisi delle forze e degli sviluppi della realtà contemporanea — dalla esplosione demografica alla «bomba biologica», dall'energia nucleare alle nuove tecniche elettroniche della programmazione — Malagodi ha poi esaminato i problemi e le riforme che si impongono nella dialettica tra potere statale e forze che agiscono nell'ambito dello Stato.

«*Ma la visuale dialettica* — ha detto ancora Malagodi — *oggi va allargata*»; essa deve estendersi, dai rapporti tra gli elementi costitutivi dello Stato nazionale, alle relazioni fra l'Italia e l'Europa unita, l'Alleanza atlantica e il resto del mondo.

Domani l'on. Malagodi concluderà la sua relazione illustrando, per ciascuna delle fasi nella «dialettica del potere», i problemi specifici e le proposte di riforma che si pongono nella realtà italiana, in stretta connessione con la costruzione dell'Europa unita e con la restante realtà mondiale. Nei giorni successivi svolgeranno la loro relazione il prof. Mazzarino, il dott. Facchetti («Movimenti giovanili: spontaneismo o conformismo?»), il dott. Zanone, gli on.li Valitutti, Giorno e Badini Confalonieri («L'europa, l'America e il Patto Atlantico») ed il prof. Frumento.

**Paolo Garimberti**

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in lieve ulteriore aumento. Venti: Val Padana calmi, regioni del versante tirrenico e isole, in prevalenza meridionali deboli; regioni del versante adriatico deboli vari. Mari: Mar di Sardegna, Jonio e Basso Adriatico da poco mossi a mossi; restanti mari quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 14 | 27 | Pescara | 17 | 33 |
| Bolzano | 11 | 29 | L'Aquila | 14 | 29 |
| Trento | 16 | 28 | Roma | 17 | 33 |
| Verona | 16 | 27 | Campob. | 16 | 28 |
| Trieste | 19 | 25 | Bari | 17 | 27 |
| Venezia | 17 | 25 | Napoli | 18 | 32 |
| Milano | 15 | 28 | Potenza | 16 | 27 |
| Genova | 20 | 29 | Catanzaro | 19 | 28 |
| Bologna | 15 | 25 | Reggio C. | 19 | 31 |
| Firenze | 17 | 31 | Messina | 23 | 32 |
| Pisa | 17 | 30 | Palermo | 23 | 32 |
| Ancona | 19 | 25 | Catania | 19 | 32 |
| Perugia | 19 | 30 | Cagliari | 21 | 28 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 13 | 23 |
| Londra | 14 | 17 |
| Berlino | 12 | 18 |
| Amsterdam | 10 | 20 |
| Madrid | 15 | 30 |
| Mosca | 14 | 19 |
| Stoccolma | 11 | 20 |
| New York | 23 | 34 |

## Bollettino delle spiagge

*Sanremo*: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

*Alassio*: temp. 24; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

*Rapallo*: temp. 23; cielo semicoperto; mare calmo; leggera brezza.

*Viareggio*: temp. 22,7; cielo poco nuvoloso; mare calmo; leggera brezza.

*Capri*: temp. 28; cielo sereno; vento debole; mare quasi calmo.

*Rimini*: temp. 22; cielo coperto; mare calmo; leggera brezza.

*Venezia Lido*: temp. 22; cielo semicoperto; vento debole; mare calmo.

# Panfilo s'incendia e affonda nel porticciolo di Bordighera

**Salvi i due a bordo: un ingegnere francese con la figlia La giovane si è buttata in mare col cagnolino in braccio**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bordighera, 2 settembre.

(a.) Un panfilo francese, il «Diaoul Morr», si è incendiato mentre era in navigazione al largo della costa ligure ed è affondato nelle acque del porticciolo di Bordighera. Il proprietario, Boris Vdovenko, di 75 anni, ingegnere chimico, nato a Novolcherkassk (Urss) e residente a Nizza è rimasto incolume. E' uscita illesa dal naufragio anche la figlia, Ania di 20 anni, che a qualche centinaio di metri dalla costa si è gettata in mare con il proprio cagnolino ed ha raggiunto la riva a nuoto.

Vdovenko e la figlia avevano trascorso due mesi di vacanza a Loano (Savona) sulla Riviera di Ponente. La morte dell'ingegnere che ha uno studio di psichiatria a Nizza, era partita da alcuni giorni per tornare al lavoro. Stamattina padre e figlia hanno lasciato Loano alle 5,30: al largo di Sanremo hanno incontrato mare molto mosso e il panfilo, lungo dodici metri e mezzo, ha cominciato a imbarcare acqua. I due hanno cercato di alleggerirlo con la pompa, che poco dopo si è incendiata.

In quel momento l'imbarcazione era a poche miglia da Bordighera: subito l'ingegnere ha puntato la prua sul porticciolo, dove è giunto poco dopo. Nel frattempo erano arrivati i pompieri di Sanremo, che hanno iniziato l'opera di spegnimento.

Immediatamente l'imbarcazione, ormai preda delle fiamme, è stata trasportata al largo. Qui i pompieri sono riusciti ad estrarre il serbatoio della benzina dallo scafo, mentre le fiamme completavano la loro opera devastatrice. Verso le 15 lo yacht è colato a picco.

L'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito originatosi nell'impianto elettrico disposto sottocoperta. Le fiamme si sono poi facilmente estese alle velature dell'albero.

Il costo dello yacht, denunciato dal proprietario è di circa 3 milioni di vecchi franchi.

## Colpito da embolia un «sub» torinese

**Palermo, 2 settembre.**

(a. r.) Un pescatore subacqueo di 44 anni, Vincenzo Campo, è stato colpito da embolia dopo una battuta di pesca con autorespiratore nelle acque di Favignana. Soccorso da un amico, è stato trasportato prima a Trapani e successivamente a Palermo dove è stato immesso nella camera di decompressione del «Laboratorio internazionale di medicina subacquea».

Vincenzo Campo, che è originario di Favignana, ma risiede a Torino, era venuto giorni fa in Sicilia per trascorrere le ferie. Ieri pomeriggio aveva arpionato una grossa cernia, senza tuttavia riuscire a stanarla.

Dopo tre immersioni, durante le quali aveva esaurito altrettante coppie di bombole di aria, aveva desistito dal tentativo di catturare la preda sia per l'oscurità sia perché non aveva rispettato le tabelle di decompressione per le immersioni con autorespiratori, che contemplano un intervallo di almeno sei ore fra un'immersione e l'altra.

Nel corso della notte, Vincenzo Campo ha cominciato ad avvertire i primi sintomi dell'embolia e, a bordo di un'auto, è stato trasportato a Palermo, dove, nelle prime ore del mattino, è stato immesso nella camera di decompressione.

Le sue condizioni sono notevolmente migliorate e vengono seguite attentamente dal direttore dell'istituto, professor Gaspare Albano.

**Torriana, 2 settembre.** — Sulla circonvallazione esterna cittadina un autotreno guidato da Guerrino Bianchi di 45 anni, residente a Riccione, Rimini (Pavia) ha investito e ucciso il pensionato Giuseppe Sericano, di 69 anni, che, sulla sua bicicletta, aveva attraversato la strada per recarsi ad un distributore di benzina.

### È UN INGEGNERE LOMBARDO RESIDENTE A PADOVA

# Scomparso il direttore di una miniera presso Cagliari: sequestrato dai banditi?

**Ha 60 anni ed è padre di cinque figli - L'allarme è stato dato dai suoi operai - L'auto su cui viaggiava è stata trovata abbandonata e ricoperta di frasche: era in un canalone che conduce ai monti del Nuorese**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cagliari, 2 settembre.

(m. g.) Un ingegnere, direttore di una miniera del Cagliaritano, non ha più dato notizie di sé da ieri sera. La sua auto è stata ritrovata abbandonata in campagna. Si teme un sequestro di persona. Polizia e carabinieri sono impegnati da diverse ore nelle ricerche.

Lo scomparso è l'ing. Enzo Boschetti, di 60 anni. E' di Mantova, ma risiede a Padova, dove vivono la moglie ed i suoi cinque figli. L'ing. Boschetti dirige la miniera di Silius, un paesino ad una settantina di chilometri da Cagliari. Ieri era stato per tutta la giornata nel capoluogo, presso gli uffici della direzione della miniera. Nel tardo pomeriggio, poco dopo le 18, era ripartito per fare ritorno a Silius, dove vive.

*La sua scomparsa è stata segnalata stamane dal personale della miniera. Gli operai hanno dapprima pensato che il loro direttore si fosse trattenuto a Cagliari ed hanno fatto delle ricerche per telefono. Appreso che l'ing. Boschetti aveva lasciato ieri sera gli uffici della direzione della miniera per far ritorno a Silius, hanno intuito che qualcosa poteva essere successo.*

*Venivano così informati i carabinieri. Le ricerche s'iniziavano a ritmo serrato. Si pensava in un primo tempo ad una disgrazia. Intanto alcuni pastori segnalavano che un'auto, una «R.4» bianca, era stata scorta in un canalone ricoperta di frasche. La vettura veniva avvistata da un elicottero dei carabinieri e subito sul luogo si recavano gli inquirenti.*

*L'auto — che risultava essere quella dell'ing. Boschetti — era abbandonata. Da quel momento ha preso corpo l'ipotesi di un sequestro di persona.*

*Le indagini si presentano difficilissime. Sono stati interrogati i minatori per conoscere la personalità e le abitudini dell'ing. Boschetti. Gli operai l'hanno descritto come un uomo robusto ed abituato alla fatica. Non mancava mai alla stessa ora.*

*Si è anche appreso che era stato visto transitare ieri sera alle 19,40 da Senorbì, un paese distante 30 chilometri da Silius. I banditi lo avrebbero quindi rapito — se di rapimento si tratta — intorno alle 20; cioè quando faceva sera.*

*Il canalone dove l'auto dell'ing Boschetti è stata ritrovata è in piena campagna. Per arrivarci bisogna percorrere diversi chilometri di strada in terra battuta dopo aver lasciato quella asfaltata che porta a Silius. C'è un particolare importante: il canalone conduce ai monti del Nuorese.*

*Durante una lite*

## Ferisce il cognato a colpi di pistola

*(Dal nostro corrispondente)*

Reggio Calabria, 2 settembre.

(e. l.) Dopo una lite per motivi d'interesse, un operaio, Santo Giunta, di 37 anni, ha affrontato con la pistola in pugno il cognato Carmelo Palmigiano, di 39 anni, sparandole contro alcuni colpi di pistola, andati a vuoto. Lo Palmigiano, prevedendo il gesto dell'uomo, si era a sua volta armata di pistola e ha sparato contro il cognato cinque colpi, ferendolo in varie parti del corpo.

Il «duello» è avvenuto sul pianerottolo che divide l'abitazione del Giunta da quello della cognata, in contrada «Ceramida» di Bagnara, a pochi chilometri da Reggio Calabria.

Santo Giunta è stato soccorso da alcuni vicini di casa e trasportato all'ospedale di Scilla, nel quale è ricoverato. Le sue condizioni sono gravi: un colpo di pistola gli ha leso organi interni ed egli è stato sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Carmela Palmigiano, raggiunta da due carabinieri mentre stava per allontanarsi dalla sua abitazione, è stata fermata. Le indagini per accertare le cause dell'episodio si svolgono sotto la direzione di un magistrato.

Sembra che il Giunta, innamorato della cognata (che vive con lo stagnino Salvatore Primi) avesse chiesto alla donna un prestito: non avendolo ottenuto, ha litigato e, dopo averla minacciata con la pistola, le ha sparato. La donna, però, rimasta incolume, è stata più precisa nella risposta, riducendolo in fin di vita.

**Ivrea, 2 settembre.** — Un nuovo arresto ad Ivrea per furto nei magazzini Standa: si tratta di Bruno Boero Rolle, di 56 anni, pregiudicato, di Ivrea, sorpreso all'uscita dal supermercato con merce del valore di circa cinquemila lire.

LICENZA MEDIA
IN UN ANNO
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
in tempo più breve del normale

ISTITUTO
dr. QUARTERO
Corsi Diurni - Preserali: (17,30 - 20,30) e Serali (20,15 - 23,05)
Orari anche per chi lavora a turni
Via Consolata 1 bis - Telefono 544.976 - Torino

Partecipavano anche elementi "cinesi"

# Gravi incidenti a Parma tra missini e comunisti

**Sono cominciati sabato sera e sono proseguiti domenica e lunedì - Arrestato un giovane «dissidente del msi» che ha lanciato bombe Molotov contro la sinagoga e due sedi locali del pci**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parma, 2 settembre.**

Le [illegible] fra missini, da una parte, e gruppi di «cinesi» e comunisti, dall'altra, iniziatesi alcune ore fa, erano sfociate la scorsa notte in gravi episodi di violenza. Un neofascista è stato arrestato e un altro è stato denunciato a piede libero.

Gli scontri erano cominciati due sere fa, quando, sulla bacheca di piazza Garibaldi che ospita materiale propagandistico degli operai dell'ex Salamini, un neofascista aveva affisso un manifesto, risultato poi apocrifo, della Cisnal. Un comunista era intervenuto per impedire l'affronto, ma era stato malmenato. Gli estremisti di destra si erano poi ritirati nella sede del msi (nella vicina via Maestri) e vi si erano barricati, mentre sotto si radunava una folla minacciosa.

I due gruppi (missini chiusi dentro la sede al primo piano, comunisti e cinesi di sotto) si lanciavano sassi, bottiglie incendiarie e altri oggetti. Le stesse violenze si ripetevano l'indomani sera; in questa occasione rimaneva ferito uno degli assedianti, che doveva essere trasportato all'ospedale, dove era giudicato guaribile in pochi giorni.

La presenza di molti curiosi aveva creato confusione nella centralissima zona, presidiata dalla forza pubblica, che però non interveniva. Ieri sera, dopo una manifestazione antifascista in piazza Garibaldi, nel 25° anniversario dell'uccisione di sette ostaggi da parte dei nazifascisti, ancora una folla minacciosa si dirigeva verso la sede del partito neofascista.

Veniva divelta la scritta del msi. Poi [illegible] le 20, l'assembramento si scioglieva per ricomporsi però più massiccio. Il questore inviava un ingente schieramento di carabinieri e agenti. Dalle finestre del Movimento Sociale venivano lanciate castagnole e altri oggetti; dal basso si replicava con sassi e bottiglie Molotov (una incendiava una finestra).

Visto che la situazione diventava sempre più pericolosa, veniva ordinata una carica per disperdere i dimostranti e allontanarli: qualche contuso. Contemporaneamente, mentre correvano in città le voci più allarmistiche (si parlava d'una squadra di missini in arrivo da Reggio Emilia e della contemporanea organizzazione di rinforzi di filocinesi e comunisti), la questura predisponeva un attento servizio d'ordine.

Nella notte si registrava lo scoppio di bottiglie Molotov davanti alla sede di due sezioni del partito comunista e davanti alla porta della sinagoga. Verso le 3 una pattuglia della questura in servizio di perlustrazione notava un giovane che, correndo, proveniva dalla sinagoga. Fermato e portato in questura, il giovane era identificato per Paolo Pia, di 19 anni, studente del liceo scientifico, già noto per altri clamorosi episodi di intolleranza politica. Dopo un lungo interrogatorio, il giovane dichiarava di essere autore dei tre attentati. Nella sua auto, parcheggiata nei pressi della questura, venivano scoperti una fionda con bulloni di acciaio, castagnole, dieci cartucce di pistola calibro 7,65, alcune micce per razzi, un gagliardetto nero con la scritta «Disperata Parma».

Il giovane ha dichiarato di essere un dissidente del msi, di avere agito per motivi ideologici in quanto, oltre che anticomunista è anche antisemita, e di avere fabbricato da solo le bottiglie Molotov, servendosi della benzina prelevata dal serbatoio della sua auto. E' stato denunciato, in stato d'arresto, per danneggiamento e lancio di materiale incendiario in luogo pubblico, possesso di arma impropria (fionda) e detenzione di munizioni. In serata è stato condotto nelle carceri di San Francesco. Un suo amico, S. D., è stato denunciato a piede libero.

Il questore, in seguito ai ripetersi degli incidenti, ha disposto particolari accertamenti per giungere all'identificazione di tutti i responsabili dei lanci di bombe Molotov fatti nei giorni scorsi: non si escludono perquisizioni nei locali di alcuni partiti politici.

Il Pia, durante una manifestazione studentesca al teatro Regio, era stato protagonista d'un vivace battibecco con il sindaco di Parma, che ad un certo momento gli aveva anche strappato il microfono. Ciò è avvenuto nel corso d'una manifestazione studentesca, dopo il suicidio del giovane cecoslovacco Jan Palach.

**a. c.**

**Roma, 2 settembre.** — E' stato bandito un concorso per titoli a capitani di complemento nelle capitanerie di porto. Possono parteciparvi i laureati in giurisprudenza, ingegneria, scienze matematiche e fisiche.

## Morto a Pavia il figlio d'un industriale di Novi

**Novi Ligure, 2 settembre.**

*(g. c.)* E' deceduto questo pomeriggio al centro di rianimazione della clinica chirurgica dell'Università di Pavia lo studente diciassettenne Roberto Broglia, abitante a Novi Ligure in via Garibaldi 40, figlio maggiore di un noto industriale novese, il cavaliere Bruno Broglia.

Il giovane, la notte del 23 agosto scorso, mentre percorreva alla guida di una motoretta la provinciale per Bosco Marengo, a causa di un improvviso malore aveva perso il controllo del mezzo ed era caduto a terra.

## La bella di Dorian Gray

Roma. Margaret Lee in partenza per Londra. In Inghilterra l'attrice lavorerà nel film «Il ritratto di Dorian Gray», tratto dal famoso romanzo di Oscar Wilde. Il film sarà diretto da Massimo Della Mano (Tel. Ansa)

Improvviso dramma ieri a bordo di un traghetto

# Bimba di otto anni muore sulla nave che la porta dalla Sardegna a Genova

**La piccola viaggiava con i genitori e quattro fratellini - All'alba si sveglia a piange - Vano l'intervento di un sanitario che si trovava tra i passeggeri - La bambina è stroncata da un collasso - Proteste di un gruppo di giovani perché a bordo non c'era un medico di servizio - «Non è previsto», risponde la Compagnia**

(Dal nostro corrispondente)
**Genova, 2 settembre.**

*Una bimba di otto anni, Consolata Mocci, figlia di un sardo emigrato in Francia e gravemente malato alla gola, è morta all'alba di stamane sulla nave traghetto «Caralis», che la portava con la famiglia a Genova da Porto Torres.*

*Un medico che l'ha visitata ha detto che la morte è dovuta, probabilmente, a collasso cardiocircolatorio. Il sanitario, dott. Filippo Gallo, di Carasco (Genova), si trovava a bordo per caso: era infatti di ritorno da una vacanza in Sardegna. Tra l'equipaggio della nave, abilitata a trasportare milleduecento persone per un tragitto di circa tredici ore, non c'era invece un medico di servizio. L'assenza, ha precisato stasera un portavoce della compagnia armatrice, la «Tirrenia», non è dovuta alla società, ma ai ruoli organici per navi di questo tipo, decisi dal ministero della Marina mercantile.* «Su navi straniere, anche impiegate su tragitti più lunghi — *ha aggiunto* — manca egualmente i medici, e sono ben più grandi dei nostri traghetti».

*La morte della bimba ha provocato una vivace reazione da parte di un gruppo di giovani passeggeri, una decina, che viaggiavano su auto targate Como e Milano e che hanno inscenato una dimostrazione di protesta. In un primo tempo i giovani, tra i quali alcune ragazze, hanno impedito che venisse appoggiata a poppa lo scalandrone, cioè la passerella che consente l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri dalle navi. Poco dopo, però, la scaletta è stata messa a prua e i 950 ospiti della «Caralis» sono potuti scendere a terra. La «contestazione» è durata circa mezz'ora: i giovani chiedevano di parlare con le autorità per sottolineare con il drammatico caso la necessità di un medico a bordo. Poi si sono allontanati.*

*In base a quanto si è appreso a Genova, non sembra che la presenza di un medico a bordo potesse essere d'aiuto alla bimba: resta il fatto che sarebbe opportuna, da parte del ministero, una revisione dei ruoli e l'obbligo di un medico per navi come i traghetti, specie nei mesi estivi, quando le linee per la Sardegna viaggiano al limite di saturazione.*

*Chi ha conosciuto Consolata Mocci, l'ha descritta come una bimba gracile e piccola rispetto alla sua età. La bimba si è imbarcata ieri sera a Porto Torres, con la famiglia: il padre, Marziano Mocci, la madre, Pinna Delfino, e quattro fratellini. Marziano Mocci, emigrato anni fa in Francia, aveva trascorso sull'isola una breve vacanza: di recente gli era stato asportato un tumore dalla gola e l'uomo non può parlare. Al suo ritorno in Francia dovrà essere sottoposto ad una nuova operazione. La bambina ha diviso una cuccetta nella cabina del padre con una sorella (i posti-letto disponibili sulla «Caralis» sono infatti 650 e gli altri passeggeri si sono dovuti accontentare di dormire nei saloni, come quasi sempre accade nel periodo estivo).*

*Stamattina, all'alba, Consolata si è svegliata: stava male, si è messa a piangere. I genitori hanno cercato di capire cosa avesse, poi, visto che le sue condizioni peggioravano, hanno dato l'allarme. Il comandante, Carlo Meneghini, è stato avvertito alle sette, quando la nave era ormai in vista di Genova. Anche se tra l'equipaggio della «Caralis» non c'era un medico, si sperava di trovarne uno tra i passeggeri. Le ricerche si sono concluse in pochi minuti: erano passate da poco le sette quando il commissario di bordo ha bussato alla porta della cabina del dottor Filippo Gallo.*

*Il medico (che all'arrivo a Genova ha anche rilasciato una dichiarazione firmata alla «Tirrenia») si è recato subito nella cabina dei Mocci.* «Ho trovato su un lettino una bambina, ormai morta» *ha scritto poi nel suo rapporto. Il medico ha chiesto dei cardiotonici e dall'infermeria di bordo gli hanno portato l'occorrente per le iniezioni.* «Le ho ancora praticato un'iniezione — *prosegue il rapporto del medico* —, ma ormai non c'era più niente da fare. La causa della morte credo sia dovuta a collasso cardiocircolatorio».

**f. d.**

Consolata Mocci, la bimba morta sulla nave (Telefoto)

Genova. In attesa sul molo, la mamma, il padre e gli altri familiari della bimba morta sul «Caralis» (Tel. Leoni)

Per oltre un anno e mezzo l'hanno creduto sacerdote

# Diceva messa, insegnava religione confessava donne (non era prete)

**Scoperto perché ogni notte era visitato da una bella ragazza - Ora è fuggito**

*(Nostro servizio particolare)*
...Pescara, 2, settembre.

*(r. a.)* Per oltre un anno e mezzo un giovane, nominato titolare di una chiesetta di campagna in contrada di Cepagatti, in provincia di Pescara, ha esercitato il suo mandato di sacerdote con tutta tranquillità. Oltre a celebrare la Messa, visitare gli infermi, don Luigi Sala ha anche insegnato religione nelle scuole elementari di Pianella, e come supplente anche all'istituto tecnico commerciale Manthonè di Pescara.

Oggi, si è scoperto che il sedicente don Luigi non è un prete, che non ha mai pronunciato i voti e che non è mai stato consacrato sacerdote. Da domenica sera è sparito dalla circolazione, inutilmente ricercato dai carabinieri, dal parroco di Cepagatti e dai funzionari della Curia Vescovile di Pescara.

Circa un anno e mezzo addietro il giovane si è presentato al vescovo della diocesi di Pescara-Penne, monsignor Jannucci, esibendo una lettera di un alto prelato di Roma, molto amico del vescovo. Dopo circa due settimane, don Luigi Sala veniva nominato titolare della chiesetta di Sant'Antonio da Padova, nella frazione Rapattoni, in agro di Cepagatti. La chiesetta, che in passato ospitava un convento di frati francescani, aveva accanto anche una moderna e linda casetta, nella quale il Sala sacerdote si è naturalmente installato.

Poco tempo dopo, grazie ai buoni uffici del suo diretto superiore, il parroco di Cepagatti, don Peppino Di Francesco, don Luigi veniva nominato insegnante titolare di religione nelle scuole elementari di Pianella. Tutte le mattine di buon'ora le donnette della frazione si recavano nella piccola chiesetta per assistere alla santa Messa che veniva celebrata dal giovane sacerdote.

Nessuno ha mai sospettato nulla, solo che certi atteggiamenti del giovane sacerdote non erano sfuggiti ai carabinieri che informavano i loro superiori. Durante la notte, una giovane e bellissima donna varcava sistematicamente la porta della canonica, per uscirne solo alle prime luci dell'alba. Anche certi discorsi sul celibato e sulla vita sessuale dei preti, tenuti con molta spregiudicatezza non solo ai suoi giovanissimi alunni ma anche al suo stesso parroco, non hanno tardato ad arrivare alle orecchie del vescovo.

Intanto i carabinieri hanno continuato nelle loro indagini, tanto che altri fatti sono venuti ad arricchire il già interessante fascicolo intestato al giovane sedicente sacerdote. Si fa addirittura cenno ad alcune «riunioni particolari» alle quali, oltre al Sala ed alla bella sconosciuta, avrebbero preso parte giovanissime ragazze reclutate nei vicini comuni e soprattutto a Pescara. Ce ne è a sufficienza per autorizzare i carabinieri ad approfondire ancor più le loro indagini.

Luigi Sala, sempre che questo sia il suo vero nome, risulterebbe nato a Lissone, in provincia di Milano, 37 anni fa, ma il suo aspetto denuncerebbe un'età molto più giovane. I carabinieri della compagnia di Penne, sotto la cui giurisdizione cade il piccolo comune di Cepagatti, hanno diramato fonogrammi per la sua ricerca a tutti i comandi dell'Arma ed alle questure.

*Sulla statale del Sestriere*

## Professionista torinese esce di strada in auto

**Ferita anche la domestica che l'accompagnava**

*(Dal nostro corrispondente)*
**None, 2 settembre.**

(g.) Un professionista di Torino e la sua domestica sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sulla statale 23 del Sestriere, nei pressi di None. Si tratta dell'ing. Augusto Craviaa di 69 anni, residente a Torino in via Bono 2, il quale verso le 13 a bordo di una Dkw «1000» sport, in compagnia della sessantanovenne Corilia Bosco, percorreva la statale a normale velocità in direzione di Pinerolo.

Sul rettifilo verso Airasca, probabilmente per un improvviso malore, il professionista perdeva il controllo dell'auto che abbatteva un paracarro, compiva diversi testa-coda e terminava poi la corsa fuori strada, ribaltando. Intervenivano i carabinieri del comando di None che provvedevano con un'auto di passaggio a trasferire i feriti all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

## Deriso da un compagno lo trafigge con un palo

**Napoli, 2 settembre.**

*(a. l.)* Il garzone di un negozio di frutta, Raffaele Imparato, di 15 anni, deriso dai ragazzi del quartiere perché strabico, ha infierito contro uno di essi, colpendolo selvaggiamente con un'asta di legno appuntita come un pugnale.

Il ferito, Giuseppe Spinosa, di 17 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Cardarelli»; ha riportato una profonda ferita che ha leso il polmone destro.

Raffaele Imparato è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

•SANFOR• non si restringe

ISTITUTO "ADORAZIONE"

- Scuola Materna - Si insegna il francese
- Scuola Elementare con doposcuola - Francese o Inglese e Ritmica
- Scuola Media legalmente riconosciuta
- Liceo Linguistico quinquennale con esame finale di Stato di maturità linguistica il cui diploma dà accesso all'Università
- Servizio di pullman - Semiconvitto - Esternato
- Doposcuola
- Per il Liceo Linguistico si accettano anche interne.

Torino, viale Curreno 21, tel. 687.243 - 652.586

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
*Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura*
*Biblioteca e laboratori scientifici adeguati*
DOPOSCUOLA
*POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO*
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

I DETENUTI CHIEDONO PROCESSI PIÙ SOLLECITI

# Tentativo di rivolta nelle carceri di Marassi

**Allagata una cella - Usciti nel corridoio, alcuni detenuti hanno liberato gli altri e dato fuoco a mucchi di carta - La protesta è terminata verso mezzanotte dopo un colloquio con il procuratore della Repubblica**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 2 settembre.**

Trentaquattro detenuti delle carceri di Marassi hanno inscenato, ieri notte, una clamorosa manifestazione di protesta. Nei corridoi hanno dato fuoco a mucchi di carta scandendo a gran voce gli *slogans* del loro dissenso: «Riforma dei codici», «Più lettere da casa», «Vogliamo la pastasciutta». Soltanto l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nicola Marvulli, è valso a placare gli animi e a convincere i dimostranti a rientrare nelle celle.

Una parte dei 34 detenuti era formata da «veterani», che, nell'aprile scorso, parteciparono alla rivolta nel carcere genovese. Dopo quei disordini, i rivoltosi erano stati trasferiti in altri istituti di pena: sono tornati a Genova in questi giorni in attesa del processo per la sommossa dell'aprile.

La protesta ha avuto inizio ieri sera poco prima delle 23: un gruppo di detenuti ha cominciato a scandire gli *slogans*, altri, per solidarietà, battevano ritmicamente contro le pareti delle celle. Il rumore si udiva dalle case circostanti. In una cella è stato rotto il rubinetto dell'acqua e in breve tempo il locale si è allagato; gli agenti di custodia sono stati costretti a far uscire i detenuti, i quali, appena giunti nel corridoio, hanno aperto le porte di altre celle.

Verso mezzanotte, è arrivato a Marassi il magistrato. I dimostranti hanno ricordato al dott. Marvulli che molti detenuti sono in attesa, da mesi, del processo. Spesso — hanno detto — i processi si concludono con condanne inferiori al periodo già scontato. Alcuni hanno chiesto la tv sempre accesa e la possibilità di ascoltare la radio in cella fino a mezzanotte.

Il magistrato ha invitato tutti i detenuti a mettere per iscritto le loro richieste (il che è avvenuto stamane), e dopo un'ora di conversazione — era ormai l'una di notte — la manifestazione si è conclusa.

Tuttavia nel pomeriggio di oggi un folto gruppo di detenuti ha inscenato un'altra manifestazione di protesta nelle carceri di Marassi. All'ora della «passeggiata», circa 300 carcerati si sono rifiutati di raggiungere il cortile e sono rimasti nei corridoi. Al termine della «passeggiata», non sono voluti rientrare nelle celle. La protesta si è protratta per alcune ore e ha avuto termine soltanto davanti alla minaccia che la cena non sarebbe stata distribuita.

**f. d.**

## Marinaio jugoslavo fermato per il delitto sulla «Granefors»

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 2 settembre.**

La polizia dello scalo marittimo ha fermato ieri notte un marinaio jugoslavo che era imbarcato sul cargo panamense «Granefors» quando furono uccisi e gettati in mare il comandante Renato Giurich di Monfalcone, il «secondo» Filippo Magistro di Livorno e il garzone di coperta Angelo Vecchio di Palermo. L'orrendo delitto, com'è noto, avvenne la notte del 28 giugno mentre l'unità navigava nel canale di Mozambico.

Il fermo del jugoslavo — un giovane di cui la polizia non ha voluto fornire le generalità — è stato autorizzato dalla procura della Repubblica di Genova: il marittimo è sospettato d'essere uno degli autori della strage. Nei suoi confronti, però, ci sono soltanto indizi, per cui non è escluso che tutto si risolva in una bolla di sapone. Nelle prossime quarantott'ore la magistratura dovrà convalidare o no il fermo che, comunque, non potrà protrarsi oltre i sette giorni. Trascorso questo periodo di tempo, il marittimo dovrà essere rilasciato o trattenuto in stato d'arresto con una precisa imputazione.

La polizia dello scalo marittimo, ricordiamo, s'interessa della truce vicenda perché le tre vittime erano state arruolate da una agenzia marittima locale, che provvede all'assistenza amministrativa e tecnica della società armatrice del «Granefors». Gli inquirenti, tra gli altri, interrogarono il titolare della agenzia, il primo macchinista e un ispettore di macchina, che erano sulla nave la notte del delitto, e alcuni marittimi sbarcati alcuni giorni prima durante lo scalo a Durban.

Attraverso queste testimonianze e notizie, peraltro incontrollabili, giunte prima dal Mozambico e poi dall'India, i sospetti venivano indirizzati su due jugoslavi dei quattro che con italiani, cinesi e filippini componevano l'equipaggio. Si disse che alla base del triplice delitto c'era una partita di whisky imbarcata clandestinamente in Olanda, una parte venduta a Durban e la restante destinata in India. Si «ricostruì» anche come agirono gli assassini. Il comandante fu attirato fuori con una scusa dalla sua cabina e aggredito; riuscì a difendersi, cercò la salvezza saltando in plancia, dove si trovavano il secondo ufficiale e il marconista. E tutti e tre furono uccisi e i loro corpi gettati in mare.

A Genova da tempo si fanno i nomi dei presunti assassini. E questi nomi sarebbero stati confermati anche in una lettera inviata da un marinaio filippino a un ex-ufficiale del «Granefors». La lettera è stata consegnata all'autorità giudiziaria.

Il fermo del marittimo jugoslavo è avvenuto ieri notte in un albergo genovese. Il giovane, che era sbarcato un mese fa dalla «Granefors» nel porto indiano di Kochin, si trovava a Genova da poche ore. Era venuto per chiedere all'agenzia marittima un nuovo imbarco.

**f. d.**

ANALISI

# Tregua fra Tito e il Cremlino

**(Il maresciallo ha ceduto alle pressioni dei filo-sovietici jugoslavi)**

La visita del ministro degli Esteri Gromyko a Belgrado ha avuto premessa e la *buona disposizione a diminuire o eliminare le difficoltà create si nei rapporti tra i due paesi* » afferma la rivista ideologica *Komunist* di Belgrado e aggiunge che « *nonostante le divergenze tra le due parti la collaborazione può essere rilanciata* ». Gromyko non è l'uomo del dibattito ideologico, ma può togliere una parte della ruggine, accumulatasi in anni di aspre polemiche.

Un anno fa, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, la tensione raggiunse punte paragonabili solo al 1948, anno della scomunica di Tito da parte del Cominform. Dopo il 21 agosto '68, la Jugoslavia organizzò, sull'esempio vietnamita e sfruttando le proprie esperienze partigiane, un esercito territoriale; Tito in alcuni discorsi drammatizzò la situazione oltre il reale pericolo. Alcuni mesi più tardi una sterzata improvvisa: Tito sorprese i giornalisti stranieri e jugoslavi presenti alla conferenza stampa di Jajce (dove è ricordava la prima riunione del Parlamento partigiano) con la sua risposte evasive e spuntate di ogni polemica nei confronti dell'Unione Sovietica. In primavera lo stesso Tito giustificò il proprio comportamento a Jajce affermando « *di avere avuto ragione allora, perché noi tutti dobbiamo evitare le polemiche superflue che non servono a nulla* ».

Anche gli attacchi da Mosca diminuirono di intensità e, come affermano alcuni esperti dopo alcune analisi, « *negli ultimi mesi la stampa sovietica non ha scritto nulla di negativo sulla Jugoslavia* ». Ciò tuttavia non significa la pace: al Cremlino rifiutò l'invito al congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, Belgrado fu assente alla conferenza mondiale dei partiti comunisti. In quei giorni avvenne un incidente sintomatico: l'agenzia *Tanjug* pubblicò, alla vigilia della conferenza mondiale, un critico che sarebbe stato autorizzato, secondo fonti autorevoli, dal responsabile per i rapporti con i movimenti rivoluzionari, Dizdarevic.

Dopo aver compiuto il giro del mondo, la nota venne sconfessata, sembra su iniziativa stesso Tito. Si riparlò allora degli screzi al « vertice » jugoslavo. Alcune personalità considererebbero chiuso il colloquio con l'Urss dopo i fatti cecoslovacchi; un'ulteriore prova malafede di Mosca. Una buona parte dell'esercito e rappresentanti di alcune repubbliche federali di antiche tradizioni filorusse sarebbero invece pronti a riprendere l'offensiva del sorriso. Lo Tito, affermano buone fonti, « *considererebbe quale suo ultimo compito storico una pace durevole con l'Urss, memore forse del suo amore, peraltro mai corrisposto, per la patria del socialismo* ».

Per l'anniversario dell'invasione in Cecoslovacchia, la stampa jugoslava si è alla cronaca, trascurando del tutto il to. Solo il settimanale degli intellettuali belgradesi *Kulturni Zivot* rispettò del silenzio; il suo direttore invitò i soldati russi a farsi fotografare a Praga, perché potrebbero vergognarsi se la foto capitasse tra mani loro figli.

**Demetrio Volcic**

Belgrado. Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, a sinistra, accolto dal collega jugoslavo Tepavac ieri all'arrivo da Mosca per visita di cinque giorni (Tel. UPI)

**Il ministro degli Esteri sovietico in per cinque giorni**

# Gromyko giunto a Belgrado dice "Siamo amici, abbiamo gli stessi ideali,,

**E aggiunge: « Socialismo e uniscono i nostri popoli » - Già iniziati i colloqui politici con il ministro degli Esteri Tepavac - Oggi l'incontro a Brioni con Tito**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Vienna, 2 settembre.

La visita di Gromyko a Belgrado e la sua « apertura » nei confronti della Jugoslavia hanno concentrato oggi l'interesse degli ambienti politici Vienna e altri Stati mitteleuropei capitale jugoslava. Stasera i giornali austriaci sottolineano l'atmosfera distensiva in cui si è svolto l'incontro fin dalle sue prime battute. Gromyko accompagnato moglie è arrivato all'aeroporto di Belgrado stamattina ed è stato ricevuto dal degli Jugoslavo Tepavac e da altri esponenti governo federale.

L'avvenimento aveva un significato e un valore particolare; da tre anni nessun alto esponente sovietico mai andato Jugoslavia. L'ultimo, nel settembre del 1968, era stato Breznev; Gromyko, da sette anni a questa parte, piede nella Repubblica federale. Nel frattempo le relazioni fra i due Paesi avevano subito burrascosi contraccolpi. Lo stesso incontro odierno stato oggetto di lunghi mesi. In un primo tempo Mosca aveva proposto che fosse il ministro degli Esteri jugoslavo a recarsi nell'Urss, ma Tito si era dimostrato irremovibile: l'ultima a muoversi era stata la Jugoslavia, toccava all'Unione Sovietica.

Anche la vigilia dell'incontro, con il contrasto fra il discorso distensivo di Tito a Zara e le impennate antisovietiche quotidiano della *Intellighentija* belgradese, era stata burrascosa. Quale atteggiamento avrebbe assunto Gromyko? Pur cercando una intesa avrebbe mantenuto suo intervento ad un livello freddamente diplomatico o si in termini più caldi?

Fin dal primo momento è capito ipotesi era quella esatta. Tutti immediatamente notato che il ministro degli Esteri sovietico, contrariamente a quanto molti pensavano, non ha parlato soltanto a nome del suo Governo, ma ha fatto riferimento al comunista dell'Urss. « Partito e Governo sovietici — egli ha detto, anteponendo all'attività il partito al governo — che i rapporti Jugoslavia e Unione Sovietica sviluppino più positivamente ». Anche maggiore impressione hanno suscitato altre frasi: quella cui Gromyko ha affermato « il popolo sovietico e quello jugoslavo hanno gli stessi ideali: il e il comunismo » e quella in cui ha sottolineato il « valore di diventata d'assalto durante la lotta comune contro il fascismo ».

E' la prima volta, da molti anni a questa parte, che un alto esponente sovietico fa simili dichiarazioni. Qualcuno ha fatto notare che « l'avere il socialismo e il comunismo » non equivale a riconoscere alla Jugoslavia la qualifica di « Stato socialista ». Ma si tratta di una distinzione bizantina; dati i precedenti, il riconoscimento di Gromyko assume il valore di una vera e propria « svolta politica ». Resta da vedere ora se a questo iniziale *embrassons nous* seguiranno altrettanto distensivo.

Nei colloqui che Gromyko ha avuto il collega jugoslavo nel tardo pomeriggio di oggi i due uomini politici hanno affrontato i problemi rapporti bilaterali (cooperazione economica a corto o a lungo termine?), del Medio Oriente e del Mediterraneo. I problemi politici più impegnativi come la teoria della sovranità limitata, che Belgrado respinge energicamente, la Cecoslo la sicurezza europea, probabilmente discussi nell'incontro che il ministro degli sovietico avrà domani a Brioni con il maresciallo Tito. Anche il fatto che questo colloquio sia stato anticipato (in un primo tempo sembrava che dovesse luogo sabato, alla della visita) è interpretato come un altro sintomo di avvicinamento.

**Gaetano Tumiati**

*Per la prima volta da anni*

## La *Pravda* parla « compagno Tito »

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 2 settembre.

(p.) La stampa sovietica pubblica sulla visita Gromyko a Belgrado dispacci *Tass* senza commento. Ma in resoconto nella *Pravda* discorso pronunciato a Zara da Tito, per la prima volta dopo molti anni il giornale sovietico definisce il *leader* jugoslavo « il compagno Tito »

L'obiettivo viaggio del ministro degli Esteri sovietico in Jugoslavia essenzialmente il miglioramento dei rapporti fra gli Stati. Tuttavia in questa campagna di riavvicinamento i sovietici cercherebbero, nei limiti del possibile, di minimizzare anche dispute e divergenze ideologiche, in linea con l'attuale sovietica per stabilizzare la situazione in Europa, nell'area comunista come nei rapporti con l'Occidente, per poter badare solo al nuovo impegno in Asia la Cina.

resoconto del discorso Tito la *Pravda* mette in risalto gli accenni del maresciallo alla necessità di combattere Jugoslavia gli elementi « anti-socialisti » che *bene organizzati, mentre noi manca il coraggio di intervenire energicamente perché ci atteniamo ad una specie di democrazia formale e non al contenuto della democrazia socialista, avendo di essere accusati di dogmatismo* ».

## Protesta Tokio al governo dell'Urss

**Per l'affondamento di un peschereccio nipponico**

Mosca, 2 settembre.

Il Giappone ha presentato oggi al governo sovietico una protesta formale per l'affondamento di un peschereccio nipponico da parte di un battello della guardia costiera sovietica, avvenuto il nove agosto nelle acque delle Kurili un tempo giapponesi e ora amministrate dall'Urss. Nell'incidente undici pescatori giapponesi sono morti. *(Ansa - UPI)*

## Le citazioni

« Il colpo di Stato in Libia aggiungerà quasi certamente un altro paese a quanti si sono già schierati contro Israele. Per il momento non è ancora chiaro se il socialismo che i ribelli hanno proclamato in Libia accetterà la *leadership* Nasser o se il alleerà a qualche altro Stato arabo. Sia nell'uno che nell'altro caso è probabile che tensione aumenti. E questo anche nell'eventualità che il nuovo gimne si dimostri efficiente e politicamente liberale ».

**(« The Times »)**

« Nel mondo arabo una volta la bilancia si è piegata a favore dei socialisti rivoluzionari anti-occidentali. Per il momento non si sa ancora quale dei vari gruppi, spesso rivali fra loro, abbia inscenato il colpo di Stato in Libia. Ma si sa che molti anni la Libia era ambita dai nasseriani... Trasformare questo ricco petrolio in satellite davanti alla propria porta casa, trasformare la barriera davanti Maghreb in un passaggio per invadere il Maghreb, la tentazione era irresistibile ».

**(« Die Welt »)**

« Gli israeliani pensano che il sistema dell'occhio per occhio e dente per dente, che sembra così pericoloso sui titoli dei giornali, è per loro in realtà l'unico di difesa... Essi affermano — e, alla luce dei fatti, a buona ragione — che Nasser potrebbe di nuovo sopravvalutare la propria forza, se suoi attacchi non opponessero una risposta decisa e pronta ».

**Joseph Alsop**
**(« International Herald Tribune »)**

« Man mano che le tensioni cino-sovietiche aumentano, diventa sempre più interpretare la linea politica americana. Finora una politica di neutralità, grazie quale si faceva niente per favorire nessuna delle parti e si cercava di migliorare i rapporti entrambe, si è dimostrata abbastanza efficace. una guerra tra Cina e Urss coinvolgerebbe il mondo; soltanto le anime più e penasse che sarebbe possibile contenere il conflitto... La « neutralità non basterebbe più. Mantenere il silenzio, mentre un possibile si mette in posizione per colpire, non è neutralità, bensì assistenza all'aggressore. In una situazione simile... è necessario fare il possibile per evitare la guerra ».

**(« The Washington Post »)**

## Rimossi nel Sinkiang gli impianti atomici?

Hong Kong, 2 settembre.

Viaggiatori cinesi giunti a Hong Kong riferiscono che avrebbe ordinato la rimozione installazioni nucleari dalla provincia di frontiera del Sinkiang. Secondo queste fonti, di queste rimozioni parla apertamente negli ambienti dell'esercito e del partito.

La decisione sarebbe stata presa « *per impedire ai russi di impadronirsi degli impianti nucleari e di farli saltare con bombe a missili a testata nucleare* ». (A. P.)

# Mosca minaccia i cinesi e ricorda "Vi abbiamo liberati dal Giappone,,

***Krasnaja Zvezdà*, giornale dell'esercito, scrive: « I maoisti hanno tradito la del marxismo-leninismo. Essi hanno dimenticato il nostro aiuto fraterno alla rivoluzione in Cina »**

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 settembre.

*generale sovietico con particolare esperienza nei distretti militari asiatici ha vantato stamane in un articolo su* Krasnaja Zvezdà *che l'Armata Rossa ha contribuito in modo decisivo alla liberazione Cina dal* « giogo giapponese » *con la breve campagna di 24 anni fa alla fine della seconda guerra mondiale. In un articolo su quella campagna, già ieri sera sulle* Izvestija *il capo Stato Maggiore delle forze armate sovietiche, Zacharov, vantato analoghi meriti, senza introdurre ancora concetto « liberazione », così spesso fatto valere in Europa dalla propaganda sovietica per affermare un obbligo pressoché indefinito dei Paesi sottratti all'oppressione nazista di solidarietà alleanza l'Unione Sovietica.*

*E' interessante, notano osservatori di Mosca, che una simile linea venga ora introriguardo alla Cina, evidentemente un valore pratico diverso. A quanto risulta, nelle sfere dirigenti di Mosca oltre a leaders preoccupati soprattutto po- tenza militare cinese, ce ne sono altri che alimentano una campagna psicologica che potrebbe col tempo minare o indebolire il potere Mao. Anche appelli al popolo cinese perché ricordi i legami l'Urss rientrano in questa campagna. L'autore dell'articolo Krasnaja Zvezdà è il generale Semion Ivanov, che è stato capo di Stato Maggiore distretto militare dell'Estremo Oriente, e poi comandante del distretto siberiano. 1968 non risulta, però, alla stampa occidentale, quale carica sia ricoperta da Ivanov.*

*L'alto ficiale scrive dunque che* « senza l'aiuto dell'Unione Sovietica il popolo cinese non sarebbe stato capace di spezzare il giogo dei militaristi giapponesi e di liberare il proprio Paese ». *Dopo aver analizzato il valore, a suo parere decisivo, in termini di risorse delle province del nord-est della Cina liberate dalle forze sovietiche, il generale Ivanov dichiara:* « I sovietici constatano profonda amarezza che i maoisti, avendo usurpato il potere e un regime militare burocratico nel Paese, hanno tradito la causa del marx-leninismo e posto in atto una furiosa campagna anti-sovietica. Essi fanno di tutto affinché il popolo cinese dimentichi l'aiuto fraterno che l'Unione Sovietica ha prestato per assicurare la vittoria della rivoluzione cinese e lo sviluppo post bellico Repubblica popolare cinese ».

*Sul pericolo di intese o « collusioni » della Cina con altre potenze che avrebbero interesse ad esasperare la disputa russo-cinese o « scatenerebbero » una guerra limitata alle due potenze comuniste, la stampa sovietica è sempre estremamente vigile e sensibile. Le* Izvestija *attaccano questa sera il grande giornale giapponese* Asahi Shinbun *per pubblicato un articolo favorevole alle rivendicazioni territoriali cinesi nei confronti delle regioni asiatiche dell'Unione Sovietica. Questa linea, secondo le* Izvestija, *fa gioco maoisti e agli ambienti reazionari Giappone, perché il Giappone rivendica territori ora sovietici, sia perché gli ambienti reazionari coltivano l'idea un urto sovietico-cinese.*

*I giornali mantengono invece un silenzio totale sulle informazioni diffuse in occidente, e accreditate a Washington e in altre capitali, di presunti sondaggi sovietici presso altri Stati circa la prospettiva di un attacco sovietico per la distruzione preventiva degli impianti atomici cinesi. Questo silenzio potrebbe indicare che a non displace diffusione di questa notizia, e che potrebbe averla determinata nel quadro di una campagna di dissuasione nei confronti della Cina.*

*gruppo osservatori ritiene che le minacce indirette contro il nascente arsenale atomico facciano parte di un'offensiva psicologica. Il gruppo dirigente, diviso tra corrente moderata e corrente allarmista, non avrebbe fatto ancora scelte concrete e subordinerebbe le decisioni ultime agli sviluppi della situazione un dato di tempo, non ben definito.*

## Le citazioni

« Il colpo di Stato in Libia aggiungerà quasi certamente un altro paese a quanti si sono già schierati contro Israele. Per il momento non è ancora chiaro se il socialismo che i ribelli hanno proclamato in Libia accetterà la *leadership* Nasser o se il alleerà a qualche altro Stato arabo. Sia nell'uno che nell'altro caso è probabile che tensione aumenti. E questo anche nell'eventualità che il nuovo gimne si dimostri efficiente e politicamente liberale ».

**(« The Times »)**

« Nel mondo arabo una volta la bilancia si è piegata a favore dei socialisti rivoluzionari anti-occidentali. Per il momento non si sa ancora quale dei vari gruppi, spesso rivali fra loro, abbia inscenato il colpo di Stato in Libia. Ma si sa che molti anni la Libia era ambita dai nasseriani... Trasformare questo ricco petrolio in satellite davanti alla propria porta casa, trasformare la barriera davanti Maghreb in un passaggio per invadere il Maghreb, la tentazione era irresistibile ».

**(« Die Welt »)**

« Gli israeliani pensano che il sistema dell'occhio per occhio e dente per dente, che sembra così pericoloso sui titoli dei giornali, è per loro in realtà l'unico di difesa... Essi affermano — e, alla luce dei fatti, a buona ragione — che Nasser potrebbe di nuovo sopravvalutare la propria forza, se suoi attacchi non opponessero una risposta decisa e pronta ».

**Joseph Alsop**
**(« International Herald Tribune »)**

« Man mano che le tensioni cino-sovietiche aumentano, diventa sempre più interpretare la linea politica americana. Finora una politica di neutralità, grazie quale si faceva niente per favorire nessuna delle parti e si cercava di migliorare i rapporti entrambe, si è dimostrata abbastanza efficace. una guerra tra Cina e Urss coinvolgerebbe il mondo; soltanto le anime più e penasse che sarebbe possibile contenere il conflitto... La « neutralità non basterebbe più. Mantenere il silenzio, mentre un possibile si mette in posizione per colpire, non è neutralità, bensì assistenza all'aggressore. In una situazione simile... è necessario fare il possibile per evitare la guerra ».

**(« The Washington Post »)**

## Rimossi nel Sinkiang gli impianti atomici?

Hong Kong, 2 settembre.

Viaggiatori cinesi giunti a Hong Kong riferiscono che avrebbe ordinato la rimozione installazioni nucleari dalla provincia di frontiera del Sinkiang. Secondo queste fonti, di queste rimozioni parla apertamente negli ambienti dell'esercito e del partito.

La decisione sarebbe stata presa « *per impedire ai russi di impadronirsi degli impianti nucleari e di farli saltare con bombe a missili a testata nucleare* ». (A. P.)

**Decisione della Corte Suprema del Massachusetts**

# Rinviata l'udienza preliminare del processo a Ted Kennedy

**Il senatore doveva comparire oggi giudici per spiegare lo della morte di Mary Jo Kopechne - Il rinvio chiesto dalla difesa**

New York, 2 settembre.

Un giudice della Corte Suprema del Massachusetts ha decretato sfavore il rinvio dell'inchiesta, fissata per domani, sulla morte di Mary Jo Kopechne, la ragazza rimasta uccisa nell'incidente d'auto di cui fu protagonista il senatore Edward Kennedy.

Gli avvocati del senatore Kennedy avevano avanzato alcune richieste alla Corte suprema del Massachusetts per ottenere l'altro il rinvio dell'inchiesta prevista per domani mattina a Edgartown.

I difensori di Kennedy chiedevano l'annullamento decisione giudice Boyle che ha negato loro la possibilità di controinterrogare i testimoni durante l'inchiesta. I legali affermano che l'inchiesta, invece procedimento preliminare per le cause legali della morte di Mary Jo, ha assunto fisionomia di vero e proprio processo con formulazione di un'accusa contro Kennedy è solamente un testimone. Perciò i difensori si rivolti perché li metta nelle condizioni assistere efficacemente senatore avendo in primo luogo la possibilità interrogare i testimoni.

giudice Riordan ha deciso di tenere un'udienza stamane per pronunciarsi sulle petizioni della difesa e a tarda ora ha emesso il decreto di rinvio permetterà approfondire meglio i vari elementi raccolti nelle indagini.

Sulla presenza dei testimoni all'inchiesta non vi erano notizie certe. Alcuni di essi, in particolare invitati al *party* nel *cottage* di Chappaquiddick la sera del luglio, risiedono in altri Stati e non tutti sarebbero stati domattina a disposizione del giudice. Era incerta, ad esempio, la presenza delle amiche di Mary Jo Kopechne, ossia le segretarie dello *staff* elettorale del defunto Kennedy, riunite quella sera in un ricevimento che, è stato detto, voleva sottolineare la riconoscenza del clan Kennedy l'opera da esse svolta.

Contraddittorie anche le informazioni sull'autopsia della ragazza morta nell'auto dal precipitata in acqua. La richiesta stata avanzata più volte ed energicamente dal procuratore distrettuale Dinis, nonostante l'opposizione dai genitori della Kopechne. Il giudice Boyle sarebbe favorevole all'autopsia ma all'esumazione si opporrebbero le autorità della Pennsylvania, lo Stato in cui è sepolta la ragazza.

*(Ansa - Upi - AP)*

## Ginzburg si è sposato nel campo

Mosca, 2 settembre.

In seguito ad sciopero della fame nel di Potma Mordovia, dove sta scontando una pena di cinque anni un appello indirizzato dalla madre, il dissidente Aleksandr Ginzburg avuto il permesso, una licenza di tre giorni, per sposare la sua compagna Irina Zholkovskaia.

La vicenda di Aleksandr e Irina avuto risonanza perché alle proteste per la separazione dei due, i quali prima dell'arresto di Ginzburg avevano già fatto le necessarie pratiche per sposarsi, si erano uniti Yuli Daniel altri campo di Potma. Ginzburg, processato e condannato per propaganda contraria al regime o presunta intesa con un gruppo di profughi in Germania Ovest, era il solo tra i prigionieri del campo di Potma, a non poter ricevere la visita annuale della compagna, perché questa mancava dello « status » legale di moglie. Le rimostranze dei dissidenti furono molto vivaci e insistenti: dallo sciopero della fame nel campo alla segnalazione, fatta circolare fra i corrispondenti occidentali, che persino le autorità zariste avevano permesso a Lenin, quando questi detenuto, sua compagna Nadiezhda Krupkaia.

Ginzburg e la sua compagna hanno potuto sposarsi e trascorrere giorni in un ostello riservato. *(Ansa)*

# I "computers,, più intelligenti dell'uomo?

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 2 settembre.

capacità dei cervelli elettronici vanno crescendo te che essi potrebbero fra breve sopraffare il cervello umano: in una certa misura lo hanno superato. Lo ha affermato oggi a Londra uno scienziato belga, il professor George R. Boulanger, inaugurando, in qualità di sidente, il Congresso internazionale di cibernetica cui partecipano oltre trecento esperti convenuti nella capitale britannica da ogni parte del mondo (vi è anche una delegazione italiana, capeggiata dal prof. Aldo Masturzo di Napoli).

cibernetica, nella definizione del dizionario Garzanti, è « *la scienza applicata che mira riprodurre le operazioni cervello umano in complessi meccanici o elettronici* ». Si può dire altresì che è lo studio delle relazioni fra esseri viventi e macchine. Or secondo il prof. Boulan: « *la cibernetica sta gradualmente demolendo le divisioni fra materia vivente e non vivente, e si prefigge come ultimo obbiettivo la costruzione di apparecchi "intelligenti" capaci di spiegare i meccanismi della vita* ».

Già allo stato attuale « tartarughe macchine dimostrano un grado di intelligenza » e quindi è prevedibile che a poco, ma con balzi sempre più rimarchevoli, giungano a « *superare il cervello dell'uomo dando origine a forme di pensiero* » I *computers* interpellati confermano questa ipotesi, non può dire per mera ambizione o per freddo calcolo elettronico.

**e. e.**

## Barnard ha operato il bimbo veneziano

**Le condizioni del paziente (6 anni) definite « ancora gravi » a Città Capo**

Città del Capo, 2 settembre.

Christian Barnard ha portato felicemente a termine il difficile intervento chirurgico al cuore su Gianfranco Velludo, il bambino veneziano di sei anni, ricoverato a Città del Capo un mese fa.

Lo stesso Barnard ha rassicurato la madre di Gianfranco, Giuseppina Velludo, in attesa fuori della sala operatoria, dicendole: « *Non preoccuparti mamma, tutto bene* ». Gianfranco è entrato in sala operatoria alle 8 di stamane e è uscito soltanto alle 17,30. Non si sa quanto sia durato effettivamente l'intervento che si presentava difficile. Un portavoce dell'ospedale si è rifiutato fare commenti, limitandosi a dire che « *le condizioni del piccolo paziente sono ancora gravi* ». (A.P.)

## Due incidenti ferroviari in B... 5 morti

Praga, 2 settembre.

Due incidenti ferroviari sono avvenuti ieri, in circostanze simili, nella Boemia. Nel primo incidente quattro persone sono morte e sono rimaste ferite (di cui quattro in gravi condizioni), per una collisione tra un convoglio ferroviario un'autocorriera ad un passaggio a livello.

Ad un altro passaggio a livello, presso Strakonice Boemia, uno scontro tra un autocarro e un treno ha causato un morto e due feriti. *(Ansa-Afp)*

# Lo sbarco di Stoccolma sconvolge la gente

**Panico fra la popolazione: era un guasto**

*(Dal nostro corrispondente)*
Stoccolma, 2 settembre.

Questa notte alle 2 le sirene di Stoccolma hanno dato segnale d'allarme centinaia migliaia persone svegliate dal lugubre e, dopo alcuni secondi di indecisione, alzate in preda più viva incertezza. abitanti di Stoccolma, specialmente della zona nord-est della città, si avviati verso i rifugi verso le di raccolta, prevista per l'evacuazione della capitale. Molti altri hanno tempestato di telefonate giornali centralino della Centrale di polizia, chiedendo cosa stesse succedendo. Non lo se che tuttora completamente sconosciuto, le sirene si in azione da sole.

Quando la è accorta che segnale si prolungava senza l'interruttenza tipica dei casi vero allarme tornata calma tutti tornati a letto. polizia i vigili del fuoco hanno cercato di agire sul sistema centrale di segnalazione, ma non ci sono riusciti, per cui hanno dovuto salire sui tetti degli edifici ov'erano le sirene e smontarle. L'operazione si è protratta per circa due ore.

L'allarme provocato vivo panico incertezza: sera alla radio ed alla televisione erano stati trasmessi lunghi e drammatici programmi ostilità nel 1939 ed ricordo quanto visto e sentito poche ore prima ha influito sull'atteggiamento di molti cittadini al momento falso allarme.

Bisogna inoltre precisare che agli abitanti Stoccolma viene spesso ricordato il pericolo che può derivare da improvviso attacco aereo Inoltre che di sfollamento città sta eseguito in grande stile nel passato.

Ogni primo lunedì del mese, alle ore 15, vengono poi provate sirene di tutta la Svezia. Questa notte, probabilmente, dopo prova di pomeriggio, un contatto è ritornato posto ed è scattato r.

## Scuola o contestata?

L'epoca in cui viviamo rappresenta un periodo di transizione nella storia dell'umanità. L'enorme sviluppo dei mezzi di comunicazione, la civiltà dei il trapianto del le conquiste della Luna, altrettanti aspetti del favoloso progresso tecnologico che sta trasformando profondamente la nostra società. Oggi, la vita non si svolge più in ambiente cittadino o nazionale, ma gli interessi e le idee hanno raggiunto una dimensione mondiale.

Questo mondo re e di considerare le cose, porta inevitabilmente ad un contra tra le vecchie generazioni legate al e alle tradizioni, e le nuove, protese unicamente verso l'avvenire. Da protesta giovani che può discutibile nelle sue manifestazioni e talvolta nei suoi eccessi, appare giustificata dalla necessità di modificare e sistemi istituzioni superate.

La trasformazione diviene perciò ed inevitabile, ma purtroppo essa non potrà essere realizzata polemiche, senza perturbazioni e errori. Chi pagherà il prezzo di questo rivolgimento? Fatalmente i nostri figli, generazione di transizione. E allora, come aiutare questi ragazzi distratti anche dalla vita e dai fermenti delle grandi città?

Losanna, graziosa, calma, ordinata, in un clima spirituale aperto alla più moderna, rappresenta un'oasi di pace dove una gioventù internazionale segue serenamente e serenamente i propri studi. Nella parte alta Città, a 700 m. di altitudine, la nostra Scuola Italiana legalmente riconosciuta e controllata Ministero Affari Esteri, con professori di ruolo, porta i giovani dal ciclo elementare alla Maturità commerciale e liceale. Il Liceo « bivalente » è aperto agli alunni provenienti sia dallo Scientifico che dal Classico (il greco sostituito da una seconda lingua moderna). Annessi alla Scuola, modernissimi Convitti maschili e femminili con attrezzature sportive complete.

A sole tre ore di treno Milano e a mezz'ora dall'aeroporto intercontinentale di Ginevra. LICEO PARETO - 1010 LAUSANNE - Tel. 32.08.77 78 -

# ANNUNCI ECONOMICI

Queste pagine vengono curate dai seguenti uffici:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Lagrange 33
MILANO Via Cerva 31 Galleria Passarella 1
ROMA Via Po 17 Largo dei Tritoni 251
GENOVA Via 17 Dicembre 48 r Piazza Acquaverde 17 r
Via Roma 251
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Via Ponti Romani 10
BOLZANO Via Portici 10
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità di S.p.A. Coloro che intendono inserire la loro richiesta nei rispettivi giornali possono scrivere a Etas-Kompass Pubblicità, via Manzoni 12 - 10121 Torino inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario oppure versandolo sul conto corrente postale 1/2400 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Manzoni 12). Eventuali reclami o richieste di rettifiche devono pervenire entro il giorno successivo a quello di pubblicazione. Le inserzioni si raccolgono a mezzo telefono nei limiti della disponibilità di spazio e vengono pubblicate nel primo numero utile. Le inserzioni pervenute oltre le ore 12 del giorno precedente la pubblicazione non possono essere garantite nella loro collocazione. Le inserzioni si ricevono nei giorni feriali dalle ore 8 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 8 alle 12. Le inserzioni per la rubrica « Commerciali » e « Artigianato » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Capitali - Società - Rilievi - Cessioni » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio o da una dichiarazione di un istituto di credito. Le inserzioni per la rubrica « Compra Vendita alloggi, locali, terreni » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Impiego e lavoro » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Offerte affitto alloggi, locali, terreni » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Alberghi e Turismo » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Collegi Istit. Scuole » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio. Le inserzioni per la rubrica « Camere mobiliate Pensioni » vengono accettate solo se accompagnate da una dichiarazione di un istituto di credito o da una dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

## ① Commerciali

**AFFILATRICI** smerigliatrici polifusi troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli via Nizza 32.
**AUTOGRU** 10-12 tonnellate occasione acquisto Tel 937-330. Giavena.
**DITTA** attiva terziaria capannoni lavorazione accoglia, preventiva richiesto. Tel. 723-416.
**VENDESI** avviato negozio alimentari e pane zona Collegno. Telefonare 761-615. 3001

## ② Artigianato

**[redacted]NI** perfettissima impresa artigiana seria rapidamente tapezza completa 30.000, lavabile 15.000, moquette 20.000, lavabile 20.000, completa tappezzeria. Telefonate ore pasti 80-181. 77769
**MECCANICO** capace con tornio piccolo cerca lavoro anche montaggio. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ».

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Torino! 542 454. 530 445.
**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PIDALTO**, via Pomba 29 (angolo via Cavalli), persegue donare a tutti sulla felicità. Autopreventivi immediate presentazione documenti anche. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui speciali fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-409 - 541-412
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta via A. Doria 7, tel. 544 243, 537 937, 533-001. 5-1412
**A.A.A.A.A.A.A. ZENCOTTO** Piero Franco 15, investa denari in gioielleria. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1791
**A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufficio Santa Teresa 7, Telefono 540-878.
**A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Scoli, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.
**A.A.A.A.A. FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 532-945. 5-1791
**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fassano 694-670, 694-180 5-1552
**A.A. AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti assegni quinti finanziamenti autoveicoli; mutui case appartamenti.
**A.A. RAPIDAMENTE** finanziamo ru fiducia ed ipoteche Telef. 519-774
**A. ESAMINIAMO** pratiche fabbricati e lavoratori da 100 000 a 1 000 000 Telefonate 54 774 3e494
**A. PRESTITI** doctari e dipendenti, impiegati, casalinghe, pensionati casso fino su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Interpellateci 17, telefonate 746-816; lunedì Toscana 52, telefonate 754-344.
**ABBISOGNANO** garanzia bilancistica e cassa torrefazione, eventualmente acquisirasi. Telefonare 630-693.
**ACCONCIATURE** (zona Borgata Pa... Telefonare 747-072, 788-144 77458
**ACCONCIATURE** signorilissimo ciò setta, 350.000 mensili garantite vendesi differendo. Telef. 355-544
**AFFARONE** causa partenza cedesi cartomercerla maglieria. Telefonare 25-430 La Spezia. 30221
**ALASSIO** avviatissimo hotel 26 camere, vendo immobile azienda. Cedesi Postale Co Alassio.
**ALBISSOLA** Mare, telefono 40-620, affarone, causa sopraggiunta cedesi pensione modernissima, avviata, 36 letti.
**ARMA** (Sanremo) cedesi bar piastrante posizione unica 150 000 mensili prezzo occasione. Scrivere SPI via la E. Sanremo.
**AUTORIMESSA** mq 1200 libera [redacted] bile cedesi in affitto [redacted] Crocetta Telefonare ufficio [redacted]
**AUTOSALONE** [redacted] Torino Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8481 — Torino ».
**AVVIATISSIMO** negozio radio tv elettrodomestici casalinghi località [redacted] vercellese cedesi motivi salute [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 3010 — 10100 Torino ».
**AVVIATO** [redacted] centrale cedesi Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3096 — [redacted] Torino ».
**BAR** bar bi... arredatissimo anticipo 1.500.000 [redacted] 35.000 con prova. Telefonare [redacted] 5-1250
**BAR** Super [redacted] giornaliere varan... cedesi [redacted] 8.400.000. Telefonare 35 [redacted]
**BAR** [redacted] ristrutturato occasione vendesi 8.500.000, eventuale gerenza. Telefonare 555-382, 76795
**BOLLETTONE** licenza superalcolici cedesi, trasferibile subito. Telefonare ore pasti 367-650. 333119
**CARTOLIBRERIA** fronte scuole elementari [redacted] superiori [redacted] privato. Tel. [redacted]532.
**CEDESI** [redacted] forte [redacted] officina e lavaggio Telef. 215-155

**CARTOLIBRERIA** profumeria zona Francia 8.000.000 annui cedesi 4 milioni 200.000 Telefonare 502-542
**CARTOLIBRERIA** giocattoli, profumeria, ottima posizione cedesi eliminando. Telefonare 555-544.
**CAVALLERA** vendita 2 [redacted] [redacted] Torino regolarmente [redacted] Rivolgersi [redacted] Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ».
**CEDESI** bar angolare corso S. Paolo volendo gestione. Telef. 768 931.
**CEDESI** centro Torino negozio salumeria con ali[redacted] già ventennale ottima clientela, 2.000.[redacted] contanti non trattabili. Telefonare 9-12 al 890-872 Torino. 77450
**CEDESI** lavasecco grandissimo utile 500.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità », Torino » commentare per iscritto parole in tal caso ultimo verso dell'intero annuncio, pena essere seguiti numero di code della cassetta per lire 200 per decine ed un numero di lire 300 per le stesse di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Tecnica Pubblicità S.p.A. (a lire 5 miliardi il capitale di concessione di esercizio del servizio privato) è consapevole della importanza della corrispondenza indirizzata alle cassette Casella Postale di Stampa e desidera che venga recapitata a chi di ragione nelle migliori condizioni di tempestività, evitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di pubblicità. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e non fatte recapitare a mezzo fattorini o recapitanti.
Per ogni ulteriore chiarimento interpellare con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO di quella persona esperta vi chiamerà — nelle ore e giornate da quelle fissate presso la sede e succursali di quella Banche indicate la visita.

## ① Commerciali

**AFFILATRICI** smerigliatrici polifusi troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli via Nizza 32.
**AUTOGRU** 10-12 tonnellate occasione acquisto Tel 937-330. Giavena.
**DITTA** attiva terziaria capannoni lavorazione accoglia, preventiva richiesto. Tel. 723-416.
**VENDESI** avviato negozio alimentari e pane zona Collegno. Telefonare 761-615. 3001

## ② Artigianato

**[redacted]NI** perfettissima impresa artigiana seria rapidamente tappezza completa 30.000, lavabile 15.000, moquette 20.000, lavabile 20.000, completa tappezzeria. Telefonate ore pasti 80-181. 77769
**DECORIAMO** camere complete tappezzeria 20.000, lavabile 15.000, moquette. Telefonate 612-830
**DECORIAMO** 12 000, lavabile 20.000, completa tappezzeria. Telefonate ore pasti 80-181. 77769
**MECCANICO** capace con tornio piccolo cerca lavoro anche montaggio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ». 77595

**CONTANTI** contanti contanti acquisto alloggio impegno [redacted] 117-280. 5-1250
**CORSO** Giulio Cesare, moderno camera tinello, ascensore, 4.350 000 dilazionando Telef. 501-733.
**CORSO** Montegrappa libero [redacted] 8 camere, tinello, cucina, bagno, cantine 5 locali, giardino 1 000 000 subito 3 000 000 settembre 503-296. 5-1208
**CORSO** Novara 3 camere cucina [redacted] bagno, ascensore [redacted] mutuo 5.000.000. Telefono 502-542.
**CROCETTA** via Giovanni da Verrazzano 8 Appartamenti [redacted] disponibili quadricamere ingresso bagno, ripostiglio 3.350 000 [redacted] 8 milioni 150.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67. 5-1509
**DIVISIONE** eredità realizza beni immobili Genova centralissimi [redacted] signorili (vicinanze Cavour, via S. Lorenzo (vicinanze Piazza Annunziata). Rivolgersi per informazioni avv. Ronzano, tel. 595-543 Genova.
**IMPORTANTE** centro villeggiatura ottima invernale piemontese vendesi 70 milioni stabile 45 camere completamente arredate ampio giardino campo giochi attualmente adibito a normale casa scuola ideale per istituto educazione comunità collegio, collegio, pensione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2646 — 10100 Torino ». 76669
**IMPRESA** [redacted] direttamente vendita edificio corso Regina angolo Cosenza mq 600 mutuo [redacted] 350 510
**IMPRESA** vende prestigiosa San Mauro [redacted] in villa. Telef. 521-378.
**LARGO** Orbassano Crocetta 2 camere cucina termosifone aspirazione vendo Telefonare 915 782. 5-1524

**MINIRUSTICO** rimodernato. Vallo Torinese. Soggiorno, cameretta servizi, terrazzo, garage, giardinetto 1.150.000 [redacted] 2.650.000. Gabetti 57-67.
**MODERNI**, convenienti, confortevolissimi appartamenti, corso Grosseto 153, Bicamere, bagno, ingresso 1 milione 160.000 mutuo 2.690.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.700.000 mutuo 1 milione 960.000 Gabetti 57-67.
**NICHELINO**, via XXV Aprile nuovi [redacted] abitabili subito 2 camere [redacted] 5.000.000. Telefono 502-542.
**PIOSSASCO** via Giovanni da Verrazzano 8 Appartamenti [redacted] disponibili quadricamere ingresso bagno, ripostiglio 3.350 000 [redacted] 8 milioni 150.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67. 5-1509
**PRECETTO**, palazzetto settecentesco, vendonsi appartamenti, giardino privato condominiali. Telef. 869-280.
**PINO** Torinese vende 5 Belle Ville [redacted] appartamenti con 3 camere, cucina, bagno, ingresso, giardino 2.250.000 mutuo 1.250 000. Salone, tricamere, ingresso, bagno, giardino 2.650.000 mutuo 1.950.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67. 5-1509
**PINO** Torinese vende villa 2 piani separati Telef 51 775 Sanremo.
**SANTA** Rita proprietario vende alloggio quattro camere tinello cucinotto servizi Telef 340 456. 329 416
**SESTRIERE**, [redacted] mq 6 camere 2 bagni ascensore garage Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino » Appartamentino grazioso arredato tinello cucina ingresso bagno terrazzino 1.800.000 mutuo 4 100 000 Gabetti 57-67. 5-1509
**SUPERAFFARE**, centrale appartamento via Madama Cristina 69, Salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno 7.500.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 57-67. 5-1509

**RUSTICO** spaziosissimo grazioso[redacted] recentemente rimodernato completamente arredato in stile. Vasto giardino alberato. Caserio Monferrino. Ingresso soggiorno salone cucina, quadricamere bagno, accessori adatto [redacted] mutuo 2.800 000 mutuo 6.500.000. Gabetti 57-67.
**S. RITA**, corso Sebastopoli 295. Appartamenti ultimi abitabili ristrutturati, signorili, ripostiglio giardino privato. Tricamere, cucinotta, ingresso bagno ripostiglio 4.488,750 mutuo 4.488.750. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.565.000 mutuo 5.565.000. Gabetti 57-67.
**S. RITA**, via Alfano: vendiamo ultimi alloggi 3 camere, cucinotta, bagno, soccio. Dilazioni fino 70%. Cedesigno 885-982. 5-1485
**SAINT** Vincent, viale 4 Novembre, ad appartamenti in moderna palazzina ogni comfort. Quadricamere cucinotta, bagno ingresso pranzo giardino 2.250.000 mutuo 1.250 000. Salone, tricamere, ingresso, bagno, giardino 2.650.000 mutuo 1.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509
**SANREMO** privato vende villa 2 piani separati Telef 51 775 Sanremo.
**SANTA** Rita proprietario vende alloggio quattro camere tinello cucinotto servizi Telef 340 456. 329 416
**SESTRIERE**, [redacted] mq 6 camere 2 bagni ascensore garage Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino » Appartamentino grazioso arredato tinello cucina ingresso bagno terrazzino 1.800.000 mutuo 4 100 000 Gabetti 57-67. 5-1509
**SUPERAFFARE**, centrale appartamento via Madama Cristina 69, Salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno 7.500.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 57-67. 5-1509

**VANCHIGLIA**, via Ricasoli 2, 8° piano, splendido appartamento abitabile subito, prezzo superinteressante; cinque camere, cucina, ingresso, bagno 3 milioni 450 000 [redacted] 8.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509
**VENDESI** in Zermatt/VS (CH) in posizione molto bella 1 studio, 3 locali camere uso abitazione. Telefonare 028-33857 Schmid Ludwig, Napoleonstrasse, CH-3902 Glis/VS/Schweiz.
**VENDESI** villetta Avigliana 3 vani servizi garage terreno giardino orto piante frutta. Possibilità ampliamento. Telefonare ore pasti [redacted] 76825
**VENDESI** villetta in Valdellatorre Trofarello 150 mq al mattino.
**VENDO** alloggi [redacted] 3 4 5 camere [redacted] Nicola Marconi Telefonare [redacted] 77001
**VENDO** alloggio 2 camere, tinello, servizi, ripostiglio, libero subito, [redacted] Telefonare [redacted] 77343
**VENDO** due alloggi 1 camera 2 camere tinello servizi. Liberi Telefono 440 [redacted] 5-1512
**VENDO** proprio appartamento per cessazione villa c. c. 7 alloggi Telefonare 640 [redacted] 7736!
**VENONSI** alberi e box adiacenti Marsiglia Parella Murisa. Facilitazioni pagamento con cessazione decorrenti Telefonare 725-762.
**VENDONSI** direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi via Niombarcare 15. Rilasci ottobre 1969, liberi a cessati Telefonare 772-364.
**VIA** Stradella, libera subito 2 camere, tinello, terrazzo, terreno, bagno, eventuale 2.100.000 mutuo 4.900.000. Telefonare 503-290. 5-1208
**VICINO** Volpiano vendesi villa, libera 4 mq 2358 terreno, lire 20 000 000 Telefonare 988-795. 77808
**VILLA** [redacted] panoramica, ideale tranquilla abitazione italiano, Cantalupa Torinese, composizione Torino Balone, cinque camere, cucina, bagni, giardini, autorimessa strada Pinerolo, giardino mq 1600 Chiusa pianezza [redacted] bifamiliare [redacted] 850 000 mutuo 20 150 000 Gabetti 57-67.
**VILLA** nuovissima sole 15 km Torino, 1° piano Residenziale Grassino quadri camere cucinotta ingresso, bagno, ripostiglio, box, cantina, giardino mq 1500 Gabetti 57-67.
**VILLA** 6 vani garage magazzino 1000 terreno. Meraviglioso del Pilone, splendida posizione vista su Torino, valore 30 000 000 vendesi al migliore offerente Telefonare 543 545.
**VILLA** 240 mq panoramica Avigliana nuova vendesi 42.000.000 più mutuo Telefonare 510-305
**VILLINO** campagnolo rinodernato Zoologo Monferrato Sette camere, cucina, bagno, ingresso soggiorno, giardinetto 2 800 000 mutuo 6 500 000 Gabetti 57-67. 5-1509
**ZONA** eleganza panoramica pesse Monterano, equidistante Asti Alessandria Casale, vendesi casa civile 12 camere oltre casa colonica rustico giardino, adatta anche ristorazione albergo pensionato. Telefonare [redacted] 77587

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A.** [redacted] alloggio gradi piccolissimi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-510
**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto Telefonare 848-755, 335-587. 5-1581
**APPARTAMENTINI** cercansi, zona [redacted] no 25 km da Torino. Telefonare 763 054
**APPARTAMINI** novembre tre quattro camere cucina Santhià Ivrea Tel 354 601.
**APPARTINI** alloggio camere cucina servizi, disposto pagare 50 000 lire. Telefonare pasti, tel. 245 152
**APPARTINI** casa 4 5 locali indipendente, cortile, ampio, zona Borgaro Lucento. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 8114 — 10100 Torino ».
**CAMPRA** tinello grazie cercano [redacted] monticelli zona Lucento. Tel. 54 [redacted] 241 073
**CERCASI** alloggio locale uso pubblico, mq 800 circa, città o periferia Torino. Telefonare 541-427. 77563
**CERCASI** camera o soffitta con servizi per persona sola Telefonare al [redacted] ore 15 in. 18 20 77048
**CERCASI** camera con giardino, per famigliuola zona Pino e dintorni, da settembre Telefonare 278 015 77106
**CERCASI** 2 camere servizi, zona Madonna Campagna Scrivere Piscitelli via Sansovino 245-2410
**CERCO** alloggio con più di dieci vani per pensione Telef 354 616
**CERCO** alloggio due camere cucina servizi Telefonare 586 237, 586 638.
**CERCO** camera cucina casa popolare Telefonare 542-883.
**COMMERCIANTE** referenziato cerca locale servizi centrale max [redacted] Telefonare 582-310 77642
**DUE** [redacted] camere, cucina, servizi, cantina, cauzione, referenze Telefonare 544-641 [redacted]
**IMPIEGATO** solvente cerca camera cucina zona Mirafiori Nuchino Francese Telefonare 793-430.
**MAGAZZINO** 1500 mq cerco per affitto 5 anni. Costruzione moderna, massimo ufficio zona tranquilla Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3404 — 10100 Torino ». 77504
**PIANO** rialzato, zona Crocetta, cerco tre quattro vani, uso rappresentanza Telefonare ore pasti, 915 217.
**PROFESSIONISTA** referenziato cerca alloggetto, ultimo piano, Piazza Statuto, Lanzarote. Telefonare 525-060.
**PREFERIBILMENTE** oltrepò referenziati cercano villa tre-quattro camere servizi zona Rigoldi, non mobiliata, no giardino Telefono 655-025
**PROFESSIONISTA** tecnico solitario cerca ad ufficio studio divisione spese. Telefonare 542 375 77390
**PROSSIMI** sposi cercano 1 stanza [redacted] Telefonare 681 267
**PROSSIMI** sposi impiegati pensionati, all'interessato mansarda oppure camera servizi centrale, massima [redacted] ranzie. Telefonare 580-089.
**REFERENZIATI** settantenni cercano appartamento tre camere servizi comfort accettano. Telefonare 820-142.
**SPOSI** cercano alloggio camere e servizi Telefonare 270-456.
**[redacted]** cercasi alloggetto pensionati sposi. Telef. 738-416 ore pasti.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A. ADRIANO** alcune 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono [redacted]
**A. AFFITTANSI** [redacted] referenziati no [redacted] signorili direttore dimensioni. Telefono 751-826. 5-1538
**A. AFFITTANSI S.** Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.
**A. AFFITTASI** attico ammobiliato 2 camere tinello e servizi 50.000, Telefonare 745-720. 5-1502
**A. [redacted]** soli affitto alloggio casa collinare giardino, pollaio, Telefonare 869-444.
**A. CORSO** Quintino Sella affittasi 3 camere cucina servizi. Tel. 745 720
**A. POCHI** pasti chiesa S. Rita affittasi quatto camere servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17.
**A. REFERENZIATO** ammobiliare monolocale vuoto, affitti 1-4 camere servizi Re Umberto 28 telef 538 944
**A. VIA** Cibrario ottimo primo 2 camere cucina servizi Tel 745 720
**A. Pino** affittasi appartamento in villa 4 [redacted] servizi Telefonare 648 051
**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 540-458
**AFFITTANSI** Lanzo Torinese tre ultimi camere ottimi, molto, telefonare [redacted] 78057
**AFFITTANSI** uso ufficio 2-3 camere [redacted] cucina zona Borgo Filadelfia Telef 873 317
**AFFITTANSI** 3 camere cucina zona Borgo Filadelfia Telefonare 760 352
**AFFITTASI** alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi in Torino, via Rivalta 18. Telefonare 375-467.
**AFFITTASI** borgo Vittoria locale mq 300 adatto laboratorio magazzino 70 000 mensili. Telefonare 511-737.
**AFFITTASI** camera tinello terreno bagno a pranzini posti Tel 215 [redacted]
**AFFITTASI** Campidoglio, massimo due persone, 40.000 più spese, appiano due camere cucina servizi Telefonare 742-444. 77581
**AFFITTASI**, corso [redacted] signorile tre camere, cucina, servizi, cantina Telefonare, ore pasti, 750-218.
**AFFITTASI** laboratorio mq 600, settori 500, Madonna Campagna. Telefonare 931-005. 5-1558
**AFFITTASI** locale mq 90, servizio [redacted] deposito piccola lavorazione [redacted] Telefonare 512 246 77525
**AFFITTASI** [redacted] 100 mq confort Telefonare Tel. 882-896
**AFFITTASI** magazzino mq 85 seminterrati servizio, Pinelli 21. Telefono 534 961 77051
**AFFITTASI** magazzino o laboratorio mq 90 via Nizza 42 Tel 890 [redacted]
**AFFITTASI** o vendesi grandi locali adatti uffici rappresentanze deposito di qualsiasi industriale zona Re Tel 280 [redacted] 51052
**AFFITTASI** prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 360 [redacted]
**AFFITTASI** magazzino seminterrato mq 335 libero subito zona Regina Margherita Collegno. Tel. 572 741
**AFFITTASI** in vendesi capannone zona Settimo, Telef. ore pasti 522 033.
**AFFITTASI** signorile quattro camere cucina doppi servizi box. Telefonare 365-508 77967
**AFFITTASI** signorile tre camere salone cucina ripostigli garage. Telefono 591 136. 77451
**AFFITTASI** villetta [redacted] 2 dopo Orbassano, 4 camere Telefonare 759-061 ore pasti. 77825
**AFFITTO** alloggio tutto 8 camere garage, giardino, palazzina V Via 24. Telefonare 538-814.
**AFFITTO** magazzino luminoso mq [redacted] circa libero subito. Tel. 328-697.

**AFFITTO** ufficio in autorimessa, c.so Stati Uniti 45, Maroncelli, locali 11 scantinati lire 555.552 2001
**AFFITTO** vende cinque locali piano libero casa nuova, via Principe Tommaso 27. Angolo ufficì. Telefonare 47 162 873 062
**ALLOGGI** due [redacted] camere [redacted] ammobiliati nuovi subito libero uso cucina, prezzi fuori concorrenza, per [redacted] composizione famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ».
**ALLOGGIO** due camere [redacted] adiacenze [redacted] nuova affittasi 53.000 villeggiatura 3 Rsa. Tel. 359-821 referenze.
**ALLOGGIO** signorile bicamere tinello garage. Sanitarie affittasi Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino », 76827
**AMMOBILIATI**: brillantissimi pochi letti indipendenti riservatissimi 45 retta 55.000. Agenzia « Elia » 890-503
**AMPIO** locale, uso negozio o deposito, affitto Telef. 837 870
**APPARTAMENTO** signorile arredato salone due camere cucina abitabili direttore professionale Tel 540 [redacted]
**APPARTAMENTO** signorile libero tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box, Pinerolo, possibilità [redacted] Visibile pomeriggio: corso Peschiera 186. 77064
**AUTOTRASLOCHI** accordi con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 677-205 Bolzano
**AUTOTRASLOCHI** massima garanzia, 4000 camera, furgoni imbottiti. Telef. 857-051 Montalto.
**AUTOTRASLOCHI** Ditalia 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera Telefonare ore pasti. 77548
**AUTOTRASLOCHI** 4000 camera, operazioni blizzati, garanzia, furgoni imbottiti preventivi richiesta. Ditta [redacted] 77721
**CAMERA** cucina riscaldamento S. Rita camere pulite scale, cauzione. Telefonare 540 684.
**CENTRALISSIMO** panoramicissimo appartamento salone studio due letti, bagni, cucina, camera e bagno servizio, cantina e box, ingresso, 200 000 mensili Desiderio 542 808
**CORSO** Re Umberto panoramicissimo grazioso appartamento salone studio, due letti, cucina, camera e bagno servizio, cantina e box, ingresso, 200 000 mensili Desiderio 542 808
**CORSO** Trieste 3 camere cucina servizi nuovo 35 000 mensili. Telefono 592 314 5-1208
**CROCETTA** villa con giardino e autorimessa composta da 14 camere comprese dipendenze bellissimo ambiente d'epoca, grande ingresso, salone, camino, impianto riscaldamento aria condizionata, ascensore, 2 bagni, 2 cucine, 2 ripostigli, 2 cantine, 2 garages, giardino mq 1000 mensili [redacted] 500 000 mensili Desiderio 542 808
**CROCETTA** villa con giardino e autorimessa composta da 14 camere comprese dipendenze bellissimo ambiente d'epoca, grande ingresso, salone, camino, impianto riscaldamento aria condizionata, ascensore, 2 bagni, 2 cucine, 2 ripostigli, 2 cantine, 2 garages, giardino mq 1000 mensili [redacted] 500 000 mensili Desiderio 542 808
**DUE** [redacted] nuova affittasi 53.000 villeggiatura 3 Rsa. Tel. 359-821 referenze.
**ALLOGGIO** signorile bicamere tinello garage. Sanitarie affittasi Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino », 76827
**AMMOBILIATI**: brillantissimi pochi letti indipendenti riservatissimi 45 retta 55.000. Agenzia « Elia » 890-503
**AMPIO** locale, uso negozio o deposito, affitto Telef. 837 870
**APPARTAMENTO** signorile arredato salone due camere cucina abitabili direttore professionale Tel 540 [redacted]
**APPARTAMENTO** signorile libero tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box, Pinerolo, possibilità [redacted] Visibile pomeriggio: corso Peschiera 186. 77064
**AUTOTRASLOCHI** accordi con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 677-205 Bolzano
**AUTOTRASLOCHI** massima garanzia, 4000 camera, furgoni imbottiti. Telef. 857-051 Montalto.
**AUTOTRASLOCHI** Ditalia 4000 camera furgoni imbottiti Torino Riviera Telefonare ore pasti. 77548
**AUTOTRASLOCHI** 4000 camera, operazioni blizzati, garanzia, furgoni imbottiti preventivi richieste. Ditta [redacted] 77721
**CAMERA** cucina riscaldamento S. Rita camere pulite scale, cauzione. Telefonare 540 684.
**CENTRALISSIMO** panoramicissimo appartamento salone studio, due letti, bagni, cucina, camera e bagno servizio, cantina e box, ingresso, 200 000 mensili Desiderio 542 808
**CORSO** Re Umberto panoramicissimo grazioso appartamento salone studio, due letti, bagni, cucina, camera e bagno servizio, cantina e box, ingresso, 200 000 mensili Desiderio 542 808
**CORSO** Trieste 3 camere cucina servizi nuovo 35 000 mensili. Telefono 592 314 5-1208

### Convocato il Consiglio dei ministri

# Oggi la Francia decide le misure di austerità

**In discussione, tra l'altro, la proroga del blocco dei prezzi - Antoine Pinay a colazione da Chaban-Delmas - Le operazioni internazionali in difesa del franco ammonterebbero a 2 miliardi di dollari**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 2 settembre.

Il Primo Ministro ha riunito stamani un comitato interministeriale per preparare le misure di accompagnamento alla svalutazione del franco che verranno decise dal Consiglio dei ministri domani. Chaban-Delmas ha poi ricevuto a colazione Antoine Pinay, il vecchio uomo politico che, in conseguenza del successo di alcune operazioni finanziarie compiute molti anni fa, quando era presidente del Consiglio della Quarta Repubblica, gode ancora uno straordinario prestigio nell'opinione pubblica.

Tema principale delle discussioni sono stati i prezzi. L'8 agosto, contemporaneamente alla svalutazione, furono bloccati sino al 15 settembre; si tratta ora di decidere se è opportuno prorogare il blocco, oppure ristabilire la libertà. La decisione si conoscerà dopo il Consiglio dei ministri di domani, insieme con gli altri provvedimenti che verranno adottati per il risanamento economico e finanziario: sarà il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, che illustrerà le varie misure in una conferenza stampa.

L'intenzione del governo sarà di sopprimere il blocco, facendo affidamento sul civismo degli industriali e dei commercianti per ottenere gli stessi risultati attraverso l'autodisciplina, ma l'andamento del mercato dall'8 agosto in poi sembra avere annullato questa illusione.

Antoine Pinay (Telefoto)

Il governo si è reso conto, infatti, che il ritorno alle libertà porterebbe un rialzo generale che comprometterebbe definitivamente il successo della svalutazione.

Si tratta, però, di voci che non hanno conferma ufficiale. Di sicuro si sa per ora soltanto che non verranno aumentati i prezzi dei tabacchi e delle bevande alcooliche.

Piuttosto confuso, in seguito a una ridda di voci, il quadro delle operazioni effettuate da Parigi a sostegno del franco. La situazione dovrebbe essere questa: dopo la svalutazione la Francia ha chiesto il prelievo di circa un miliardo di dollari dal Fondo monetario internazionale, pari all'ammontare della quota di partecipazione francese al Fondo. Un altro miliardo di dollari è stato, sotto forma di apertura di credito, congiuntamente dagli Stati Uniti e dalla Germania Occidentale. Inoltre sarebbero altri crediti, concessi in passato e non ancora totalmente utilizzati. Le disponibilità della Francia, in aggiunta alle riserve ufficiali, supererebbero perciò i due miliardi di dollari.

**Sandro Volta**

### Un'apertura di credito della Cee alla Francia?

**Bruxelles, 2 settembre.**

Fonti vicine alla Banca nazionale belga hanno dichiarato che l'Istituto di emissione belga non è al corrente dell'apertura di un credito di 400 milioni di dollari a favore della Francia da parte delle Banche centrali della Cee.

Le stesse fonti hanno, invece, confermato che la Francia sta cercando di ottenere apertura di credito a breve termine da parte della Federal Reserve Bank di New York e della Bundesbank, per un importo complessivo di un miliardo di dollari.

*(Ag. Italia)*

### Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

| MERCATI | 1/9 | 2/9 |
|---|---|---|
| Londra | 40,88* | 40,725 |
| Zurigo | 40,90 | 40,70 |
| Parigi | 41,34 | 41,35 |
| Francoforte | 39,31 | 39,20 |
| Milano | 41,38 | 41,38 |
| New York | 41,10* | 40,85 |

* Per Londra e New York, quotazioni del 29 agosto.

### L'indice generale guadagna lo 0,65 per cento passando da 75,95 a 76,44

# *Ripresa dei titoli azionari*

### Dopoborsa sostenuto

*Dopo cinque sedute consecutive di ribasso, ieri a Torino si è avuta una ripresa nel mercato azionario. A un'apertura in lieve progresso è seguito un andamento incerto. In chiusura gli acquisti hanno prevalso, facendo iscrivere al listino i livelli massimi della giornata.*

*I maggiori guadagni sono stati ottenuti da Amiata, Motta, Anic, Alitalia, Immobiliare Roma, Saffa, Schiapparelli, Mira Lanza, Poeni, Mediobanca, Centrale, Sai, Châtillon, Generali.*

*Titoli di Stato ed obbligazioni equilibrati.*

*Dopoborsa migliore, informazioni della sera: Montedison 1027-1029; Fiat 3380-3395; Generali 42.500-42.700; Bastogi 2126.*

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 2 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 100 40 | |
| » cont. | 100 30 | |
| Redimibile 3 ½ % | 98 85 | |
| » cont. | 98 75 | |
| Ricostruz. 3 ½ % | 85 60 | |
| » cont. | 85 50 | |
| » 5 % | 92 20 | - 0 05 |
| » scad. | 92 10 | + 0 05 |
| Riforma Fond. 5 % | 92 50 | |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 93 80 | |
| » » '54 | 91 90 | |
| Pr. R. Ed. 5 ½ % | 99 20 | |
| Cert.C.T. 5 % '75 | 98 80 | |
| » 5 ½ '75 | 100 — | |
| » 5 ½ '77 | 100 — | |
| B.T.N. 5 % '70 | 99 90 | |
| » » '71 | 99 90 | |
| » » '73 | 98 85 | |
| » » '76 | 99 90 | |
| » » '75 I | 99 95 | |
| » » » II | 99 75 | |
| » » '77 | 99 80 | |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '65 I | 95 40 | + 0 40 |
| » » » II | 95 20 | |
| » » '66 I | 95 20 | + 0 60 |
| » » » II | 95 50 | + 0 30 |
| » » '67 | 94 60 | + 0 10 |
| » » '68 I | 95 15 | + 0 25 |
| » » » II | 95 90 | + 0 10 |
| » Europa 5 % | 87 — | + 0 25 |
| IRI Sider 3 ½ % | 99 80 | |
| » '59 | 98 50 | |
| » '57 G. | 98 — | |
| » '58-'78 | 98 — | + 1 — |
| » vent. | 98 — | + 0 10 |
| » '74 sod. | 98 10 | |
| » 5 ½ % '59 | 91 30 | + 0 15 |
| » » '60 | 90 50 | + 0 50 |
| » » '61 | 89 80 | + 0 20 |
| » '63-'83 | 89 50 | |
| » 6 % '64 | 95 50 | + 0 20 |
| » '65-'85 | 95 70 | |
| » Stat 6 % opz. | 100 30 | — 0 — |
| » El. 5½% opz. | 94 — | |
| Selap 5 ½ % '65 | 89 — | |
| » '67 | 88 — | |
| Rifer 5 % IV | 94 — | |
| FF.SS. 5 ½ % '52 | 97 50 | |
| » » '53 | 95 — | |
| » » '55 | 94 50 | |
| » » '59 | 90 75 | + 0 05 |
| » 5 % '60 | 89 50 | |
| » » '61 | 89 50 | + 0 50 |
| » 6 % '65 I | 93 20 | |
| » » II | 95 80 | + 0 15 |
| » » '66 I | 95 80 | + 0 45 |
| » » II | 93 — | + 0 40 |
| » » '67 | 96 35 | |
| » 67-87 A | 95 50 | + 0 70 |
| » 68-88 A | 87 25 | |
| P.S.Agr. 5 % I | 90 — | |
| » » II | 92 25 | |
| » » III | 96 80 | + 0 25 |
| » 6 % Sp. I° | 96 80 | |
| » » 2° | 95 50 | + 0 80 |
| » » 3° | 96 — | |
| » » 4° | 95 50 | |
| » » 5° | 94 75 | |
| » » 6° | 94 60 | |
| » » 7° | 94 60 | |
| DO.PP. 5 % | 84 20 | + |
| » 5 ½ % | 87 50 | — 0 50 |
| » 6 % | 94 30 | + 0 40 |
| Cred Ag. '64 | 98 20 | |
| » » '65 | 98 20 | |
| » » '66 | 95 50 | — 0 70 |
| Dot. 6 % I° | 96 60 | |
| » » 2° | 94 50 | + |
| » » 3° | 94 — | |
| » A 6 % | 95 70 | |
| » B 6 % I | 96 50 | |
| » » II | 96 — | |
| » » III | 96 50 | |
| » C 6 % I | 93 50 | |
| » » II | 94 70 | |
| » » III | 96 — | |
| I.St. 6 % '66 | 95 30 | |
| » » '67 | 93 85 | |
| » » '68 | 94 — | |
| Sud 6 % | 99 50 | |
| » » '57 | 98 25 | — 1 25 |
| » » '58 | 94 — | |
| Sp. 6 % '58 | 96 75 | — 0 50 |
| » » '64 | 98 70 | |
| » » '65 | 97 70 | |
| » » '66 | 96 80 | |
| Sud 6 % | 96 30 | + 0 30 |
| » 5 ½ % | 92 — | |
| » » '61 | 92 40 | |
| E.S. 5 ½ % '61 4° | 91 50 | |
| » » '62 5° | 91 — | |
| » » 6° | 90 80 | |
| » » 7° | 92 40 | |
| » » 8° | 93 80 | |
| 6 % '64 9° | 96 50 | |
| Gois 5 ½ % | 91 20 | — 0 30 |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | |
| » O.P. 5 % | 96 50 | |
| » 6 % | — | |
| » 5 ½ % | — | |
| Monte Paschi 5 % | — | |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | |
| Mediocred. 5 % | 87 50 | |
| » 5 ½ '63 | 91 — | |
| » Olivetti 5 % | 91 — | |
| Cr.I.O. Sicilia 5 % | 100 — | |
| Cr. F. Sicilia 5 % | 95 — | |
| » OO.PP. 5 % | 95 — | |
| Cr. F. Sardo 5 % | 89 70 | |
| Cr.I.Sardo 5½ '52 | 91 — | |
| » 5 ½ % '63 | 92 — | |
| » 6 % '64 | 98 — | |
| » '65 | 93 — | |
| » » II | 92 20 | — 0 25 |
| » '66 | 93 35 | |
| » '67 | 93 — | |
| C.F.R. Napoli 5 % | 91 — | |
| Invelmar 5 ½ % 61 | 93 25 | |
| » 5 ½ % '62 4° | 90 50 | |
| » » 5° | 91 80 | — 0 50 |
| » » 6° | 92 40 | |
| » » '63 7° | 84 — | |
| » » 8° | 93 50 | |
| » 6 % '64 9° | 95 50 | |
| » » 10° | 94 75 | |
| » » 11° | 94 60 | |
| » » '66 12° | 94 60 | |
| » » '67 13° | 93 — | |
| » » 14° | 95 20 | |
| Cassa R.P.L. 5 % | 95 — | |
| » O.P. 5 % | 94 70 | |
| Teipu vent. 5 ½ % | 87 80 | |
| » 6 % | 94 20 | — 0 30 |
| » Edison 6 % '51 | 100 — | |
| » » '55 | 95 — | |
| » » '56 | 97 50 | |
| Cattni 6 % | 94 — | |
| » St. Mezz. 6 % | 96 70 | |
| » O.S.M. 6% 4° | 97 50 | |
| » » 5° | 97 70 | |
| » Exp. 6 % | 97 30 | |
| Eni Petr. 6 % | — | |
| » » '57 | — | |
| » » '58 | — | |
| » » '64 | — | |
| » » '65 | — | |
| » » '66 | — | |
| Sud 6 % | — | |
| » 5 ½ % | — | |
| » » '61 | — | |
| E.S. 5 ½ % '61 4° | — | |
| » » '62 5° | — | |
| » » 6° | — | |
| » » '63 7° | — | |
| » » 8° | — | |
| 6 % '64 9° | — | |
| Gois 5 ½ % | — | |
| S. Paolo 5 % | — | |
| » O.P. 5 % | — | |
| » 6 % | — | |
| » 5 ½ % | — | |
| Monte Paschi 5 % | — | |
| » OO.PP. 5 % | — | |
| Mediocred. 5 % | — | |
| » 5 ½ % '63 | — | |
| » Olivetti 5 % | — | |
| Cr.I.O. Sicilia 5 % | — | |
| Cr. F. Sicilia 5 % | — | |
| » OO.PP. 5 % | — | |
| Cr. F. Sardo 5 % | — | |
| Cr.I.Sardo 5½ '52 | — | |
| » 5 ½ % '63 | — | |
| » 6 % '64 | — | |
| » '65 | — | |
| » » II | — | |
| » '66 | — | |
| » '67 | — | |
| C.F.R. Napoli 5 % | — | |
| Invelmar 5 ½ % 61 | — | |
| » 5 ½ % '62 4° | — | |
| » » 5° | — | |
| » » 6° | — | |
| » » '63 7° | — | |
| » » 8° | — | |
| » 6 % '64 9° | — | |
| » » 10° | — | |
| » » 11° | — | |
| » » '66 12° | — | |
| » » '67 13° | — | |
| » » 14° | — | |
| Cassa R.P.L. 5 % | — | |
| » O.P. 5 % | — | |
| Teipu vent. 5 ½ % | — | |
| » 6 % | — | |
| » Edison 6 % '51 | — | |
| » » '55 | — | |
| » » '56 | — | |
| Cattni 6 % | — | |
| » St. Mezz. 6 % | — | |
| » O.S.M. 6% 4° | — | |
| » » 5° | — | |
| » Exp. 6 % | —

**Tra otto giorni si inaugura il Salone di Francoforte**

# E' sempre di attualità il motore tipo Wankel

**Con la Mercedes sono già quattro le vetture dotate di questo propulsore (una è giapponese) - Il suo funzionamento è impeccabile - Non esistono riserve sulla convenienza di sostituirlo al tradizionale sistema a stantuffi - Aumentano i modelli di grande cilindrata**

A una settimana dall'apertura del Salone internazionale di Francoforte si stanno precisando le novità della grande rassegna biennale terrà a battesimo. Di alcune già abbiamo fatto cenno nelle scorse settimane (le Volkswagen-Porsche di tipo sportivo, a quattro e a sei cilindri; le Porsche 911 con cilindrata maggiorata a circa 3200 cmc; la Mercedes sperimentale a motore Wankel). Adesso sono state preannunciate una versione della Bmw due litri (la «2000 Til» con motore 4 cilindri a iniezione, della potenza di 130 Cv a giri/min.) e una nuova berlina Ford (la «26 M») da un otto cilindri a V di 2600 cmc, 125 Cv di potenza, velocità 180 km orari, montato sulla cassa della «20 M» con linea ritoccata nella parte anteriore.

Come si vede, le novità finora conosciute riguardano sia il campo delle vetture sportive sia quello delle grosse cilindrate, che rappresentano altrettante tendenza in atto da qualche anno. I modelli a cilindrata piccola e media conservano le loro posizioni perché costituiscono il nerbo circolazione europea (basterà ai nuovi modelli apparsi negli ultimi dodici mesi: la 128 — che in coincidenza con il Salone di Francoforte verrà commercializzata anche all'estero —, la Renault «6», la Peugeot «504», la Audi «100», la Austin «Maxi», la Citroën «Ami 8»; e sono previste per le prossime settimane una Renault e una Peugeot cilindrata di circa 1300 cmc). Ma la scalata verso cilindrate superiori, oltre i cmc, sta assumendo aspetti santi. Fino a tempo fa, soltanto i costruttori inglesi e tedeschi vi si dedicavano; recentemente si è aggiunta la Fiat con la 130 e la svedese Volvo, e non è improbabile che entro il 1970 anche qualche Casa francese entri in questo settore.

Del resto è una tendenza logica, sotto l'aspetto economico (il progressivo miglioramento del tenore generale di vita) e sotto quello psicologico, strettamente legato al primo, cioè l'automobile come *status symbol*, espressione raggiunto livello sociale. Lo spazio di mercato sembra a prima vista ristretto, ma è anche vero che la clientela non ha quasi mai richieste precise, rivolgendosi piuttosto a quello che l'industria le offre, sia pure — verosimilmente — in seguito a ricerche di mercato o a indicazioni generali suggerite talvolta dal comportamento della concorrenza. Sta di fatto che nell'attuale produzione europea, escludendo i modelli di lusso e di prezzo proibitivo, le berline di serie di cilindrata uguale o superiore ai 2500 cmc sono trentina, di 14 inglesi e 12 tedesche. Il Salone di Francoforte ce ne darà una visione completa.

Non crediamo che l'interesse e le discussioni dei tecnici alla rassegna tedesca si accentreranno ancora una volta sulle possibilità e gli sviluppi del motore Wankel. La nuova Mercedes «C 111» ne darà l'esca. Come già abbiamo in altra occasione accennato, questa vettura ha carattere sperimentale ed è azionata da un motore rotativo a triplo rotore. Le tre camere di scoppio hanno la cilindrata di 600 cmc, complessivamente 1800 cmc, che convenzionalmente corrisponde a 3600 cmc di un motore convenzionale a stantuffi. Secondo i dati annunciati dalla Mercedes la potenza sviluppata è di circa 280 Cv Din (o 330 Sae) a 7000 giri/minuto. L'alimentazione del carburante è a iniezione diretta.

Con la nuova Mercedes — che per la prima volta adotta la formula dei tre rotori — le automobili con il Wankel finora costruite diventano quattro: la Nsu spider — capostipite del sistema — con monorotore di 498 (996) cmc, la Nsu «Ro 80» con birotore di complessivi 995 (1990) cmc, le giapponesi Mazda «110 S» ancora con due rotori di (1964) cmc, e adesso la Mercedes «C 111». Il primo Wankel venne presentato al Salone di Francoforte del 1963, e fece sensazione, pur destando poche perplessità. Poi il progetto fu sviluppato e i tecnici della Nsu superarono progressivamente le non lievi difficoltà presentate dalla macchina termica ideata da Felix Wankel.

Il Wankel ha ormai dimostrato di funzionare egregiamente, e di fornire potenze specifiche superiori ai motori alternativi convenzionali. La Mercedes ha ulteriormente perfezionato non soltanto adottando tre elementi in tandem del gruppo fondamentale detto anche «a pistone rotante», ma ricorrendo per l'alimentazione di carburante all'iniezione diretta nelle camere di combustione, nonché all'accensione a transistor. Sembra dunque che questo sistema abbia ormai superato la fase di avvio; qualche riserva permane, non tanto circa il rendimento, quanto sulla convenienza di sostituire una sorgente di energia collaudata da almeno duecento milioni di esemplari. Tra l'altro, ogni nuovo motore tradizionale viene oggi progettato in vista di parecchie estrapolazioni future, consentite dalla stessa struttura. Questo non è invece possibile per il Wankel, salvo moltiplicando il numero dei rotori, soluzione certo meno conveniente. Infine ci sono da considerare i problemi relativi al passaggio da un tipo di attrezzatura produttiva a un altro, e quelli ancor più importanti sull'assistenza tecnica: ci sarebbe tutta una mentalità da rifare.

Sono argomenti meritevoli di discussione e di analisi. Al Salone di Francoforte se ne parlerà molto, il discorso è di viva attualità. Però bisognerà partire non da presupposti tecnici ma da considerazioni economiche, oggi più che mai prevalenti nel mondo dell'automobile.

**Ferruccio Bernabò**

# Novità dalla Germania e dagli Usa la Citroën rinnova i suoi modelli

La nuova Opel «Coupé CD» (sopra) e la Dodge «Challenger» presentata dalla Chrysler

Con l'avvicinarsi dei saloni autunnali si moltiplicano gli annunci di novità. La Opel presenterà alla prossima rassegna di Francoforte il modello sperimentale «Coupé CD», sviluppato sulla berlina «Diplomat». La vettura, di linea ardita, ha il passo accorciato rispetto alla «Diplomat» e un motore 8 V di 5400 cmc a 230 Cv. Dagli Stati Uniti giunge invece la «Challenger», una nuova Dodge che la Chrysler presenta per il 1970. E' di tipo «compact» A Parigi la Citroën ha rinnovato la sua gamma di modelli. Essa comprende una «DS-21» a iniezione elettronica, una «DS speciale» ed una «DS super» al posto delle «ID-19» e «ID-20»; un break «Ami 8», una versione modificata della «Dyane». Con l'iniezione la «DS-21» ha maggior potenza, e una velocità di punta che supera i 185 chilometri all'ora. La Citroën, infine, ha introdotto nella l'Autobianchi A 111, commercializzata in Francia insieme con gli altri modelli Autobianchi nell'ambito degli accordi conclusi l'anno scorso con la Fiat.

# Come bisogna comportarsi dopo un incidente stradale

**Non lasciarsi convincere da soccorritori qualificati - Raccogliere tutti i dati utili per la ricostruzione del sinistro - Tre giorni di tempo per la denuncia alla Compagnia assicuratrice**

Il tema della sicurezza nella circolazione stradale è vastissimo in tutti i suoi tre elementi fondamentali: l'uomo, l'automobile, la strada. Ma è anche accettato che il problema maggiore è pur sempre costituito dall'uomo, cioè la massa eterogenea dei guidatori; le automobili si possono costruire in serie con elevatissimi tassi di affidabilità (cioè di certezza che non si guasteranno entro i limiti di uso normale), e le strade si possono migliorare (è quanto si sta facendo dovunque).

L'unico sul quale si può agire in forma diretta è il guidatore: non si può avere la certezza che tutti gli appelli alla prudenza vengano ascoltati e, soprattutto, ricordati. Né si può sperare che tutti i guidatori in ogni istante si trovino nelle migliori condizioni psicofisiche per garantire una guida sicura; basta un attimo di stanchezza o di distrazione per spedire l'automobile fuori sua traiettoria, e sarà molto difficile che un guidatore medio riesca a riprendere il controllo. Poi ci sono gli imprevisti, un bambino o un ciclista che attraversa la strada, un veicolo che trasporta un ferito e di cui non si sente il segnale: tutte cose che possono succedere anche al più attento dei guidatori.

Per questo non ci si stancherà mai di ripetere che non basta guidare bene ed essere prudenti, ma che si dovrebbe anche fare attenzione agli eventuali errori altrui che ci possono coinvolgere. Ad esempio, molti incidenti dovuti al mancato rispetto della precedenza potrebbero venire evitati se chi viaggia sulla strada con diritto di precedenza si ritenesse esente dal prevedere il peggio.

Ben pochi incidenti possono essere catalogati come «inevitabili» o imputabili al cattivo tempo, alla scarsa visibilità, o al terreno sdrucciolevole; nella maggior parte dei casi si tratta di collisioni ben definite e chiaramente avvertibili, dove dovrebbe essere presente ad ogni guidatore la saggia norma dell'art. 102 del C.d.S. che fa obbligo di regolare in ogni circostanza la velocità del veicolo, in modo tale da non costituire pericolo.

Quando l'incidente avviene, la gravità delle conseguenze dipende dalla velocità, dalle misure di sicurezza applicate alle vetture coinvolte e, ripetiamolo pure, anche dal caso; non è raro infatti che in sinistri all'apparenza gravi, i passeggeri ne escano indenni, mentre altre volte vi sono morti e feriti in vetture non molto danneggiate.

Se si ha la disgrazia di essere coinvolti in incidenti gravi, non resta che sperare che i soccorsi siano efficienti e tempestivi. Ed è nella maggioranza degli incidenti cosiddetti «lievi» che gli interessati debbono cercare di conservare la calma onde evitare che il danno materiale aumenti insieme con le complicazioni.

A meno che l'incidente sia realmente di conto, sarebbe sempre auspicabile l'intervento dell'autorità: vigili, polizia o carabinieri; si ha così la certezza di una testimonianza imparziale e competente nel rilevamento della situazione. Sarebbe anche ottima cosa avere dei testimoni oculari del fatto, ma questi, misteriosamente, sono sempre assenti, anche se sul posto si trovano decine di persone intente a discutere la faccenda.

Soprattutto si trovano sempre individui cui è bene, in linea di massima, astenersi: sono gli inviati di certe officine di autosoccorso che offrono i loro servigi gratuitamente (salvo poi esigere somme esose per la vettura al proprietario), ed esperti del settore assicurativo che si offrono, altrettanto disinteressatamente, di risolvere ogni problema.

La cosa giusta da fare è invece richiedere l'intervento di enti qualificati e conosciuti, e di informare la propria compagnia di assicurazione per il disbrigo delle questioni legali. Non bisogna dimenticare che la denuncia all'assicurazione va fatta entro tre giorni, mentre per la richiesta dei danni ai responsabili c'è l'intervallo legale dei due anni (ma la prassi e la convenienza suggeriscono che è bene farlo al più presto). Non perdere la testa e raccogliere tutti i dati utili come data, luogo, generalità, compagnia assicuratrice degli altri automobilisti coinvolti nel sinistro.

**Gianni Rogliatti**

**Secondo previsioni americane**

# L'autostrada automatica sarà una realtà nel 2000

*(Nostro servizio particolare)*

New York, 2 settembre.

Fra tutti i sistemi avveristici proposti come soluzione dei problemi dei trasporti stradali negli Stati Uniti, quello che ha maggiormente colpito l'opinione pubblica è l'autostrada automatica. A molti sembra una soluzione utopistica, eppure le ricerche in questo campo stanno intensificandosi sempre più, in una prospettiva ancora distante certamente, ma non remota.

Un'industria automobilistica americana ha predetto senza esitazione che l'autostrada automatica sarà realizzata entro il 2000. Secondo questa previsione, il guidatore dirigerà la propria vettura sulla più vicina «superautostrada», la immetterà in una data corsia attrezzata con impianti elettronici e segnalerà i relativi destinazione finale al minuscolo elaboratore elettronico montato sul veicolo. Da questo momento la macchina sarà manovrata automaticamente in base alle istruzioni trasmesse volta in volta dall'elaboratore elettronico di bordo, via radio.

Uno schema teorico di autostrada automatica elaborato dagli studiosi americani prevede una sede stradale a più corsie per il traffico normale; di queste sie, su ciascuna carreggiata, è trasformata in modo da provvedere alla regolazione totalmente automatica del traffico. Una seconda corsia serve per i sorpassi e la terza è esclusivamente riservata alle vetture guidate manualmente. Nella corsia automatizzata, le auto si muovono ad intervalli regolari secondo le prescrizioni di velocità massima e minima stabilite nei singoli tratti.

Del resto, che si faccia sul serio è dimostrato dal contratto stipulato mesi fa tra il governo federale (e per esso dal Dipartimento americano dei trasporti) e i Laboratori sperimentali della General Motors, per la messa a punto di apparecchiature eventualmente utilizzabili per l'istradamento automatico delle automobili. In questo programma la G. M. spenderà 490 mila dollari (oltre 306 milioni di lire). Esso prevede la progettazione di: 1) strumentazioni correnti per una valutazione obiettiva dell'istradamento automatico; 2) apparecchiature di pratico impiego per studiare la possibilità di realizzare un sistema nazionale di istradamento e per preventivare ragionevolmente l'eventuale spesa occorrente.

r. s.

Negli Stati Uniti sono già aperti i lavori per la costruzione di un tratto sperimentale di autostrada automatica. Esso sarà situato nella zona di Detroit, nel Michigan, e sarà lungo 12 chilometri. Il tratto, che fa parte del servizio dell'Autostrada dei Vini, denominata «Stradella Sud», a 130 chilometri dall'imbocco di Santena ed a 27 dal casello di Piacenza Ovest. Per il momento funzionerà soltanto per gli automobilisti provenienti da Torino e diretti a Piacenza. L'area di Stradella Nord è in corso di allestimento e sarà aperta all'inizio del mese di

# Sarà obbligatorio in Svizzera montare le cinture di sicurezza

**Il provvedimento entrerà in vigore dal 1° luglio 1970 - Le auto dovranno anche avere un anti-furto, lava-parabrezza e due retrovisori esterni - No ai pedaggi autostradali**

*(Dal nostro corrispondente)*

Berna, 2 settembre.

In questi ultimi giorni il governo federale di Berna ha annunciato una serie di interessanti novità per gli automobilisti. A prescindere dai provvedimenti la cui applicazione comporta spese non irrilevanti, l'opinione pubblica — in Svizzera ogni nucleo familiare dispone di almeno un'autovettura — ha reagito favorevolmente all'operato delle autorità riconoscendo come le nuove misure siano intese ad aumentare la sicurezza del traffico.

Con un decreto legge adottato alla fine della scorsa settimana, il governo svizzero si ripromette soprattutto di completare le disposizioni emanate nel lontano '32 sull'attrezzatura tecnica degli autoveicoli immatricolati in territorio elvetico. Ecco le principali novità: a partire dal 1° luglio 1970 obbligo delle cinture di sicurezza per i sedili anteriori. Inoltre tutte le vetture dovranno essere munite di un dispositivo anti-furto, di due specchi retrovisori esterni e di un impianto di lavaggio del parabrezza. Successivamente verrà introdotto, probabilmente a partire dal '73 o '74, l'obbligo di munire le vetture da turismo di un impianto a doppio circuito frenante. Va comunque precisato che le macchine immatricolate prima del '70 dovranno essere adattate alle nuove disposizioni.

Per quanto riguarda le cinture, gli esperti del ministero dei Trasporti di Berna non hanno ritenuto opportuno introdurre l'obbligo per legge della loro utilizzazione da parte del guidatore e della persona che gli sta a fianco. Al riguardo un portavoce del ministero ha dichiarato: *«Rendendo obbligatorio il montaggio delle cinture in ogni automobile è ovvio che i suoi passeggeri ne facciano il dovuto uso. Sarebbe tuttavia impossibile effettuare dei controlli per accertare se vengano veramente utilizzate dagli automobilisti».*

Le nuove disposizioni emanate dal governo federale sull'attrezzatura tecnica degli autoveicoli sono completate da una serie di provvedimenti riguardanti i pneumatici, la riduzione del rumorosità degli scappamenti e la miscela dei carburanti.

Il ministro delle Finanze, il ticinese Nello Celio, ha reso noto che la Svizzera ha deciso di non introdurre il sistema dei pedaggi sulle sue autostrade. Infatti, la commissione incaricata di esaminare i vari aspetti del finanziamento della progettata rete autostradale è giunta alla conclusione che per la sua realizzazione sono sufficienti gli introiti supplementari sul carburante che ogni anno si aggirano sui 700 milioni di franchi, oltre 100 miliardi di lire. In un primo tempo era previsto l'imporre a tutti gli automobilisti, compresi i turisti stranieri in transito, il pagamento di una somma a forfait — una specie di tassa di circolazione supplementare — per l'utilizzazione delle autostrade e dei trafori alpini all'interno del Paese, ma i tecnici hanno emesso un parere negativo su tale proposta: la attuazione pratica solleverebbe notevoli difficoltà di ordine burocratico.

Gli automobilisti elvetici sono soddisfatti rinuncia introduzione pedaggi? Sì e no. In diversi ambienti si afferma che il governo ha respinto autostrade a pagamento per non costretto ad intensificare il ritmo costruzione delle arterie a doppia carreggiata la cui ultimazione è soltanto prevista per la fine degli Anni Ottanta.

Sta il fatto che in materia di autostrade la Confederazione elvetica, pur essendo un molto ricco, è assai arretrata nei confronti dell'Italia e della Germania. Per il momento stati realizzati i seguenti tratti a doppia carreggiata: Ginevra-Losanna (60 km), Berna-Lenzburg (90 km), Lucerna-Stanz (15 km), Chiasso-Lugano (24 km) e qualche breve troncone nella Svizzera orientale. Particolarmente urgente sarebbe la nazionale 2 tra Basilea e il Ticino, ma a causa di numerose lungaggini burocratiche la sua costruzione durerà una decina d'anni. Inoltre, diversi Cantoni hanno commesso l'errore di ripiegare sulla costruzione di semi-autostrade che, oltre ad essere molto pericolose, si sono rivelate insufficienti alle esigenze del traffico.

**Luigi Fascetti**

## RISPOSTE AI LETTORI

# Benzina normale o super?

Nei libretti di istruzione di alcune vetture (esempio: Fiat 500, 600 e 850 normale) viene prescritto l'uso di benzina «normale». Ed è giusto, in quanto il rapporto di compressione di detti modelli non richiede, e nemmeno può sfruttare, tipi di benzina ad alto numero di ottani. La domanda è questa: perché oltre a garagisti, benzinai e meccanici, gli stessi concessionari e collaudatori raccomandano ai clienti dei modelli suddetti l'impiego di benzina «super», come per i tipi più spinti? Capisco che l'impiego della «super» non danneggia i modelli a minor rapporto di compressione, ma comporta spesa d'esercizio superiore, della quale, non necessaria, si può fare vantaggiosamente a

*Lauro Isoli*

*A vettura nuova, quando non è prescritto l'impiego di benzina ad alto numero ottano — cioè in relazione al rapporto di compressione — è del tutto superfluo la «super». Ma man mano che si accumulano chilometri (dagli 8-10 mila in su), sul cielo dello stantuffo e sulle pareti della camera di combustione si formano depositi carboniosi che lentamente aumentano di qualche decimo di punto il valore del rapporto di compressione (si può arrivare anche a 0,5 in più), per cui progressivamente N. del carburante dovrebbe venire aumentato. Non solo: le candele invecchiate — e talvolta gli stessi già citati depositi — tendono a innescare fenomeni di autoaccensione e preaccensione, evitabili con benzina «super».*

*Verosimilmente nella preoccupazione di evitare al cliente fastidi del genere, la gente del mestiere fa altro che suggerire tout court l'impiego di benzina «super». In realtà, quando il motore si trova a funzionare nelle circostanze sopra accennate, è sufficiente miscelare al per cento i due tipi di carburante.*

## INFORMAZIONE TECNICA

# Perché in montagna la potenza diminuisce

Non sempre le prestazioni di un'automobile in montagna sono buone come a livello del mare. Secondo i tecnici Champion può essere necessario regolare il carburatore e l'apparato d'accensione.

I carburatori sono strumenti di grande precisione, regolati in modo da fornire il rapporto aria-carburante più favorevole dal punto di vista dell'economia e del rendimento in condizioni di altitudine normale, cioè dal livello del mare a circa 600 metri. La potenza e l'efficienza del motore, però diminuiscono con l'aumentare dell'altitudine. A 300 metri circa, il motore perde già il 3 % della potenza totale, percentuale che sale all'incirca al 6,5 per cento, a 600 metri, al 9,5 per cento a 900 metri. La potenza continua a decrescere proporzionalmente all'aumentare dell'altitudine.

In montagna l'aria è rarefatta, e pertanto risulta alterato il normale rapporto aria-carburante, in quanto il motore aspira meno aria, mentre la quantità di carburante rimane pressochè invariata: di conseguenza, il carburatore fornisce una miscela troppo «ricca». Per ristabilire l'equilibrio, sarebbe necessario provvedere ad una particolare regolazione del carburatore, in modo che questo possa fornire una miscela meno «ricca» adatta alle particolari circostanze ambientali.

Dato che, in montagna, per la maggior parte del tempo si guida con la farfalla del carburatore completamente aperta, le candele vanno sottoposte a temperature e pressioni superiori al normale. Controllare quindi che le candele siano ben pulite e che gli isolanti siano in buone condizioni, dato che la minima incrinatura può causare un corto circuito sotto sforzo. Bisogna poi provvedere alla sostituzione delle candele se la loro usura non consente che vengano pulite e regolate (le candele possono funzionare al massimo per 16.000 km).

Le candele stesse devono inoltre ricevere un voltaggio adeguato, il che è importante anche normale, ma soprattutto in clima molto freddo, poichè le temperature basse riducono la potenza della batteria; in più, il motorino d'avviamento assorbe maggior energia quando deve mettere in moto un motore freddo. Il sistema di accensione in perfette condizioni può fornire una scintilla abbastanza efficiente per avviare il motore.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale soddisfa e dà fiducia assicura risparmio vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia massime facilitazioni di pagamento mostre sempre aperte

mercato del veicolo d'occasione

Filiale Fiat di Torino corso Bramante 15 tel. 692446/7/8/9
Succ. Fiat di Alessandria viale Massobrio 10/12 tel. 68755/6/7/8
Filiale Fiat di Novara viale Giulio Cesare 207 tel. 22791

FIAT

servizio eccellente per una vacanza economica
GRECIA con auto
TRASPORTO ITALIA - GRECIA
Brindisi - Corfù
Igoumenitsa - Patrasso
— Servizio giornaliero regolare —
M/n APPIA
M/n EGNATIA
Aria condizionata e stabilizzatori antirollio. Ristorante, snack bar, piscina, televisione, servizio informazioni turistiche.
PREZZI: da L. 6.875 per persona
da L. 10.000 per auto
SCONTO 50 %
PER IL AUTO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.
Ufficio Centrale Prenotazione: di Navigazione - Riva Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.325 - 22.509 - 24.456 - Telex 60.914 - Telegr. ADRIAMARE

Una giornata distensiva ad ERBA nel magnifico parco della Villa Manoni
La mostra avicunicola, le squisite preparazioni culinarie a base di tenero coniglio secondo le ricette degne della tradizione classica e tutte le autentiche specialità brianzole

MANIFESTAZIONI AVICUNICOLE NAZIONALI IN BRIANZA
ERBA 5, 6, 7, 8 settembre 1969

INGLESE A LONDRA O BRIGHTON
presso: St. Giles, Oxford Street, London, 1
o: Brighton Overseas Students Centre, 69 Marine Parade, Brighton
Corsi di Inglese e Laboratorio Linguistico.
Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di Commercio. Riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione. Accomodamento in famiglie cattoliche. Sconti per studenti. Scrivere per prospetti.

24 mostra internazionale industria conserve alimentari
CONSERVE ALIMENTARI PARMA ITALIA
imballaggi
impianti
attrezzature industriali
SETTEMBRE

IN CAMPO

## Si continua a sbagliare

### (Cambia la formula della Coppa, ma i risultati restano negativi)

La Coppa Italia è giunta alla ventiduesima edizione senza riscuotere le simpatie dei tifosi e senza trovare le caratteristiche indispensabili per entrare nel quadro delle grandi manifestazioni calcistiche. Neppure il fatto che costituisca il trampolino di lancio verso la ben più importante Coppa dei vincitori di Coppe, vale ad aumentarne il tono agonistico. L'altro ieri il *trainer* del Milan, Rocco, pensando al *tour de force* che attende i suoi calciatori, ha lasciato capire che nell'ordine delle mete da raggiungere, per i campioni d'Europa la Coppa Italia è confinata all'ultimo posto. Ieri il Milan ha poi annunciato una formazione che comprende quasi tutti i titolari, ma nessuno può garantire del grado di impegno e di preparazione dei rossoneri.

Non si può dar torto ad un club se, per difendare i propri interessi, si adegua al comportamento dei dirigenti, i quali poco o nulla hanno fatto per potenziare questo torneo. La Coppa Italia ha un calendario sbagliato (si gioca troppo presto, con tre partite in una settimana), un programma non lineare, con anticipi e posticipi che snaturano le classifiche, un orario lasciato all'arbitrio delle società. Molte gare si svolgono in notturna, qualcuna in seminotturna, altre in diurna. Nel campionato si difende la contemporaneità degli incontri, arrivando perfino all'assurdo di proibire nelle ultime giornate i collegamenti radiofonici tra i vari campi, affinché la conoscenza di un risultato non influenzi il comportamento dei giocatori impegnati in altre gare che riguardano la stessa zona di classifica.

In Coppa si è autorizzato per sabato prossimo l'anticipo di Atalanta-Mantova ed è teoricamente possibile che il giorno successivo Juventus-Brescia non abbia più alcuna importanza ai fini della classifica del girone, con le immaginabili conseguenze sull'incasso e sull'impegno dei protagonisti del confronto.

Perfino il delicato tema delle punizioni non è definito dall'attuale regolamento della Coppa. Oggi si riunisce il tribunale calcistico per esaminare i rapporti delle partite del primo turno (in cui si sono avute espulsioni ed ammonizioni) ma fino a ieri non si sapeva se le eventuali sanzioni potessero essere scontate nella seconda giornata di gare (oggi) o nella terza. Al limite del paradosso vi sarebbe una possibilità di scelta, poiché le squadre che iniziano i loro incontri alle 17,30 non possono essere ufficialmente avvertite in tempo se hanno calciatori puniti, quelle che hanno fissato il via alle 21 sono raggiungibili per telefono.

Una situazione poco seria, come si vede. A questo punto, nonostante l'impegno dei protagonisti, il football italiano si trova ad un bivio: o cerca una formula stabile ed efficace per la propria Coppa o vi rinuncia.

**Paolo Bertoldi**

### Le gare di oggi

1ª GIRONE: Fiorentina-Bari (ore 21, arbitro: Pieri); Livorno-Arezzo (a Viareggio, ore 21: Morelli).
CLASSIFICA: Fiorentina e Bari punti 2, Livorno e Arezzo 0.
2ª GIRONE: Cagliari-Palermo (ore 21: Gussoni); Catanzaro-Catania (ore 17,30: Sgherri).
CLASSIFICA: Palermo e Cagliari 2, Catanzaro e Catania 0.
3ª GIRONE: Varese-Como (ore 21: Lazzaroni); Verona-Milan (ore 21: Bernardis).
CLASSIFICA: Verona 2, Milan e Varese 1, Como 0.
4ª GIRONE: Sampdoria-Inter (ore 21: D'Agostini).
CLASSIFICA: Inter 2, Genoa e Samp 1, Pisa 0.
5ª GIRONE: Atalanta-Juventus (ore 21: Barbaresco); Mantova-Brescia (ore 21: Serafino).
CLASSIFICA: Atalanta 2, Juventus e Mantova 1, Brescia 0.
6ª GIRONE: Torino-Monza (ore 21: Menegali); Piacenza-Vicenza (ore 21: Vacchini).
CLASSIFICA: Monza 2, Piacenza e Torino 1, Vicenza 0.
7ª GIRONE: Casertana-Reggina (ore 17,30: Monforte); Foggia-Napoli (ore 17,30: Motta).
CLASSIFICA: Foggia 2, Napoli e Reggina 1, Casertana 0.
8ª GIRONE: Roma-Perugia (ore 21: Branzoni); Ternana-Lazio.
CLASSIFICA: Perugia 2, Roma e Ternana 1, Lazio 0.
9ª GIRONE: Cesena-Bologna (ore 21: Taselli); Reggiana-Modena.
CLASSIFICA: Bologna 2, Cesena e Modena 1, Reggiana 0.

# La Coppa Italia va difesa (o annullata)

## Torino, Juventus e Inter ripresentano oggi i loro assi

**Allo stadio i granata con Poletti e Cereser contro il Monza: inizio alle ore 21 - Carniglia con Vieri risolverà il problema dell'attacco? - Suarez «libero» nell'Inter a Marassi**

La Coppa Italia prosegue oggi con gli incontri del secondo turno eliminatorio. Per gli squadroni, si tratta di una prova d'appello: a parte la Fiorentina, che sembra già avviata a ritrovare la forma della scorsa stagione, le altre formazioni più attese hanno dimostrato di avere ancora parecchi problemi da risolvere. Oggi torneranno in campo parecchi assi che, per varie ragioni, avevano dovuto disertare la prima partita eliminatoria: tra questi l'interista Suarez, il bianconero Vieri, i granata Poletti e Cereser. Pellizzaro e Amarildo.

**TORINO-MONZA** — I granata, dopo la mezza delusione di Piacenza, debuttano stasera davanti ai propri tifosi contro il Monza (serie B) puntando decisamente al successo per restare in lizza per la vittoria finale nel proprio girone. Oltre a Poletti e Cereser, che hanno scontato il turno di squalifica, rientrerà Fortini (giocherà laterale, al posto di Agroppi). La squadra ospite, reduce dal convincente successo contro il Vicenza, ha già raggiunto un notevole affiatamento e potrebbe riuscire a conquistare un pareggio.

Cadè, parlando dell'attacco granata ha detto: *« Il Torino ha cercato durante il "mercato" dei calciatori di assicurarsi una "punta" di valore, ma le trattative per l'acquisto di Bui, Maraschi o Zigoni non sono andate purtroppo a buon fine. Nel nostro reparto avanzato manca un uomo di grande personalità ed i giovani hanno bisogno di tempo per rendere al massimo. Ma il Torino non ha bisogno di rinforzi, tra non molto darà molte soddisfazioni ai propri tifosi ».*

*Torino:* Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Ferrini; Caretti, Sala, Petrini, Moschino, Mondonico.

*Monza:* Castellini; Fontana, Magaraggia; Magnaghi, Trebbi, Debò; Lanzetti, Prato, Strada, Burlando, Achilli.

**ATALANTA-JUVENTUS** — I giocatori bianconeri sono da ieri a Bergamo. Carniglia non ha voluto comunicare la formazione per la gara di questa sera contro l'Atalanta: ha detto: *« Stanno tutti bene, ma prima di decidere vorrei sentire gli interessati ».* E' certo il ritorno di Vieri, che ha scontato la giornata di squalifica. E' possibile anche il ricupero di Castano, che in questi giorni si è allenato confermando di essere pienamente guarito dall'infortunio lamentato giorni fa. Anche per Del Sol, incerto fino a lunedì per malanni di natura reumatica, si hanno buone notizie. La sua utilizzazione è pressochè sicura.

I bianconeri sanno benissimo che questa sera a Bergamo rischiano grosso: un pareggio potrebbe non bastare, poiché l'Atalanta, dopo il successo di Brescia, diventerebbe irraggiungibile in classifica, se vincesse — come appare probabile — vincerà l'ultimo match del girone contro il Mantova.

*Atalanta:* De Rossi; Pelagalli, Nodari; Sironi, Foppi, Longo; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Comini.

*Juventus:* Tancredi; Salvadore, Leoncini; Castano, Marini, Del Sol; Leonardi (Favalli), Haller, Anastasi, Vieri, Zigoni (Leonardi).

**VERONA-MILAN** — La squadra di Rocco, costretta al pareggio a San Siro dal Varese, cercherà di prendersi una rivincita a Verona. La formazione dei rossoneri non è ancora nota; le incertezze riguardano la maglia numero cinque (Santin o Malatrasi), quella numero sette (Sormani o Rognoni) e quella numero otto (Lodetti o Sormani). Il Verona ha confermato invece la squadra che ha superato il Como.

*Verona:* Pizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stanzi (Mascalaito); Maddè, Ferrari, Clerici, Traspedini, Bui.

*Milan:* Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin (Malatrasi), Maldera; Sormani (Rognoni), Lodetti (Sormani), Prati, Rivera, Golin.

Fabrizio Poletti e Roberto Vieri, oggi in campo

**SAMPDORIA-INTER** — Fra i nerazzurri rientrerà Suarez nel ruolo di battitore libero; per quello di *stopper* sono in lizza Bellugi e Landini. Nella squadra ligure si avrà il debutto a Marassi di Spanio, che prenderà il posto di Delfino. L'incontro è molto delicato: entrambe le squadre nel primo turno eliminatorio non hanno convinto.

*Sampdoria:* Battara; Sabadini, Sabatini; Corti, Spanio, Garbarini; Salvi, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Francesconi.

*Inter:* Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini (Bellugi), Suarez; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

**FIORENTINA-BARI** — La Fiorentina, una delle squadre più in forma di serie A, affronta questa sera il neo-promosso Bari, che pure ha iniziato la Coppa Italia con un successo. I toscani hanno vinto ad Arezzo ed i baresi si sono imposti sul Livorno.

*Fiorentina:* Superchi; Cencetti, Longoni; Rogantin, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

*Bari:* Spalazzi; Loseto, Colautti; Furlanis, Spimi, Mancini; Spadetto, Canè, Toffanin, Fienti, Tomoli.

**CAGLIARI-PALERMO** — Scopigno ha fatto allenare ieri tutti i rossoblù, compreso Niccolai, il cui recupero, comunque, sembra improbabile, anche se l'allenatore cagliaritano non ha escluso che all'ultimo momento possa disporre del giovane *stopper*; in tal caso Tomasini giocherebbe libero, Cera laterale e Nenè interno. L'altra mezz'ala sarebbe Ghetti (Ghio a Catanzaro è stato il migliore del Cagliari) oppure Brugnera.

*Cagliari:* Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera (Niccolai), Tomasini, Nenè (Cera); Domenghini, Brugnera (Nenè), Gori, Greatti (Brugnera), Riva.

*Palermo:* Ferretti; Costantini, Sgrassutti; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Reja, Troja, Bercellino, Ferrari.

**ROMA-PERUGIA** — La squadra di Helenio Herrera, detentrice della Coppa, dopo l'imprevisto pareggio con la Ternana ha bisogno di vincere per conservare qualche speranza di mantenere il possesso del trofeo. Il tecnico giallorosso dovrà rinunciare al terzino Petrelli: lo sostituirà Spinosi.

*Roma:* Ginulfi; Spinosi, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Santarini; Faïd, Cappellini, Landini, Capello, Cordova.

*Perugia:* Cacciatori; Vanara, Marcucci; Nimis, Polentes, Bacchetta; Piccioni, Passalacqua, Innocenti, Manzia, Montanari.

*Per la norma sullo 0-0*

### I calciatori juniores minacciano la rivolta

(a. t.) Le società piemontesi di calcio che svolgono la loro attività nel settore giovanile sono in polemica con la Federazione per le recenti norme sullo 0 a 0. Come è noto, nei prossimi campionati riservati ai calciatori di diciotto anni in giù dovrebbe andare in vigore una nuova regola per « punire » le squadre che concludono il loro incontro con il risultato di 0 a 0: in tal caso entrambe le formazioni non conquisterebbero nemmeno un punto in classifica.

La reazioni suscitate da questa norma (che avrebbe carattere sperimentale ma finirebbe per danneggiare le squadre giovanili mentre le eventuali « colpe » di quel difensivismo che si vorrebbe punire sono semmai addebitabili ai campionati maggiori) sono state numerose ed assai accese. I dirigenti piemontesi si sono riuniti ieri sera in assemblea con l'intervento dei rappresentanti del Comitato regionale Bussi, Robotti, Bosso e Muratori per ribadire la loro protesta (già espressa in una lettera alla Federazione).

Tutti si sono dichiarati d'accordo nel contestare la nuova regola. Qualcuno ha avanzato proposte clamorose come quella di segnare nel primo minuto di gioco una rete per parte (senza opposizione delle difese) onde evitare lo 0 a 0 e costringere poi a giocare « seriamente » sul risultato di 1 a 1.

Al termine della movimentata riunione si è deciso di nominare una Commissione provvisoria di 5 membri incaricata di trattare con gli organi federali la soluzione del problema che non può comunque prescindere dall'annullamento della regola « contestata ». Nel frattempo tutte le società si asterranno dall'iscriversi ai vari campionati juniores.

**Auto e moto in concorrenza nei mondiali**

## Assurdo lo stesso giorno correre a Monza e a Imola

**Domenica si disputano il G. P. d'Italia e quello motociclistico delle Nazioni - Dove andranno i tifosi? - Il «no» di Agostini**

Silvio Grassetti (a sinistra) sarà il pilota italiano di punta nella gara di Imola

*Domenica si disputano contemporaneamente a Monza e ad Imola le due maggiori prove motoristiche assegnate all'Italia dalle federazioni internazionali. Nell'autodromo lombardo sono in lizza le « formula 1 » con gli assi dell'automobilismo mondiale a disputarsi il titolo di miglior conduttore, mentre in quello romagnolo sono di scena i campioni motociclisti impegnati nella penultima prova tridata.*

*La concomitanza danneggia senz'altro l'una e l'altra manifestazione. La scelta dell'orario non è difficile da individuare in modo banale ripicca. La federazione motociclistica da tempo sostiene che il circuito brianzolo non è adatto alle moto, vorrebbe una pista ad esse riservata, e soprattutto gradirebbe canoni meno alti per l'uso degli impianti. Su questa base di tensione si è giunti presto alla rottura sostenendo come irremovibile la data del 7 settembre per la prova motociclistica. Il comportamento della Federmoto è parsomeno strano se si considera che domenica scorsa non si è disputata nessuna prova di campionato mondiale, ed altrettanto opinabili appaiono le critiche alla pista monzese che viene giudicata inadatta per i campioni, ma è poi utilizzata per il campionato juniores com'è accaduto proprio tre giorni addietro.*

*A livello di partecipazione, le difficoltà che incontrano gli organizzatori monzesi con Ferrari, l'unico costruttore italiano di vetture da Gran Premio, si moltiplicano per i promotori della prova romagnola. C'è di più: nelle moto piloti e costruttori italiani dominano il campo e la loro defezione appare gravissima.*

*Ha cominciato la MV Agusta ad annunciare la propria rinuncia, non appena era venuta a conoscenza della scelta della pista di Imola per la disputa dei « Nazioni ». Il conte Agusta ha voluto precisare ancora stamane: « Ho annunciato alla federazione la rinuncia della mia Casa al mese di aprile. E' assurdo che si riduca sempre più la zona di spettacolo riservata al motociclismo, e io esigevo che almeno la prova mondiale fosse assegnata a Monza.*

*Da parte federale pare si sia cercato di far pressioni sul costruttore attraverso il suo pilota ufficiale, il fuoriclasse Agostini. Dopo la prima offerta di un ingaggio molto modesto, « Mino » avrebbe ricevuto nei giorni scorsi l'assicurazione di percepire una cifra assai superiore se fosse riuscito a sperare la resistenza del proprio patron. Agostini ha avanzato la sua richiesta, si è sentito rispondere con un deciso « no » e ha intrapreso la prevista tournée in Inghilterra iniziata ieri a Culton Park, con un doppio successo; ha in programma ancora i circuiti di Caldwell Park, di Mallory Park e di Brands Hatch, non quello di Imola.*

*La Benelli dal canto suo ha perduto per la seconda volta nella stagione Pasolini. La frattura alla clavicola conseguente all'incidente di Hockenheim, si è riprodotta dopo la caduta di qualche settimana fa a Imatra. I medici del « Rizzoli » di Bologna hanno visitato ieri Pasolini escludendo per lui ogni possibilità di partecipazione.*

*Nardi Dei, direttore sportivo della Benelli, ha così deciso di affidare la macchina migliore a Kel Carruthers, e di iscriverne una seconda per un pilota italiano, Walter Villa. Carruthers è in lizza per il titolo mondiale della « 250 cc », l'unico ancora da assegnare, con lo svedese Anderson, e con lo spagnolo Herrero. In vena di rinunce, anche la partecipazione di quest'ultimo con la Ossa sembra improbabile per le conseguenze di una recente caduta.*

*Nardi Dei ha escluso la partecipazione di Phil Read, o di qualsiasi altro pilota alla guida della « 350 cc ».*

« Sarebbe veramente antisportivo — *ha concluso* — approfittare dell'assenza della MV e di Agostini per tentare di vincere una gara. Per la "350 cc" il discorso è rimandato al prossimo anno quando riprenderemo la sfida alla casa del conte Agusta ».

*Fra tante note negative è giunta nei giorni scorsi l'assicurazione da parte della Jawa dell'invio di una macchina (la quattro cilindri da 350 cc) con relativa équipe di meccanici, per Grassetti, che dopo la tragica scomparsa di Billy Ivy è il pilota ufficiale della Casa cecoslovacca.*

**Giorgio Viglino**

# Franco Nones corre (senza sci) sul "tartan,, come sulla neve

**I fondisti azzurri si allenano sulla pista di Viareggio con gare sui 1500 e 3000 metri - Discreti i tempi ottenuti**

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 2 settembre.

« Con questi chiodi non mi trovo ancora bene, ma sulle piste in "tartan" non si possono usare altre scarpette... »: non è *Ottar che si preoccupa di ogni particolare in vista dei campionati europei di atletica, chi parla così è Franco Nones, lo sciatore campione olimpionico, dopo un « millecinque » che ha visto una furibonda battaglia fra i fondisti azzurri riuniti a Viareggio in allenamento collegiale. La cosa non deve sorprendere troppo: è tutta l'estate che la squadra affidata al trainer svedese Nilsson si prepara con cura in attesa che scenda la neve. Vedendoli quando si allenano, nella pineta e sulla pista di atletica, viene spontaneo prendere almeno un impegno: quest'inverno, quando si leggerà di qualche loro inevitabile sconfitta, non si dica che non hanno messo ogni cura nel prepararsi.*

« A Pasqua ero ancora in Scandinavia — *spiega Nones* —, al rientro a Castel di Fiemme ho avuto solo venti giorni di vacanza, e così è stato per tutti gli altri dagli Stalla a Manfroi, da Bacher ai più giovani. Quest'anno abbiamo cominciato presto, prima le visite mediche con il dott. Quareghi a San Pellegrino, poi atletica e corse a Schio ed ora a Viareggio. E' dura, ma anche divertente. Per quanto mi riguarda, spero molto nel prossimo inverno; ho ventotto anni, dovrei essere nel momento migliore ».

*La preparazione non finirà con Viareggio.* « Dal 10 al 20 settembre tutto il gruppo andrà a Courmayeur a correre in montagna — *spiega il commissario tecnico Sirumolo* —, quindi per un'altra decina di giorni a Merano. Subito dopo, trasferimento in Cecoslovacchia: andranno a provare, correndoci sopra, le piste dei monti Tatra sulla quali si disputeranno i campionati del mondo, il prossimo febbraio ».

*Con i fondisti c'è l'allenatore Nilsson, come sempre sorridente ed entusiasta, ora ancora più felice perché oltre che di sci può parlare anche di atletica, la seconda « passione » degli sportivi svedesi. Nilsson consulta i cronometri, controlla tabelle, lancia grida di gioia. Nell'ultimo test sui 1500 metri, Serafini ha vinto in 4'04" davanti a Ponza (4'07"8) ed a Nones (4'09"6); sono tempi di buon valore anche per praticanti dell'atletica leggera. Il migliore con le scarpette chiodate però è Kostner; venerdì scorso ha pareggiato nei 3 mila metri con gli atleti veri, non l'hanno staccato di molto ed ha fatto in eccezionali condizioni di freschezza.*

« La corsa allarga i polmoni, prepara il fisico per gli sforzi del fondo », *spiega Nilsson. Manfroi, Bacher, Kostner ascoltano e sorridono, un « millecinque » non sembra loro una gran fatica, anche se sono più a loro agio con gli sci ai piedi. A Viareggio con Nilsson, Strumolo, l'ex fondista ed ora allenatore Genaio; non è in allenamento Nones, Aldo e Gianfranco Stella, Primus, Manfroi, Bacher, Blanc, Biondini, Ponza, Chiocchetti, Serafini, Favre, Lombard, Kostner, Morandini. La scorsa settimana c'erano anche i saltatori Bazzana, Alessandrini, Ceccon e Pelli.*

*Nones è allegro, ha dimenticato le polemiche dello scorso inverno anche se le hanno amareggiato.* « In Italia è molto difficile fare la parte del campione — *dice senza falsa modestia* —, vinta una Olimpiade bisogna vincere sempre. Purtroppo non siamo macchine, in Svezia ho fatto dieci gare finendo sempre tra i primi cinque. A me parevano ottime prove, invece molti parlavano di delusione. Per questo amo gareggiare in Scandinavia dove sono sempre Franco Nones, sia quando vinco che quando perdo... ».

*Il campione olimpionico anche quest'anno farà al nord le prime gare, partirà per Stoccolma il 20 novembre.* « Mi piace anche gareggiare in Italia — *aggiunge subito* — sulle Alpi ho vinto tredici titoli tricolori, tre gare individuali e sei di staffetta della Coppa Europa. Sono tra i ricordi più belli della mia carriera ».

— *Lo so che qualcuno ha commentato la prima sconfitta italiana dopo tanto inverno, dicendo che parte di merito della sua vittoria alle Olimpiadi andava agli sciolenti?*

« Mi ricordo, ma ricordo anche a tutti che pure a Grenoble per i Giochi d'inverno c'era l'antidoping. Ripeto, queste sono le differenze fra l'ambiente scandinavo e quello alpino, in Svezia si può perdere una gara senza costruire dramma ».

— *Ed in Svezia ci sono anche delle belle ragazze...*

« Storie, so già che dopo tre giorni dal mio arrivo si parlerà di una nuova fidanzata scandinava di Franco Nones. Nel nord noi fondisti abbiamo delle tifose come i calciatori, tutto qui ». *Sorride, e scatta verso la pista. Ha le gambe corte ed arcuate, muscolose come le spalle.* « Vado a lavorare — *dice salutando* —, l'inverno arriverà presto ».

**Bruno Perucca**

Lo stile di Franco Nones in pista (in alto, dietro l'altro fondista Serafini) e sugli sci: quasi identica la posizione delle braccia e l'inclinazione del corpo (Telefoto)

### Atleti di 5 nazioni per le gare Riv-Skf

**Dal 9 al 13 settembre per i cinquant'anni del Gruppo sportivo di Villar Perosa**

Centoquaranta atleti di cinque nazioni gareggeranno dal 9 al 13 settembre a Villar Perosa (calcio), Torino (tennis) e Fra Martino (tiro a volo) per ricordare il cinquantesimo del Gruppo Sportivo ricreativo di Villar Perosa, il più anziano dei circoli aziendali italiani. Gli atleti saranno tutti dilettanti e dipendenti della Riv-Skf in Italia, Francia, Olanda, Svezia e Germania.

Le gare di calcio e tennis si disputeranno tutti i giorni; i due tornei si svolgeranno con gironi all'italiana, per cui ogni nazione dovrà sostenere quattro partite in cinque giornate. Alla competizione di tiro a volo prenderanno parte solo Italia, Francia e Germania con nove tiratori ciascuna; la gara si svolgeranno sabato 13, quando la manifestazione si chiuderà con rappresentazioni folcloristiche, concerti bandistici e spettacolo pirotecnico a fianco delle prove sportive.

Il programma è stato presentato ieri nella sede del circolo sportivo Riv-Skf di viale Dogali. Hanno parlato l'avv. Honorati e l'ing. Delli Zotti, il quale ha sottolineato gli aspetti sportivi della manifestazione. Era presente Duilio Loi, che attualmente si occupa di pubblicità e che sarà presente, con altri ex campioni del mondo, alla cerimonia di chiusura.

### Frinolli ha rinunciato agli « europei » di atletica

Roma, 2 settembre.

Roberto Frinolli ha deciso di non partecipare ai campionati europei di atletica leggera di Atene, dove era atteso come uno dei protagonisti (e dei favoriti) per la gara dei 400 ostacoli. L'atleta romano, che pareva propenso a ritirarsi dopo le Olimpiadi del Messico e che aveva proseguito l'attività proprio in vista dei campionati continentali, nelle ultime settimane non è stato bene (tendiniti, dolori alle gambe).

Ora, vista l'impossibilità di affrontare la trasferta in Grecia con possibilità di ben figurare, l'atleta ha preso la decisione di rinunciare agli « europei ».

# Tutti gli allenatori contrari meno Helenio

**Le dichiarazioni di Cadè, Bernardini e Lorenzo**

Da una breve indagine tra gli allenatori si è appurato che la formula attuale della Coppa Italia trova ben pochi consensi. Quasi tutti vorrebbero delle sostanziali modifiche. Ecco i pareri di alcuni tecnici.

*Cadè* (Torino): « La Coppa Italia, così com'è concepita, si riduce ad un vero e proprio terno al lotto. Le squadre sono ancora in fase di assestamento, avrebbero bisogno di una preparazione graduale ed invece, con tre incontri in solo otto giorni, sono costrette ad un "tour de force" dannoso in vista del campionato. Perché la Coppa Italia possa acquistare interesse, bisogna che la sua formula cambi radicalmente ».

*Bernardini* (Sampdoria): « Sarebbe molto meglio che il torneo fosse ad eliminazione diretta, magari con un incontro di andata ed uno di ritorno; in caso di parità anche dopo i tempi supplementari, le gare dovrebbero essere ripetute. Nessuna bassa di serie, le squadre di serie A, B e C dovrebbero essere opposte tra di loro mediante sorteggio. La Coppa Italia, in questo modo, risulterebbe più movimentata, più interessante. La formula attuale del torneo si presta a molte critiche. E' assurdo, inoltre, che le squadre dopo appena tre o quattro settimane di preparazione siano costrette a disputare tre partite in una sola settimana. Le formazioni che non dispongono di un parco-giocatori molto ricco rischiano una preoccupante flessione nelle prime giornate di campionato ».

*Lorenzo* (Lazio): « Questi impegni precampionato creano serie difficoltà a causa soprattutto della differenza di categoria. I giocatori di serie A acquistano in forma con maggiore ritardo rispetto ai giocatori di serie B. Accade così che le squadre di serie superiore siano costrette ad impegni logoranti quando ancora la preparazione non è perfetta e contro squadre che lottano spesso con eccessivo agonismo per tentare di fare bella figura. Io suggerirei quindi, almeno nella fase eliminatoria, di organizzare due tornei distinti: uno fra squadre di serie A e uno fra squadre di B. Le compagini delle due serie potrebbero poi incontrarsi fra di loro quando la preparazione avesse raggiunto uno standard uguale per tutti. Anche il problema degli incassi, da cui trae origine la Coppa Italia, sarebbe risolto perché il pubblico accorrerebbe più numeroso ad una partita fra Juventus e Inter o ad altre partite tra le "grandi" che non fra una compagine di serie superiore contro una di serie inferiore ».

*Helenio Herrera* (Roma): «Qualcuno critica (secondo me ingiustamente) il fatto che squadre di serie A siano costrette a battersi con altre di serie inferiore con il rischio di andare incontro a brutte figure. Ma questo è lo sport. Piuttosto occorrerebbe stilare di peso (fermo che sappiano tenere saldamente in pugno le partite. Mi sembra logico che anche squadre di serie B abbiano il loro momento di gloria. Però devo ancora ribadire che sarebbe necessario il controllo antidoping anche nelle gare eliminatorie di Coppa. Qualcuno potrebbe approfittare del mancato controllo per cercare di assicurarsi un risultato clamoroso. Per il resto la formula mi pare che possa essere accettata da tutti ».

## Atzori-Diop a Cosenza per l'europeo dei mosca

**Stasera alle 22 in tv - Concesso al Palermo di riacquistare i quattro giocatori perduti? - Altre di sport**

**BOXE** — Atzori difende stasera a Cosenza il suo titolo europeo dei pesi mosca contro il francese Diop; il match sarà televisivo dalle ore 22 sul « nazionale ».

Pugili piemontesi e lombardi si affronteranno sabato a Giaveno (salone Margherita, ore 21) in un confronto dilettantistico.

Il pugile Arcari metterà in palio a Sanremo in data da stabilire il suo titolo europeo dei superleggeri contro il francese René Roche.

**CALCIO** — Il Palermo spera di fare accettare dai dirigenti della Lega una formula adatta a far restare a disposizione dei rossoneri anche i quattro giocatori (Pazetti, Liguori, Bartuolo e Toschi), i cui contratti non sono stati ratificati. Il presidente della Lega, Stacchi, con i vice Pasinelli e Ceravolo, il segretario tesoriere Giuffrida ed i consiglieri Giordanetti e Levoni, si riuniranno domani per stabilire quanto i siciliani dovranno pagare a Udinese, Brescia, Spal, Juventus e Roma per l'utilizzazione dei prestiti Sgrassutti, Lancini, Reja, Barcellino, Magnaghi e Rizzato. I dirigenti responsabili dei contratti annullati potrebbero essere deferiti alla Lega; d'altra parte, la direzione del Palermo ha chiesto di essere ascoltata a Milano per esporre un nuovo progetto, in base al quale anche i quattro nuovi acquisti potrebbero giocare per il Palermo, che troverebbe il modo di fare fronte a questi impegni.

Pelé è diventato cantautore: la « perla nera » del calcio brasiliano ha registrato due canzoni d'amore di sua composizione.

Sul campo Centrale di via Frejus, questa sera alle ore 21, verrà disputato un incontro di calcio tra l'U.S. Albese, promossa al campionato di eccellenza, ed una selezione giovanile del « Pino Mairo ».

**CICLISMO** — Da domenica a domenica è in programma la Nizza-Torino ciclomotoristica alla quale prenderanno parte tra gli altri due ruduci dai campionati mondiali (Cavalli a Pedel e due squadre straniere.

L'Emiglio è giunto alla sua ultima tappa (Bimini-Coppero, di km 172): si sono imposti Barri tra i gentlemen, Ravaglia tra i seniores e Morigi tra i juniores.

**BOCCE** — Ai campionati nazionali dell'Enal-Figb disputatisi sabato e domenica scorsi a Città di Castello i bocciatori torinesi Quaglino-Martinetto e Germano-Biserti-Bianco hanno vinto il titolo a coppie e a terne il Comitato di Torino si è classificato al primo posto davanti a Busto, Perugia e Dalmine.

LA STAMPA
Mercoledì 3 Settembre 1969
Anno 103 Numero 205

# ULTIME NOTIZIE

### Un'ondata di teppismo, non un conflitto razziale

# Esplosione di violenza in America Un negro ucciso, incendi, saccheggi

**Gli incidenti più gravi nel Connecticut, in Florida e in Pennsylvania - La polizia interviene per allontanare gli «sciacalli» dai negozi distrutti - Scontri nella notte fra bianchi e negri con molti feriti**

New York, 2 settembre.

Esplosioni di violenza, sono avvenute la notte scorsa in molte città americane ed hanno provocato la morte di un negro, il ferimento di molte persone e la distruzione di negozi e pubblici esercizi.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti nella capitale del Connecticut, Hartford, dove all'alba gli incendi divampavano ancora. La polizia è dovuta ricorrere al gas lacrimogeni per allontanare i saccheggiatori dai negozi bruciati nel quartiere negro. Cinque feriti, fra cui un poliziotto, sono ricoverati in ospedale, decine di persone sono state arrestate. I vigili del fuoco accorsi per domare gli incendi di sei negozi hanno avuto bisogno della protezione della polizia. Giovani negri hanno saccheggiato automobili, frantumato vetrine e incendiato negozi.

A Fort Lauderdale, in Florida, ci sono stati incendi, saccheggi e sparatorie per la seconda notte di seguito. Fra i numerosi feriti, ci sono quattro agenti. Le autorità hanno dovuto chiedere rinforzi alla polizia della strada. Pare che gli episodi di violenza di Fort Lauderdale siano scaturiti da reiterate delle polizia nelle bische di un quartiere negro, e che non abbiano motivi razziali ma siano opera di teppisti.

A Dayton, nell'Ohio, le forze dell'ordine hanno fatto sgombrare il terreno della Fiera di Contea da una folla, soprattutto negri, che lanciava sassi contro gli agenti. Due ristoranti sono stati distrutti con bombe incendiarie.

A Parkesburg, in Pennsylvania, scontri nella notte fra bianchi e negri. Un attivista negro di un gruppo di pacificazione razziale, Harry Dickson di 30 anni, è stato ucciso da colpi d'arma da fuoco e la polizia ha arrestato quattro bianchi denunciandoli per omicidio. Tutti i locali pubblici sono stati chiusi e la polizia ha chiesto un centinaio di uomini di rinforzo alle città vicine.

Parkesburg è un piccolo centro di 7000 abitanti, un quarto dei quali di colore. Il capo della polizia locale Esteel Ratcliffe non ha ancora spiegato come abbiano avuto origine gli scontri fra bianchi e negri. Le violenze si sono estese in nottata alla vicina Coatesville, dove fra bianchi sono rimasti feriti durante una sassaiola dei negri.

*(A. P.)*

*Alla stazione di Verona*

## Tre operai di Praga chiedono asilo politico

Verona, 2 settembre.

Tre operai cecoslovacchi, trovati su un treno proveniente dal Brennero, hanno chiesto asilo politico. Sono Bohamil Merta, di 19 anni, verniciatore; Zdenek Ocasek, di 21, tornitore; Oldrich Strouhal, di 30, minatore, tutti di Praga.

Fuggiti dalla capitale cecoslovacca il 19 luglio scorso, i tre hanno passato il confine con l'Austria. Fermati dalle autorità di polizia austriache, sono stati internati nel campo profughi di Vienna, dove sono rimasti fino a tre giorni fa. Abbandonato il campo profughi, stamane essi sono entrati in Italia, attraverso il passo del Brennero, con il direttissimo per Roma.

Tra Bolzano e Verona, i tre sono stati sorpresi senza biglietto dal controllore e consegnati alla polizia ferroviaria, che a Verona li ha fatti scendere dal treno, consegnandoli agli agenti di servizio in stazione. Accompagnati all'ufficio stranieri della questura, i tre cèchi hanno chiesto asilo politico. *(Ansa)*

*La dichiara la polizia*

## Forse resterà ignoto l'assassino di Sharon Tate

Los Angeles, 2 settembre.

A venticinque giorni dalla strage di Bel Air la polizia sembra avere quasi perso la speranza di rintracciare gli assassini di Sharon Tate e dei suoi ospiti. Il tenente Robert Houghton, capo della squadra investigativa di Los Angeles, ha dichiarato in una conferenza stampa che più di 300 persone sono state interrogate per le indagini sul massacro commesso nella villa di Roman Polanski lo scorso 8 agosto: ma ha ammesso di non aver potuto individuare né sospetti, né moventi, né l'arma del delitti. Le probabilità di risolvere questo misterioso caso, egli ha aggiunto, e di arrestare i colpevoli diminuiscono con il passare del tempo.

*(Ansa - Upi - Reuter)*

### Un uomo e una donna dopo uno scontro sulla via Appia

# Bruciano vivi davanti ai soccorritori che non possono estrarli dalla vettura

**Il fuoco ha impedito di estrarre dalle lamiere distorte dell'auto i corpi ancora in vita dei due occupanti che si dibattevano fra le fiamme - Illeso il camionista**

Roma. L'auto distrutta contro la cabina del camion. Nel rogo due persone sono morte carbonizzate (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 settembre.

*Un uomo di 59 anni e una donna di 54 sono morti carbonizzati stamane in un incidente d'auto avvenuto poco dopo le 10 sulla via Appia, all'altezza dell'ippodromo delle Capannelle.*

*Le vittime sono il pensionato Giuseppe Vitali, nato a San Felice Circeo e residente a Roma in via dei Pettinati 40, e Antonietta Briante, nata a Napoli e residente al vicolo Stella 33.*

*La Fiat «500 Giardinetta» sulla quale viaggiavano, diretti a Roma, dopo avere sbandato per settanta metri, si è schiantata contro un camion incendiandosi. Il tentativo di soccorso da parte di alcuni automobilisti di passaggio è stato vano: il fuoco ha impedito infatti di estrarre dalle lamiere distorte dell'auto i corpi ancora in vita dei due occupanti che si dibattevano tra le fiamme.*

*L'identificazione è stata difficile: le vampe avevano reso irriconoscibili i due corpi e soltanto dopo tre ore dall'incidente la polizia stradale ha potuto conoscere il nome degli occupanti dell'utilitaria.*

*Il conducente dell'autotreno, che nello scontro è rimasto illeso, si chiama Gino Mauri, ha 33 anni, ed abita a Cisterna, in provincia di Latina.*

*La polizia stradale non ha ancora terminato i rilievi dell'incidente. Da alcune testimonianze raccolte, sembra che l'auto condotta dal Vitali abbia sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia. Dopo aver urtato un'altra utilitaria che sopraggiungeva in direzione opposta, la «500» dei Vitali è tornata sulla destra poi, sbandando una seconda volta, si è scontrata con l'autotreno incendiandosi.*

**f. s.**

*In visita ufficiale*

## Il presidente Saragat a Belgrado il 2 ottobre

Roma, 2 settembre.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, si recherà in visita di Stato in Jugoslavia il 2 ottobre, su invito del presidente jugoslavo, maresciallo Josip Broz Tito.

Saragat sarà accompagnato dal ministro degli affari Esteri, on. Aldo Moro. *(Ansa)*

UN BIMBO DI 11 ANNI IN SARDEGNA

# Si impicca per imitare l'"eroe,, d'un romanzo

*(Dal nostro corrispondente)*

Cagliari, 2 settembre.

*(m. g.)* Un ragazzo di 11 anni, Gianvito Nitti, di Decimomannu si è ucciso impiccandosi con una corda ad una trave del pergolato della sua abitazione, alla periferia del paese.

La sciagura è accaduta poco dopo che il ragazzo aveva fatto colazione con i genitori e i fratelli. Il cadavere è stato trovato dal padre che ha avvertito subito il medico — ma purtroppo non c'era più nulla da fare — ed i carabinieri.

Sembra, dalle prime indagini, che Gianvito Nitti, accanito lettore di fumetti, abbia voluto imitare «l'eroe» d'un romanzo, il quale, catturato dai banditi, era stato appeso ad una corda per essere impiccato, ma era riuscito a sfuggire alla morte con uno stratagemma.

In un momento in cui era solo nel cortile, il ragazzo aveva preso la corda, l'aveva fatta passare sulla trave del pergolato e, annodato il cappio, se l'era passato intorno al collo.

Probabilmente ha perso l'equilibrio ed è rimasto soffocato senza avere il tempo di lanciare un grido d'aiuto.

Gianvito Nitti, 11 anni

## Lavoratori cèchi in visita a Savona

Savona, 2 settembre.

Il sindaco di Savona ha ricevuto questa mattina la delegazione cecoslovacca di un grande complesso industriale; erano presenti alcuni assessori e consiglieri provinciali. *(Ag. Italia)*

*Sbidato con i gas lacrimogeni*

## Contadino sgozza la madre e si barrica nell'alloggio

*(Dal nostro corrispondente)*

Sassari, 2 settembre.

*(a. p.)* Un agricoltore, di 46 anni, Domenico Antonio Columbano, di Monti, un paese in provincia di Sassari, ha ucciso la madre a colpi di coltello e si è barricato nella propria abitazione minacciando di morte chiunque tentasse di penetrare all'interno dell'alloggio.

I carabinieri della stazione di Monti sono riusciti dopo notevoli sforzi a catturare il matricida e a scongiurare che la tragedia assumesse proporzioni maggiori.

Domenico Antonio Columbano, sofferente di una grave forma di epilessia, ha opposto resistenza ai militi, i quali per penetrare all'interno dell'abitazione dove si era barricato e per arrestarlo hanno dovuto lanciare un candelotto lacrimogeno e sfondare la porta d'ingresso. Il matricida, semi-stordito dal gas, ha cercato invano di ingaggiare un a corpo a corpo con i carabinieri.

La tragedia è scoppiata improvvisa in casa Columbano poco dopo le 12. L'agricoltore Domenico Antonio è stato colto da una crisi di epilessia mentre era nella camera da letto, la stanza più grande dell'alloggio adibita anche a soggiorno. Con lui erano la madre, Giovanna Maria Murrai di 70 anni, e due fratelli più giovani, Maria di 30 anni e Giovanni di 24.

L'agricoltore (in pensione per il male che l'affligge) ha cominciato a discutere animatamente con la madre, minacciando di ucciderla. Mentre i fratelli cercavano di calmarlo, l'uomo è andato in cucina, ha preso da un cassetto un lungo coltello e si è scagliato sulla vecchia colpendola al viso e al collo, recidendole la gola.

I fratelli sono fuggiti invocando aiuto. Sono accorsi i vicini, ma Domenico Antonio Columbano, impugnando il coltello intriso di sangue, ha impedito loro di avvicinarsi. Poi ha chiuso la porta della camera e si è barricato.

*In Tribunale presso Caserta*

## Sequestra e minaccia d'uccidere un giudice

Caserta, 2 settembre.

**(a. l.) Momenti di panico stamane nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, distante a quattordici chilometri da Caserta: un anziano profugo jugoslavo, da vent'anni in attesa di trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti, ha minacciato di uccidere con un acuminato tagliacarte il sostituto procuratore, dott. Vincenzo Adami e lo ha tenuto prigioniero nell'ufficio, chiuso dall'interno, per oltre un'ora.**

**Stevo Tandaric, di 62 anni, è stato catturato dopo una drammatica colluttazione dai carabinieri.**

## Stato Civile di Torino

**NATI** — **Zeppati** Roberto; **Passera** Gian Paolo; **Lazzaris** Massimiliano; **Brocchieri** Dario; **Buongiorno** Claudio; **Rossi** Edoardo; **Scelsi** Tiziana; **Perotti** Roberto; **Caniglia** Sabrina; **Bonvissuto** Natascia; **Tibs** Franco; **Gervasio** Incoronata; **Callieri** Loris; **Brandale** Raffaella; **Bartle** Paolo; **Capra** Claudio; **Ferrero** Raffaella; **Bertotti** Silvia; **Rivetti** Raffaella; **Pileggi** Maria Rosa; **Serena** Silvia; **Gianaria** Vittorio; **Risaglia** Giuseppe; **D'Ambrosio** Antonio; **Caligiuri** Fedele; **Marengo** Monica; **Massa** Marianna; **Barengo** Carlo; **De Rosa** Roberto; **Sciascia** Giovan-Andrea; **Rinaldi** Roberto; **Grignoli** Carolina; **Papasia** Rosaria; **Tranchina** Isabella; **Ferrara** Ludovico; **Notarstefano** Antonio; **Rabbia** Alberto; **Arcifa** Salvatore; **Comodo** Andrea; **Robino** Daniele; **Barbiera** Claudio; **Petrilli** Rossella; **Benedettini** Alessandro; **Canova** Marina; **Speranzi** Davide; **Pisani** Maria; **Capitano** Angela; **Brunetta** Maurizio; **Brandole** Tiziana; **Manetti** Marco; **Manfredi** Elena; **Favaro** Luisella; **Frivolo** Rosa; **Cozzo** Fabio; **De Luca** Angelo; **Franconeri** Giuseppe; **Carbonara** Catia; **Ciano** Giuseppe; **Daffara** Fabrizio; **Mura** Sandra; **Gabetto** Anna; **Barollo** Massimo; **Riviera** Sabrina; **Cauda** Alessandro; **Roveta** Laura; **Ippolito** Rita; **Grosso** Mariangela; **Romanin** Riccardo; **Wenzl** Federica; **Cilona** Massimiliano.

**MORTI** — **Migliore** Anastasia, di anni 93, nata a Migliore, casalinga, abitante in v. Felicita di Savoia 8; **Ferrilli** Vincenzo, a. 38, Lucera, operaio, v. F. Baracca 44; **Quarelli** Clotilde, a. 42, Venaria, casal., v. Chaliant 51; **Canedi** Ernestina ved. Rosa, a. 68, Torino, casal., c. Re Umberto 120; **Zoccalli** Maria Ida ved. Molinli, a. 66, Casalbuttano, casal., v. F. Giuria 38; **Picciani** Giacinto, a. 1, Potenza, c. Napoli 12; **Garello** Cesira ved. Petrino, a. 86, Montiglio, pens., v. M. Polo 7; **Rippa** Ottavio, a. 86, Torino, rappresentante, v. C. Balbo 21; **Giuliano** Giuseppe, a. 54, Fontanile, sacerdote, v. Medail 13; **Siragna** Maria ved. Nissardi, a. 81, Padavena, pens., v. Bibiana 16; **Autunno** Donato, a. 20, Melfi, c. Palermo 101; **Conti** Agatino, a. 40, Catania, pens., v. Pergolesi 91; **Demichelis** Anna in Lardone, a. 76, Vinovo, pens., str. del Drosso 12; **Bauchiero** Lucia in Grattapaglia, a. 65, Torino, casal., v. Filadelfia 115; **Rocca** Carlo, a. 72, Torino, pens., v. Asti 15; **Barzetti** Carolina ved. Bello, a. 65, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; **Casu** Antonia ved. Lai, a. 83, Sassari, pens., v. Nuoro 31; **Berbotto** Caterina in Bellia, a. 49, Sommariva Bosco, casal., c. Francia 185.

Deceduti in ospedale — **Borello** Giovanni, a. 84, Front Canavese, pens.; **Racca** Italo, a. 65, Villafalletto, pens.; **Reifo** Maria in Garella, a. 55, Bra, pens.; **Carreglo** Valentina in Giorda, a. 81, Castagnito d'Alba, casal.; **Venanzio** Maria in Baldassarre, a. 73, Lucera, pens.; **Bassi** Armando, a. 56, Argelato, artigiano; **Origlia** Carlo, a. 69, Casale Monf.to, pens.; **Scavone** Antonia ved. Marchese, a. 75, Marsala, pens.; **Mazzanti** Maria ved. Merighi, a. 57, Firenzuola, pens.; **Rossi** Maria ved. Furin, a. 74, Badia Polesine, pens.; **Savio** Antonio, a. 48, Piscina, meccanico; **Gioglio** Vilson, a. 50, Ticinetto, insegnante; **Malizia** Marco, a. 70, Asiasi, pensionato; **Natella** Rita in Sessa, a. 33, Salerno, casal.; **Ruggiero** Antonietta Raffaella ved. Colella, a. 91, Foggia, pens.; **Zabotto** Federico, a. 63, Eraclea, pens.; **Blanco** Giuditta ved. Ariano, a. 86, Cossano Belbo, casal.; **Blanco** Vittoria in Ferrero, a. 58, Solofra; **Blanco** Michele, a. 88, Settimo, pens.

**Nati 70 - Matrimoni 44 - Morti 32**

# Il pregiudicato ucciso a Milano forse era assieme a un "gorilla"

**La vittima, disarmata, è stata raggiunta da 3 colpi di pistola cal. 6,35 - Accanto al cadavere c'erano però bossoli diversi, forse lasciati dall'accompagnatore**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 2 settembre.

*(g. m.)* Le indagini per scoprire gli assassini di Virginio Seretti, il friulano di 33 anni abbattutto l'altra notte a pistolettate accanto alla sua macchina in via Gonin, una strada deserta del Giambellino, brancolano nel buio. Non c'è alcun dubbio che si è trattato di un «regolamento di conti», ma negli ambienti della malavita nessuno vuol parlare, nessuno sa niente. Regna l'omertà più assoluta. Da 48 ore ormai, negli uffici della squadra mobile sfilano tutti i protagonisti del sottobosco della vita cittadina, ma nessuno è stato in grado o ha voluto fornire informazioni utili alle indagini: poco o nulla ha saputo dire sul conto del figlio anche la madre di Seretti, Laura Mazzaroli che, dopo la tragedia, è stata colpita da un collasso, nemmeno le due sorelle: una sposata a Milano, l'altra parrucchiera a Sesto San Giovanni hanno portato indizi utili.

Ufficialmente, Virginio Seretti era titolare con un socio, il ventiduenne Nevio Catassi, che ora è aviere a Casale Monferrato, di un'agenzia di pubblicità; la «Milan Publicitas», con sede in galleria di corso Buenos Aires n. 15. Ieri sera due funzionari della Squadra Mobile sono andati a Casale ad interrogare il Catassi in caserma, ma il giovane si è limitato a raccontare che nei giorni scorsi era stato a Milano in licenza e che era tornato a Casale domenica pomeriggio. Aveva visto il suo socio solo sabato.

Questa mattina alle dieci il professor Longoni dell'istituto di medicina legale dell'università, ha compiuto la perizia necroscopica sul cadavere. E' stato accertato che la vittima è stata raggiunta da tre proiettili calibro 6,35: al cuore, alla spina dorsale e alla spalla sinistra.

A questo punto la polizia si è chiesta chi avesse sparato con i bossoli calibro «22» trovati per terra. In un primo momento si era pensato che le pallottole fossero state esplose da un secondo sicario, ma ora si profila anche un'altra ipotesi. Si pensa, infatti, che il Seretti, sapendo di andare ad un incontro pericoloso, che poteva finire a pistolettate, si sia portato una guardia del corpo armata.

In questo caso i bossoli calibro «22» sarebbero stati sparati dal «gorilla» datosi poi alla fuga.

## Ferito un cacciatore scambiato per una lepre

Savona, 2 settembre.

(m. f.) Un savonese, Leonardo Lenza, di 38 anni, domiciliato in via Bellavista, recatosi a cacciare nelle campagne di Narzole, è stato impallinato da un collega, il piemontese Francesco Borgogno, di La Morra.

Il Lenza, mentre si trovava appostato in attesa della selvaggina, è stato colpito da una fucilata sparata dal Borgogno, il quale, visto muovere il fogliame di un cespuglio, aveva creduto di aver scovato una lepre.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato ai suoi cari

**Carlo Ambrosio**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, papà, suocera, cognata e marito, parenti tutti. Funerali, giovedì 4 corr. ore 8 partendo dall'Ospedale Molinette, indi la Cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Pianfei nella Tomba di Famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1969.

Le famiglie Chiri, Pignocchino, Penasa e Canonaci prendono parte al dolore della famiglia Ambrosio.

La ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - si associa al dolore della famiglie per la scomparsa del Signor

**Carlo Ambrosio**

che per molti anni prestò la sua fattiva collaborazione con la qualifica di Proto.

— Torino, 3 settembre 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro Proto i compositori periodici della ILTE:

Bartolo Bigi
Walter Bronzino
Sergio Patucci
Mario Franchini
Salvatore Galasso
Carla Carello
Renato Martinotti
Palmino Memoriano
Aldo Milano
Giancarlo Musolo
Luigi Pasquero
Valerio Re
Domenico Vulpitta
Giampiero Bizzio
Marcello Bigotta
Aldo Canisassa
Sereno Fiorio Più
Elvio Frea
Mario Gardano
Franco Martinat
Beppe Mascolo
Antonio Mezzano
Giovanni Miotti
Lorenzo Nano
Roberto Ponissi
Michele Scarsella
Giovanni Zerbini.

Si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

**Carlo Ambrosio**

gli amici ed i colleghi della ILTE:

Sergio Innocenti
Mario Neironi
Francesco Peretti
Alberto Moiso
Giovanni Migliavacca
Gino Rosti
Gaetano La Piana
Gabriele Franceschetto
Giuseppe Patrucco
Luciano Dragone
Sante Furian
Alessandro De Alexandris
Ernesto Serrino
Angelo Corrice
Maria Valentina Appiotti
Carolina De Fonzo
Coniugi Filio
Giovanni Fracchia
Pierino Minghetti
Luigi Genero
Sergio Alberi Rubin
Giovanni Cavallari
Ugo Musso
Florean Bianco
Gino Baglio
Dario Agostini
Mario Leone
Umberto Mazzoni
Aldo Ferrari
Emma Buchi Lajolo
Silvio Turco
Flora Magnini
Carlo Causà
Alain Montefameglio
Carlo Guocchi
Norma Masarati
Mauro Micotti
Mario Bocco
Manlio Bertani
Francesco Squillero
Amleto Tori
Enrico Lanza
Alessandro Nervo
Gerardo De Pellegrini
Remo Franzino
Giuseppe Ghioin
Leonardo Gamza
Gastone Benettoni.

— Torino, 3 settembre 1969.

I Colleghi del reparto Compositori diversi e Monotype della ILTE partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico AMBROSIO.

I Carrettieri della ILTE si associano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Proto

**Carlo Ambrosio**

— Torino, 3 settembre 1969.

I Linotipisti della ILTE prendono parte al dolore della Famiglia Ambrosio.

Cristianamente è mancato

**Claudio Barioni**

L'annunciano: moglie, figli, mamma, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali, giovedì 4 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1969.

Direzione Impiegati e Graduati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino prendono parte al dolore della famiglia per la morte del Controllore Capo

**Claudio Barioni**

— Torino, 2 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

**Franco Fumero**

anni 28

Affranti lo piangono: i genitori, la fidanzata Lilla, zii, zie e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dalla Clinica S. Paolo - corso Peschiera 180, Torino - indi proseguirà per Villanova d'Asti ove, alle ore 17, avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari il

**Cav. Giuseppe Rolando**

Alunno di battaglia in pensione

di anni 77

Addolorati lo annunciano: il figlio, la nuora, il nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Poirone mercoledì 3 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione sita per Biella 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 2 settembre 1969.

Serenamente è mancato

**Ottavio Rippa**

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Tina ved. Tua, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Occhieppo Superiore.

— Torino, 2 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

**Gaspare Caserio**

Ne danno l'annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Roberto, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 15 Ivrea via Torino 35.

— Ivrea, 2 settembre 1969.

Il marito e familiari, con immutato dolore, ricordano a quanti conobbero ed amarono la cara

**Margherita Sella**

nata Ramojno

che il giorno 3 c.m. alle ore 9 nella Chiesa della Crocetta (B.V. delle Grazie) verrà celebrata la messa di suffragio.

— Torino, 3 settembre 1969.

La famiglia del compianto

**Comm. Eugenio Vogliotti**

profondamente commossa per la testimonianza di affetto e di stima tributata al caro scomparso, esprime il suo ringraziamento particolare al Dott. Marino, ai Medici e personale Ospedale Civile di Acqui; alla Direzione e Personale della I.N.I. Vigzotto, della E.D.I.S., della Litoservice; alla Direzione della Locat, della D. Olivetti di Aprilia, al Dott. Sacco e personale della Sopier e a tutti quanti hanno partecipato al suo dolore e, ottenendo l'amico e il collaboratore, hanno voluto rendere omaggio ai più nobili ideali umani. Messa di Trigesimo 25 settembre ore 9, Parrocchia San Massimo.

— Torino, 3 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesarina Missaglia**

nata Ottone

Addolorati lo annunciano: il marito Umberto, la figlia Laura, papà, sorella, zii, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 3 settembre 1969.

Prendono parte al dolore di Umberto e Lauretta le famiglie: Brello, Bocco, Cesarocolo, Malnardi, Reverdito.

Partecipano al dolore di Lauretta, gli amici: Sergio e famiglia, Adriana, Ruggero, Donatella, Maurizio, M. Teresa, Giusi, Lella, Giorgio, Gianni, Liliana, Claudia, Anita, Franco Gianna, Luca, Paolo.

— Torino, 2 settembre 1969.

Partecipano al grave lutto gli amici di Umberto:

Ermanno Angela
Luigi Ballario
Massimo Bersani
Flavio Capriglio
Riccardo Ferrero
Maurizio Fusina
Attilio Galluzzo
Baldo Giordana
Eugenia Peracino
Mario Vignolo.

Le famiglie: Caprioglio, Corradini, D'Alfonso, De Filamondo, Nocerino, Pagliacci, Sertoi prendono viva parte al grande dolore di Umberto e Lauretta.

Dirigenti e Personale della Zust Ambrosetti S.p.A. Trasporti Internazionali, prendono vivissima parte al dolore dei Famigliari per la improvvisa perdita della Signora

**Cesarina Ottone**

Moglie del Procuratore della Società Sig. Umberto Missaglia.

— Torino, 2 settembre 1969.

Partecipano con animo fraterno al dolore dei Famigliari per l'improvvisa perdita della Signora

**Cesarina Ottone**

Moglie del Collega ed amico sig. Umberto Missaglia:

Aldo Gatti
Agostino Giuglardi
Hans Uwe Lüders
Helmut Ludwig
Manlio Morterra
Marcella Novo
Ferruccio Pera
Emilio Ravido Rosio
Edgard Scherer
Armando Verna
Mario Roemer.

— Torino, 2 settembre 1969.

I Collaboratori del Reparto Nazionale partecipano vivamente al lutto che ha colpito il loro Dirigente Sig. Umberto Missaglia.

Prendono parte al dolore del Sig. Umberto Missaglia:

Tommaso Abbadessa
Rosa Accoratto
Orsolo Bollito
Elsa e Ettore Bosio
Giancarlo Chiodo
Paolo Colella
Vittorio Dovis
Attilio Escoffier
Gastone Gaiotti
Attilio Gili
Lia Giuglardi
Alberto Lello
Gaetano Lignoel
Marino Molino
F.lli Mano
Teresa Minella
Giulio Moiso
Ginetto Moncalieri
Anna Prato
Giovanni Solaro
Giuseppina Specchio.

Carina e Cesare Spanino, prendono viva parte al dolore di Umberto e Laura, per l'immatura perdita della carissima

**Cesarina Missaglia**

— Torino, 2 settembre 1969.

La Presidenza dell'Associazione Piemontese Spedizionieri ed i Colleghi del Comitato Direttivo prendono viva parte al dolore del caro amico Missaglia per l'improvvisa grave perdita della sua amata CONSORTE.

La famiglia Spalla prende viva parte al grave lutto.

Cristianamente è mancata

**Lina Raineri**

nata Moreschi

A funerali avvenuti, con grande dolore, annunciano la scomparsa il marito Paolo, i figli: Mary, Claudio e famiglie.

— Cambiano, 3 settembre 1969.

Carlo e Rita Bertolino si uniscono al dolore del marito, di Mary e Claudio.

Renata Vitali e famiglia partecipano al dolore di Mary e Claudio.

Cristianamente è mancata

**Maria Ragazzon**

in Tonetto

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 da via Alassio 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1969.

La famiglia Bovio prende viva parte al dolore per la scomparsa della MAMMA.

E' tornata a Dio l'anima buona e generosa di

**Rosa Aymo**

insegnante

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

La ricordano con riconoscente affetto i nipoti Aymo e Galliano con le rispettive famiglie e l'affezionata Lucia. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Dante 42. Non fiori, ma opere di bene.

— Cuneo, 2 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

**Giorgio Opallo**

Addolorati lo annunciano la moglie Edda, il piccolo Massimo, la Mamma, le zie Ernesta, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 3 ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Ventimiglia 92. Indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.

— Torino, 2 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

**Teresa Carpinello**

ved. Grando

Ne danno annuncio i figli Rina con il marito Dott. Fiorenzo Artusio, Andrea con la moglie Nina Biscaldo, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 4 ore 8,45 da corso Francia 281.

— Torino, 2 settembre 1969.

ANNIVERSARIO

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa del compianto

MARCHESE

**Leopoldo De Gregorio di Sant'Elia**

la moglie farà celebrare una Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Bricherasio venerdì 5 settembre alle ore 11.

— Bricherasio, 3 settembre 1969.

Mamma, papà, profondamente commossi per la testimonianza di affetto tributata al loro adorato

**Carlo Novara**

esprimono riconoscenza, ringraziando quanti hanno partecipato al grande dolore, in special modo al dottor Lovetere, al Preside, professori e compagni di scuola del «Galileo Ferraris».

— Torino, 2 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Castelli e Pacini commosse per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

**Gino Castelli**

sentitamente ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare al Dirigenti e Soci della Società Bocciofila «La Fiat».

— Torino, 3 settembre 1969.

Munita dei Conforti Religiosi si è ricongiunta ai suoi cari l'anima buona e generosa di

**Cesare Ravetta**

La piangono straziati la sorella Lina, la nipote Bruna Ugazio, che amava come figlia sua, col marito Torino d'Innocenzio e piccola Paola, l'affezionata Maria Bicresato, le zie, cugini e parenti tutti. La Santa Messa sarà celebrata nella Cappella dell'Ospedale Molinette alle ore 11 del 3 corr.. Funerali e partenza della Cara Salma alle ore 14 da via Santena 5 per il Cimitero di Novara, ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia.

— Torino, 2 settembre 1969.

La Wild & C. S.p.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del Signor

**Cav. Cesare Ravetta**

Procuratore della Società alla quale per lunghi anni dedicò con competenza e dedizione la sua attività.

— Torino, 2 settembre 1969.

L'Ing. Giorio Cavallo, Presidente e Amministratore Delegato della Wild & C. S.p.A., prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

**Cav. Cesare Ravetta**

da lungo tempo suo affezionato e fedele collaboratore.

— Torino, 2 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte della Wild & C. S.p.A. di Torino, Milano, Novara e Piacco, addolorati partecipano con sentito cordoglio al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

**Cav. Cesare Ravetta**

— Torino, 2 settembre 1969.

Tragica fatalità ha tolto all'affetto dei suoi cari

**Roberto Broglia**

di anni 17

Ne danno l'annuncio il papà, la mamma, i fratelli Paolo e Piero, zii, nonni e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 settembre alle ore 17 nella parrocchia di S. Pietro in Novi Ligure (Alessandria).

— Novi Ligure, 2 settembre 1969.

La Crespi & Broglia s.p.a. partecipa al lutto che ha colpito l'amministratore delegato Comm. Bruno Broglia per la immatura perdita del figlio

**Roberto Broglia**

Prendono parte al lutto Dirigenti, Impiegati, Maestranze.

— Busto Garolfo, 2 settembre 1969.

I Dipendenti dell'Ufficio vendita della Ditta Industrie Rhodio Federzoni partecipano al grave lutto che ha colpito il loro titolare Comm. Bruno Broglia per l'immatura perdita del figlio

**Roberto Broglia**

— Milano, 2 settembre 1969.

Si associano Sergio Scotti, Ada Tozzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ciriaco Cappelluzzo**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Simonazzi, la figlia Adriana col marito Rocco Ienna, i nipoti Renato e Aldo. I funerali avranno luogo oggi 3 settembre ore 14,30 partendo da corso Moncalieri 195. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Moldium soc. p. az. partecipano al lutto del loro Presidente sig. Rocco Ienna per la scomparsa del suocero Signor

**Ciriaco Cappelluzzo**

— Torino, 2 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

**Umberto Audano**

Lo annunciano la moglie Margherita Rena, il figlio Franco con la moglie Seconolina Desiderata e bimba Claudia, sorelle Rina e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 14,30 da strada Genova 207/2.

— Moncalieri, 2 settembre 1969.

La famiglie:
Pietro Rena
Alberto Rena
Domenico Rena
Marianna Rena ved. Agliemo
Anastasia Rena ved. Negro
Giacomo Ruggero

si uniscono al dolore per la perdita del caro cognato

**Umberto Audano**

— Moncalieri, 3 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato il

**Conte Giacomo Sottocasa**

Annientati ed ancora incredulì lo annunciano la sua adorata Adriana e i suoi amati figli Gianna e Ulderico, la cognata.

— Sanremo, 2 settembre 1969.

Partecipano addolorati gli amici: Prof. De Gaudenzi e Famiglia
Dott. Gino e Famiglia.

— Vercelli, 2 settembre 1969.

A cinque giorni dalla perdita della Mamma è mancato dopo lunga agonia in seguito tragico incidente

**Alberto Coppa**

anni 21

Angosciati lo annunciano gli zii Carlo e Maria e i cugini Luigi e Margherita che lo ebbero carissimo. I funerali a Lemie giovedì 4 ore 10,30.

— Torino, 2 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

**Mario Peretti**

Amiano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio; la nuora, la nipotina, sorelle, cognati, parenti tutti. Mercoledì 3 alle ore 14 la cara salma partirà da via Boston 96/25 per Lanzo ove avverranno i funerali.

— Torino, 3 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

**Anna Cavallito ved. Lungo**

Ne piangono i figli: Gino, Renzo, Ida e Piero colle rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali, oggi 3 corr. ore 16,15 Parrocchia Domenico Savio. La presente per ringraziamento.

— Torino, via Vivaldi 12.

2 settembre 1969.

Festosi e ridenti alla vita, improvvisamente travolti dall'Evangon scatenato, perirono, or son vent'anni

**Massimo Ferreri**

volontario guerra 1915-'18

invano sacrificatosi per i suoi figlioletti

**Federico**
**Silvia**

e la loro piccola amica

**Gabriella Riavezzi**

Pacem dona eis,

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

**INGEGNERE** civile cerca impresa [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9486 — 10100 Torino ».

**INSEGNANTE** elementare 25enne esperta impiegherebbesi presso doposcuola asilo, nido od altro impiego equivalente possibilmente in zona Mirafiori, S. Rita. Telefonare 321-135 pel pomeriggio. 78217

**LAUREANDA** filosofia, ottima conoscenza francese, 24enne, presenza, esaminerebbe adeguate offerte preferibilmente campo giornalistico o psicologico. Telefonare 774-117.

**MILITASSOLTO** perito agrario offresi. Telefonare 8-10, 14-16. Telefono 926-160. 2001

**NEODIPLOMATO**, attesa militare, offresi. Telefonare 212-408.

**NEORAGIONIERE** 21enne militesente referenziato impiegherebbesi. Telefonare 345-848. 78024

**OFFRESI** dattilografa 18enne conoscenza lavori uffici. Telef. 873-543 Torino. 78104

**OFFRESI** segretaria apprendista 1° impiego 17enne. Telefonare 727-092.

**OFFRESI** stenodattilo Complometer primo impiego. Telefonare 791-101.

**OFFRESI** steno-dattilografa sedicenne 1° impiego. Scrivere: Mangiacasale Giuseppina, via S. Agostino 17 — 10122 Torino. 78214

**OFFRESI** 18enne 2° impiego stenodattilografa, pratica biennale ufficio, seria ditta. Telefonare 319-909.

**OPERATORE** meccanografico 21enne militesssolto libero subito. Telefonare 613-422. 77874

**OPERATRICE** contabile [illegible] diplomata buona media offresi subito. Telefonare 883-271. 77903

**PENSIONATO** carabinieri offresi aiuto magazziniere o custode. Telefonare 833-896. 77744

**PENSIONATO** occuperebbesi anche mezza giornata lavori ufficio massime [illegible] fiducia. Telefonare 853-890.

**PERITO** chimico neodiplomato militesente offresi. Telefonare 670-567.

**PERITO** edile lunga esperienza cantiere ufficio, attualmente impiegato all'estero cerca impiego stabile Torino distanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ». 78179

**PERITO** elettrotecnico militassolto offresi primo impiego. Telef. 854-458.

**PERITO** elettrotecnico neodiplomato decennale esperienza operaio specializzato esperto impianti automatismi manutenzione esaminerebbe offerte. Telefonare 782-231.

**PERITO** elettrotecnico militassolto, doti comando, esperienza d'officina, libero offresi. Telefonare 575-323.

**PERITO** elettrotecnico 25enne esperienza pluriennale, offresi solo per assistenza tecnica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8574 — 10100 Torino ».

**PERITO** elettronico 21enne occupebbesi media industria anche all'infuori settore specifico. Telef. 345-286

**PERITO** in telefonia cerca lavoro. Buone referenze. Telef. 234-285.

**PERITO** industriale grafico ventenne esaminerebbe qualsiasi proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2695 — 10100 Torino ».

**PRATICA** lavori ufficio offresi per sabati pomeriggio e ore serali. Telefonare 662-928. 78138

**PROFESSORESSA** lingua e lettere offresi istituto privato Torino. Telefonare 503-109. 77929

**PROPAGANDA** scolastica: avendo pluriennale esperienza esamineri serie offerte di utilizzazione, preferibilmente a livello organizzativo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 215 — 10100 Torino ». 2001

**QUADRILINGUE** simultanee tecnico-commerciali, efficientissima signora quarantenne, stenodattilo, collaboratrice o dirigerebbe esportazione o altro incarico concetto. Esperienza ventennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8362 — 10100 Torino ».

**QUINTO** anno studente ventiquattrenne perito telecomunicazioni libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8528 — 10100 Torino ». 77451

**RAGAZZA** dictioltenne, dattilografa, primo impiego offresi subito. Telefonare 398-359.

**RAGAZZA** 17 anni, primo impiego offresi. Telefono 490-105.

**RAGIONIERA** bella presenza neo diplomata istituto « O. Sella » con 3/bi offresi. Telef. 461-961.

**RAGIONIERA** ventenne primo impiego conoscenza inglese francese e macchine Audit ottima steno-dattilografia occuperebbesi zona centro o Madonna di Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8521, 10100-Torino ». 77430

**RAGIONIERA** 25enne pratica lavori ufficio, corrispondenza manodopera, referenziata occuperebbesi. Telefonare 586-216.

**RAGIONIERE** decennale esperienza svolgerebbe ore serali lavori contabili. Telefonare 735-670.

**RAGIONIERE** ventenne, qualsiasi impiego offresi. Telefono 543-805.

**RAGIONIERE** 34enne esperto partita doppia, corrispondenza, controlli, offresi importante azienda. Telefonare 677-568. 324389

**REFERENZIATA** pratica contributi, paghe, fatturazioni, responsabilità cassa e altri lavori uffici occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 397-708.

**REFERENZIATA** pratica ufficio cerca impiego, anche mezza giornata. Telefonare 774-068.

**REFERENZIATISSIMO** ventiduenne diplomato patentato pratico ufficio subito ufficio magazzino. Tel. 389-649.

**SEDICENNE** perforatrice I.B.M. stenodattilo computometer volenterosa cerca primo impiego zona corso Francia - Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ». 2001

**SEGRETARIA** direzione inglese perfetto Cambridge proficiency buona lingua lungo soggiorno estero triennale esperienza ufficio cultura presenta offresi solo adeguatissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino ». 78111

**SIGNORA** pratica lavori ufficio contabilità stenodattilo occuperebbesi presso seria ditta o studio medico mezza giornata. Telefonare 728-346.

**SIGNORA** trentenne pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata zona Statuto. Telefonare 753-522. 324491

**SIGNORA** ventiduenne con diploma di stenografia, dattilografia e computista cerca impiego. Tel. 3184-900.

**SIGNORA** 23enne esperienza quinquennale contabilità cerca impiego mezza giornata. Tel. 386-362 ore cena.

**SIGNORINA** esperienza ufficio, conoscenza inglese. Buona dattilografa impiegherebbesi. Telefono 560-450.

**SIGNORINA** 21enne secondo impiego offresi per lavoro di prima nota e contabilità meccanizzata presso seria ditta. Telefonare 231-007.

**SIGNORINA** 26enne licenza 3ª industriale pratica biennale presso studio avvocato cerca impiego presso studio notarile o assicurazioni preferibilmente barriera Milano. Tel. 380-327.

**SIGNORINA** 32enne, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.

**STENODATTILOGRAFA** cerca impiego presso piccola azienda pratica calcolo meccanico. Telef. 736-159.

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio volonterosa offresi. Telefonare 797-742. 77853

**STENODATTILOGRAFA** 20enne pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 335-062. 7787

**STILISTA** esaminerebbe serie proposte ditte confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino ».

**STUDENTESSA** magistrale stenodattilografa occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Tel. 391-310.

**TECNICO** qualificato da oltre 7 anni di esperienza nel settore materie plastiche con mansioni responsabili in laboratorio di ricerca applicata alla trasformazione di termoindurenti - termoplastici, trentenne, dotato di serietà e iniziativa, scopo miglioramento, esamina offerte di medie - grandi industrie settoriali. Disposto trasferirsi all'estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino ». 77791

**TORINESE** 32enne diligentissimo propenditista serramenti legno e alluminio, esperto impianto facciate continuebbili provenienti, conti. Acquisizione lavori, rilievi misure, posa in opera trattative ogni livello. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] 3101 — 10100 Torino ». [illegible]

**TRENTENNE** dattilografa bella presenza offresi 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».

**VENTENNE** secondo impiego dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 724-060. 77454

**VENTIDUENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 487-452.

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 266-585.

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio, discreta dattilografa, ditta seria offresi. Telefonare 725-115.

**VENTOTTENNE** dinamico pratico lavori ufficio particolarmente esportazioni conoscenza francese inglese suo propria libero subito cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3112 — 10100 Torino ».

**27ENNE** primo impiego, paghe contributi somma dattilo complimenter pratica commerciale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8543 — [illegible] Torino ».

**VENTUNENNE** studi ragioneria buona conoscenza dattilografia impiegherebbesi presso seriissima azienda. Telefonare 514-501. 77939

**21ENNE** militesente operatore Audit 502 patente auto, miglioramento impiego. Telefonare 569-938.

**21ENNE** steno-dattilo cumptometer, pratica lavori ufficio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 8521, 10100-Torino ». 77430

**RAGIONIERA** 25enne pratica lavori ufficio, corrispondenza manodopera, referenziata occuperebbesi. Telefonare 586-216.

**RAGIONIERE** decennale esperienza svolgerebbe ore serali lavori contabili. Telefonare 735-670.

**RAGIONIERE** ventenne, qualsiasi impiego offresi. Telefono 543-805.

**RAGIONIERE** 34enne esperto partita doppia, corrispondenza, controlli, offresi importante azienda. Telefonare 677-568. 324389

**REFERENZIATA** pratica contributi, paghe, fatturazioni, responsabilità di cassa e altri lavori uffici occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 397-708.

**REFERENZIATA** pratica ufficio cerca impiego, anche mezza giornata. Telefonare 774-068.

**REFERENZIATISSIMO** ventiduenne diplomato patentato pratico ufficio subito ufficio magazzino. Tel. 389-649.

**SEDICENNE** perforatrice I.B.M. stenodattilo computometer volenterosa cerca primo impiego zona corso Francia - Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ». 2001

**SEGRETARIA** direzione inglese perfetto Cambridge proficiency buona lingua lungo soggiorno estero triennale esperienza ufficio cultura presenta offresi solo adeguatissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3097 — 10100 Torino ». 78111

**SIGNORA** pratica lavori ufficio contabilità stenodattilo occuperebbesi presso seria ditta o studio medico mezza giornata. Telefonare 728-346.

**SIGNORA** trentenne pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata zona Statuto. Telefonare 753-522. 324491

**SIGNORA** ventiduenne con diploma di stenografia, dattilografia e computista cerca impiego. Tel. 3184-900.

**SIGNORA** 23enne esperienza quinquennale contabilità cerca impiego mezza giornata. Tel. 386-362 ore cena.

**SIGNORINA** esperienza ufficio, conoscenza inglese. Buona dattilografa impiegherebbesi. Telefono 560-450.

**SIGNORINA** 21enne secondo impiego offresi per lavoro di prima nota e contabilità meccanizzata presso seria ditta. Telefonare 231-007.

**SIGNORINA** 26enne licenza 3ª industriale pratica biennale presso studio avvocato cerca impiego presso studio notarile o assicurazioni preferibilmente barriera Milano. Tel. 380-327.

**SIGNORINA** 32enne, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.

**STENODATTILOGRAFA** cerca impiego presso piccola azienda pratica calcolo meccanico. Telef. 736-159.

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio volonterosa offresi. Telefonare 797-742. 77853

**STENODATTILOGRAFA** 20enne pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 335-062. 7787

**STILISTA** esaminerebbe serie proposte ditte confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3090 — 10100 Torino ».

**STUDENTESSA** magistrale stenodattilografa occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Tel. 391-310.

**TECNICO** qualificato da oltre 7 anni di esperienza nel settore materie plastiche con mansioni responsabili in laboratorio di ricerca applicata alla trasformazione di termoindurenti - termoplastici, trentenne, dotato di serietà e iniziativa, scopo miglioramento, esamina offerte di medie - grandi industrie settoriali. Disposto trasferirsi all'estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino ». 77791

**TORINESE** 32enne diligentissimo propenditista serramenti legno e alluminio, esperto impianto facciate continuebbili provenienti, conti. Acquisizione lavori, rilievi misure, posa in opera trattative ogni livello. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] 3101 — 10100 Torino ». [illegible]

**TRENTENNE** dattilografa bella presenza offresi 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».

**VENTENNE** secondo impiego dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 724-060. 77454

**VENTIDUENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 487-452.

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 266-585.

**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio, discreta dattilografa, ditta seria offresi. Telefonare 725-115.

**VENTOTTENNE** dinamico pratico lavori ufficio particolarmente esportazioni conoscenza francese inglese suo propria libero subito cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3112 — 10100 Torino ».

**27ENNE** primo impiego, paghe contributi somma dattilo complimenter pratica commerciale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8543 — [illegible] Torino ».

**UFFICIO** assume pomeriggio veloce dattilografa bella calligrafia. Telefonare 539-750. 77996

**3BENNI** possesso utilitaria anche privi esperienza vengono assunti dalla Marchesi Villedaria per visite clientela. Piano mensile non legato vendite 120.000 più provvigioni. Presentarsi oggi Centro Diffusione Vini, via dei Mille 5, Rivoli Torinese ore 9-12; 15-18. 5-1015

**5000** al giorno di stipendio spese più premi offresi a persone veramente interessate al settore commerciale per visite predisposte esclusivamente a nostri clienti. Richiedesi cultura medio superiore. Offresi dopo periodo di prova inquadramento sindacale settore industria. Presentarsi corso Galileo Ferraris 14, 1° piano.

## ⑭ Domande lavoro

**A. AUTISTA** torinese con camioncino 13 qli, praticissimo referenziato offresi ditta. Telefono 375-348.

**A. CONIUGI** piemontesi con figlio diplomato cercano portineria. Telefonare 325-508. 2001

**ABILE** tuttofare a giornata offresi. Telefonare 579-583. 323236

**ALESUARISTA** fornitore attrezzista oppure capo reparto offresi seria industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8555 — 10100 Torino ».

**APPRENDISTA** fornitore assume officina meccanica. V. Sospello 65 bis/13 tel. 793-747. 76890

**APPRENDISTE** quindicenni cerca laboratorio 4-50 Tarantelli 181, Nigra. Telefonare 293-937. 2001

**APPRENDISTI** aggiustatori meccanici quindici-diciottenni assumonsi subito. Offrire referenze e allegare il parere favorevole volenteroso. Presentarsi mattino PMT, via Bongiovanni, 32. 76918

**APPRENDISTI** aggiustatori, tornitori, fresatori, assume industria meccanica regione Borgata. Tel. 241-031.

**APPRENDISTI** saldatori elettrici assume industria meccanica regione Borgata. Telefonare 241-031.

**APPRENDISTI** verniciatori nitro cercasi officina meccanica Regione Borca. Telefonare 241-031.

**ARTIGIANA** cerca sarta, magliersti, rimagliatrice piatto. Telefonare 503-220, zona Crocetta. 77408

**ASSUMESI** apprendiste commesse 18-18enne, panetteria, Barbaroux 5. Telefonare 541-579. 77344

**ASSUMESI** personale femminile 5000 giornaliere distribuzione offerte speciali. Presentarsi via Chatillon 13.

**ASSUMESI** ragazzo volenteroso mansioni magazzino da ingrosso tessuti. Telefonare 694-918. 324378

**ASSUMIAMO** operaio volenteroso per lavagni ed custodia auto, preferibilmente patentauto. Trattamento adeguato. Telefonare 631-758. 2001

**ASSUMIAMO** operaio lamierista pratico lavorazione mobili metallici. Telefonare 644-694, 644-119.

**ASSUMO** ragazza fisso, lavori casa, anche primo servizio. Tel. 546-661, 545-142. 77545

**ASSUMIAMO** subito un autoelettrauto generico pratichissimo Fiat, un lavamacchina, un elettrauto meccanico, due apprendisti officina, un giovane pratico magazzino ricambi auto ed un accettatore vetture pratichissimo Fiat. Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

**ASSUMO** tuttofare fissa o giornata una 2 persone. Telefonare 834-061.

**ASSUMOSSI** saldatori, addetti macchina anche turnisti e pensionati. Ossfi Torino, Strada Barberina 58.

**AUTISTA** camion ribaltabile [illegible] impresa stradale. Telefonare 877-667.

**AUTISTA** pratico camion ribaltabile cercasi. Telefonare 732-557.

**AUTISTI** autorreni ribaltabili [illegible] impresa autostradale per lavori Asti. Telefonare 539-855. 76905

**AUTOCARRISTA** centrale assume personale militesente. Rivolgersi via Gobetti 9. 32441

**AUTORIMESSA** cerca abile lavaggista e bravo notturno. Telef. 655-581.

**AUTORIMESSA** cerca garagista notturno, possibilmente pensionato. Telefonare 390-538. 77058

**AUTORIMESSA** cerca lavaggista pratico e apprendista meccanico. Telefonare 896-496. 2001

**AUTORIMESSA** cerca [illegible] autista per [illegible] Telefonare 599-015. 2001

**AUTORIMESSA** cerca pratico lavaggio referenziato massima retribuzione. [illegible] via Cigliari 19.

**AZIENDA** industriale importanza nazionale assume tubisti e idraulici. Presentarsi ore lavoro a Saip, via Regina Giovanna 25, Collegno.

**AZIENDA** meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatori I aggiustatori 1-II e manovale. Tel. 721-202.

**BAR** cerca ragazza 15-18enne volonterosa. Presentarsi via Genova 6.

**BAR** cerca 15-17 anni esperto massimo stipendio. Telefonare 651-356. Madama Cristina 79.

**BARISTA** in pensione bar interno due donne barista una donna per pulizie un apprendista pratico bar cercasi. Telefonare 682-507.

**BORDATORE** materassi molle cercasi. Telefonare 618-306.

**BOUTIQUE** cerca giovane apprendista. Telefonare 589-481. 1001

**BRUCIATORISTI** seri capaci cerca importante azienda. Telef. 343-535.

**CAMERIERA** pratica cercasi per ristorante. Telefonare 545-736.

**CAMERIERA** referenziatissima cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 510-565

**CAMICERIA** Emanegildi cerca ingiustrici macchinisto stiratrici e apprendista. Presentarsi via Massari 232.

**CARROZZERIA** cerca battilastra, ottima paga. Telef. 284-700.

**CAMICERIA** maschile zona Campidoglio assume subito personale collaudo e macchinista generiche, ottima retribuzione. Telefonare 760-600.

**CAMICERIA** Persone cerca macchinista ed apprendiste. Presentarsi via Milano 12. 1001

**CAMICIAIA** proyetta su misure, ditta macchieria donzelle assumesi. Telefonare 555-586. 2001

**CARROZZERIA** cerca battilastra, apprendista battilastra, apprendista verniciatore, anche mezza giornata. Telefonare 760-372. 77957

**CARROZZERIA** riparazioni cerca operai verniciatori battilastra e apprendisti. Telefonare 876-585.

**CASA** spedizioni cerca personale pratico, autisti per città, fattorini, magazzinieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3082 — 10100 Torino ».

**CERCANSI** [illegible] lavoranti sarte e aiutanti. Telefonare 547-002.

**CERCANSI** aiutanti tubista idraulici 15-17 anni. Presentarsi Gustavo, via Servais 79. 2001

**CERCANSI** apprendisti aggiustatori meccanici qualificanti. Tel. 652-186.

**CERCANSI** elettricisti industriali. Telefonare 491-118, 390-560.

**CERCANSI** giovani fattorini [illegible] elettromotore. Presentarsi Ufficio tecnico corso Vittorio 36.

**CERCANSI** lavoranti pantalonaie tipo sartoria uomo. Calandra, via Pr. Tommaso 28. 2001

**CERCASI** apprendista buona [illegible] negozio confezioni. Telefon. 561-636.

**CERCASI** apprendista commessa modicine. Tel. 81-822, 874-887.

**CERCASI** apprendista commista e lavori vari. Telef. 488-836.

**CERCASI** apprendista motorista pratico. Via Campobasso 38, telefono 264-432. 76822

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Telefonare 261-269. Zona Falchera.

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Telefonare 657-168. 76776

**CERCASI** apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.

**CERCASI** apprendiste, massimo ventenni. Telefonare 895-789. 77361

**CERCASI** brava lavorante pettinatrice, ottima paga. Telefonare 542-869.

**CERCASI** cameriera e aiuto cuoco pratici ristorante. Telefonare 511-912.

**CERCASI** cameriera o cameriere giovane. Presentarsi c. Stati Uniti 4. Telef. 650-436. 3230S6

**CERCASI** parte aiuto sarto. Telefonare 615-635. 77317

**CERCASI** tuttofare [illegible] ferro per lavorazione lamiera in quadratura. Telefonare 338-464. 77354

**CERCASI** commessa all'aperto solo sabato. Telefonare 236-826.

**CERCASI** commessa fiorista. Telefonare 487-088. 77050

**CERCASI** commessa o apprendista pratica negozio fiori. Tel. 793-393.

**CERCASI** commesso per confezioni zona centrale. Telefono 511-872. Solo esperti in ramo. 76804

**CERCASI** tuttofare abilissima in cucina disposta trasferirsi provvisoriamente Roma. Occorrono referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ». 76844

**CERCASI** tuttofare [illegible] giornata piccola famiglia zona Collegno. Telefonare 723-990 mattino. 76822

**CERCASI** urgente signorina bariata praticissima e ragazza 15enne pratico. Telefonare 511-740.

**CERCASI** vedova sola custodia bimba tuttofare ore 8.30-19, eventualmente fissa, Mirafiori. Referenziata. Telefonare 726-665. 2001

**CERCO** commessa pratica panificio. Barberu, via Nicola Fabrizi 17, Torino. 77142

**CERCO** pensionato con patente per aiuto magazzino, pulizie. Telefonare dalle 18 alle 21 592-745.

**CERCO** ragazza apprendista 15-16 anni, e lavorante negozio tintoria. Telef. 650-436. 323056

**CERCO** sarto aiuto sarto. Telefonare 615-635. 77317

**CERCO** tuttofare pomeriggio tre ore, Crocetta. Telefonare 542-430.

**C.G.T.** cerca rettificatori 1ª 2ª categoria lavorazioni serie. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

**COLLAUDATORI** e TRACCIATORI prima e seconda categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Bra Componenti italiani tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sfia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti. 5/1420

**COLLI** industria del legno cerca falegnami mobilieri, [illegible] e verniciatori. Presentarsi corso Bramante 29, Torino.

**COMMESSA** abbigliamento commessa, pratica settore abbigliamento, articoli sportivi, cercasi. Telefonare 519-736.

**COMMESSA** praticissima salumeria cercasi. Telefonare 290-085.

**COMPOSITORE** apprendista primi scrittori cercasi. Tipografia Basilano, via San Domenico 13.

**CONCESSIONARIA** Fiat cerca operai. Telefonare 633-963.

**CONIUGI** con negozio cercano ragazza giornata. Telefonare 852-079.

**CONFEZIONI** femminili assume abili macchiniste stiratrici ribattitrici. Presentarsi: Barbi, via Mantova 19, Telefonare 257-123. 75708

**CONFEZIONI** maschili assume operaio macchinista anni 15-25, previo corso addestramento retribuito, via Invorio 27 (Zona Mamena). Telefono 797-021.

**CONIUGI** anziani cercano persona abile lavori domestici, cucina, per 5-6 ore mattino, pranzo compreso. Assicurasi buon trattamento. Richiedonsi referenze. Telefonare 587-659 ore 14 oppure dopo 20,30.

**CONIUGI** con bimba cercano tuttofare dalle 8.30 - 19 pratica referenziatissima. Telefonare 650-282.

**CONIUGI** meglio tuttofare cercasi custodia villa Torino. Telef. 897-2172.

**CONIUGI** piccola famiglia referenziata volenterosa cercansi per custodia stabilimento Brandizzo, Pulizia uffici. Ottima sistemazione volendo giardino. Telefonare ore ufficio 913-144.

**CUOCO** fisso capace cerca ristorante zona Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652. 78002

**CUSTODI** cercansi senza figli meglio tuttofare marito aiutista giardiniere casa signorile collinare, Tel. 946-017.

**DECORATORE** cerca operai qualificati e apprendisti. Telef. 859-578.

**DECORATORE** cercansi operai. Telefonare 667-750 ore pasti.

**DITTA** Catalano cerca apprendisti ambosessi, attività artistica. Via Piacenza 64/D, telefono 739-274.

**DITTA** commerciale cerca fattorino 18-20 anni patente. Telefon. 543-196.

**DITTA** forni automatici cerca operatori aiuto [illegible] vitrio. Telefonare 700-995. 76876

**DOMESTICA** cercasi per due persone quattro ore giornaliere. Telefonare 741-454 ore 12-15, 18,30-21.

**DOMESTICA** veramente capace cercasi zona Grugliasco dalle 9 alle 18. Telefonare al 786-179.

**DOMESTICO** o domestica tuttofare referenziati cercasi. Casa signorile. Massimo stipendio. Telef. 540-482.

**DONNA** media età cercasi a giornata custodia bambine, zona Crimea, con villeggiatura. Telefonare 542-113.

**DONNE** addette presse cerca azienda Mirafiori. Telefonare 341-453.

**DREOP** assume personale femminile, facile lavoro, Piazza Solferino 5 bis.

**ELETTRAUTO** cerca apprendista pratico. Telefonare 534-596.

**ELETTRICISTI** montatori circuitisti pratici cablaggio quadri assumiamo. Paghe adeguate. Telefonare 328-321.

**FABBRI** ed elettricisti per montaggio, manutenzione ascensori cercansi. Telefonare 383-140.

**FALEGNAME** capace volenteroso cerco e apprendisti, ottima paga. Via Cecchi, 66. Telefonare 260-320.

**FALEGNAMI** ebanisti cercansi, paga massima. Via Calvi 33, tel. 855-404.

**FALEGNAMI** per banco e macchina assume ditta arredamenti. Telefonare ore ufficio 850-045. 2001

**FAMIGLIA** elettrodomestici massa mutuo fissa fissa anche prima servizio. Telefonare 895-844. 78074

**FAMIGLIA** signorile con domestica cerca signorina alla pari, preferibilmente straniera, sorveglianza due bambine 3-4enni. Telefonare 501-597, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8517 — 10100 Torino ».

**FAMIGLIA** tre persone con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata, pratica cucina guardaroba. Ottima sistemazione, trattamento. Telef. 644-650.

**FAMIGLIA** 3 persone cerca tuttofare fissa. Villa collina. Telefonare 981-701.

**FATTORINO** patentato, dinamico, grande concessionaria automobile cerca per reparto ricambi. Presentarsi: Sale, corso Giulio Cesare 202, ore 16-19. 5-1527

**FATTORINO** turnista pratico città ed Ape cercasi. Telef. 276-513.

**FONDERIA** ghisa assume formatori a mano, manovali. Presentarsi via De Sanctis 47. 2001

**FRESATORI** specializzati e qualificati per attrezzature cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bra Componenti italiani tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sfia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti. 5-1420

**FUOCHISTA** 2ª generale pratico conduzione e manutenzione caldaie automatiche cercasi da industria chimica. Telefonare 498-035, 498-066.

**GIOVANE** apprendista per officina o commissioni cerca cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino». 5/1430

**GIOVANI** antennisti, possibilmente pratici, cercansi per impianti centralizzati. Telefonare 372-583.

**GOMMISTI** veramente capaci assumonsi subito zona Moncalieri. Telefonare 646-069. 323315

**MACCHINISTI**, manovali, manovali da specializzare, verniciatori, assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco (To).

(Continua a pag. 18)

al 6° macef
LAGOSTINA
è presente
in forza schierata
con tutte le sue batterie:
Pentola a Pressione
Pentolame linea Classica
Pentolame linea Moon Line
Pentolame Alberghiero
Vasellame da tavola
Posateria
ODG
LAGOSTINA
Padiglione 34 - Salone 1 - Stand 34119-120-121-122 - 34159-160-161

**AGGIUSTATORE** stampista offresi in zona Settimo - Chivasso. Tel. 560-502

**AFFUNTATO** P.S. pensionato offresi lavoro in fabbrica oppure altro lavoro decoroso. Telef. 892-675.

**AUTISTA** con furgone volumoso 20 q.li pratico città e provincia cerca seria azienda per distribuzione merce eventualmente anche viaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8535 — 10100 Torino ».

**AUTISTA** con Leoncino proprio portata q. 25 offresi seria ditta o corriere libera. subito. Telef. 664-914.

**AUTISTA** fattorino patente B offresi. Telefonare 334-296. 77846

**AUTISTA** fattorino pratico città e provincia anni 27 adatterebbesi anche lavoro interno. Telef. 616-746.

**AUTISTA** B libero mezza giornata pratico città ottime referenze offresi ditta o privato volendo vetture propria. Telefonare 487-758. 77775

**AUTISTA** od aiutista fattorino offresi patento D pratichissimo città e dintorni. Telefonare 876-145.

**AUTISTA** patente D-E libero subito offresi. Telefonare 878-358.

**AUTISTA** patente D E offresi mezza giornata con o senza proprio camioncino, portata 10 quintali. Tel. 767-911

**AUTISTA** patente E anni 42 lunga esperienza guida pullman corriere, conoscenza tedesco libero scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3093 — 10100 Torino ». 78090

**AUTISTA** piemontese offresi ditta per consegne autonessa propria. Telefonare 685-850. 323212

**AUTISTA** 30enne celibe patentato presenza offresi subito a seria ditta. Scrivere a: D'Angerio Giovanni, via Zumaglia 67, Torino.

**BAMBINAIA**, quarantenne referenziatissima offresi dalle 7 alle 13 e dalle 20. Telefonare 681-583.

**BAMBINAIA** referenziata offresi. Telefonare 378-428. 323218

**BRAVA** cuoca cerca posto referenziata. Angela Parola, via Bologna 147, Torino. 78051

**CAPO** squadra muratori cerca impresa seria per lavori cottimo. Telefono 729-569 1001

**COLLAUDATORE** 48enne offresi zona Donato - Campagna - barriera Milano non turnista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8575 — 10100 Torino ». 78314

**CONIUGI** mezza età piemontesi offronsi come guardiani ville, giardini fruttetti e giardini. Scrivere a: Chiesa Severino 10160 Murazzano Cornati (Cuneo). 77945

**CONIUGI** offronsi pulizia uffici fuori orario assumesi portineria. Telefonare 324-054 ore 14.

**CONIUGI** pensionati piemontesi cercano portineria, referenze. Telefonare 856-135 ore pasti.

**CONIUGI** quarantenni soli cercano custodia portineria casa signorile. Telefonare 292-044

**CONIUGI** 40enni con bambina 8 anni cercano portinerie, massime referenze. Telefonare 794-430.

**DONNA** tuttofare media età offresi anche in collina non fisso. Telefonare 212-617. 77804

**ELETTRICISTA** e ore offresi manutenzione fabbrica. Telefonare 835-027 mattino. 77788

**EX** carabiniere 45enne referenziato patente B automezzo proprio Fiat 124 offresi autista o qualsiasi lavoro fiducia presso ditte. Telef. 239-639.

**FATTORINO** con camioncino proprio furgonato portata 12 q.li offresi ditte qualsiasi lavoro. Telef. 512-672.

**FATTORINO** con vettura offresi mezza giornata, serietà fiducia. Telefono 560-477 ore pasti.

**GIOVANE** operaio piemontese offresi patentissimo mezza giornata. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8550 — 10100 Torino ».

**GIOVANE** praticissimo farmacia offresi anche a ditta. Telef. 852-446.

**IMPAGINATORE** tipografo compositore libero mezza giornata offresi. Telefonare 734-419 77935

**INFERMIERE** diplomato pensionato giornaliere 55enne offresi assistenza ammalati presso privati o clinica diurno notturno anche festi Torino. Possiamo auto. Telef. 211-592.

**OFFRESI** per portineria [illegible] pratica. Telefonare 883-134. 77921

**OFFRESI** pratico tornitore Minganti - Minuse 25, Telefonare 766-178 ore 13. 77351

**OFFRESI** signorina negozio abbigliamento eventualmente pratica cucito. Telefonare 570-767 Torino.

**OPERAIO** tecnico specializzato macchine termoformatrici plastica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8495 — 10100 Torino ».

**OPERAIO** turnista dotato mezzo proprio cercherebbe qualsiasi lavoro presso seria ditta [illegible] continuativo. Telefonare 484-738.

**OPERAIO** 36enne pluriennale pratica addetto macchine, presse, a industria elettromeccanica, meccanica, accetterà auto, libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino ». 78117

**PATENTATO** 40enne per mansioni di fiducia offresi. Telef. 592-688.

**PENSIONATO** piemontese attivo offresi mezza giornata. Telef. 385-550.

**PENSIONATO** 48enne patente offresi mezza giornata per mansioni fiducia. Telefonare 636-314 ore pasti.

**PIEMONTESE** 35enne referenziato offresi fattorino uffici, usciere o manovale industria generico non produzione, patente C. Telef. 751-221.

**PRENDEREI** in buona custodia giorno e notte casa tranquilla soleggiata. Telefonare 653-091. 324417

**RAGAZZA** 18enne abile per spedizioni e magazzino, offresi presso negozio Lanzo. Telefonare 793-295.

**SIGNORA** cerca lavoro presso famiglia giornaliera a ore oppure come inserviente ospedaliera. Tel. 850-437.

**SIGNORA** cerca custodia bimbo a proprio domicilio. Telefonare 553-097.

**SIGNORA** giovane custodirebbe bimbo/a proprio domicilio anche saltuariamente. Telefonare 789-391.

**SIGNORA** offresi bambinaia, Paradiso Adelis, via San Massimo 42 — 10100 Torino.

**SIGNORA** offresi lavori leggeri in piccola ditta o negozio. Tel. 487-452.

**SIGNORA** 40enne cerca lavoro guardarobiera in casa signorile mezza giornata, zona Nizza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ». 324383

**SIGNORINA** diplomata inglese occuperebbesi bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ». 78066

**SIGNORINA** 18 anni 3ª media offresi qualunque lavoro. Tel. 345-557.

**SIGNORINA** [illegible] cerca lavoro presso seria 

# ANNUNCI ECONOMICI

## (15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

**MACCHINISTE** con esperienza macchine industriali per confezioni ricerca Feola e Capi per stabilimenti di Torino e Settimo. Presentarsi dalle ore 15 in poi nei giorni feriali o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile - Servizio Assunzioni - corso Emilia 6 - Torino.

**MAGAZZINIERE** imballatore pratico lamierati auto cereali. Eligonsi provata capacità et referenze. Tel. 984-420. 2001

**MAGAZZINO** edile zona Rebaudengo cerca autista patente C disposto carico scarico dei materiali, pratico città. Telefonare 265-632.

**MAGLIFICIO** assume: rimagliatrici interne-esterne; singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silvercity 279-803. 75662

**MAGLIFICIO** assume sarte singeriste rimagliatrici stiratrici apprendiste. Telefonare 882-458, Dellarocca 23, Rivoli. 76709

**MAGLIFICIO** intima [illegible] abilissime cucitrici cucitaglia speciali, paga massima. Telefonare 720-015.

**MAGLIFICIO** piazza Statuto assume stiratrice presso maglierista et apprendiste. Telefonare 485-288.

**MANIFATTURA** confezioni bagno cerca macchiniste e apprendiste. Telefonare 500-518, 583-446.

**MANOVALI** d'officina e fabbro saldatore assumiamo. Telefonare 328-521.

**MECC.** Cimenna assume tresatori 1ª 2ª rettificatore. Martino Borgone 59.

**MECCANICI** fabbri pratici manutenzione e costruzione assume industria Settimo. Telefonare 561-745.

**MECCANICO** 20enne [illegible] officina Opel via Susa 25. 5-1567

**MERCERIA** centrale cerca apprendista commessa. Telefonare 511-118.

**MONTATORE** aggiustatore II categoria, manovale cercansi. Telefonare 630-018. [illegible]

**MURATORI** finiti cerca impresa buon [illegible]mento. Presentarsi via Cellini 2.

**NEW** Style Confezioni, via Vinzaglio 3, cerca sarti, sarte riparazioni esterne.

**OFFICINA** cerca alesaristi fresatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

**OFFICINA** lavorazione lamiera assume apprendisti saldatori operai specializzati. Stoll, Strada Campagne 161.

**OFFICINA** lavorazione ottone, rame, bronzo, acciaio inox, alluminio, assume operai con meniailità artigianale per la costruzione di vetrine, rivestimenti, particolari di arredamento e oggetti in genere. Ottimo trattamento economico. Bodino, via Rivarolo 3, Torino.

**OFFICINA** meccanica cerca fresatori tornitori e manovali per stabilimento Borgaretto. Telefonare 341-596.

**OFFRESI** a coniugi pensionati alloggio camera tinello cucinino bagno riscaldamento energia elettrica contro custodia giorni festivi. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino». 76896

**OPERAI** di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza, in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) trancitatura, verniciature, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica cuneese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 232 — [illegible] Milano».

**OPERAI** elettricisti e aiutanti cercansi per impianti industriali. Telefonare 755-619. 76451

**OPERAI** turnisti ottima remunerazione assumonsi. Indirizzare a: «Eias-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».

**OPERAIO** colonnine distribuzione metano cerca azienda Barriera di Milano. Telefonare 265-226.

**OPERAIO** officina impianti su [illegible]veicolari cerca azienda barriera di Milano. Telefonare 265-226.

**OPERATORE** terni automatici fantino fisso e mobile cercasi. Telefonare 383-263. 1001

**PANIFICIO** cerca garzone 18-20enne et 1° garzone. Telefonare 367-403.

**PANIFICIO** cerca operaio panettiere volendo vitto alloggio. Presentarsi via Barletta 108. 77340

**PARRUCCHIERE** cerca apprendista 15-16enne volenterosa zona signorile. Telefonare 774-516. 1001

**PARRUCCHIERE** signora cerca lavorante aiutante apprendista capaci. Agnelli 100, 361-983. 1001

**PELLICCERIA** cerca giovane aiutante pratica laboratorio. Telef. 510-379.

**PENSIONE** cerca cuoca o una tuttofare. Sacchi 16, p. 3, scala sinistra.

**PERSONA** sola cerca signorina 35enne governo casa, comprensiva. Ottimo trattamento. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8565 — 10100 Torino ».

**PETTINATRICE** cerca abili lavoranti, anche sarti. Telef. 760-484.

**PETTINATRICE** manicure esperta cercasi. Via Cernaia 36, tel. 540-617.

**PICCOLA** autorimessa cerca pensionato notturno capace spostare macchine. Telefonare 339-913. 2001

**PRATICO** macchine per maglieria, patente, cercasi per assistenza clienti. Buona retribuzione. Eventualmente anche turnista, mezza giornata. Telef. 535-368. 5-1554

**PULITORI** per materie plastiche e metalli cerca industria. Offresi massima retribuzione. Telef. 727-474.

**RAGAZZE** 15-17enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Telefonare 545-732. 76995

**RISTORANTE** cerca abilissimo cameriere giovane lavoro fisso. Telefonare 593-737. 76888

**RISTORANTE** Pipo Torinese cerca guardarobiere a lavapiatti. Telefonare 881-419. 77838

**SCUOLA** cerca [illegible] donna fissa per pulizia. Telefonare 582-178.

**SERIGRAFIA** pubblicitaria cerca apprendista/e predisposizione a pratica foto, ritocco, disegno. Telef. 239-230.

**SERIA** ditta assume decoratori, tappezzieri. Telef. ore ufficio 393-291.

**SIGNORA** sola settantenne sana cerca per compagnia donna fine volonterosa, disposta stabilirsi confortevole villino paese vicinanze Torino collaborando lavori domestici. Scrivere, precisando pretese: « Eias-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino ».

**SIGNORINA** tuttofare cercasi camera bagno indipendente, ottimo trattamento. Telefonare 893-714.

**SIGNORINA** tuttofare fisso assume famiglia tre adulti trattamento familiare. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8480 — 10100 Torino ».

**SORVEGLIANTI**, preferibilmente ex-carabinieri, medio età cerca importante complesso industriale. Manoscritto indicando età, posti occupati, referenze a: « Eias-Kompass Pubblicità 8482 — 10100 Torino ».

**TAGLIATORE** oxitaglielenco pratico demolizione rottami ferrosi assumerebbe Metalpiemontese, Cigna 169.

**TINTORIA** cerca abile stiratrice. Lancia 15, telefono 389-098.

**TIPOGRAFIA** via Bava 35 assume impressore 1ª e apprendista 15enne.

**TORNITORE** per attrezzatura veramente capace assume officina meccanica. Presentarsi via Fidia 52.

**TORNITORE** prima categoria veramente abile pratico torni medi assumerebbe stabilimento costruzione stampi. Telefonare 950-459 Caselle Vica, Rivoli. 2001

**TORREFAZIONE** cerca ragazza quindicenne volenterosa. Presentarsi corso De Gasperi 58. 77158

**TUTTOFARE** abile referenziato cercasi 8-18 zona Crimea, Telef. [illegible]

**TUTTOFARE** fissa anche 1ª servizio cercasi. Telefonare 657-897.

**TUTTOFARE** fissa, massima serietà anche primo servizio, cercano coniugi con bimba. Telefonare 614-573.

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi coniugi, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 518-165.

**TUTTOFARE** giovane pratica casa signorile tre adulti zona S. Rita, Telefonare [illegible] 359. 76437

**TUTTOFARE** signorina referenziata cerca famiglia tre adulti Crocetta, Telefonare 882-458. 76799

**TUTTOFARE** referenziata fissa o giornata trattamento familiare cercasi. Telefonare 321-837. 76898

**TUTTOFARE** svelta ore mattino cerca famiglia, retribuzione massima. Telefonare 338-498.

**T.V.** cerca cavi, introdotti rappresentanti per Piemonte. Rispondere dettagliando a Limoni, via Cavour 2, Villanova di Castenaso (BO).

**DITTA** importazione nazionale cancelleria cerca rappresentante per Piemonte Liguria Lombardia, possibilità carriera. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino ».

**DOLCIARIA** reclamizzata assume piazzisti. Presentarsi via Domodossola 69. 76890

**FABBRICA** americana regalsemi e bussoli cerca agente Piemonte, preferibilmente elemento giovane, clientela già acquisita. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano ».

**FABBRICA** articoli elettrici brevettati senza concorrenza largo consumo, cede esclusiva vendita per Italia in regione a commerciante, ditta o organizzazione commerciale oppure a persona qualificata che intenda organizzarsi. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino ».

**FABBRICA** settore alimentari cerca viaggiatore qualificato. Offresi inquadramento sindacale provvigioni trasferte. Rapporto via Crispi 14, Alba (Cuneo).

**GIOVANE** introdotto tutti ambienti offresi per rappresentanze ed esclusività industriali tutti generi. Telefonare 879-222 ore ufficio.

**GIOVANE** ragioniera con negozio magazzino zona commerciale disposta tratiare deposito, rappresentanza, vendita qualsiasi articolo. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2636 — 10100 Torino ». 76812

**IMPORTANTE** società assume ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Cassetta postale 391, 30170 Mestre (Venezia). 51276

**PELLECYLLINA** [illegible], affidiamo ubbiamento introdotto farmacie Torino, Piemonte. Telefonare 81-833.

## (15) Piazzisti - Rappres.

**AFFIDEREBBESI** venditori tecnici introdotti industrie imprese architetti Piemonte vendite impianti trattamento acque, filtrazione aria, apparecchiature riscaldamento case produttori facenti larga pubblicità giornali riviste. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino ».

**AGENTE** edizioni d'arte operante Sicilia disponendo uffici personali cauzione offresi attività. Tel. 553-515.

**ASSUMIAMO** per zone libere agenti con deposito per vendita a dettaglianti olio d'oliva e olive in salamoia, carciofini, funghi, filetti acciughe et antipasto all'olio d'oliva. Scrivere a Jacassi, Imperia.

**AZIENDA** carte da parati assume rappresentante introdotto negozi colori e vernici decoratori. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino ». 78036

**AZIENDA** importanza nazionale assume un rappresentante esperienza vendite. Offresi stipendio rimborso spese provvigioni. Ufficio modello italiano, via Bligny 11, Torino.

**CASA** profumi et prodotti bagno femminili alta qualità cerca 25-30enne viaggiatore o rappresentante, serietà e attività ineccepibili. Zona Piemonte, Liguria, Toscana. Curriculum, Casella 537 Pubblitirun, 43100 Parma.

**CERCANSI** rappresentanti per cofanetti con cartiglion adatti confezioni natalizie. Scrivere: Peter, 10094 Giaveno. 323128

**DITTA** Concessionaria famosa lozione Francese Petrole Hahn ed altri prodotti per capelli, introdotti rappresentanti per Piemonte. Rispondere dettagliando a Limoni, via Cavour 2, Villanova di Castenaso (BO).

**DITTA** importazione nazionale cancelleria cerca rappresentante per Piemonte Liguria Lombardia, possibilità carriera. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino ».

**DOLCIARIA** reclamizzata assume piazzisti. Presentarsi via Domodossola 69. 76890

**FABBRICA** americana regalsemi e bussoli cerca agente Piemonte, preferibilmente elemento giovane, clientela già acquisita. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano ».

**FABBRICA** articoli elettrici brevettati senza concorrenza largo consumo, cede esclusiva vendita per Italia in regione a commerciante, ditta o organizzazione commerciale oppure a persona qualificata che intenda organizzarsi. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 233 — 10100 Torino ». 50008

**FABBRICA** settore alimentari cerca viaggiatore qualificato. Offresi inquadramento sindacale provvigioni trasferte. Rapporto via Crispi 14, Alba (Cuneo).

**GIOVANE** introdotto tutti ambienti offresi per rappresentanze ed esclusività industriali tutti generi. Telefonare 879-222 ore ufficio.

**GIOVANE** ragioniera con negozio magazzino zona commerciale disposta tratiare deposito, rappresentanza, vendita qualsiasi articolo. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2636 — 10100 Torino ». 76812

**IMPORTANTE** società assume ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Cassetta postale 391, 30170 Mestre (Venezia). 51276

**PELLECYLLINA** [illegible], affidiamo ubbiamento introdotto farmacie Torino, Piemonte. Telefonare 81-833.

**LA S.p.A. Macchine Supreme** costruttrice di impianti per elettroforaggio a secco, cerca esclusività di vendita per la zona Piemonte. Scrivere dettagliando referenze e praticità Suprema 40050 Fuso di Argelato (Bologna). 50037

**IMPORTANTE** società torinese, dovendo ricostituire rete vendite in Piemonte, cerca 5 elementi con spiccate attitudini organizzative. Si assicura ottimo trattamento economico. Presentarsi per ufficio via Cuneo 8, 1°.

**PRIMARIA** industria dolciaria assume giovani venditori volonterosi per Torino provincia cultura media auto propria. Assicurasi buon trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino ». 76889

**VENDITORI** ambosessi ricerca La Direzione Fiumeter, idonei alla trattativa per immettersi in gruppi di lavoro organizzato. Fisso mensile 100.000, inquadramento sindacale, incrementate provvigioni. Presentarsi lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-10, corso Vittorio 90 al signor Pinoli.

**ZENNE** offresi rappresentante calzature pratico o altro inspicgo. Telefonare 593-851. 77167

## (16) Smarrimenti

**LAUTA** mancia riportando pointer biancarancio femmina smarrita San Vito. Telefonare 539-811, 689-856.

**SMARRITO** sabato 30 agosto percorso San Carlo via Roma via Po portafogli uomo contenente valore ma caristmo ricordo. Corrispondesi lautero premio corrente riportandolo via Michelangelo 32 Istituto Economia Agraria Università.

## (19) Informazioni

**A.A. DETECTIVE** « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigative indagini civili: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 630-716 - 833-146.

**A.A. MAIORPOL**, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni. Ricerche, Italia, estero.

**A.A. MERIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110 - 652-876 via Pio V 20.

**A. AIRIT** MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini, prematrimoniali, private, industriali. Italia-Estero. Re Umberto 54, Tel. 598-034, 589-510.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenzioni gratuite.

**FERMI** - Corso Francia, 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controllo ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

**FRANZONI** dal [illegible] corso Orbassano 352, tel. 392-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-034, 538-082.

**ROBIMONDIAL** investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

## (20) Igiene e terapia

**A.A.A. ACCURATISSIME** massaggiatrice Pantheraal pedicure abbronzatura. Telefono 541-020.

**A.A.A. MASSAGGIATRICE** relax. Corso Traiano 65, telefono 613-703.

**A. ABILE** calibista massaggi generali dimensivi. Vanchiglia 14, piano 1°.

**A. ESTETISTA** diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

**CASA** di Cura [illegible] cronici. Telefonare 80-596. 77584

**ESTETISTA** diplomata massaggi curativi personale qualificato escluso sabato. Telefonare 582-844.

**ESTETISTA** esegue trattamenti. Telefonare 724-737. 77288

**MASSAGGI** docce Sauna P. Micca 9 sinistra III piano. Tel. 512-344.

**MASSAGGIATRICE** diplomata massaggi curativi, sportivi, relax. Telefonare 546-741. 77759

**MASSAGGIATRICE** esegue massaggi circolatori rilassanti ore ufficio via Cavour 533-750.

**MASSAGGIATRICE** ginnoterapia pedicure, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

## (21) Automobili

**A.A.A.A.A. COMUNICATO** noi vendiamo vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci, Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe ratealmenti. Soc. Lincarauto Autogrill, Torino corso P.pe Oddone 68 telef. 488-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA** c.so Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoscassoni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi). 51229

**A.A.A.A. AUTOMODERNO** corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoscassoni garanzia Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

**A.A.A. ARCIOCCASIONI** corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni permutiamo. Telef. 353-652.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Appia. Vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza cambiali garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, sprider, 1750, vendiamo Montalcone 141. Sempre aperto. 5-1103

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza privilegi, familiari, giardiniette, panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141, sempre aperto. 5-1103

**A.A.A. AUTOBENGASI** via Genova 201 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 mesi.

**A.A.A. AUTOCOLONGO**, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa, Viaticci.

**A.A.A. SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie. Assortimento 850 berlina e coupé, 1100. A.A.A. 850 spyder, 850 Sista sprint, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

**A.A. COMPERIAMO** qualunque automobile, camioncini, furgoni commerciali. Vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-652. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame. Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni. 5-1279

**A.A. NON** esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodesteiani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodesteiani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telef. 293-992, 213-643 (anche festivi). O678

**A.A. PRIMA** di comperare-vendere controllate visitandoci Autumercato Montalcone 141. Sempre aperto.

**A.A. SENZA** anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulia, 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1500, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telef. 353-652.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini, 1M 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo, vendiamo Montalcone 141. 5-1103

**A. INNOCENTI** nuova Agenzia, propone ultime novità consegne rapide assortimento usato. Montalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103

**ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

**ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets**, corso Principe Eugenio 11. 51003

**AUTOCARRI** 643 tre assi, 682, 642, 662, 650, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615 vendo Ferrero, corso Traiano 170, Telef. 617-370.

**ALL'AUTOMERCATO** dell'usato Sale vasta assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 D, 850, 1100 D, R, Autobianchi A 40, IM 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi; Corso Giulio Cesare 202, telefono 263-736. 5-1527

**APPIA** terrazzette ottimo stato privato vende. Tel. 799-991 ore ufficio.

**AUTONOLEGGI** autovetture da tre 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 53-985. O529

**AUTONOLEGGI** Auto Giacosa corso L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGIO** supermotore autovetture Stanga Felli, via Canova 29, telefono 694-713. O743

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819. 54500

**BMW** 1800 TI perfetto stato apribile elettrico, vendo. Telefonare 791-488 ore pasti. [illegible]

**CAMIONCINI, furgoni**, vasto assortimento, vendo o cambio anche rateizzazione. Visibili corso Principe Oddone 68. 5-1404

**CAMIONCINI** 1100 T 3, 750 Perino, 615 Ni. Diversi furgoni rimessi manutenzione carrozzeria nuovo. Via Lioneto 38. 75873

**CAMPAGNOLA**, Jeep, Alfa Matta, 687, 642 650, 1100 furgoni, Leoncino 1000. Telefonare 890-709.

**CAMPAGNOLE** Diesel vendesi. Telefonare 737-051. 76453

**CAUSA** espatrio urge vendo Jaguar 3,8 Elpe coupé seminuova L. 1 milione 750.000. Telefonare 561-441 ore 13-15 in poi. 75167

**CAUSA** espatrio urge vendo Jaguar 4,2 Elpe coupé seminuova L. 1 milione 850.000. Telefonare 561-715 ore ufficio. 75167

**CITROEN** DS 19 buone condizioni sei anni privato vende 450.000. Telefonare 720-085. 77696

**CITROEN** Pallas semestrale blu pervetta, vende concessionaria Lancia Svat, Torcei 12, tel 595-182.

**COMPERIAMO automobili ai più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.**

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). O526

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

**COMPERO** qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

**CONTANTI** compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**DAF** assistenza. C. Casale 466.

**DAF** esposizione. Corso Belgio 146.

**DIPENDENTE** vende 124 special 6 mesi. Telef. 902-966 Orbassano.

**DIPENDENTE** vende 500 sei mesi rossa 400.000 contanti. Tel. 364-355.

**DIPENDENTE** vende 850 special 6 mesi grigio Garda. Telefon. 236-280.

**DIPENDENTI** industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione costante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Autogrill Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404

**FERRARI** 330 GTC, Maserati 4 porte Lamborghini 400 GT, Mercedes 300 SE, Triumph TR 3, Montreglio, corso De Gasperi 32, telefono 395-666.

**FULVIA** GT 1967 grigia, perfetta, vende privato. Telefonare 780-454.

**FULVIA** GTE semestrale, Dino coupé semiauova, Primula coupé semestrale. Conti Saluzzo 118.

**FULVIA** 1966, perfette condizioni, vendo facilitando, rarità. Telefonare 795-103. 5-1198

**FULVIE** coupé, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garantite. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

**FULVIE** rally S, GTE semestrali come nuove. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

**FURGONI**, camioncini, urge acquistare subito, valutando massimo, contanti. Telef. 485-274. O678

**GRANDISSIMO** assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesteiani, corso Grosseto 55.

**GRANDE** complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

**INDIRIZZO** esatto per vendere la Vostra automobile Autodesteiani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

**MERCEDES** coupé 250 SE automatic, condizionatore, perfetta, vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. 5-1432

**MG** Midget perfette condizioni meccanica carrozzeria, vendo agevolando. Telefonare 758-227. 5-1198

**MONZEGLIO** Commissionaria Alfa Romeo cono De Gasperi 36; Giulia super, Giulia TI 1300 TI, 1600 S, SS, TZ, 2600 berlina e sprint, 2600 spider, 1750 berline e GT veloce perfettissime, rateazione. Tel. 595-666.

**NSU** Prinz NSU Prinz - NSU Prinz. Concessionaria Corso Agnelli 22. Telefono 353-652. 5-1279

**OCCASIONE** vendesi Tigrotto 55 e.p.ribaltabile 1967 perfetto. Telefonare 967-893. 321635

**OCCASIONE** 850 Sista gialla, perfette condizioni, vendo rateizzando. Telefonare 755-103. 5-1198

**OCCASIONISSIME** 60.000 su vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141, sempre aperto. 5-1103

**OM** Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 662 lungo ribaltabile con gru, 680 con gru, Cerbiatto ribaltabile, Tigrotto ribaltabile con gru, Lupetto furgone, Leoncini fissi e ribaltabili, Lupetti normali e lunghi, 615 ribaltabile, Tigrotto bestiame, Volkswagen furgone, gru nuove ed occasioni per autocarri.

**OPEL** Kadett familiare unico proprietario perfette condizioni privato vende. Telefonare 388-515 ore pasti.

**PRIVATO** acquisterebbe se sana Fiat 500 giardiniera. Telef. Tesio 683-392.

**PRIVATO** vende Alfa Romeo berlina 1750 come nuova. Telefonare 328-497.

**PRIVATO** vende bellissima [illegible] '64 ottime condizioni 175.000. Telefonare 76818 pasti.

**PRIVATO** vende convenientemente Volkswagen ottimo stato. Telefonare 655-290. 323102

**PRIVATO** vende Fiat 124 verde oliva semestrale perfetta. Tel. 951-161, Verino Riccardo. 2001

**PRIVATO** vende Fiat 500 F sei mesi. Telef. 210-612. 2001

**PRIVATO** vende Fiat 1100 D familiare, ottimo stato. Telef. 547-448.

**PRIVATO** vende Flavia iniezione ultimo tipo pochissimi km. Tel. 328-497.

**PRIVATO** vende Ford Escort 1600S blu mesi quattro pochissimi km. Telefonare 593-412. 1001

**PRIVATO** vende privato 850 special 7 mesi. Tel. 660-980.

**PRIVATO** vende 124 special blu [illegible] semestrale. Telefonare ore pasti tel. 353-369. 323109

**PRIVATO** vende 500 F, mesi 6, blu [illegible]. Telefonare 339-311. 77375

**PRIVATO** vende 500 L bianca sette mesi, Telefonare 587-576 ore pasti.

**PRIVATO** vende 500 L 5 mesi. Telefonare 676-972. 323124

**PRIVATO** vende 850 anno 1965 buone condizioni. Tel. 967-857. 77348

**PRIVATO** vende 850 perfetta 1963, 500.000 trattabili. Telefonare 378-051 ore 20-21. 1001

**PRIVATO** vende 850 semestrale. Telefonare, ore pasti, 366-685.

**PRIVATO** vende 1100 D settembre '65 come nuova. Tel. 678-414.

**PRIVATI** attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 488-274. O571

**RICOVERO** roulottes in capannoni 25.000 annue. Telefono 924-500.

**ROULOTTES** Nardi. Visite direttamente in fabbrica, anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca, telefono 240-539, 240-559.

**S.A.C.A.T.O.** Commissionaria Fiat **OCCASIONE** vendesi salotto e cucina seminuova. Ravasotto, via Saverino Cavana 19. 2001

**PASTORE** tedesco addestrato vendesi. Telefonare 330-593.

**PELLICCE** visone 350.000, giacche visone 150.000, visone 12.000, capi visone 18.000, colli astorini 1000. Telefonare 484-136.

**PRIVATO** vende bellissimi cuccioli boxer fulvi e tigrati. Telef. 788-138.

**PRIVATO** vende bracco tedesco bellissimo buona ferma e riporto iscritto. Tel. 753-086. 1001

**PRIVATO** vende cucina laminato ceramica et frigo buone condizioni. Telefonare 775-857. 76723

**RISPARMIERETE** acquistando coppelli sulotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 458-274.

**SGOMBRIAMO** cantine solai, acquistiamo rottami metallici. Tel. 774-119.

**SIGNORA** acquista mobili, specchiera dorata, quadri, tappeto, soprammobili, argenteria, massima discrezione. Telefonare 588-057.

**SPERANZA**, cartomante medianica serissima. Consultazioni, interventi pecuniari. Telefono Pomerigglo 652-331.

**TELEVISORE** 2 anni marca Philips 23 pollici 1-11 canale vendesi causa trasferimento. Tel. 778-247 o 746-349.

**VENDESI** camera barocchino veneziano. Gastaldo, via Madama Cristina 27. 76086

**VENDESI** cuccioli belli vari Dobermann. [illegible] ore pasti 53-626 Asti. 5008

**VENDESI** privatamente matrimoniale ellabettiano - Steffanino. Telefonare 296-455. 1001

**VENDO** consolle sul sedile Luigi XVI, due poltroncine e sofà letto in cinz si mobili vari. Telef. 297-114, 383-106. 77092

**VENDO** [illegible] tedesco maschio 9 mesi nero focato. Telefono 617-177.

**VENDO** 850 special 6 mesi. Telefonare 368-205. 77712

**VENDO** 1300 carro tutto in ordine. Telefonare 329-571. 1001

**VIA** Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali nè privilegi, pagamento agli Uffic., massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 5-1443

**124** coupé 5 marce trasmissione corsa nuova. Permuta, rateazione. Stadio Duca Abruzzi 6 bis. 51019

**124** mesi 6 vendo, km 6000, perfetta. Telefonare 346-593 ore 19-22.

**124** sei mesi blu vendo. Tel. 856-656.

**124** semestrale verde vendo. Telefonare 694-494 ore pasti.

**124** Special km 10.000 verde semestrale vendesi. Telefonare 682-408.

**124** special sette mesi azzurro sestriere vendo. Telef. 756-480.

**124** verde oliva, 6 mesi, vendesi. Telefonare 752-329, ore pasti. 77440

**128** 1800 km sinistrata al maggior offerente vendo. Simoni, corso Filippo Turati 53. 5-1377

**500** L semestrale corallo privato vende. Telefonare 617-070.

**850** beige pochi km vendo 295.000. Telefonare 793-656 ore pasti.

**850** sei mesi dipendente lieta di moda proprio nuovissima. Telefonare 360-589. 2001

**850** semestrale, veramente ben tenuta, km 4800, vendo. Tel. 612-508.

**850** Special semestrale, perfetta, vendesi privato. Telefonare 284-880.

## (22) Cicli - Moto - Sport

**GUZZI** [illegible] Falcone bellissimo vendesi. Visibile [illegible] Torino 224, Cascine Vica (Calzature).

**LA** Loggia 9b5.11b, liquidiamo canotti, imbarcazioni, motori, rouletten, tende, attrezzatura campeggio, giardino mare. 5-1534

**LAMBRETTA** nuovi modelli consegna immediata, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-745. 5001

**250** Bianchi Stelvio seminuova privata vende. Telef. 623-215.

## (23) Prestazioni diverse

**ACCETTEREI** domicilio lavori ufficio contabilità fatturazione corrispondenza. Telefonare 80-163.

**CERCO** lavoro domicilio, leggero, non rumoroso. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3044 — 10100 Torino ». 77610

**DATTILOGRAFA** esegue lavori a domicilio. Telefonare 776-043.

**ESEGUO** lavori di montaggio a domicilio. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2664 — 10100 Torino ».

**GEOMETRA** esperienza ventennale architettonico e disegno edile offresi proprio domicilio. Telef. 595-085.

**GEOMETRA** per amministrazione stabili offresi dopolavoro. Tel. 726-987.

**INSEGNANTE** in pensione dattilografa accetterebbe lavoro di contabilità o segreteria proprio domicilio in Torino. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3059 — 10100 Torino ».

**PER** tenuta libri paga (autorizz. ministeriale) fatturazioni, corrispondenza, contabilità, telefonare 515-987.

**RAGIONIERA**, [illegible] universitario, accetterebbe ore serali lavoro amministrativo segretaria insegnamento computisteria ragioneria meccanografia. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8515 — 10100 Torino ».

## (24) Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 690.871.

**A.A.A. LETTO** antico 700 ferro battuto. Telefonare 287-628.

**A.A.A. SGOMBERIAMO** alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefono 471-577. 76801

**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264

**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine locali ricuperi vari. Telef. 557-778.

**AFF